



**COMUNE DI
MATERA**

**DOCUMENTO UNICO
DI PROGRAMMAZIONE
2020-2022**





INDICE

Presentazione	1
Introduzione al d.u.p. e logica espositiva	2
Commento	3
Linee programmatiche di mandato e gestione	8

Sezione strategica

SeS - Condizione esterne

Analisi strategica delle condizioni esterne	9
Obiettivi generali individuati dal governo	10
Commento	11
Popolazione e situazione demografica	18
Territorio e pianificazione territoriale	20
Strutture ed erogazione dei servizi	21
Economia e sviluppo economico locale	22
Sinergie e forme di programmazione negoziata	23
Parametri interni e monitoraggio dei flussi	24

SeS - Condizione interne

Analisi strategica delle condizioni interne	25
Partecipazioni	26
Opere pubbliche in corso di realizzazione	27
Commento	28
Tariffe e politica tariffaria	31
Tributi e politica tributaria	33
Spesa corrente per missione	35
Necessità finanziarie per missioni e programmi	36
Patrimonio e gestione dei beni patrimoniali	37
Disponibilità di risorse straordinarie	38
Sostenibilità dell'indebitamento nel tempo	39
Equilibri di competenza e cassa nel triennio	40
Programmazione ed equilibri finanziari	41
Finanziamento del bilancio corrente	42
Finanziamento del bilancio investimenti	43
Disponibilità e gestione delle risorse umane	44

Sezione operativa

SeO - Valutazione generale dei mezzi finanziari

Valutazione generale dei mezzi finanziari	45
Entrate tributarie - valutazione e andamento	46
Trasferimenti correnti - valutazione e andamento	47
Commento	48
Entrate extratributarie - valutazione e andamento	51
Entrate c/capitale - valutazione e andamento	52



Riduzione att. finanz. - valutazione e andamento	53
Accensione prestiti - valutazione e andamento	54

SeO - Definizione degli obiettivi operativi

Definizione degli obiettivi operativi	55
Pianificazione strategica	56
Fabbisogno dei programmi per singola missione	72
Servizi generali e istituzionali	73
Commento	74
Giustizia	75
Ordine pubblico e sicurezza	76
Commento	77
Istruzione e diritto allo studio	80
Commento	81
Valorizzazione beni e attiv. culturali	83
Commento	84
Politica giovanile, sport e tempo libero	87
Commento	88
Turismo	89
Commento	90
Assetto territorio, edilizia abitativa	93
Commento	94
Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	101
Commento	102
Trasporti e diritto alla mobilità	104
Soccorso civile	105
Politica sociale e famiglia	106
Commento	107
Tutela della salute	110
Sviluppo economico e competitività	111
Commento	112
Lavoro e formazione professionale	113
Agricoltura e pesca	114
Energia e fonti energetiche	115
Relazioni con autonomie locali	116
Relazioni internazionali	117
Fondi e accantonamenti	118
Debito pubblico	119
Anticipazioni finanziarie	120

SeO - Programmazione del personale, OO.PP., acquisti e patrimonio

Programmazione settoriale (personale, ecc.)	121
Commento	122
Programmazione e fabbisogno di personale	131
Commento	132



Opere pubbliche e investimenti programmati	141
Commento	143
Programmazione acquisti di beni e servizi	151
Commento	152
Permessi a costruire	155
Alienazione e valorizzazione del patrimonio	156
Commento	157

PRESENTAZIONE



Con questo documento, che è il più importante strumento di pianificazione annuale dell'attività dell'ente, l'ente pone le principali basi della programmazione e detta, all'inizio di ogni esercizio, le linee strategiche della propria azione di governo. In questo contesto, si procede ad individuare sia i programmi da realizzare che i reali obiettivi da cogliere. Il tutto, avendo sempre presente le reali esigenze dei cittadini ma anche il volume limitato di risorse disponibili.

Il punto di riferimento di questa Amministrazione, infatti, non può che essere la collettività locale, con le proprie necessità e le giuste aspettative di miglioramento. Tutto questo, proiettato in un orizzonte che è triennale.

Questo documento, proprio perchè redatto in un modo che riteniamo sia moderno e di facile accesso, è sintomatico dello sforzo che stiamo sostenendo per stabilire un rapporto più diretto con i nostri interlocutori politici, istituzionali e sociali. Un confronto basato sulla chiarezza degli intenti e sulla reale comprensione delle linee guida a cui facciamo costante riferimento. Comunicare in modo semplice il risultato di questo impegno ci sembra il modo migliore per chiudere il cerchio e fornire uno strumento di conoscenza degli aspetti quantitativi e qualitativi dell'attività della nostra struttura. Il tutto, finalizzato a conseguire gli obiettivi che il mandato elettivo ha affidato alla responsabilità politica di questa Amministrazione.

Il nostro auspicio è di poter fornire a chi legge, attraverso l'insieme delle informazioni riportate nel principale documento di programmazione, un quadro attendibile sul contenuto dell'azione amministrativa che l'intera struttura comunale, nel suo insieme, si accinge ad intraprendere. E questo, affinché ciascuno possa valutare fin d'ora la rispondenza degli obiettivi strategici dell'Amministrazione con i reali bisogni della nostra collettività.

Il programma amministrativo presentato a suo tempo agli elettori, a partire dal quale è stata chiesta e poi ottenuta la fiducia, è quindi il metro con cui valutare il nostro operato. Se il programma di mandato dell'amministrazione rappresenta il vero punto di partenza, questo documento di pianificazione, suddiviso nelle componenti strategica e operativa, ne costituisce il naturale sviluppo.

Non bisogna però dimenticare che il quadro economico in cui opera la pubblica amministrazione, e con essa il mondo degli enti locali, è alquanto complesso e lo scenario finanziario non offre certo facili opportunità. Ma le disposizioni contenute in questo bilancio di previsione sono il frutto di scelte impegnative e coraggiose, decisioni che ribadiscono la volontà di attuare gli obiettivi strategici, mantenendo così molto forte l'impegno che deriva dalle responsabilità a suo tempo ricevute.

INTRODUZIONE AL D.U.P. E LOGICA ESPOSITIVA

Questo documento, oggetto di un'attenta valutazione da parte degli organi deliberanti, unisce in sé la capacità politica di prefigurare finalità di ampio respiro con la necessità di dimensionare questi medesimi obiettivi alle reali risorse disponibili. E questo, cercando di ponderare le diverse implicazioni presenti nell'intervallo di tempo considerato dalla programmazione. Obiettivi e relative risorse, infatti, costituiscono due aspetti del medesimo problema. Ma non è facile pianificare l'attività quando l'esigenza di uscire dalla quotidianità si scontra con la difficoltà di delineare una strategia di medio periodo, spesso dominata da elementi di incertezza. Il contesto della finanza locale, con la definizione di competenze e risorse certe, è lontano dal possedere una configurazione che sia stabile nel contenuto e duratura nel tempo.



Il contenuto di questo elaborato vuole riaffermare la capacità politica dell'amministrazione di agire in base a comportamenti chiari ed evidenti, e questo sia all'interno che all'esterno dell'ente. L'organo collegiale, chiamato ad approvare il principale documento di pianificazione dell'ente, ma anche il cittadino in qualità di utente finale dei servizi erogati, devono poter ritrovare all'interno del **Documento unico di programmazione (DUP)** le caratteristiche di una organizzazione che agisce per il conseguimento di obiettivi ben definiti. Questo elaborato, proprio per rispondere alla richiesta di chiarezza espositiva e di precisione nella presentazione, si compone di vari argomenti che formano un quadro significativo delle scelte che l'amministrazione intende intraprendere nell'intervallo di tempo considerato.

Il documento unico di programmazione si suddivide in due sezioni, denominate Sezione strategica e Sezione operativa. La prima (SeS) sviluppa ed aggiorna con cadenza annuale le linee programmatiche di mandato e individua, in modo coerente con il quadro normativo, gli indirizzi strategici dell'ente. Nella sostanza, si tratta di adattare il programma originario definito nel momento di insediamento dell'amministrazione con le mutate esigenze. La seconda sezione (SeO) riprenderà invece le decisioni strategiche dell'ente per calibrarle in un'ottica più operativa, identificando così gli obiettivi associati a ciascuna missione e programma. Il tutto, individuando le risorse finanziarie, strumentali e umane.

Venendo al contenuto, la prima parte della **Sezione strategica**, denominata "Condizioni esterne", affronta lo scenario in cui si innesca l'intervento dell'ente, un contesto dominato da esigenze di più ampio respiro, con direttive e vincoli imposti dal governo e un andamento demografico della popolazione inserito nella situazione del territorio locale. Si tratta quindi di delineare sia il contesto ambientale che gli interlocutori istituzionali, e cioè il territorio ed i partner pubblici e privati con cui l'ente interagisce per gestire talune problematiche di più vasto respiro. In questo ambito assumono importanza gli organismi gestionali a cui l'ente partecipa a vario titolo e gli accordi negoziali raggiunti con altri soggetti pubblici o privati per valorizzare il territorio, e cioè gli strumenti di programmazione negoziata. Questo iniziale approccio termina individuando i principali parametri di riferimento che saranno poi monitorati nel tempo.

L'attenzione si sposterà quindi verso l'apparato dell'ente, con tutte le dotazioni patrimoniali, finanziarie e organizzative. Questa parte della sezione strategica si sviluppa delineando le caratteristiche delle "Condizioni interne". L'analisi abbraccerà le tematiche connesse con l'erogazione dei servizi e le relative scelte di politica tributaria e tariffaria, e lo stato di avanzamento delle opere pubbliche. Si tratta di specificare l'entità delle risorse che saranno destinate a coprire il fabbisogno di spesa corrente e d'investimento, entrambi articolati nelle varie missioni. Si porrà inoltre attenzione sul mantenimento degli equilibri di bilancio nel tempo, e questo in termini di competenza e cassa, analizzando le problematiche connesse con l'eventuale ricorso all'indebitamento ed i possibili vincoli imposti dal patto di stabilità.

La prima parte della **Sezione operativa**, chiamata "Valutazione generale dei mezzi finanziari", si sposta nella direzione che privilegia il versante delle entrate, riprendono le risorse finanziarie per analizzarle in un'ottica contabile. Si procede a descrivere sia il trend storico che la previsione futura dei principali aggregati di bilancio (titoli). In questo contesto possono essere specificati sia gli indirizzi in materia di tariffe e tributi che le direttive sul ricorso all'indebitamento.

L'iniziale visione d'insieme, di carattere prettamente strategico, si sposta ora nella direzione di una programmazione ancora più operativa dove, in corrispondenza di ciascuna missione suddivisa in programmi, si procederà a specificare le forme di finanziamento di ciascuna missione. Questo valore complessivo costituisce il fabbisogno di spesa della missione e relativi programmi, destinato a coprire le uscite correnti, rimborso prestiti ed investimenti. Saranno quindi descritti gli obiettivi operativi, insieme alle risorse strumentali e umane rese disponibili per raggiungere tale scopo.

La seconda e ultima parte della sezione operativa, denominata "Programmazione del personale, opere pubbliche e patrimonio", ritorna ad abbracciare un'ottica complessiva e non più a livello di singola missione o programma. Viene infatti messo in risalto il fabbisogno di personale per il triennio, le opere pubbliche che l'amministrazione intende finanziare nello stesso periodo ed il piano di valorizzazione e alienazione del patrimonio disponibile non strategico.

Commento

Relazione introduttiva al Documento Unico di Programmazione 2020-2022

La responsabilità di rappresentare il valore nazionale nel contesto europeo e mondiale quale Capitale Europea della Cultura ha imposto una modifica di prospettive, segnando responsabilmente la coscienza delle donne e degli uomini di Matera. Questo nuovo atteggiamento trova un riflesso puntuale nel bilancio comunale perché, pur aggredendo le problematiche ordinarie dell'anno, traccia visioni concrete di futuro. In questo orizzonte si collocano infatti le azioni che, dopo il 2019, dovranno permanere come matrici di identità e fattori di sviluppo. Su questa linea si pongono le iniziative che, con continuità, l'amministrazione sta perseguendo. Le azioni programmatiche poste in essere negli anni scorsi, infatti, in questo triennio trovano compimento, ponendo le basi della città del futuro. Si stanno via via cantierizzando e completando le opere pubbliche che definiscono il volto nuovo di Matera, investendo l'intera città. Al contempo, si sta definendo il sistema di infrastrutture culturali, tecnologiche e innovative che rappresentano la concretezza del disegno strategico di una città proiettata verso il futuro. In tutto questo, il Comune ha svolto e mantiene un ruolo attivo di governo, di promozione e di indirizzo delle scelte di attori istituzionali pubblici e privati, che condividono uno scenario strategico in cui sono protagonisti il Governo, che ha garantito la continuità del coordinamento per l'attuazione degli interventi per Matera 2019, la Regione Basilicata, con le sue strutture di programmazione e tecnico-amministrative, il Consiglio Nazionale delle Ricerche, con l'apertura in città di una sua Unità di Ricerca, l'Università degli Studi della Basilicata, l'Istituto Superiore per la Conservazione e il Restauro, la Provincia di Matera, Invitalia, Ferrovie Appulo Lucane, e altri ancora.

Tra tutti, la Fondazione Matera-Basilicata 2019, soggetto attuatore del programma culturale riconosciuto dalla Commissione Europea, svolge un ruolo fondamentale di animatore e interprete delle istanze dello scenario culturale locale ed europeo.

Mediante l'attuazione del Master Plan degli investimenti per Matera 2019, pertanto, stanno trovando concretezza gli obiettivi stabiliti dalle Linee Programmatiche per il Mandato Amministrativo 2015-2020 (Delibera di C.C. n. 50 del 28/07/2015), rinnovati e aggiornati nelle iniziative in corso.

L'obiettivo generale che l'Amministrazione si pone è sintetizzato nel documento di programmazione "Investimenti Territoriali Integrati (ITI) Città di Matera", previsto dal PO FESR Basilicata 2014-2020, approvato con Delibera di Consiglio Comunale n. 47 del 31 agosto 2018 e aggiornato con Delibera di Giunta Comunale n. 518 del 31 dicembre 2018: ***"Consolidare il ruolo della città di Matera come attrattore turistico culturale, perseguendo un modello di sviluppo urbano sostenibile basato sull'economia della conoscenza e dell'innovazione, sulla qualità dello spazio urbano e sulla valorizzazione del capitale sociale e culturale"***. Coerentemente con questo obiettivo sono state messe in atto azioni volte a rafforzare la qualità dello spazio urbano, mediante *i)* il recupero e la rifunionalizzazione di edifici e di spazi pubblici, *ii)* l'attrazione di risorse extra-bilancio, *iii)* la valorizzazione dell'azione privata.

La programmazione in corso si articola nei seguenti **assi di intervento**:

- **Economia e innovazione** (Turismo, ricettività e attrattori; Attività produttive e artigianato; Smart city e città digitale);
- **Accessibilità e accoglienza** (Mobilità; Trasporto pubblico locale; Logistica urbana);
- **Cultura e ambiente** (Patrimonio culturale; Cinema; Attività culturali e di spettacolo; Aree verdi e Spazio pubblico; Ambiente, gestione delle risorse naturali, energia);
- **Welfare e sport** (Scuola; Solidarietà e assistenza sociale; Attività sportive; Impianti sportivi)

Le alleanze con il Governo nazionale

Questa programmazione adopera risorse e strumenti assicurati nel corso degli ultimi anni dai diversi Governi nazionali, garantiti da alcuni strumenti normativi straordinari. In primis, dalla Legge 208/2015 che ha assicurato, al c. 345, 28 milioni di euro per la realizzazione degli interventi della città designata Capitale Europea della Cultura 2019, e al c. 347, 20 milioni di euro per il completamento del restauro urbanistico ambientale dei rioni Sassi e del prospiciente altopiano murgico. Questi interventi sono in corso di attuazione.

In seguito è stato istituito il Contratto Istituzionale di Sviluppo "Matera Capitale Europea della Cultura" (legge 3 agosto 2017, n. 123), finalizzato all'accelerazione di interventi urgenti per Matera Capitale Europea della Cultura e avente come soggetto attuatore Invitalia SpA. Il CIS vede direttamente coinvolto il Governo in una serie di interventi infrastrutturali di particolare importanza e urgenza ed è stato firmato, oltre che dal Sindaco di Matera, dal Presidente del Consiglio dei Ministri, dal Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, dal Ministro delle Infrastrutture e Trasporti, dal Ministro dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, dal Ministro della Coesione Territoriale e Mezzogiorno, dalla Regione Basilicata, dal Coordinatore della Presidenza del Consiglio per gli interventi di Matera 2019, e infine da Invitalia spa in qualità di soggetto attuatore e stazione appaltante.

La stessa legge, all'art. 16-ter c.1, ha previsto che il centro storico fosse oggetto di un progetto di gestione automatica delle merci, per garantire la sicurezza, ridurre il rischio determinato dalla presenza di mezzi pesanti e diminuire la pressione sui flussi turistici. Tale intervento è un progetto pilota che la società UIRNet sta realizzando in via prototipale a Palermo e Matera, anche concordemente con le diverse attività di realizzazione della Piattaforma Logistica Nazionale. Tra gli ulteriori strumenti straordinari di finanziamento per lo sviluppo urbano, va ricordato che il 18 dicembre 2017 è stata siglata con il Governo la convenzione per l'attuazione del piano per le periferie (13.120.000 euro), intitolato "Matera 2019, Periferia – Vicinato. Centri culturali e gestione del verde urbano per la qualità della vita nelle periferie". Tale piano di intervento vedrà la riqualificazione di quasi tutti gli spazi verdi della città e la riqualificazione di alcuni ambiti urbani periferici.

Con L. 172/2017, art. 17, c. 2, di conversione del D.L. 148/2017, il Governo ha stanziato 3 milioni di euro per "Interventi urgenti di bonifica ambientale e rigenerazione urbana" strumentali o complementari agli interventi del CIS. In altri termini, grazie all'intesa tra il governo cittadino e quello nazionale, per la prima volta sono state assentite risorse per avviare gli interventi che consentiranno al Comune di Matera di uscire dalla procedura di infrazione comunitaria che grava sulla discarica de La Martella. L'intervento, inserito nel CIS, avvia concretamente la messa a norma della discarica, con attività indispensabili e propedeutiche alla sua chiusura.

L' Art. 1, c. 574 della L. 205/2017, infine, ha stanziato 30 milioni di euro per la realizzazione di interventi urgenti nella città di Matera finalizzati a migliorare l'accoglienza, l'accessibilità dei visitatori e dei turisti, la mobilità e il decoro urbano, nonché per l'attuazione del programma culturale da parte della Fondazione Matera-Basilicata 2019.

L'attuazione degli interventi infrastrutturali si accompagna a un programma di rafforzamento amministrativo, con l'incremento della pianta organica comunale garantito dalla Legge 208/2015 per somme, integrate dalla Legge di Bilancio 2017, che hanno consentito l'assunzione a tempo determinato di 48 nuove unità di personale. Il supporto derivante da queste risorse umane si è aggiunto all'assistenza e al supporto amministrativo di istituzioni nazionali per l'attuazione di alcuni interventi strategici (in particolare con il coinvolgimento di Invitalia, operante su finanziamenti governativi a valere sul programma "Azioni di Sistema"). Ulteriori risorse umane, destinate a specifiche attività progettuali per favorire l'inclusione attiva, sono state assunte a seguito dell'acquisito finanziamento di oltre 1,7 milioni di euro a valere sul PON Inclusione FSE 2014-2020.

Gli ulteriori negoziati con gli enti finanziatori, in particolare il Governo e la Regione Basilicata, mirano inoltre all'ampliamento del panorama di interventi strategici secondo un quadro di interventi articolati con le seguenti priorità:

a) Attrezzare la cerniera-Matera tra Basilicata e Puglia:

- Ferrovia (RFI): Chiusura anello ferroviario Tirreno-Adriatico-Jonio (SA/PZ/Fe/MT/BA-TA);
- Ferrovia (FAL): completamento ammodernamenti nel breve periodo;
- Viabilità: aggiornamento degli schemi viari di grande comunicazione e di accesso alla città, in particolare ultimazione della Bradanica e rinnovata opzione politica dell'arteria Murgia-Pollino

b) Qualità della città:

- Viabilità di arroccamento urbano;
- Rinnovamento urbano;
- Accessibilità, accoglienza e mobilità sostenibile;

c) Turismo, cultura, innovazione:

- Centri di fruizione culturale e turismo;
- Matera digitale e innovazione tecnologica

Coerentemente, l'Amministrazione sta proseguendo un percorso di pianificazione strategica di respiro sovracomunale, condotto di concerto con la Provincia di Matera (Protocollo d'Intesa per un "Sistema coordinato di pianificazione strategica e territoriale" approvato con DGC 121/2016) e che prevede l'estensione della collaborazione strategica ai territori contermini, attraverso patti di azione siglati con vari enti, in particolare con i vari comuni lucani, con quelli dell'area murgiana, con il Comune di Taranto, con il Comune e la Città Metropolitana di Bari. Sempre per la definizione di nuove strategie di sviluppo socio-economico, è stata attiva una convenzione con la Svimez, per il supporto tecnico-scientifico alla definizione di un "Piano Strategico per Matera".

Matera "culla dell'innovazione"

Nel corso della cerimonia di inaugurazione delle iniziative di Matera Capitale Europea della Cultura, il 19 gennaio scorso, è emerso forte il rinnovato ruolo simbolico di Matera quale città esempio e guida per la rinascita del Mezzogiorno. Coerentemente con questa funzione simbolica, l'identità che Matera sta costruendo è legata alla valorizzazione del patrimonio culturale, alla creatività, all'innovazione. Già in occasione della visita dei Ministri dell'Economia del G7, Matera si era proposta come la città "più antica d'Europa, culla dell'innovazione". Questo brand ha avuto un particolare riscontro da parte del Governo, che ha continuato a considerare Matera luogo di sperimentazione e innovazione, ad esempio inserendola tra le cinque città d'Italia in cui realizzare i progetti sperimentali per la nuova tecnologia di comunicazione 5G.

In questi mesi Matera, con l'attuazione del programma "Matera Digitale", sta operando per favorire la nascita di un ecosistema urbano favorevole allo sviluppo dei settori della cultura, della creatività e dell'innovazione. Sono già attive iniziative di collaborazione su questi ambiti con soggetti istituzionali pubblici e privati, in un quadro di interventi che integra azioni materiali e immateriali. È in fase di completamento l'infrastruttura abilitante, quella delle grandi comunicazioni digitali, in particolare la stesura della banda ultra larga in modalità FTTH, la piattaforma per il 5G (che sarà operativa dal 2020), l'Hub per l'innovazione e il trasferimento tecnologico, realizzato nel centralissimo edificio di San Rocco ex sede dell'Università di Basilicata. Matera quindi, come già avvenuto negli anni Cinquanta sotto l'ispirazione e l'azione di Olivetti, si candida ad essere nuovamente città laboratorio, oggi, però, non solo e non tanto per le trasformazioni "materiali" (è in corso di approvazione il nuovo Regolamento Urbanistico), quanto per le azioni progettuali che vedono l'uomo al centro del rapporto tra patrimonio urbano e tecnologia.

Le azioni per lo sviluppo di questo ecosistema favorevole all'innovazione si sostanziano nella realizzazione di infrastrutture abilitanti, nell'attuazione di misure a sostegno delle imprese, nel potenziamento del polo per l'innovazione, la ricerca e l'alta formazione nei settori della conoscenza, nel potenziamento dell'attrattività urbana per le imprese innovative (promozione di reti di scambio, erogazione di servizi, individuazione e potenziamento di fattori agevolativi).

Già adesso, imprese che operano nel settore dell'innovazione tecnologica sono impegnate nell'apertura di sedi e attività in territorio materano, con l'intento di valorizzare anche a fini economico-produttivi un vero e proprio "marchio di qualità territoriale". Coerentemente con questa visione e in linea con gli obiettivi del Dossier di Candidatura a Capitale Europea della Cultura, il Comune darà maggiore spazio e impulso a coerenti iniziative sia pubbliche che private che mirino a trasformare Matera in luogo in cui poter sperimentare progetti urbani innovativi, valorizzando la naturale attrattività di Matera, come luogo estremamente antico in cui "l'innovazione è di casa".

Un ruolo centrale in questa strategia è dal CNR, sulla base di un protocollo d'intesa siglato l'8 giugno 2018 che prevede l'insediamento, nell'edificio di San Rocco, di una Unità di Ricerca con: - un nodo strategico dell'infrastruttura "DARIAH" - Digital Research Infrastructure for Art and Humanities, un data center per l'erogazione di servizi agli studiosi per lo sviluppo di tecnologie abilitanti, la formazione, lo sviluppo del settore turistico e dei sistemi per la pianificazione della gestione dei beni culturali, la creazione di contenuti innovativi per le industrie culturali e creative;

- la realizzazione di un polo del nodo italiano della Flagship europea sulle Tecnologie Quantistiche;
- la collaborazione nello sviluppo di progetti per l'innovazione urbana.

È stato istituito il Comitato di Indirizzo Strategico, che sta già operando nelle attività previste dall'accordo e proprio sulla base di questa collaborazione, sono già in corso di progettazione candidature a finanziamenti nazionali e internazionali per progetti innovativi nel settore della gestione urbana e in particolare dei beni culturali.

La strategia in atto è infatti focalizzata a **promuovere e radicare in città l'economia della conoscenza e dell'innovazione, in particolare applicata alla gestione del patrimonio culturale**. Nel far questo la città sta opportunamente valorizzando il ruolo di Capitale Europea della Cultura 2019, sfruttando inoltre il potenziale attrattivo espresso dall'accostamento dell'estremamente antico (è una delle città più antiche del mondo, "capitale mondiale della cultura insediativa rupestre") con tutto ciò che è innovazione e contemporaneità.

L'edificio di San Rocco, già sede dell'Università degli Studi di Basilicata che oggi si è trasferita in un moderno Campus, è stato quindi sottratto agli appetiti dell'economia turistica e di mercato, e come luogo pubblico è stato destinato ad ospitare un "open innovation system" all'avanguardia, dove imprese pubbliche e private potranno collaborare tra loro e al servizio del sistema urbano. L'accordo con il CNR consente di insediare un presidio di ricerca pubblico, mentre attraverso un bando internazionale è stato possibile selezionare tredici imprese private nazionali e internazionali che si collocheranno entro la primavera 2019 nella struttura, condividendo spazi di co-working e collaborando a progetti di innovazione e trasferimento tecnologico.

La strategia per il programma "Matera Digitale", sostenuto da un "Comitato Promotore" che coinvolge formalmente, ad oggi, alcuni tra i principali poli universitari d'Italia e Istituzioni come il CNR e la SVIMEZ, si declina nei seguenti assi:

- Dotazione e potenziamento delle infrastrutture abilitanti;
- Misure di aiuto alle imprese;
- Operatività e sviluppo dell'HUB di San Rocco per il trasferimento tecnologico e l'innovazione applicata ai beni culturali e al settore culturale e creativo;
- Apertura di nuovi (e sostegno/innovazione dei preesistenti) presidi della ricerca, della formazione e dell'accompagnamento al mercato nei settori delle Industrie Culturali e Creative (nuovo Campus, sede distaccata dell'Istituto Superiore per la Conservazione e il Restauro – MIBAC, Centro di Geodesia Spaziale - ASI, Incubatori di imprese promossi da Regione e Università della Basilicata e da privati);
- Accordi strategici per lo sviluppo di progetti sperimentali con CNR, Agenzia Spaziale Italiana, Svimez, Università;
- Attività per il coinvolgimento delle nuove generazioni e per la comunicazione della scienza (p. es. dimostratore dei progetti 5G da insediare nell'HUB di San Rocco; realizzazione della cosiddetta "Città delle Stelle", con l'Agenzia Spaziale Italiana, consistente in un osservatorio astronomico, un planetario e un museo/centro di divulgazione sul tema dell'Osservazione dello Spazio e della Terra da satellite; il "parco dei numeri", mostra dedicata a Pitagora e alla matematica realizzato nell'ambito del programma di Matera 2019).

Con l'Università di Basilicata, in particolare, sono in corso iniziative di collaborazione sia nella didattica che nella ricerca. L'apertura del nuovo Campus, infrastruttura che diverrà centrale per il futuro della città, è stata operata grazie all'impegno anche finanziario del Comune. Studenti e ricercatori sono coinvolti in progetti in cui la città è uno straordinario strumento di apprendimento e ricerca. Tra questi, citiamo a solo titolo di esempio le collaborazioni nei diversi ambiti della programmazione strategica, con esperienze di tutoraggio e laboratori didattici che coinvolgono studenti, ricercatori e funzionari comunali, e il progetto del "Cantiere Scuola", che coinvolge gli studenti nelle attività concrete di un cantiere nei Sassi, mettendo in pratica l'approccio dell'"imparare operando".

Matera e il suo patrimonio millenario di grotte e chiese sono quindi diventate **un'arena di sperimentazione nella gestione dei beni culturali**, con progetti all'avanguardia che vedono il patrimonio rupestre oggetto di scansioni 3D, di

rilievi con tecnologie 4K e 8K, di trasposizione in VR, che ne consentiranno lo studio e la fruizione sostenibile (p. es. gaming, produzione di film, visita virtuale anche per soggetti con difficoltà motorie).

Le collaborazioni con partner qualificati (CNR, Università, ASI, TIM, ...) fanno sì che in una delle città più antiche del mondo, alla periferia dell'Europa, si applichino progetti in settori di frontiera come la ricerca quantistica o il 5G.

Tutto questo ha un fine strategico che è quello di costituire un ecosistema urbano favorevole all'insediamento e allo sviluppo di attività imprenditoriali nel settore della conoscenza e dell'innovazione applicato alla conservazione, gestione e fruizione dei beni culturali, e alla produzione di beni e servizi nell'economia della cultura e della creatività.

IL SINDACO

AVV. RAFFAELLO DE RUGGIERI

LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO E GESTIONE

Programma di mandato e pianificazione annuale

L'attività di pianificazione di ciascun ente parte da lontano, ed ha origine con la definizione delle linee programmatiche di mandato che hanno accompagnato l'insediamento dell'amministrazione. In quel momento, la visione della società proposta dalla compagine vincente si era già misurata con le reali esigenze della collettività e dei suoi portatori di interesse, oltre che con i precisi vincoli finanziari. Questa pianificazione di ampio respiro, per tradursi in programmazione operativa, e quindi di immediato impatto con l'attività dell'ente, ha bisogno di essere aggiornata ogni anno per adattarsi così alle mutate condizioni della società locale, ma deve essere anche riscritta in un'ottica tale da tradurre gli obiettivi di massima in atti concreti. La programmazione operativa, pertanto, trasforma le direttive di massima in scelte adatte alle esigenze del triennio. Lo strumento per effettuare questo passaggio è il documento unico di programmazione (DUP).



Adempimenti e formalità previste dal legislatore

Il processo di programmazione previsto dal legislatore è molto laborioso. Si parte dal 31 luglio di ciascun anno, quando la giunta presenta al consiglio il documento unico di programmazione (DUP) con il quale identifica, in modo sistematico e unitario, le scelte di natura strategica ed operativa per il triennio futuro. L'elaborato si compone di due parti, denominate rispettivamente sezione strategica (SeS) e la sezione operativa (SeO). Entro il successivo 15 novembre la giunta approva lo schema del bilancio di previsione da sottoporre al consiglio e, nel caso siano sopraggiunte variazioni al quadro normativo, aggiorna l'originaria stesura del documento unico. Entro il 31 dicembre, infine, il consiglio approva il DUP e il bilancio definitivi, con gli obiettivi e le finanze per il triennio.



La programmazione strategica (SeS)

La sezione strategica aggiorna le linee di mandato e individua la strategia dell'ente; identifica le decisioni principali del programma di mandato che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche da sviluppare per conseguire le finalità istituzionali e gli indirizzi generali precisando gli strumenti scelti dall'ente per rendicontare il proprio operato. I caratteri qualificanti di questo approccio, come richiede la norma, sono la valenza pluriennale del processo, l'interdipendenza e la coerenza dei vari strumenti, unita alla lettura non solo contabile. È per ottenere questo che la sezione svilupperà ciascun argomento dal punto di vista sia numerico che descrittivo, ma anche espositivo, impiegando le modalità che la moderna tecnica grafica offre.



La programmazione operativa (SeO)

La sezione operativa definisce gli obiettivi dei programmi in cui si articolano le missioni, individuando i fabbisogni e relativi finanziamenti, le dotazioni strumentali ed umane. Questo documento orienterà le deliberazioni degli organi collegiali in materia, e sarà il punto di riferimento per la verifica sullo stato di attuazione dei programmi. Dato che gli stanziamenti dei singoli programmi, composti da spese correnti, rimborso prestiti e investimenti, sono già presenti nel bilancio, si è preferito razionalizzare il contenuto della SeO evitando di riportare anche in questo documento i medesimi importi. Nella sezione saranno descritti gli obiettivi operativi con le dotazioni strumentali e umane dei singoli programmi per missione, rinviando al modello del bilancio la lettura dei dati finanziari.



Documento Unico di Programmazione

SEZIONE STRATEGICA



Sezione Strategica

CONDIZIONI ESTERNE



ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI ESTERNE

Analisi delle condizioni esterne

La sezione strategica aggiorna le linee di mandato e individua la strategia dell'ente; identifica le decisioni principali che caratterizzano il programma di mandato che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche da sviluppare per conseguire le finalità istituzionali e gli indirizzi generali di programmazione. Sono precisati gli strumenti attraverso i quali l'ente renderà il proprio operato durante il mandato, informando così i cittadini sul grado di realizzazione dei programmi. La scelta degli obiettivi è preceduta da un processo di analisi strategica delle condizioni esterne, descritto in questa parte del documento, che riprende gli obiettivi di periodo individuati dal governo, valuta la situazione socio-economica (popolazione, territorio, servizi, economia e programmazione negoziata) ed adotta i parametri di controllo sull'evoluzione dei flussi finanziari. L'analisi strategica delle condizioni esterne sarà invece descritta nella parte seguente del DUP.



Obiettivi individuati dal governo (condizioni esterne)

Gli obiettivi strategici dell'ente dipendono molto dal margine di manovra concesso dall'autorità centrale. L'analisi delle condizioni esterne parte quindi da una valutazione di massima sul contenuto degli obiettivi del governo per il medesimo arco di tempo, anche se solo presentati al parlamento e non ancora tradotti in legge. Si tratta di valutare il grado di impatto degli indirizzi presenti nella decisione di finanza pubblica (è il documento governativo paragonabile alla sezione strategica del DUP) sulla possibilità di manovra dell'ente locale. Allo stesso tempo, se già disponibili, vanno considerate le direttive per l'intera finanza pubblica richiamate nella legge di stabilità (documento paragonabile alla sezione operativa del DUP) oltre che gli aspetti quantitativi e finanziari riportati nel bilancio statale (paragonabile, per funzionalità e scopo, al bilancio triennale di un comune). In questo contesto, ad esempio, potrebbero già essere delineate le scelte indotte dai vincoli di finanza pubblica.



Valutazione socio-economica del territorio (condizioni esterne)

Si tratta di analizzare la situazione ambientale in cui l'amministrazione si trova ad operare per riuscire poi a tradurre gli obiettivi generali nei più concreti e immediati obiettivi operativi. L'analisi socio-economica affronta tematiche diverse e tutte legate, in modo diretto ed immediato, al territorio ed alla realtà locale. Saranno pertanto affrontati gli aspetti statistici della popolazione e la tendenza demografica in atto, la gestione del territorio con la relativa pianificazione territoriale, la disponibilità di strutture per l'erogazione di servizi al cittadino, tali da consentire un'adeguata risposta alla domanda di servizi pubblici locali proveniente dalla cittadinanza, gli aspetti strutturali e congiunturali dell'economia insediata nel territorio, con le possibili prospettive di concreto sviluppo economico locale, le sinergie messe in atto da questa o da precedenti amministrazioni mediante l'utilizzo dei diversi strumenti e modalità offerti dalla programmazione di tipo negoziale.



Parametri per identificare i flussi finanziari (condizioni esterne)

Il punto di riferimento di questo segmento di analisi delle condizioni esterne si ritrova nei richiami presenti nella norma che descrive il contenuto consigliato del documento unico di programmazione. Si suggerisce infatti di individuare, e poi adottare, dei parametri economici per identificare, a legislazione vigente, l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'ente tali da segnalare, in corso d'opera, le differenze che potrebbero instaurarsi rispetto i parametri di riferimento nazionali. Dopo questa premessa, gli indicatori che saranno effettivamente adottati in chiave locale sono di prevalente natura finanziaria, e quindi di più facile ed immediato riscontro, e sono ottenuti dal rapporto tra valori finanziari e fisici o tra valori esclusivamente finanziari. Oltre a questa base, l'ente dovrà comunque monitorare i valori assunti dai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà, ossia gli indici scelti dal ministero per segnalare una situazione di pre-dissesto.



OBIETTIVI GENERALI INDIVIDUATI DAL GOVERNO

Documento di economia e finanza 2019

Il governo, il 9 aprile 2019, ha presentato il "*Documento di Economia e Finanza 2019*". Si tratta del primo DEF predisposto dal nuovo governo, un documento ufficiale che "*ripercorre i risultati conseguiti in dieci intensi mesi di attività e traccia le linee guida della politica di bilancio e di riforma che si intende attuare nel prossimo triennio*". In precedenza, infatti, l'attuale compagine governativa si era limitata ad approvare la revisione autunnale del DEF predisposto dalla precedente maggioranza per adottare, poi, le conseguenti direttive operative. Ora, a distanza di un semestre denso di avvenimenti, "*il governo ha pienamente realizzato il programma iniziale di riforma economica e sociale descritto a inizio autunno nella Nota di aggiornamento del DEF 2018*", facendo i conti con "*un contesto economico internazionale ed europeo che si è fatto progressivamente più difficile e in presenza di periodi di tensione nel mercato dei titoli di stato*".



Congiuntura internazionale e modello europeo

Secondo il Documento di economia e finanza approvato dal governo, "*il superamento di questa fase di bassa crescita nominale della nostra economia dipende dall'evoluzione dell'economia internazionale e dall'efficacia delle politiche di rilancio, sia macroeconomiche sia di riforma strutturale, che stiamo mettendo in campo*". È inoltre necessario "*un cambiamento a livello europeo per passare a un modello di crescita che, senza pregiudicare la competitività dei Paesi dell'Unione, si basi maggiormente sulla promozione della domanda interna*". Gli altissimi surplus commerciali di alcuni paesi europei "*rappresentano squilibri macroeconomici che sono fonte di eccessiva esposizione a shock esterni all'Unione*". Pertanto, a livello europeo il governo promuoverà "*una rivisitazione dell'approccio di politica economica, dalle regole di bilancio alla politica industriale, commerciale, degli investimenti e dell'innovazione*".



Obiettivi di crescita e di finanza pubblica

Seppure in un contesto economico e di congiuntura del commercio internazionale che è profondamente cambiato rispetto ad un anno fa, il governo, con questo documento di programmazione, "*conferma gli obiettivi fondamentali della sua azione: ridurre progressivamente il gap di crescita con la media europea che ha caratterizzato l'economia italiana soprattutto nell'ultimo decennio e, al tempo stesso, il rapporto debito/PIL*". A tal fine, la strategia dell'esecutivo "*ribadisce il ruolo degli investimenti pubblici come fattore fondamentale di crescita, di innovazione, infrastrutturazione sociale e aumento di competitività del sistema produttivo; l'azione di riforma fiscale in attuazione progressiva di un sistema di "flat tax" come componente importante di un modello di crescita più bilanciato; il sostegno alle imprese impegnate nella innovazione tecnologica e il rafforzamento contestuale della rete di protezione e inclusione sociale*".



Punti essenziali del programma di politica economica

Le riforme strutturali, di cui questo paese ha sicuramente bisogno, "*sono la via maestra per migliorare il potenziale di crescita dell'economia. Il Programma nazionale di riforma di quest'anno, il primo presentato dal nuovo governo, ripercorre le diverse misure e riforme già intraprese ed espone la strategia per il prossimo triennio*". In estrema sintesi, l'obiettivo fondamentale del programma di governo "*è il ritorno a una fase di sviluppo economico contraddistinta da un miglioramento dell'inclusione sociale e della qualità della vita, tale da garantire la riduzione della povertà e la garanzia dell'accesso alla formazione e al lavoro, agendo al contempo anche nell'ottica di invertire il trend demografico negativo*". Sul versante della competitività, "*l'economia italiana sarà rafforzata dal miglioramento del contesto produttivo indotto dalla riduzione dei costi per le imprese, sia di tipo fiscale, sia più in generale inerenti il sistema burocratico*".



Commento

AZIONI DA INTRAPRENDERE NEL TRIENNIO 2019 – 2021

Anno 2019: Implementazione dei dati da pubblicare in Trasparenza nella misura del 20% in aggiunta a quelli pubblicati nel 2018. Verifica straordinaria a cura dell'RPCT entro il 30 luglio 2019 su 5 Sezioni dell'Amministrazione Trasparente sorteggiate a campione.

Anno 2020 – Informatizzazione totale, anche alla luce della entrata in vigore del Regolamento europeo, ed implementazione dei dati da pubblicare in Trasparenza nella misura del 10% in aggiunta a quelli pubblicati nel 2019. Verifica straordinaria a cura dell'RPCT entro il 30 luglio 2020 su 7 Sezioni dell'Amministrazione Trasparente sorteggiate a campione.

Anno 2021– Informatizzazione totale, anche alla luce della entrata in vigore del Regolamento europeo, ed implementazione dei dati da pubblicare in Trasparenza nella misura del 10% in aggiunta a quelli pubblicati nel 2020. Verifica straordinaria a cura dell'RPCT entro il 30 luglio 2021 su 7 Sezioni dell'Amministrazione Trasparente sorteggiate a campione.

M2) Misura relativa alla informatizzazione dei processi e monitoraggio dei termini procedurali.

Come evidenziato dallo stesso Piano Nazionale Anticorruzione (P.N.A.), l'informatizzazione dei processi rappresenta una misura trasversale di prevenzione e contrasto particolarmente efficace dal momento che consente la tracciabilità dell'intero processo amministrativo, evidenziandone ciascuna fase e le connesse responsabilità. L'informatizzazione rileva anche ai fini della valutazione ex art. 1 comma 8 bis della legge 190/2012. In linea di massima il Comune di Matera ha una digitalizzazione pressoché totalizzante.

AZIONI DA INTRAPRENDERE NEL TRIENNIO 2019 – 2021

Anno 2019: Conferma Obbligo di relazione sullo stato della informatizzazione entro il secondo report. Coordinamento con la disciplina privacy.

Anno 2020: Conferma Informatizzazione di eventuali processi esistenti e coordinamento con la disciplina privacy.

Anno 2021: Conferma Implementazione misure nella misura annuale prevista, attraverso uso firma digitale per tutti.

M3) Misura relativa alla dichiarazione connessa al conflitto di interessi

In attuazione dell'articolo 1, comma 9, lett. e) della legge n. 190/2012, ed art. 6bis della legge 241/90 è stata inserita nel corso del 2017 a regime nelle determinazioni e deliberazioni la clausola di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6 bis della legge 241/90. La misura è confermata anche per il triennio 2019-2021. *Ulteriori misure saranno introdotte all'esito dell'approvazione della Linea guida Anac sulla gestione dei conflitti di interesse, ad oggi non approvata.*

AZIONI DA INTRAPRENDERE NEL TRIENNIO 2019- 2021

Anno 2019: Conferma Monitoraggio in sede di controlli successivi di regolarità amministrativa e successiva ai sensi dell'art. 148 del Tuel. Segnalazione del Segretario Generale all'RPCT nelle ipotesi in cui le determini non rechino la dichiarazione di assenza di conflitto. Dichiarazione nel Report infrannuale dei Dirigenti dei provvedimenti adottati in via esclusiva dai Dirigenti all'infuori delle ipotesi in cui ricorrano situazioni di conflitto di interesse. *Adozione Direttiva RPCT entro tre mesi dall'adozione delle Linee Guida Anac in consultazione sulla gestione dei conflitti di interesse nelle gare di appalto.*

Anno 2020: Dichiarazione nel Report infrannuale dei Dirigenti dei provvedimenti adottati in via esclusiva dai Dirigenti all'infuori delle ipotesi in cui ricorrano situazioni di conflitto di interesse. *Previsione di un controllo aggiuntivo a campione sulle dichiarazioni conflitti di interesse sul 5% delle gare di appalto in attuazione delle Linee Guida Anac e Direttiva dell'RPCT.*

Anno 2021: Dichiarazione nel Report infrannuale dei Dirigenti dei provvedimenti adottati in via esclusiva dai Dirigenti all'infuori delle ipotesi in cui ricorrano situazioni di conflitto di interesse. *Previsione di un controllo aggiuntivo a campione sulle dichiarazioni conflitti di interesse sul 5% delle gare di appalto in attuazione delle Linee Guida Anac e Direttiva dell'RPCT.*

M4) Misura relativa alle dichiarazioni di inconferibilità ed incompatibilità, alla verifica di veridicità nelle ipotesi di conferimento degli incarichi.

I concetti di inconferibilità ed incompatibilità sono indicati nella disciplina speciale, intendendosi per "inconferibilità" la preclusione, permanente o temporanea, a conferire gli incarichi previsti a coloro che abbiano riportato condanne penali per i reati previsti dal capo I del titolo II del libro secondo del codice penale, ovvero a coloro che abbiano svolto incarichi o ricoperto cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati da pubbliche amministrazioni o svolto attività professionali a favore di questi ultimi, a coloro che siano stati componenti di organi di indirizzo politico; per "incompatibilità" si intende l'obbligo per il soggetto cui viene conferito l'incarico di scegliere, a pena di decadenza, entro il termine perentorio di quindici giorni, tra la permanenza nell'incarico e l'assunzione e lo svolgimento di incarichi e cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla pubblica amministrazione che conferisce l'incarico, lo svolgimento di attività professionali ovvero l'assunzione della carica di componente di organi di indirizzo politico.

Con delibera n. 833/2016 l'ANAC ha regolamentato il procedimento sanzionatorio che il RPCT è tenuto ad aprire nei confronti dell'organo che ha conferito l'incarico, che rischia, previo accertamento del dolo o della colpa, una sanzione inibitoria pari al divieto di conferire per 3 mesi incarichi dello tipo di quello rispetto al quale è emersa, nonostante la dichiarazioni di insussistenza, una causa di inconferibilità. La contestazione va fatta anche a colui che ha reso la dichiarazione per verificarne la buona o mala fede. *Nel corso del triennio in corso ed al fine di garantire attuazione della disciplina recata nella Delibera Anac n. 833/2016, verrà adottato uno specifico regolamento sul potere sostitutivo in caso di incarichi nulli a cura dell'RPCT.*

AZIONI DA INTRAPRENDERE NEL TRIENNIO 2019-2021

Anno 2019: Acquisizione dichiarazioni da parte dell'RPCT entro il 30 marzo 2019 e monitoraggio a campione su due dichiarazioni di inconferibilità entro il 30 aprile 2019, con verbale pubblicato nella Sezione Amministrazione trasparente. *Adozione Regolamento potere sostitutivo in caso di incarichi nulli entro il 30 luglio 2019 a cura dell'RPCT.*

Anno 2020: Acquisizione dichiarazioni da parte dell'RPCT entro il 30 marzo 2020 e monitoraggio a campione su tre dichiarazioni di inconferibilità entro il 30 aprile 2020, con verbale pubblicato nella Sezione Amministrazione trasparente.

Anno 2021 : Acquisizione dichiarazioni da parte dell'RPCT entro il 30 marzo 2021 e monitoraggio a campione su quattro dichiarazioni di inconferibilità entro il 30 aprile 2021, con verbale pubblicato nella Sezione Amministrazione trasparente.

M5) Misura relativa alla formazione di commissioni di gara, di aggiudicazione, di concorso.

L'articolo 35-bis del d.lgs n.165/2001, introdotto dalla legge n. 190/2012 prevede che, al fine di prevenire il fenomeno della corruzione nella formazione di commissioni e nelle assegnazioni agli uffici, per tutti coloro che *“sono stati condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del codice penale”* sia precluso far parte di commissioni di gara.

Con la istituzione della SUA avvenuto con D.G.C.n. 481/2017 e il successivo Regolamento delle Commissioni di gara avvenuto con D.G.C.n. 614 del 21.11.2017, sono state di fatto avviate all'interno del Comune di Matera alcune attività per la gestione delle gare e lo svolgimento nel rispetto del codice dei contratti. Tuttavia, all'indomani della pubblicazione della Determinazione n. 4 del 10 gennaio 2018 recante *“Linee guida di attuazione del Dlgs 50/2016- criteri di scelta dei commissari di gara e di iscrizione degli esperti nell'Albo nazionale obbligatorio dei componenti delle commissioni giudicatrici”* si reputa opportuno procedere alla revisione del Regolamento approvato con DGC n. 614/2017, nelle more dell'avvio dell'Albo unico istituito presso Anac. Il Regolamento, in ragione del personale esistente, deve prevedere l'estensione della commissione di gara anche ai componenti di cat. D e, qualora Rup, anche di cat.C. *Il Regolamento si attuerà fino al 15 aprile 2019, come evidenziato nel comunicato Anac relativo all'Albo dei Commissari Nazionale.*

AZIONI DA INTRAPRENDERE NEL TRIENNIO 2019 2021

Anno 2019: Conferma obbligo di autocertificazione circa l'assenza delle cause ostative indicate dalla normativa citata per:

- a) membri commissione;
- b) dirigenti e responsabili dei processi operanti nelle aree di rischio individuate dal presente Piano, appartenenti al livello giuridico D ed o Posizioni Organizzative.
- c) *Attuazione del Regolamento Commissioni fino alla entrata in vigore del nuovo Albo previsto per il giorno 15 aprile 2019.*

Anno 2020 Verifica del rispetto della disciplina del nuovo Regolamento a campione nelle determine oggetto di verifica in sede di controllo successivo di regolarità amministrativa contabile.

Anno 2021: Implementazione dei criteri di trasparenza e rotazione del personale.

M6) Misura relativa alla tutela del segnalatore anonimo. L.179/2017. Obiettivo operativo strategico.

L'articolo 54-bis del D.lgs n. 165/2001 (Tutela del dipendente pubblico che segnala illeciti) disciplina le ipotesi di tutela del dipendente che segnala illeciti che non scadano in ipotesi di calunnia ed ingiuria. Con L.179/2017, entrata in vigore il 29 dicembre 2017, è stato richiesto alle PA di salvaguardare la posizione dei dipendenti che, a conoscenza di fatti di reato corruttivi accaduti nell'Ente, lo segnalino all'RPCT.

L'Autorità Anticorruzione ha comunicato che è disponibile a decorrere dal 15 gennaio 2019 per il riuso l'applicazione informatica “Whistleblower” per l'acquisizione e la gestione - nel rispetto delle garanzie di riservatezza previste dalla normativa vigente - delle segnalazioni di illeciti da parte dei pubblici dipendenti, così come raccomandato dal disposto dell'art. 54 bis, comma 5, del d.lgs. n. 165/2001 e previsto dalle Linee Guida di cui alla Determinazione n. 6 del 2015. La piattaforma consente la compilazione, l'invio e la ricezione delle segnalazioni di presunti fatti illeciti nonché la possibilità per l'ufficio del Responsabile della prevenzione corruzione e della trasparenza (RPCT), che riceve tali segnalazioni, di comunicare in forma riservata con il segnalante senza conoscerne l'identità. Quest'ultima, infatti, viene segregata dal sistema informatico ed il segnalante, grazie all'utilizzo di un codice identificativo univoco generato dal predetto sistema, potrà “dialogare” con il RPCT in maniera spersonalizzata tramite la piattaforma informatica. Ove ne ricorra la necessità il RPCT può chiedere l'accesso all'identità del segnalante, previa autorizzazione di una terza persona (il cd. “custode dell'identità”).

La piattaforma è raggiungibile al sito:

<https://github.com/anticorruzione/openwhistleblowing>

Nel corso dell'anno 2018, con D.D.n. 3026 dell'8 novembre 2018 è stata attivata la convenzione con Transparency international al fine di dotare l'Ente di uno strumento digitale di segnalazione anonimo, unitamente a quello cartaceo, anche al fine di garantire l'attuazione del Regolamento Anac sulla tutela del segnalatore anonimo entrato in vigore il 4 dicembre 2018.

Nel corso del 2019 i dipendenti verranno sensibilizzati all'uso della piattaforma informatica e sull'uso del sistema cartaceo di segnalazione, che verrà adoperato qualora i dipendenti dovessero segnalare fatti di reato, all'uopo inviando in busta chiusa sigillata unicamente all'RPCT con oggetto “Segnalazione al RPCT” la segnalazione dei fatti, documentandola con il racconto degli accadimenti ed allegando all'uopo i documenti probatori. Quelle segnalazioni cartacee prive di suddetti requisiti

verranno cestinate. La presente misura costituisce attuazione di una espressa previsione fissata dall'Organismo di valutazione nel corso dell'anno 2018.

AZIONI DA INTRAPRENDERE NEL TRIENNIO 2019- 2021

Anno 2019: Azione di sensibilizzazione della piattaforma dedicata anonima e di quella cartacea con precipua direttiva dell'RPCT nel corso dell'anno 2019.

Anno 2020: utilizzazione della piattaforma open source di Anac sul whistleblowing e implementazione attività di sensibilizzazione.

Anno 2021: implementazione e diffusione della misura.

M7) Rispetto del patto di integrità e monitoraggio sulle clausole ex art. 1456 c.c.

L'articolo 1 comma 17 della legge 190/2012 prevede che le stazioni appaltanti possono prevedere negli avvisi, bandi di gara o lettere di invito che il mancato rispetto delle clausole contenute nei protocolli di legalità o nei patti di integrità costituisce causa di esclusione dalla gara.

I patti di integrità e i protocolli di legalità configurano un complesso di regole di comportamento volte alla prevenzione del fenomeno corruttivo e a valorizzare comportamenti eticamente adeguati per tutti i concorrenti.

All'interno del Comune di Matera si è proceduto ad adottare diversi patti di integrità, come avvenuto con D.G.C.n.346 del 21 giugno 2017, ad opera del Settore Opere pubbliche in ottemperanza della misura del PTPCT pregresso, cui hanno fatto seguito la D.G.C.n.559 e 560 del 24 ottobre 2017 adottati dal Settore Manutenzione urbana e dal Settore Servizio Speciale, al fine di adeguare il patto alle esigenze specifiche dei settori.

Per il triennio 2019 è confermata la valenza del Patto di integrità severo che di recente la giurisprudenza amministrativa – Tar Lazio sent.n.12178 del 14 dicembre 2018- ha ribadito la vincolatività del patto di integrità stabilendo il principio di diritto in base al quale “Gli impegni assunti dai concorrenti con la sottoscrizione dei «patti di integrità» operano pro futuro in relazione al contratto da affidare e non costituiscono dichiarazioni in ordine al possesso di pregressi requisiti rilevanti per la partecipazione alle procedure di gara”

AZIONI DA INTRAPRENDERE NEL TRIENNIO 2019- 2021

Anno 2019: Attestazione da parte dei dirigenti nelle determinate a contrarre della previsione del patto di integrità e dichiarazione nell'alveo di entrambi i Reporti infra annuali e verifica di attuazione. Sondaggio, in sede di controllo successivo di regolarità, dell'adempimento dei dirigenti e segnalazione in caso di inadempimento all'ufficio del RPCT.

Anno 2020: Attestazione da parte dei dirigenti nelle determinate a contrarre della previsione del patto di integrità e dichiarazione nell'alveo di entrambi i Reporti infra annuali e verifica di attuazione. Sondaggio, in sede di controllo successivo di regolarità, dell'adempimento dei dirigenti e segnalazione in caso di inadempimento all'ufficio del RPCT.

Anno 2021: Adozione protocollo di legalità con la Prefettura di Matera in attuazione delle prime e seconde linee guida Anac- Mininterno da parte del RPCT entro il 30 giugno 2021.

M8) Misura strategica relativa alla formazione in materia di anticorruzione, trasparenza ed appalti.

La legge n. 190/2012 prevede che il Responsabile per la prevenzione della corruzione definisca procedure appropriate per selezionare e formare i dipendenti destinati ad operare in settori particolarmente esposti al rischio corruttivo.

Il Comune di Matera, come previsto nelle linee strategiche, intende puntare sulla rotazione, che per potersi espletare con correttezza deve necessariamente prevedere un percorso formativo ad hoc.

A tal proposito, è stato richiesto al Dirigente finanziario Dott.ssa Tommaselli con nota prot.gen.n.10411 del 28 dicembre 2018 di procedere alla istituzione, anche per l'anno 2019 pari ad €. 9.000 di un capitolo specifico per la formazione anticorruzione (che deve essere rigorosamente diverso da quello per la formazione ordinaria del personale comunale) che, si badi bene, in quanto tale non rientra nei limiti ordinari di cui al D.L. 78/2010 trattandosi di formazione obbligatoria, come sancito nell'alveo della Delibera n. 276/2013 della Corte dei Conti Emilia Romagna (ex multis già Sezione regionale di controllo per il Friuli Venezia Giulia n. 106/2012). Entro il 30 aprile i Dirigenti, su impulso dell'RPCT comunicheranno i dipendenti che devono partecipare alla formazione. Entro il 30 maggio 2019 si avvieranno i processi di formazione, con acquisizione di preventivi da parte di aziende specializzate. Nel corso dell'anno 2018, come certificato nella Relazione annuale dell'RPCT, sono state svolte quattro giornate di formazione.

AZIONI DA INTRAPRENDERE NEL TRIENNIO 2019- 2021

Anno 2019: Entro il 30 maggio i Dirigenti, su impulso dell'RPCT comunicheranno i dipendenti che devono partecipare alla formazione. Entro il 30 giugno 2019 si avvieranno i processi di formazione, con acquisizione di preventivi da parte di aziende specializzate.

Anno 2020: Entro il 30 maggio i Dirigenti, su impulso dell'RPCT comunicheranno i dipendenti che devono partecipare alla formazione. Entro il 30 giugno 2020 si avvieranno i processi di formazione, con acquisizione di preventivi da parte di aziende specializzate.

Anno 2021: Entro il 30 maggio i Dirigenti, su impulso dell'RPCT comunicheranno i dipendenti che devono partecipare alla formazione. Entro il 30 giugno 2021 si avvieranno i processi di formazione, con acquisizione di preventivi da parte di aziende specializzate.

M9) Rotazione del personale addetto alle aree di rischio.

La rotazione del personale del Comune è ammessa ed il piano triennale della formazione assolverà alla funzione di verificare le unità soggette a rotazione, nel rispetto dei principi della Costituzione.

Con nota prot.gab.n.85334 del 12.11.2018 l'organo di indirizzo politico, a seguito di espressa richiesta di adozione di Direttiva Sindacale da parte dell'RPCT prot.gen.n.82488 del 9.11.2018, ha

stabilito le condizioni della rotazione ad espletarsi nel triennio, evidenziando che essendo oramai alle porte l'evento relativo a Matera Capitale della Cultura 2019, ed essendo nella sostanza avvenuto l'avvicendamento tra il Dirigente della Polizia Locale (in convenzione da Altamura) ed il Dirigente finanziario unitamente all'avvicendamento tra le PO della Polizia Locale ed il Settore Stato Civile ed Elettorale, ulteriori "avvicendamenti tra le carenti risorse umane (avrebbero potuto) comportare ricadute negative sugli adempimenti in corso". Di talchè si reputa opportuno sospendere il processo di rotazione del personale per l'anno 2019 e garantirne l'avvio solamente nel 2020.

Vale anche per questo triennio la previsione della rotazione straordinaria nelle ipotesi di commissione di fatti di reato all'interno dell'Ente, secondo i seguenti criteri:

- in maniera immediata, nelle ipotesi di rinvio a giudizio ai sensi dell'art. 429 c.p.p., ovvero di un provvedimento cautelare restrittivo di limitazione della libertà personale indicato nel Libro IV, Tit. I del Codice di procedura penale, ovvero di una sentenza all'esito di un procedimento penale speciale deflattivo di alcune fasi processuali indicati nell'alveo della Parte Seconda, Libro VI, Titolo I, II, III, IV, V del Codice di procedura penale, per le fattispecie di reato previsti nell'alveo del Libro II, Titolo II del codice penale rubricato "*Dei delitti contro la Pubblica Amministrazione*".
- Se la misura della rotazione riguarda un dipendente, procederà il Responsabile P.O., sentito il RPCT e previa deliberazione dell'organo di indirizzo politico;
- Se la misura della rotazione riguarda un dirigente, procederà il RPCT, sentito il sindaco, previo decreto di spostamento ad altro incarico, salvo misura cautelare e/o interdittiva;
- *E' in ogni caso prevista la revoca dell'incarico dirigenziale del funzionario attinto da fatto di reato.*

Previo Direttiva scritta del Sindaco, verranno convocate conferenze dei dirigenti per stabilire il personale da avviare alla rotazione, a cui dovrà essere garantito un periodo di affiancamento e di formazione. Il processo di rotazione riguarderà i dirigenti e il personale di cat.D e C.

AZIONI DA INTRAPRENDERE NEL TRIENNIO 2019- 2021

Anno 2019: Monitoraggio dei processi rotazionali e realizzazione di quelli fattibili avendo riguardo agli eventi di Matera Capitale della Cultura 2019 ed alle Direttive sindacali e continuazione dei processi formativi.

Anno 2020. Continuazione dei processi di rotazione del personale di almeno il 20% del personale rispetto al 2017, attesa la sospensione delle rotazioni nell'anno 2018 e anno 2019 disposta dall'Ufficio di Gabinetto in ragione degli eventi connessi agli eventi nell'anno precedente e successivo allo svolgimento dell'Evento europeo che non si concilierebbe con la rotazione del personale, trattandosi di evento straordinario.

Anno 2021: implementazione della misura deve essere implementata del 20% rispetto al 2020

M10) Monitoraggio aggiuntivo extra sulle attività dell'Ente.

Nel corso dell'anno 2018 è stata costituita con D.D. n. 1377 del 16 maggio 2018 la Siat, all'esito della richiesta avanzata con propria nota prot.gen.n. 13743 del 20 febbraio 2018 al Segretario Generale ed ai Dirigenti di procedere alla individuazione di un dipendente quale Referente per Settore al fine di garantire la dovuta istituzione della Struttura per gli adempimenti in materia di anticorruzione. I nominativi sono riportati nella determina dirigenziale che si allega, al fine di soddisfare l'esigenza manifestata dal Nucleo di Valutazione avanzata con nota prot.gen.797 del 3 dicembre 2018 (all.n.4) Quale obiettivo strategico l'ufficio dell'RPCT, unitamente al personale individuato, dovrà svolgere alla fine dell'anno almeno un controllo aggiuntivo extra che si aggiunge a quelli espletati dal Segretario Generale in materia di controlli interni, in materia anticorruzione e trasparenza. Tanto si deve alle previsioni contenute nel PNA 2017 che stigmatizza il comportamento serbato delle PA di non effettuare monitoraggi in corso delle misure anticorruzione.

Per l'anno 2019 la verifica aggiuntiva riguarderà il 10% delle proroghe ed il 10% delle procedure concorsuali.

AZIONI DA INTRAPRENDERE NEL TRIENNIO 2019- 2021

Anno 2019: Previsione di una verifica annuale sull'attuazione delle misure di prevenzione della corruzione e trasparenza indicate nel piano, oggetto di valutazione della performance dei dirigenti. Le attività oggetto di valutazione saranno individuate con specifica direttiva annuale dell'RPCT. Previsione da parte del Dirigente dei Servizi sociali di almeno un monitoraggio sui fondi PAC. Attestazione da parte dei Dirigenti all'interno della Relazione infrannuale, in linea con quanto stabilito all'art. 4 ter, del numero delle proroghe delle gare effettuate e il numero delle determinazioni.

Anno 2020 : la misura deve essere implementata del 50% rispetto al 2018.

Anno 2021: la misura deve essere implementata del 50% rispetto al 2019

M11) – Codice di Comportamento

L'aggiornamento del Codice costituisce misura indispensabile, in ragione della vetustà dello stesso documento e della necessità di adeguare il Codice alla disciplina attuale prevista nella Legge n. 3/2019.

In virtù delle previsioni contenute nel PNA 2018, approvato con Delibera n. 1074 del 21 novembre 2018 nella parte in cui stabilisce che "Le Linee guida sull'adozione dei nuovi codici di amministrazione saranno emanate nei primi mesi dell'anno 2019, anche per sottolineare che il lavoro necessario per la formazione del Codice di comportamento, pur strettamente connesso, è ben distinto da quello necessario per la formazione del PTPC" è intenzione dell'Amministrazione attendere l'approvazione del nuovo documento programmatico, all'esito del quale adottare il nuovo Codice di Comportamento del Comune di Matera.

AZIONI DA INTRAPRENDERE NEL TRIENNIO 2019- 2021

Anno 2019: Adozione del nuovo Codice di comportamento in linea con le nuove previsioni stabilite

nell'ambito della L.n.3/2019 e delle Linee Guida Anac sui Codici di Comportamento entro 4 mesi dall'approvazione del documento Anac. Relazione dei Dirigenti nell'alveo del II° Report infrannuale sull'attuazione delle Misure.

Anno 2020: Verifica infrannuale dell'aggiornamento del Codice di comportamento approvato nel 2019. Rendicontazione da parte dei Dirigenti in seno a ciascun Report infrannuale.

Anno 2021: Implementazione della misura di verifica, con previsione nell'alveo dei controlli interni nel corso del 2020. Rendicontazione da parte dei Dirigenti in seno a ciascun Report infrannuale.

MS12) – Attuazione delle Misure Antiriciclaggio e Report dei Dirigenti.

A seguito dell'emanazione del Decreto del Ministro dell'Interno del 25 settembre 2015

(pubblicato sulla «Gazzetta ufficiale» 233 del 7 ottobre), concernente la "Determinazione degli indicatori di anomalia al fine di agevolare l'individuazione delle operazioni sospette di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo da parte degli uffici della pubblica amministrazione" il Governo nazionale ha dato una decisa spinta alle misure antiriciclaggio all'interno degli Enti pubblici.

Infatti, con decreto del 23 aprile 2018 del Direttore Generale dell'UIF pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 269 del 19 novembre 2018, sono state approvate le "Istruzioni sulle comunicazioni di dati e informazioni concernenti le operazioni sospette da parte degli uffici delle pubbliche amministrazioni".

Al fine di dare esecuzione agli obiettivi strategici fissati dall'organo politico, è intenzione dell'Amministrazione procedere nel corso dell'anno a nominare con decreto del Sindaco il Gestore Antiriciclaggio, anche allo scopo di dare attuazione alle prescrizioni contenute nel PNA 2016, ad adottare specifiche e precipe direttive attuative della disciplina antiriciclaggio, a svolgere attività di formazione laddove possibile, garantendo in sede di aggiornamento infrannuale una integrazione delle misure antiriciclaggio con le misure anticorruzione, ad avviare processi di verifica e rendicontazione delle misure antiriciclaggio.

AZIONI DA INTRAPRENDERE NEL TRIENNIO 2019-2021.

Anno 2019: adozione del Decreto di nomina del Gestore antiriciclaggio. Attuazione della disciplina antiriciclaggio previa adozione di Direttiva dell'RPCT. Rendicontazione dei dirigenti in seno al II° Report infrannuale

Anno 2020: Implementazione delle misure di monitoraggio, compatibilmente con il grado di attuazione, secondo le valutazioni dell'RPCT rispetto all'anno 2019. Report dei Dirigenti, in seno alla relazione infrannuale alla data del 30 giugno e 30 dicembre, sullo stato di attuazione delle Misure antiriciclaggio.

Anno 2021: Implementazione delle misure di monitoraggio, compatibilmente con il grado di attuazione, secondo le valutazioni dell'RPCT rispetto all'anno 2020. Report dei Dirigenti, in seno alla relazione infrannuale alla data del 30 giugno e 30 dicembre, sullo stato di attuazione delle Misure antiriciclaggio.

M13) – Attuazione Misure antifrode (specifica per i processi PO FESR e Processi di politica di coesione territoriale)

Con Regolamento (UE) n. 1303/2013 e s.m.i. del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante – relativamente al periodo 2014- 2020 – sono state adottate "disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n.

1083/2006 del Consiglio", ed in particolare l'allegato I relativo al Quadro strategico Comune 2014-2020. Con successivo Regolamento di Esecuzione (UE) N. 1011/2014 della Commissione del 22 settembre 2014 sono state stabilite modalità di esecuzione del regolamento (UE) n.1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi. In attuazione dell'articolo 59 (2) del Regolamento (UE, EURATOM) n. 966/2012, gli Stati membri adottano tutte le misure necessarie, comprese le misure legislative, regolamentari e amministrative, per tutelare gli interessi finanziari dell'Unione, segnatamente mediante la prevenzione, l'individuazione e la correzione delle irregolarità e delle frodi, laddove il Regolamento (UE) n. 1303/2013 include specifici requisiti in materia di responsabilità degli Stati membri per la prevenzione delle frodi ed in particolare prevede: all'articolo 72 "Principi generali dei sistemi di gestione e controllo" lettera h), che i sistemi di gestione e di controllo assicurino la prevenzione, l'individuazione e la correzione delle irregolarità, incluse le frodi, ed il recupero delle somme indebitamente pagate, unitamente agli eventuali interessi; all'articolo 125 "Funzioni dell'Autorità di Gestione" comma 4 lettera c), che L'AdG debba mettere in atto misure antifrode efficaci e proporzionate tenendo conto dei rischi individuati.

Considerato che in base al processo di autovalutazione della frode approvato con Determinazione del Dirigente della Regione Basilicata n.990 del 31.05.2018, è emersa la necessità di prevedere misure antifrode nei processi amministrativi PO FESR di competenza del Settore Unità di Missione Matera Capitale della Cultura 2019 e dei Fondi strutturali per le politiche sociali, allo scopo di :

- _ garantire che sia in atto un adeguato sistema di controllo interno nel loro ambito di responsabilità;*
- _ prevenire e individuare le frodi;*
- _ garantire la dovuta diligenza e attuare misure preventive in caso di presunta frode;*
- _ adottare misure correttive, sanzioni amministrative incluse, se del caso.*

Pertanto, Ai sensi di quanto disposto dall'art. 72, lettera h) del Regolamento (UE) n. 1303/2013, atteso che l'Autorità di Gestione ha l'obbligo di prevenzione, rilevamento e correzione delle irregolarità comprese le frodi; ciò implica la responsabilità in capo alla stessa Autorità nel definire procedure atte a garantire, con efficacia e correttezza, la prevenzione il rilevamento e la correzione di ogni tipo di irregolarità.

Con riferimento alle attività messe in campo per contrastare fenomeni fraudolenti che potrebbero ledere gli interessi finanziari dell'UE, il Regolamento (UE) n. 1303/2013 stabilisce, all'art. 125, paragrafo 4, lettera c, che l'Autorità di Gestione deve adottare un sistema integrato di lotta alle frodi e garantire "adeguate misure antifrode efficaci e proporzionate in relazione ai rischi individuati", in linea con le indicazioni fornite dai Servizi della Commissione europea nella nota orientativa EGESIF_14-0021-00 del 16/06/2014.

Obiettivo dell'Ente è procedere alla previsione di misure antifrode, integrate a misure anticorruzione, previa mappatura dei processi del Settore di riferimento entro il 30 maggio 2019.

AZIONI DA INTRAPRENDERE NEL TRIENNIO 2019-2021.

Anno 2019: Avvio delle attività volte a prevedere specifiche misure antifrode nel Piano anticorruzione per i procedimenti di competenza del Settore Unità di Missione 2019. Report infrannuale del Dirigente della Unità di Missione.

Anno 2020: Implementazione delle misure di monitoraggio, compatibilmente con il grado di attuazione, secondo le valutazioni dell'RPCT rispetto all'anno 2019. Report infrannuale del Unità di Missione.

Anno 2021: Implementazione delle misure di monitoraggio, compatibilmente con il grado di attuazione, secondo le valutazioni dell'RPCT rispetto all'anno 2020.

ART. 9 Attività di sinergia tra anticorruzione, controlli interni e ciclo della performance.

Il piano di prevenzione della corruzione si coordina, tanto nella fase strategica quanto in quella operativa, con il ciclo delle performance se vero che l'organo di indirizzo politico, nell'ambito della propria ed esclusiva competenza funzionale ex art. 1 comma 8 della legge 190/2012, approva appositi obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza che transitano automaticamente in tutti i documenti programmatici dell'Ente iniziando dal Dup, del quale ha pari dignità amministrativa ed estendendosi al Piano delle performance /PDO/ Piano degli obiettivi provvisori.

Infatti, il Dup 2019- 2021 recherà nella sezione strategica il collegamento con gli obiettivi di prevenzione della corruzione e trasparenza.

Sarà cura, in seno alla verifica straordinaria sulla trasparenza, constatare il rispetto della disciplina privacy recata nell'ambito del Dlgs 101/2018.

Al tempo stesso, le verifiche da parte del RPCT terranno conto della disciplina approvata dall'Ente in materia di controlli interni, esercitando il Responsabile il potere di legittimità di regolarità amministrativa successiva previsti dalla legge.

ART. 10 Le attività di monitoraggio

I Dirigenti dei singoli settori dovranno provvedere a redigere entro il 30 giugno ed entro il 15 novembre di ogni anno singoli Report al RPCT ed alla Cabina di Regia sullo stato di attuazione della disciplina anticorruzione. A tal proposito renderanno sulle misure generali previste nel Piano e su eventuali situazioni di criticità verificatesi nei singoli procedimenti di settore.

A partire dall'anno 2019 ed a seguire nel biennio successivo, relazioneranno sulle Misure antiriciclaggio e solo alcuni, anche sulle misure antifrode.

L'Organismo indipendente di valutazione (c.d. OIV), poi, utilizzerà le informazioni ed i dati relativi all'attuazione degli obblighi in materia di anticorruzione e trasparenza, rinvenienti dalle griglie trasmesse, ai fini della misurazione e valutazione della performance sia organizzativa, sia individuale del RPCT e dei dirigenti dei singoli settori, in attuazione dell'art. 1 comma 8bis della L.190/2012.

In materia di anticorruzione occorre evidenziare che rientra nell'ambito della esclusiva competenza dell'Organo di indirizzo politico, ai sensi dell'art. 1 comma 8 della Legge 190/2012 all'esito della rivisitazione disposta dal D.lgs. n. 97/2016, la definizione degli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza, che costituiscono contenuto necessario tanto del presente piano di prevenzione della corruzione di cui all'art. 2 quanto dei documenti programmatici dell'Ente che di seguito vengono stabiliti.

La giunta comunale, con deliberazione n. 34 del 29 gennaio 2019, ha deliberato quanto segue:

1) Obiettivo strategico anticorruzione:

Rafforzare le core competences del personale al fine di assicurare una maggiore qualità nella trasparenza dei dati e nell'attuazione delle linee guida sull'accesso generalizzato, non sottacendo la tutela dei dati personali all'indomani del GDPR e D.Lgs. 101/2018 attraverso processi di formazione mirati a tutto il personale.

Obiettivo operativo: il presente obiettivo consiste nella implementazione dei percorsi di formazione di tutto il personale nell'anno 2019, stante la carenza di personale, la difficoltà di assunzione e la necessità di assolvere alle esigenze di legge con le risorse umane a disposizione, con particolare riguardo alla disciplina dell'accesso civico generalizzato, della tutela della privacy e delle misure anticorruzione.

2) Obiettivo strategico in materia di Trasparenza:

Rafforzare l'azione di vigilanza in materia di trasparenza, attraverso verifiche a campione, oltre a quelle già previste nell'ambito dei controlli interni.

Obiettivo Operativo: Il presente obiettivo consiste nell'ottimizzare l'efficacia dell'attività ispettiva al fine di fornire al massimo ausilio alla successiva attività di valutazione del personale dirigenziale, attraverso la fissazione di una o più verifiche mirate sulle sezioni dell'Amministrazione Trasparente.

3) Obiettivo strategico anticorruzione:

Nomina del Gestore antiriciclaggio e previsione di tutte le attività connesse alla definizione delle attività degli incaricati e dei referenti in vista dell'evento Matera Capitale Europea della Cultura 2019. Rendicontazione da parte dei Dirigenti.

Obiettivo operativo: Il presente obiettivo consiste nel prevedere all'interno del PTPCT le misure necessarie a garantire l'avvio delle attività antiriciclaggio all'interno dell'Ente, in ottemperanza al PNA 2016 ed alle recenti linee Guida Uif-Banca d'Italia pubblicate in G.U. n. 269 del 19 novembre 2018 nonché alla successiva fase di verifica da parte delle strutture dirigenziali, soprattutto alla luce dell'evento Matera Capitale della Cultura 2019.

POPOLAZIONE E SITUAZIONE DEMOGRAFICA

Il fattore demografico

Il comune è l'ente locale che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo. Abitanti e territorio, pertanto, sono gli elementi essenziali che caratterizzano il comune. La composizione demografica locale mostra tendenze, come l'invecchiamento, che un'Amministrazione deve saper interpretare prima di pianificare gli interventi. L'andamento demografico nel complesso, ma soprattutto il saldo naturale e il riparto per sesso ed età, sono fattori importanti che incidono sulle decisioni del comune. E questo riguarda sia l'erogazione dei servizi che la politica degli investimenti.



Popolazione (andamento demografico)

Popolazione legale

Popolazione legale (ultimo censimento disponibile) 59.796

Movimento demografico

Popolazione al 01-01	(+)	605.524
Nati nell'anno	(+)	436
Deceduti nell'anno	(-)	539
Saldo naturale		-103
Immigrati nell'anno	(+)	852
Emigrati nell'anno	(-)	837
Saldo migratorio		15
Popolazione al 31-12		605.436

Aspetti statistici

Le tabelle riportano alcuni dei principali fattori che indicano le tendenze demografiche in atto. La modifica dei residenti riscontrata in anni successivi (andamento demografico), l'analisi per sesso e per età (stratificazione demografica), la variazione dei residenti (popolazione insediabile) con un'analisi delle modifiche nel tempo (andamento storico), aiutano a capire chi siamo e dove stiamo andando.

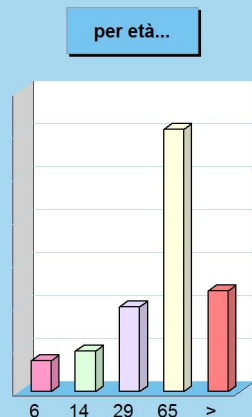
Popolazione (stratificazione demografica)

Popolazione suddivisa per sesso

Maschi	(+)	29.440
Femmine	(+)	30.996
Popolazione al 31-12		60.436

Composizione per età

Prescolare (0-6 anni)	(+)	3.583
Scuola dell'obbligo (7-14 anni)	(+)	4.740
Forza lavoro prima occupazione (15-29 anni)	(+)	9.847
Adulta (30-65 anni)	(+)	30.541
Senile (oltre 65 anni)	(+)	11.725
Popolazione al 31-12		60.436



Popolazione (popolazione insediabile)

Aggregazioni familiari

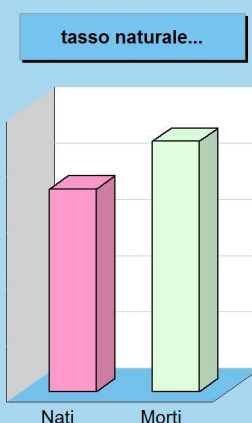
Nuclei familiari	23.386
Comunità / convivenze	20

Tasso demografico

Tasso di natalità (per mille abitanti)	(+)	7,21
Tasso di mortalità (per mille abitanti)	(+)	8,91

Popolazione insediabile

Popolazione massima insediabile (num. abitanti)	60.524
Anno finale di riferimento	0



Popolazione (andamento storico)

		2014	2015	2016	2017	2018
Movimento naturale						
Nati nell'anno	(+)	488	436	436	436	436
Deceduti nell'anno	(-)	532	539	539	539	539
Saldo naturale		-44	-103	-103	-103	-103
Movimento migratorio						
Immigrati nell'anno	(+)	958	852	852	852	852
Emigrati nell'anno	(-)	946	837	837	837	837
Saldo migratorio		12	15	15	15	15
Tasso demografico						
Tasso di natalità (per mille abitanti)	(+)	8,06	7,21	7,21	7,21	7,21
Tasso di mortalità (per mille abitanti)	(+)	8,79	8,91	8,91	8,91	8,91

TERRITORIO E PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

La centralità del territorio

Secondo l'ordinamento degli enti locali, spettano al comune tutte le funzioni amministrative relative alla popolazione e al territorio, in particolare modo quelle connesse con i servizi alla persona e alla comunità, l'assetto ed uso del territorio e lo sviluppo economico. Il comune, per poter esercitare tali funzioni in ambiti adeguati, può mettere in atto anche delle forme di decentramento e di cooperazione con altri enti territoriali. Il territorio, e in particolare le regole che ne disciplinano lo sviluppo e l'assetto socio economico, rientrano tra le funzioni fondamentali attribuite al comune.

Territorio (ambiente geografico)

Estensione geografica

Superficie	(Km ²)	388
------------	--------------------	-----

Risorse idriche

Laghi	(num.)	1
-------	--------	---

Fiumi e torrenti	(num.)	1
------------------	--------	---

Strade

Statali	(Km.)	0
---------	-------	---

Regionali	(Km.)	0
-----------	-------	---

Provinciali	(Km.)	0
-------------	-------	---

Comunali	(Km.)	156
----------	-------	-----

Vicinali	(Km.)	350
----------	-------	-----

Autostrade	(Km.)	0
------------	-------	---

Pianificazione territoriale

Per governare il proprio territorio bisogna valutare, regolare, pianificare, localizzare e attuare tutto quel ventaglio di strumenti e interventi che la legge attribuisce ad ogni ente locale. Accanto a ciò, esistono altre funzioni che interessano la fase operativa e che mirano a vigilare, valorizzare e tutelare il territorio. Si tratta di gestire i mutamenti affinché siano, entro certi limiti, non in contrasto con i più generali obiettivi di sviluppo. Per fare ciò, l'ente si dota di una serie di regolamenti che operano in vari campi: urbanistica, edilizia, commercio, difesa del suolo e tutela dell'ambiente.



Territorio (urbanistica)

Piani e strumenti urbanistici vigenti

Piano regolatore adottato	(S/N)	No
---------------------------	-------	----

Piano regolatore approvato	(S/N)	Si
----------------------------	-------	----

Piano di governo del territorio	(S/N)	No
---------------------------------	-------	----

Programma di fabbricazione	(S/N)	No
----------------------------	-------	----

Piano edilizia economica e popolare	(S/N)	Si
-------------------------------------	-------	----

Piano insediamenti produttivi

Industriali	(S/N)	Si
-------------	-------	----

Artigianali	(S/N)	Si
-------------	-------	----

Commerciali	(S/N)	Si
-------------	-------	----

Altri strumenti	(S/N)	No
-----------------	-------	----

Coerenza urbanistica

Coerenza con strumenti urbanistici	(S/N)	Si
------------------------------------	-------	----

Area interessata P.E.E.P.	(mq.)	0
---------------------------	-------	---

Area disponibile P.E.E.P.	(mq.)	0
---------------------------	-------	---

Area interessata P.I.P.	(mq.)	0
-------------------------	-------	---

Area disponibile P.I.P.	(mq.)	0
-------------------------	-------	---

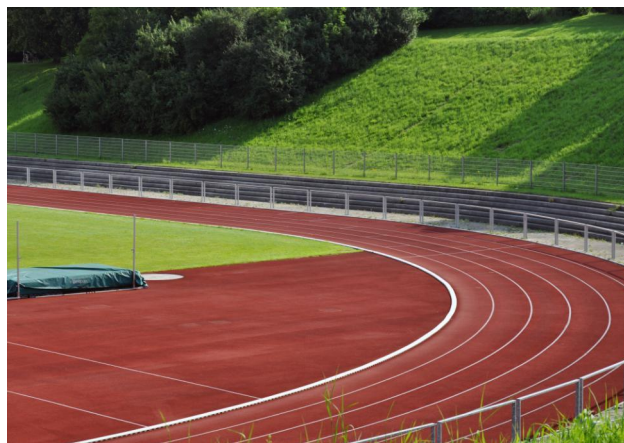
STRUTTURE ED EROGAZIONE DEI SERVIZI

L'intervento del comune nei servizi

L'ente destina parte delle risorse ai servizi generali, ossia quegli uffici che forniscono un supporto al funzionamento dell'intero apparato comunale. Di diverso peso è il budget dedicato ai servizi per il cittadino, nella forma di servizi a domanda individuale, produttivi o istituzionali. Si tratta di prestazioni di diversa natura e contenuto, perchè:

- I servizi produttivi tendono ad autofinanziarsi e quindi operano in pareggio o producono utili di esercizio;
- I servizi a domanda individuale sono in parte finanziati dalle tariffe pagate dagli utenti, beneficiari dell'attività;
- I servizi di carattere istituzionale sono prevalentemente gratuiti, in quanto di stretta competenza pubblica.

Queste attività posseggono una specifica organizzazione e sono inoltre dotate di un livello adeguato di strutture.



Servizi al cittadino (Trend storico e programmazione)

Denominazione		2019	2020	2021	2022
Asili nido	(num.)	2	2	2	2
	(posti)	126	140	140	140
Scuole materne	(num.)	15	15	15	15
	(posti)	1.297	1.297	1.297	1.297
Scuole elementari	(num.)	15	15	15	15
	(posti)	2.636	2.636	2.636	2.636
Scuole medie	(num.)	7	7	7	7
	(posti)	1.796	1.796	1.796	1.796
Strutture per anziani	(num.)	0	0	0	0
	(posti)	0	0	0	0

Valutazione e impatto

L'offerta di servizi al cittadino è condizionata da vari fattori; alcuni di origine politica, altri dal contenuto finanziario, altri ancora di natura economica. Per questo l'Amministrazione valuta se il servizio richiesto dal cittadino rientra tra le proprie priorità di intervento. Da un punto di vista tecnico, invece, l'analisi privilegia la ricerca delle fonti di entrata e l'impatto della nuova spesa sugli equilibri di bilancio.

Ciclo ecologico

Rete fognaria - Bianca	(Km.)	10	10	10	10
- Nera	(Km.)	20	20	20	20
- Mista	(Km.)	185	185	185	185
Depuratore	(S/N)	Si	Si	Si	Si
Acquedotto	(Km.)	390	390	390	390
Servizio idrico integrato	(S/N)	Si	Si	Si	Si
Aree verdi, parchi, giardini	(num.)	16	16	16	16
	(hq.)	30	30	30	30
Raccolta rifiuti - Civile	(q.li)	270.700	280.000	280.000	280.000
- Industriale	(q.li)	0	0	0	0
- Differenziata	(S/N)	No	No	No	No
Discarica	(S/N)	No	No	No	No

Domanda ed offerta

Nel contesto attuale, la scelta di erogare un nuovo servizio parte dalla ricerca di mercato tesa a valutare due aspetti rilevanti: la presenza di una domanda di nuove attività che giustifichi ulteriori oneri per il comune; la disponibilità nel mercato privato di offerte che siano concorrenti con il possibile intervento pubblico. Questo approccio riduce il possibile errore nel giudizio di natura politica o tecnica.

Altre dotazioni

Farmacie comunali	(num.)	0	0	0	0
Punti luce illuminazione pubblica	(num.)	12.000	12.000	12.000	12.000
Rete gas	(Km.)	175	175	175	175
Mezzi operativi	(num.)	0	0	0	0
Veicoli	(num.)	0	0	0	0
Centro elaborazione dati	(S/N)	No	No	No	No
Personal computer	(num.)	0	0	0	0

Legenda

Le tabelle di questa pagina mostrano, in una prospettiva che si sviluppa nell'arco di un quadriennio, l'offerta di alcuni dei principali tipi di servizio prestati al cittadino dagli enti locali. Le attività ivi indicate riprendono una serie di dati previsti in modelli ufficiali.

ECONOMIA E SVILUPPO ECONOMICO LOCALE

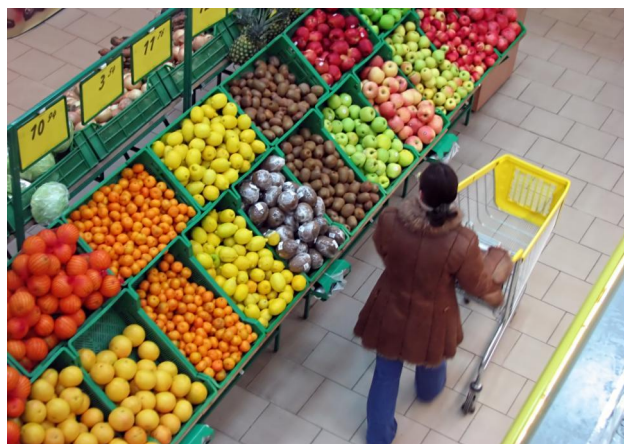
Un territorio che produce ricchezza

L'economia di un territorio si sviluppa in 3 distinti settori. Il primario è il settore che raggruppa tutte le attività che interessano colture, boschi e pascoli; comprende anche l'allevamento e la trasformazione non industriale di alcuni prodotti, la caccia, la pesca e l'attività estrattiva. Il settore secondario congloba ogni attività industriale; questa, deve soddisfare dei bisogni considerati, in qualche modo, come secondari rispetto a quelli cui va incontro il settore primario. Il settore terziario, infine, è quello in cui si producono e forniscono servizi; comprende le attività di ausilio ai settori primario (agricoltura) e secondario (industria). Il terziario può essere a sua volta suddiviso in attività del terziario tradizionale e del terziario avanzato; una caratteristica, questa, delle economie più evolute.



Economia insediata

L'attività in ambito economico si può dispiegare su una pluralità di temi che, nella loro unitarietà, attengono al ruolo dell'ente quale attore primario dello sviluppo locale, un compito i cui fondamenti trovano riferimento nelle politiche nazionali come di quelle a carattere comunitario. Il governo e la governance territoriale sono considerati, infatti, un fattore strategico sia per lo sviluppo sostenibile che per la coesione sociale. Questa attività interessa i processi di dialogo con le parti sociali, la gestione dei progetti di sviluppo integrato, la promozione turistica e territoriale, oltre alle funzioni autorizzative e di controllo sulle attività economiche, sul commercio su aree private e pubbliche, i servizi pubblici, l'artigianato locale, fino alle aziende di distribuzione e le strutture ricettive.



SINERGIE E FORME DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA

Gli strumenti negoziali per lo sviluppo

La complessa realtà economica della società moderna spesso richiede uno sforzo comune di intervento. Obiettivi come lo sviluppo, il rilancio o la riqualificazione di una zona, la semplificazione nelle procedure della burocrazia, reclamano spesso l'adozione di strumenti di ampio respiro. La promozione di attività produttive locali, messe in atto dai soggetti a ciò interessati, deve però essere pianificata e coordinata. Questo si realizza adottando dei procedimenti formali, come gli strumenti della programmazione negoziata, che vincolano soggetti diversi - pubblici e privati - a raggiungere un accordo finalizzato alla creazione di ricchezza nel territorio. A seconda degli ambiti interessati, finalità perseguite, soggetti ammessi e requisiti di accesso, si è in presenza di patti territoriali, di contratti d'area o di contratti di programma. Tali strumenti implicano l'assunzione di decisioni istituzionali e l'impegno di risorse economiche a carico delle amministrazioni statali, regionali e locali.



PARAMETRI INTERNI E MONITORAGGIO DEI FLUSSI

Indicatori finanziari e parametri di deficitarietà

Il sistema degli indicatori finanziari, ottenuti come rapporto tra valori finanziari e fisici (ad esempio, spesa corrente per abitante) o tra valori esclusivamente finanziari (ad esempio, grado di autonomia tributaria) analizzano aspetti diversi della vita dell'ente per fornire, mediante la lettura di un dato estremamente sintetico, una base di ulteriori informazioni sulle dinamiche che si instaurano a livello finanziario nel corso dei diversi esercizi. Questi parametri, liberamente scelti a livello locale o previsti da specifici richiami normativi, forniscono interessanti notizie, soprattutto a rendiconto, sulla composizione del bilancio e sulla sua evoluzione nel tempo. Più in generale, questo genere di indicatori rappresenta un utile metro di paragone per confrontare la situazione reale di un ente con quella delle strutture di dimensione anagrafica e socio-economica simile. Altri tipi di indici, come ad esempio i parametri di deficit strutturale, certificano l'assenza di situazioni di pre dissesto.



Grado di autonomia

È un tipo di indicatore che denota la capacità dell'ente di riuscire a reperire le risorse (entrate correnti) necessarie al finanziamento delle spese destinate al funzionamento dell'apparato. Le entrate correnti, infatti, sono risorse per la gestione dei servizi erogati al cittadino. Di questo importo totale, i tributi e le entrate extra tributarie indicano la parte direttamente o indirettamente reperita dall'ente. I trasferimenti in C/gestione dello Stato, regione ed altri enti costituiscono invece le entrate derivate, in quanto risorse fornite da terzi per finanziare parte della gestione corrente. I principali indici di questo gruppo sono l'autonomia finanziaria, l'autonomia tributaria, la dipendenza erariale, l'incidenza delle entrate tributarie sulle proprie e delle entrate extratributarie sulle proprie.

Pressione fiscale e restituzione erariale

Si tratta di un gruppo di indicatori che consentono di conoscere qual è il prezzo pagato dal cittadino per usufruire dei servizi forniti dallo Stato sociale. Allo stesso tempo, questi indici permettono di quantificare con sufficiente attendibilità l'ammontare della restituzione di risorse prelevate direttamente a livello centrale e poi restituite, ma solo in un secondo tempo, alla collettività. Questo tipo di rientro avviene sotto forma di trasferimenti statali in conto gestione (contributi in conto gestione destinati a finanziare, si solito in modo parziale, l'attività istituzionale dell'ente locale. I principali indici di questo gruppo, rapportati al singolo cittadino (pro-capite) sono le entrate proprie pro capite, la pressione tributaria pro capite ed i trasferimenti erariali pro capite.

Grado di rigidità del bilancio

Sono degli indici che denotano la possibilità di manovra dell'ente rispetto agli impegni finanziari di medio o lungo periodo. L'amministrazione può scegliere come utilizzare le risorse nella misura in cui il bilancio non è già stato vincolato da impegni di spesa a lungo termine assunti in precedenza. Conoscere la rigidità del bilancio consente di individuare quale sia il margine operativo a disposizione per assumere nuove scelte di gestione o intraprendere ulteriori iniziative che impegnino quote non residuali di risorse. In questo tipo di contesto, assumono particolare rilevanza il grado di rigidità strutturale, la rigidità per il costo del personale, il grado di rigidità per indebitamento (mutui e prestiti obbligazionari) e l'incidenza del debito totale sul volume complessivo delle entrate correnti.

Parametri di deficit strutturale

I parametri di deficit strutturale, meglio individuati come indicatori di sospetta situazione di deficitarietà strutturale, sono dei particolari tipi di indice previsti dal legislatore e applicati nei confronti di tutti gli enti locali. Lo scopo di questi indici è fornire agli organi centrali un indizio, anche statistico, che riveli il grado di solidità della situazione finanziaria dell'ente, o per meglio dire, che indichi l'assenza di una condizione di pre-dissesto strutturale. Secondo la norma, infatti, sono considerati in condizioni strutturalmente deficitarie gli enti locali che presentano gravi e incontrovertibili condizioni di squilibrio individuate dalla presenza di almeno la metà degli indicatori con un valore non coerente (fuori media) con il corrispondente dato di riferimento nazionale.

Parametri di deficit strutturale	2017		2018	
	Negativo (entro soglia)	Positivo (fuori soglia)	Negativo (entro soglia)	Positivo (fuori soglia)
1. Incidenza spese rigide su entrate correnti				✓
2. Incidenza incassi entrate proprie				✓
3. Anticipazioni chiuse solo contabilmente			✓	
4. Sostenibilità debiti finanziari			✓	
5. Sostenibilità disavanzo a carico esercizio			✓	
6. Debiti riconosciuti e finanziati			✓	
7. Debiti in corso riconoscimento o finanziamento			✓	
8. Effettiva capacità di riscossione			✓	

Sezione Strategica

CONDIZIONI INTERNE



ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI INTERNE

Indirizzi strategici e condizioni interne

La sezione strategica sviluppa le linee programmatiche di mandato e individua, in coerenza con il quadro normativo, gli indirizzi strategici dell'ente. Le scelte sono definite tenendo conto delle linee di indirizzo della programmazione regionale e del concorso degli enti locali al perseguimento degli obiettivi nazionali di finanza pubblica. La stesura degli obiettivi strategici è preceduta da un processo conoscitivo di analisi delle condizioni esterne e interne all'ente, sia in termini attuali che prospettici. Per quanto riguarda le condizioni esterne, sono approfonditi i seguenti aspetti: Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali; Indirizzi generali di natura strategica relativi alle risorse ed ai corrispondenti impieghi; Disponibilità e gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni; Coerenza e compatibilità presente e futura con le disposizioni del patto di stabilità ed i vincoli di finanza pubblica.



Gestione dei servizi pubblici locali (condizioni interne)

Con riferimento alle condizioni interne, come previsto dalla normativa, l'analisi strategica richiede l'approfondimento degli aspetti connessi con l'organizzazione e la modalità di gestione dei servizi pubblici locali. In questa ottica va tenuto conto anche degli eventuali valori di riferimento in termini di fabbisogni e costi standard. Sempre nello stesso contesto, sono delimitati i seguenti obiettivi a carattere strategico: gli indirizzi generali sul ruolo degli organismi, degli enti strumentali e delle società controllate e partecipate, prendendo in considerazione anche la loro situazione economica e finanziaria; agli obiettivi di servizio e gestionali che queste strutture devono perseguire nel tempo; le procedure di controllo di competenza dell'ente sull'attività svolta dai medesimi enti. Si tratta pertanto di inquadrare il ruolo che l'ente già possiede, o può far valere, nell'ambito dei delicati rapporti che si instaurano tra gestore dei servizi pubblici locali e proprietà di riferimento.



Indirizzi generali su risorse e impieghi (condizioni interne)

L'analisi strategica richiede uno specifico approfondimento dei seguenti aspetti, relativamente ai quali possono essere aggiornati gli indirizzi di mandato: i nuovi investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche (questo aspetto è affrontato nella SeO); i programmi d'investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi; i tributi; le tariffe dei servizi pubblici; la spesa corrente, con riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali; l'analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle missioni; la gestione del patrimonio; il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie e in C/capitale; l'indebitamento, con analisi della sostenibilità e l'andamento tendenziale; gli equilibri della situazione corrente, generali di bilancio ed i relativi equilibri di cassa (equilibri di competenza e cassa nel triennio; programmazione ed equilibri finanziari; finanziamento del bilancio corrente; finanziamento del bilancio investimenti).



Gestione personale e Vincoli finanza pubblica (condizioni interne)

Sempre avendo riferimento alle condizioni interne, l'analisi strategica richiede l'approfondimento di due ulteriori aspetti, e cioè la disponibilità e la gestione delle risorse umane, con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni e alla sua evoluzione nel tempo anche in termini di spesa; la coerenza e la compatibilità presente e futura con le disposizioni del patto di stabilità e con i vincoli di finanza pubblica. Nella sostanza, si tratta di aspetti su cui incidono pesantemente i limiti posti dal governo centrale sull'autonomia dell'ente territoriale. I vincoli posti alla libera possibilità di programmare le assunzioni di nuovo personale (fabbisogno di personale e possibilità del turn-over, spesso limitato ad una sola percentuale sul totale andato in quiescenza) insieme ai limiti posti sulla capacità di spesa che è condizionata, per gli enti soggetti ai vincoli di finanza pubblica, al raggiungimento dell'obiettivo programmatico.

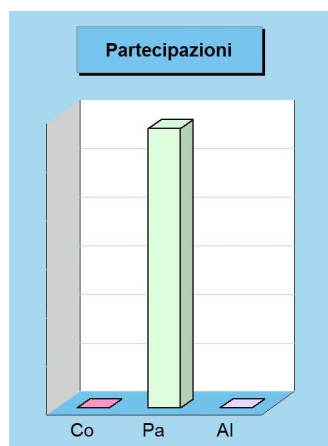


PARTECIPAZIONI

La gestione di pubblici servizi

Il comune può condurre le proprie attività in economia, impiegando personale e mezzi strumentali di proprietà, oppure affidare talune funzioni a società private direttamente costituite o partecipate. Mentre l'ente ha grande libertà di azione nel gestire i pubblici servizi privi di rilevanza economica, e cioè quelle attività che non sono finalizzate al conseguimento di utili, questo non si può dire per i servizi a rilevanza economica, al fine di evitare che una struttura con una forte presenza pubblica possa, in virtù di questa posizione di vantaggio, creare possibili distorsioni al mercato.

Dal 2016 la normativa di riferimento è contenuta nel Testo Unico sulle società partecipate (D.Lgs. 175/2016) che, oltre a riassumere in un quadro organico le norme in materia già vigenti, contiene anche disposizioni volte alla razionalizzazione del settore, con l'obiettivo di assicurarne una più efficiente gestione e di contribuire al contenimento della spesa pubblica.



Partecipazioni (riepilogo per tipo legame)

	Partecipate (num.)	Val. nominale (importo)
Controllata (AP_BIIV.1a)	0	0,00
Partecipata (AP_BIIV.1b)	1	1.149.256,00
Altro (AP_BIIV.1c)	0	0,00
Totale	1	1.149.256,00

Partecipazioni

Denominazione	Tipo di legame	Cap. sociale (importo)	Quota ente (%)	Val. nominale (importo)
ACQUEDOTTO LUCANO S.P.A.	Partecipata (AP_BIV.1b)	21.573.764,00	5,3271 %	1.149.256,00

ACQUEDOTTO LUCANO S.P.A.

Tipo di legame	Partecipata (AP_BIV.1b)
Quota di partecipazione	5,3271 %
Attività e note	EROGAZIONE IDRICA

OPERE PUBBLICHE IN CORSO DI REALIZZAZIONE

Le opere pubbliche in corso di realizzazione

L'investimento, a differenza della spesa corrente che trova compimento in tempi rapidi, richiede modalità di realizzazione ben più lunghe. Vincoli del patto di stabilità, difficoltà di progettazione, aggiudicazione degli appalti con procedure complesse, tempi di espletamento dei lavori non brevi, unitamente al non facile reperimento del finanziamento iniziale (progetto), fanno sì che i tempi di realizzazione di un investimento abbraccino di solito più esercizi. Questa situazione, a maggior ragione, si verifica quando il progetto di partenza ha bisogno di essere poi rivisto in seguito al verificarsi di circostanze non previste, con la conseguenza che il quadro economico dell'opera sarà soggetto a perizia di variante. Il prospetto riporta l'elenco delle principali opere in corso di realizzazione.



Opere pubbliche non ancora ultimate e finanziate negli anni precedenti

Denominazione	Esercizio	Valore	Realizzato
(Opera pubblica)	(Impegno)	(Totale intervento)	(Stato avanzamento)

--	--	--	--

Commento

COMUNE DI MATERA UNITÀ DI MISSIONE MATERA 2019

Prot. _____

del _____

All'Assessore al Bilancio del Comune di Matera

Dott. Eustachio Quintano

SEDE

P.C. Al Sindaco del Comune di Matera

Avv. Raffaello Giulio De Ruggieri

SEDE

P.C. Al Segretario Generale del Comune di Matera

Dott.ssa Maria Angela Ettore

SEDE

OGGETTO: predisposizione relazioni per Documento Unico di programmazione 2020/2022 – nota Prot. 050317 del 24.06.2019: riscontro.

Si riscontra la nota in oggetto emarginata.

Al riguardo si rappresenta lo stato dell'arte e le possibili proiezioni future dei principali interventi di competenza di questo Ufficio.

Legge 205/2017, art. 1, comma 574

Con deliberazione di Giunta Comunale n. 197 del 3.05.2019 è stata approvata l'ultima programmazione dei fondi in parola (30 mln).

Detto atto prevede che alla Fondazione siano assegnati 12,75 mln mentre al Comune ne rimangano 17,25 mln.

L'articolazione delle risorse comunali è quella riportata di seguito:

N.	INTERVENTI	IMPORTI
1	LUOGHI E SEVIZI PER IL TURISMO E LA CULTURA	€ 3.733.000,00
1 a	Acquisizione Teatro Duni	€ 0,00
1b	Completamento teatro Quaroni La Martella	€ 450.000,00
1c	Torre scenica Cinema Comunale	€ 150.000,00
1d	Alessandro Volta - Sezione Centro Nazionale di Sperimentazione Cinematografica	€ 2.400.000,00
1 e	Matera 2019: Programma "Matera Digitale"	€ 733.000,00
2	PARCHEGGI	€ 1.850.000,00
2a	Parcheggio Università (Via Annibale di Francia)	€ 1.000.000,00
2b	Parcheggio R.F.I.	€ 300.000,00
2c	Ristrutturazione Parcheggio via Vena	€ 550.000,00
3	STRADE E ACCESSI ALLA CITTA'	€ 2.700.000,00
3a	Sistema viario Serra Rifusa – Villa Longo – Via Sturzo /staz. Bus) – Via San Pardo	€ 700.000,00
3b	Ingresso città – Via Gravina – Via Dante	€ 200.000,00
3d	Ingresso città – Aia del Cavallo	€ 1.000.000,00
3e	Ingresso città – Matera Sud – Monumento Caduti XXI Settembre (Milizia) - Circonvallazione	€ 300.000,00
3f	Accesso Parco chiese Rupestri	€ 150.000,00
3g	Ingresso La Martella Via Vesuvio	€ 350.000,00
4	INTERVENTI PER IL DECORO URBANO	€ 5.300.000,00
4a	Rione Agna (Piazza S. Agnese, P.zza Costellazioni, percorso Ofra – Le Piane)	€ 700.000,00
4b	Rione Spine Bianche (Via Leopardi - Piazza S. Pio X)	€ 150.000,00
4c	Serra Rifusa (Piazzetta Via dei Sanniti e strade adiacenti, Via dei Peucezi)	€ 600.000,00

4d	Attraversamenti pedonali Via Lucana percorsi di accesso al Centro Storico	€ 1.250.000,00
4e	Aquarium – Giada - Arco	€ 300.000,00
4f	Aree verdi e alberate - accessi alla città e aree limitrofe	€ 240.000,00
4g	Aree verdi e alberate - parchi zona nord	€ 210.000,00
4h	Aree verdi e alberate - parchi zona sud	€ 210.000,00
4i	Aree verdi e alberate - rione sassi, centro storico e borghi	€ 240.000,00
4l	Interventi e servizi straordinari per il decoro urbano e sicurezza grandi eventi	€ 800.000,00
4m	Altri interventi di riqualificazione urbana	€ 100.000,00
4n	Programma di interventi per "Matera accessibile"	€ 500.000,00
5	SERVIZI PER LA MOBILITÀ E L'ACCOGLIENZA	€ 3.667.000,00
5a	Linea sassi	€ 400.000,00
5b	Navette di avvicinamento da Aeroporto, stazioni, aree di sosta, ecc.	€ 900.000,00
5c	Linea La Martella e Parcheggio RFI	€ 350.000,00
5d	Linea Cava del Sole - Parco delle Chiese Rupestri (Murgia Timone)	€ 400.000,00
5e	Bike Sharing	€ 0,00
5f	Analisi e governo dei flussi turistici	€ 267.000,00
5g	Bagni Centro Storico	€ 150.000,00
5h	Bagni Belvedere Murgia Timone	€ 150.000,00
5i	Completamento Eliporto	€ 0,00
5l	Servizi aggiuntivi di Trasporti Ferroviari Pubblici (con soggetto attuatore Regione Basilicata)	€ 400.000,00
5m	Evento Anno che Verrà	€ 200.000,00
5n	Navette stazioni di sosta per grandi eventi	€ 200.000,00
5o	Mobilità elettrica	€ 250.000,00
	TOTALE	€ 17.250.000,00

Nella succitata tabella, perché constino, in grigio sono stati riportati gli interventi assegnati all'attuazione da parte di INVITALIA.

Tutti gli interventi di competenza comunale si prevede che saranno attuati prima del triennio programmatico di riferimento (2020/2022) tranne alcune code realizzative che potranno protrarsi fino al primo semestre 2020.

A questa regola fanno eccezione gli interventi riportati in rosso che, viceversa, per complessità realizzative o per incompatibilità con lo svolgimento delle manifestazioni correlate a MT2019 potrebbero essere attuati nell'anno 2020.

PO FESR 2014-2020 ITI Sviluppo Urbano Città di Matera.

In data 19 marzo 2019 fra il Comune di Matera e la Regione Basilicata è stato sottoscritto l'ITI Sviluppo Urbano Città di Matera. A quest'ufficio compete l'attuazione di alcuni interventi per l'importo di 8,7 mln, riportati in detta programmazione secondo la tabella di seguito riportata.

Cod.	Titolo	Importo (mln Euro)
B.1	Realizzazione di un "Parco intergenerazionale" nell'area di piazza della Visitazione	2,1
B.2	Estensione dell'area parco a Piazza Matteotti e percorso pedonale stazione FAL-via Don Minzoni, con relative aree pertinenziali	2
C.3	Realizzazione del raccordo Piazza Matteotti -Via Aldo Moro-Via Rosselli	0,7
C.4	Realizzazione del Raccordo via Aldo Moro-via Matteotti	0,5
B.3	Riqualificazione dell'asse di collegamento piazza Matteotti – Piazza Vittorio Veneto lungo via Don Minzoni e via Ascanio Persio	1,15

B.4	Riqualficazione di piazza kennedy (già piazza Mulino)	0,25
C.1	Realizzazione di un parcheggio nell'area dell'ex centrale del latte	0,5
C.2	Realizzazione di un Bus Terminal in via Aldo Moro	1,5

Per tutti gli interventi di competenza comunale si prevede che sarà avviata l'attuazione prima del triennio programmatico di riferimento (2020/2022) tranne alcune code realizzative che potranno protrarsi fino al secondo semestre 2020.

A questa regola fa eccezione l'intervento riportato in rosso che, viceversa, per complessità realizzative e/o per incompatibilità con lo svolgimento delle manifestazioni correlate a MT2019 potrebbero essere attuato nell'anno 2020.

Patto per lo Sviluppo della Basilicata

A quest'Ufficio compete l'attuazione degli interventi riportati nella scheda denominata "Linea di Intervento 22 – Intervento 22.8" per l'importo di € 880.000,00 di seguito riportato:

N.	INTERVENTI	IMPORTI
	PATTO PER LO SVILUPPO DELLA BASILICATA	
22.8	Azione A "Officine dell'immagine - Centro Sperimentale di Cinematografia a Matera"	€ 800.000,00
22.8	Azione B "Officine dell'immagine – Cinemappa"	€ 80.000,00
	TOTALE	€ 880.000,00

L'attuazione è prevista durante l'anno in corso con significative code realizzative nell'anno 2020. Tuttavia, la necessità di chiudere specifici accordi con altri soggetti istituzionali (Ministero, regione, etc.) potrebbe far slittare l'attuazione al triennio 2020/2022.

Come richiesto, analoga comunicazione e documentazione viene inviata nei formati di corrente video scrittura all'indirizzo mail del servizio finanziario, bilancio@comune.mt.it.

Restando a disposizione per ulteriori chiarimenti si porgono distinti saluti.

Matera, lì 26/06/2019

Il Dirigente
Settore Unità Di Missione Matera 2019
 Marco Tataranno

TARIFE E POLITICA TARIFFARIA

Servizi erogati e costo per il cittadino

Il sistema tariffario, diversamente dal tributario, è rimasto generalmente stabile nel tempo, garantendo così sia all'ente che al cittadino un quadro di riferimento duraturo, coerente e di facile comprensione. La disciplina di queste entrate è semplice ed attribuisce alla P.A. la possibilità o l'obbligo di richiedere al beneficiario il pagamento di una controprestazione. Le regole variano a seconda che si tratti di un servizio istituzionale piuttosto che a domanda individuale. L'ente disciplina con proprio regolamento la materia attribuendo a ciascun tipo di servizio una diversa articolazione della tariffa unita, dove ritenuto meritevole di intervento sociale, ad un sistema di abbattimento selettivo del costo per il cittadino. Il prospetto riporta i dati salienti delle principali tariffe in vigore.



Principali servizi offerti al cittadino

Servizio	Stima gettito 2020		Stima gettito 2021-22	
	Prev. 2020	Peso %	Prev. 2021	Prev. 2022
1 Servizio asili nido e assistenza domiciliare anno 2019	365.000,00	26,5 %	365.000,00	365.000,00
2 Impianti sportivi	10.000,00	0,7 %	10.000,00	10.000,00
3 Servizio mensa scolastica e servizio trasporto scolastico	650.000,00	47,3 %	650.000,00	650.000,00
4 Servizio parcheggi custoditi	280.000,00	20,4 %	280.000,00	280.000,00
5 Servizi funebri e cimiteriali	70.000,00	5,1 %	70.000,00	70.000,00
Totale	1.375.000,00	100,0 %	1.375.000,00	1.375.000,00

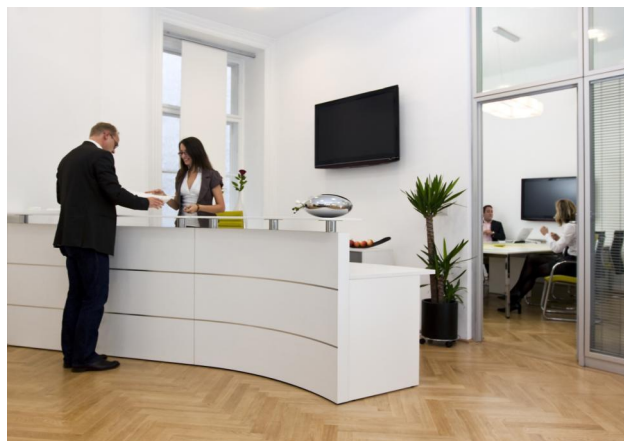
Denominazione Indirizzi	Servizio asili nido e assistenza domiciliare anno 2019 La Giunta Comunale con deliberazione n. 35 del 29 gennaio 2019 ha confermato le quote di contribuzione per il Servizio di assistenza domiciliare (SAD) e le rette di frequenza degli asili nido comunali e provati accreditati già fissate per il 2018 con la deliberazione n. 45 dell'08 febbraio 2018 così come di seguito riportato: A) Servizio assistenza domiciliare (a valere dal 1° gennaio 2019): Fasce I.S.E.E. utenti percentuale di contribuzione dell'utente al costo del servizio possibili esenti accertati dal Servizio Sociale zero A) fino a € 6.500,00 zero B) da € 6.500,01 a € 8.000,00 20% C) da € 8.000,01 a € 10.000,00 40% D) da € 10.000,01 a € 14.000,00 60% E) da € 14.000,01 a € 18.000,00 80% F) oltre € 18.000,01 100% B) Servizio asili nido (a valere dal 1° gennaio 2019) Fasce I.S.E.E. utenti Retta mensile part-time Retta mensile full-time possibili esenti accertati dal Servizio Sociale € zero € zero A) fino a € 4.200,00 € 50,00 € 80,00 B) da € 4.200,01 a € 7.000,00 € 100,00 € 140,00 C) da € 7.000,01 a € 10.000,00 € 150,00 € 190,00 D) da € 10.000,01 a € 13.000,00 € 200,00 € 240,00 E) da € 13.000,01 a € 16.000,00 € 250,00 € 290,00 F) da € 16.000,01 a € 19.000,00 € 300,00 € 340,00 G) da € 19.000,01 a € 22.000,00 € 350,00 € 390,00 H) da € 22.000,01 a € 25.000,00 € 400,00 € 440,00 I) da € 25.000,01 ad € 28.000,00 € 450,00 € 490,00 G) oltre € 28.000,01 € 500, € 550,00
Gettito stimato	2020: € 365.000,00 2021: € 365.000,00 2022: € 365.000,00
Denominazione Indirizzi	Impianti sportivi
Gettito stimato	2020: € 10.000,00 2021: € 10.000,00 2022: € 10.000,00

Denominazione Indirizzi	Servizio mensa scolastica e servizio trasporto scolastico Anche per l'anno scolastico 2019/2020 si conferma la gratuità del servizio di trasporto scolastico; rideterminare le quote di contribuzione a carico degli utenti fruitori del servizio di mensa scolastica, da applicarsi per l'anno scolastico 2017/18, come di seguito indicato: FASCIA SITUAZIONE ECONOMICA CONTRIBUZIONE (I.S.E.E.) % A) possibili esenti accertati dal Servizio Sociale 0,0 B) da € 0,00 a € 4.000,00 € 18,0 C) da € 4.000,01 a € 6.000,00 € 33,0 D) da € 6.000,01 a € 11.000,00 € 57,0 E) da € 11.000,01 a € 18.000,00 € 80,0 F) oltre € 18.000,01 € 100,00 3. Confermare le diverse agevolazioni già stabilite per lo scorso a.s. 2017/18 con la delibera di G.C. n. 74 dell'28/02/2017, come di seguito riportate: - Per gli alunni portatori di handicap documentato, la fascia di contribuzione viene calcolata dopo aver operato l'abbattimento del 50% dell'importo ISEE dichiarato. L'abbattimento non viene operato qualora l'importo ISEE è superiore a € 15.000,00. - All'utente appartenente a nucleo familiare che versa in situazione di reale e documentata difficoltà economica o di bisogno, da accertarsi caso per caso per il tramite del Servizio Assistenti Sociali, in base anche ad indicatori di consumi del pagamento delle utenze telefoniche, gas, nettezza urbana, acquedotto ecc., l'Amministrazione comunale con provvedimento dirigenziale, può concedere la totale esenzione dalla contribuzione. - A prescindere dalla fascia di reddito del nucleo familiare per ciascuno dei figli fruitori del servizio, successivi al primo, è applicata una riduzione del 25% sul costo del buono pasto corrispondente. - Prevedere, altresì, che per la fissazione della quota di contribuzione per la mensa scolastica, in ipotesi particolari ed eccezionali (ad es. separazione/divorzio coniugi; ragazze madri; ecc.), ai fini della determinazione del valore ISEE (indicatore Situazione Economica Equivalente) dei redditi del nucleo familiare, su richiesta dell'interessato, potrà essere presa in considerazione la composizione della famiglia nucleare (quella composta da genitore/i e figli) anziché quella della famiglia anagrafica (quella risultante dallo stato di famiglia anagrafico), ove non coincidano. - A cura dell'Ufficio Scuole si provvederà alla determinazione dell'importo di ciascun buono pasto riferito ad ogni fascia di contribuzione sulla base del costo del pasto, quale risulterà all'esito dell'espletamento della procedura di gara per la fornitura dei pasti della mensa scolastica per il prossimo triennio in corso di svolgimento.
Gettito stimato	2020: € 650.000,00 2021: € 650.000,00 2022: € 650.000,00
Denominazione Indirizzi Gettito stimato	Servizio parcheggi custoditi 2020: € 280.000,00 2021: € 280.000,00 2022: € 280.000,00
Denominazione Indirizzi Gettito stimato	Servizi funebri e cimiteriali 2020: € 70.000,00 2021: € 70.000,00 2022: € 70.000,00

TRIBUTI E POLITICA TRIBUTARIA

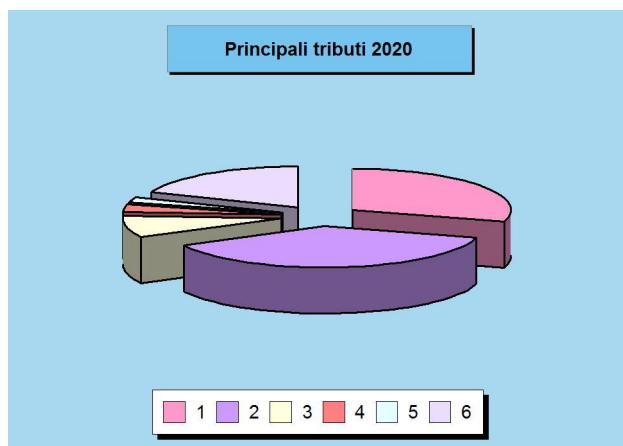
Un sistema altamente instabile

Il sistema di finanziamento del bilancio risente molto sia dell'intervento legislativo in materia di trasferimenti dello stato a favore degli enti locali che, in misura sempre più grande, del carico tributario applicato sui beni immobili presenti nel territorio. Il federalismo fiscale riduce infatti il trasferimento di risorse centrali ed accentua la presenza di una politica tributaria decentrata. Il non indifferente impatto sociale e politico del regime di tassazione della proprietà immobiliare ha fatto sì che il quadro normativo di riferimento abbia subito nel corso degli anni profonde revisioni. L'ultima modifica a questo sistema si è avuta con l'introduzione dell'imposta unica comunale (IUC), i cui presupposti impositivi sono: il possesso di immobili; l'erogazione e fruizione di servizi comunali.



La composizione articolata della IUC

La IUC si compone dell'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali, e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia di chi possiede che di chi utilizza il bene, e della tassa sui rifiuti (TARI), destinata a sostituire la TARES e a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore. Il presupposto oggettivo della TARI è il possesso di locali o aree scoperte, suscettibili di produrre rifiuti urbani. Il presupposto della TASI è il possesso di fabbricati, compresa l'abitazione principale come definita ai fini dell'imposta IMU, di aree scoperte nonché di quelle edificabili, a qualsiasi uso adibiti.



Principali tributi gestiti

Tributo	Stima gettito 2020		Stima gettito 2021-22	
	Prev. 2020	Peso %	Prev. 2021	Prev. 2022
1 I.M.U. anno 2020	8.854.936,00	29,6 %	8.854.936,00	8.854.936,00
2 T.A.R.I. anno 2020	11.294.754,17	37,7 %	11.294.754,17	11.294.754,17
3 T.A.S.I. anno 2020	2.600.000,00	8,7 %	2.600.000,00	2.600.000,00
4 C.O.S.A.P. 2020	900.000,00	3,0 %	900.000,00	900.000,00
5 IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITA' E DIRITTI PUB. AFF. 2020	640.000,00	2,1 %	640.000,00	640.000,00
6 I.R.P.E.F. anno 2020	5.650.000,00	18,9 %	5.650.000,00	5.650.000,00
Totale	29.939.690,17	100,0 %	29.939.690,17	29.939.690,17

Denominazione	I.M.U. anno 2020
Indirizzi	Aliquota di base di cui all'articolo 13, comma 6, D.L. n. 201/11: 0,96%; Aliquota per abitazione principale e relative pertinenze classate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 DI CUI ALL'ARTICOLO 13, COMMA7, DEL d.l. N. 201/2011: 0,40%; L'IMU per i terreni agricoli è stata esentata ai sensi della legge di stabilità 2016. La giunta comunale ha approvato le aliquote con deliberazione n. 528 del 26.11.2019
Gettito stimato	2020: € 8.854.936,00 2021: € 8.854.936,00 2022: € 8.854.936,00
Denominazione	T.A.R.I. anno 2020
Indirizzi	Gestione della T.A.R.I. in applicazione a quanto disposto dall'articolo 1 della legge n. 147/2013 e s.m.i. ed ammonta ad € 11.294.754,17 come il 2019.
Gettito stimato	2020: € 11.294.754,17 2021: € 11.294.754,17 2022: € 11.294.754,17

Denominazione Indirizzi	T.A.S.I. anno 2020 TRIBUTO PER I SERVIZI INDIVIDIBILI ISTITUITO A DECORRERE DAL 1 GENNAIO 2014 AI SENSI DELL'ARTICOLO 1, COMMA 639, DELLA LEGGE N. 147/2013. ALiquota ALTRI IMMOBILI. 0,18%; ALiquota ABITAZIONE PRINCIPALE E PERTINENZE CLASSIFICATE NELLA CATEGORIA A/1 A/8 E A/9 0,18%; FABBRICATI RURALI AD USO STRUMENTALE 0,10%; BENI MERCE NON LOCATIVI 0,10%. Le suddette aliquote rispettano i limiti fissati dall'articolo 1, commi 677 e 678, della legge n. 147 del 27 dicembre 2013 e dell'articolo 1, comma 1, lettera a) del D.L. n. 16 del 06 marzo 2014 nonché i limiti ai commi 26 e 28 dell'articolo 1, della legge 28 dicembre 2015 n. 208, convalidati anche per l'anno 2019, ai sensi dell'articolo 1, comma 1133, della legge 30/12/2018 n. 145. Delibera di giunta comunale n. 529 del 26.11.2019
Gettito stimato	2020: € 2.600.000,00 2021: € 2.600.000,00 2022: € 2.600.000,00
Denominazione Indirizzi	C.O.S.A.P. 2020 Le tariffe per la tassa relativa all'occupazione di spazi ed aree pubbliche temporanea e permanente sono state sostituite dal regolamento COSAP.
Gettito stimato	2020: € 900.000,00 2021: € 900.000,00 2022: € 900.000,00
Denominazione Indirizzi	IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITA' E DIRITTI PUB. AFF. 2020 La giunta comunale ha confermato per l'anno 2020 le tariffe per l'imposta comunale sulla pubblicità e diritti sulle pubbliche affissioni con atto n. 526 del 26.11.2019
Gettito stimato	2020: € 640.000,00 2021: € 640.000,00 2022: € 640.000,00
Denominazione Indirizzi	I.R.P.E.F. anno 2020 L' aliquota dell'addizionale comunale I.R.P.E.F., anche per l'anno 2020, è stata determinata nella misura dello 0,8% con una soglia di esenzione pari ad € 10.000,00 per i contribuenti il cui reddito imponibile annuo, come determinato ai sensi dell'articolo 3, D.P.R. 22 dicembre 1986 n. 917, sia inferiore o uguale a detto importo. La Giunta comunale ha adottato le aliquote con deliberazione n. 525 del 26 novembre 2019.
Gettito stimato	2020: € 5.650.000,00 2021: € 5.650.000,00 2022: € 5.650.000,00

SPESA CORRENTE PER MISSIONE

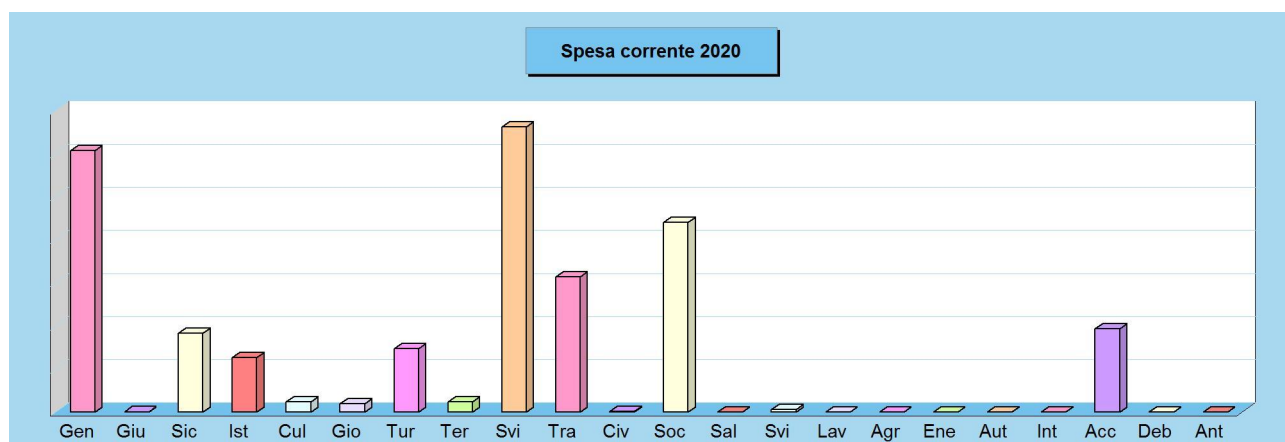
Spesa corrente per missione

Le missioni, per definizione ufficiale, rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalla singola amministrazione. Queste attività sono intraprese utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate. L'importo della singola missione stanziato per fronteggiare il fabbisogno richiesto dal normale funzionamento dell'intera macchina operativa dell'ente è identificato come "spesa corrente". Si tratta di mezzi che saranno impegnati per coprire i costi dei redditi di lavoro dipendente e relativi oneri riflessi (onere del personale), imposte e tasse, acquisto di beni di consumo e prestazioni di servizi, utilizzo dei beni di terzi, interessi passivi, trasferimenti correnti, ammortamenti ed oneri straordinari o residuali della gestione di parte corrente.



Spesa corrente per Missione

Missione	Sigla	Programmazione 2020		Programmazione 2021-22	
		Prev. 2020	Peso	Prev. 2021	Prev. 2022
01 Servizi generali e istituzionali	Gen	12.113.714,19	22,1 %	11.980.197,55	11.996.221,54
02 Giustizia	Giu	8.000,00	0,0 %	7.500,00	7.000,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	Sic	3.652.413,76	6,7 %	3.651.913,76	3.651.413,76
04 Istruzione e diritto allo studio	Ist	2.529.617,00	4,6 %	2.550.117,00	2.539.617,00
05 Valorizzazione beni e attiv. culturali	Cul	481.367,11	0,9 %	441.367,11	441.367,11
06 Politica giovanile, sport e tempo libero	Gio	386.032,67	0,7 %	384.032,67	382.032,67
07 Turismo	Tur	2.950.143,06	5,4 %	2.070.143,06	2.070.143,06
08 Assetto territorio, edilizia abitativa	Ter	458.486,68	0,8 %	456.486,68	456.486,68
09 Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	Svi	13.216.601,04	24,1 %	13.130.602,04	13.129.602,04
10 Trasporti e diritto alla mobilità	Tra	6.258.038,28	11,4 %	6.253.038,28	6.243.038,28
11 Soccorso civile	Civ	10.000,00	0,0 %	10.000,00	10.000,00
12 Politica sociale e famiglia	Soc	8.797.635,61	16,0 %	8.798.135,61	8.797.135,61
13 Tutela della salute	Sal	0,00	0,0 %	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitività	Svi	107.363,81	0,2 %	106.863,81	106.363,81
15 Lavoro e formazione professionale	Lav	0,00	0,0 %	0,00	0,00
16 Agricoltura e pesca	Agr	0,00	0,0 %	0,00	0,00
17 Energia e fonti energetiche	Ene	0,00	0,0 %	0,00	0,00
18 Relazioni con autonomie locali	Aut	0,00	0,0 %	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	Int	0,00	0,0 %	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	Acc	3.870.000,00	7,1 %	4.080.000,00	4.079.975,01
50 Debito pubblico	Deb	0,00	0,0 %	0,00	0,00
60 Anticipazioni finanziarie	Ant	0,00	0,0 %	0,00	0,00
Totale		54.839.413,21	100,0 %	53.920.397,57	53.910.396,57



NECESSITÀ FINANZIARIE PER MISSIONI E PROGRAMMI

Le risorse destinate a missioni e programmi

Il finanziamento delle decisioni di spesa è il presupposto su cui poggia la successiva distribuzione delle risorse. Si può dare seguito ad un intervento che comporta un esborso solo in presenza della contropartita finanziaria. Questo significa che l'ente è autorizzato ad operare con specifici interventi di spesa solo se l'attività ha ottenuto la richiesta copertura. Fermo restando il principio del pareggio, la decisione di impiegare le risorse nei diversi programmi in cui si articola la missione nasce da valutazioni di carattere politico o da esigenze di tipo tecnico. Ciascuna missione può richiedere interventi di parte corrente, rimborso prestiti o in c/capitale. Una missione può essere finanziata da risorse appartenenti allo stesso ambito (missione che si autofinanzia con risorse proprie) oppure, avendo un fabbisogno superiore alla propria disponibilità, deve essere finanziata dall'eccedenza di risorse reperite da altre missioni (la missione in avanzo finanzia quella in deficit).



Riepilogo Missioni 2020-22 per titoli

Denominazione	Titolo 1	Titolo 2	Titolo 3	Titolo 4	Titolo 5
01 Servizi generali e istituzionali	36.090.133,28	17.543.280,00	0,00	0,00	0,00
02 Giustizia	22.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	10.955.741,28	0,00	0,00	0,00	0,00
04 Istruzione e diritto allo studio	7.619.351,00	9.700.000,00	0,00	0,00	0,00
05 Valorizzazione beni e attiv. culturali	1.364.101,33	0,00	0,00	0,00	0,00
06 Politica giovanile, sport e tempo libero	1.152.098,01	1.420.000,00	0,00	0,00	0,00
07 Turismo	7.090.429,18	500.000,00	0,00	0,00	0,00
08 Assetto territorio, edilizia abitativa	1.371.460,04	1.250.000,00	0,00	0,00	0,00
09 Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	39.476.805,12	10.158.051,50	0,00	0,00	0,00
10 Trasporti e diritto alla mobilità	18.754.114,84	46.600.000,00	0,00	0,00	0,00
11 Soccorso civile	30.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12 Politica sociale e famiglia	26.392.906,83	2.700.000,00	0,00	0,00	0,00
13 Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitività	320.591,43	0,00	0,00	0,00	0,00
15 Lavoro e formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16 Agricoltura e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17 Energia e fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
18 Relazioni con autonomie locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	12.029.975,01	0,00	0,00	0,00	0,00
50 Debito pubblico	0,00	0,00	0,00	8.240.000,00	0,00
60 Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	162.670.207,35	89.871.331,50	0,00	8.240.000,00	0,00

Riepilogo Missioni 2020-22 per destinazione

Denominazione	Funzionamento	Investimento	Totale
01 Servizi generali e istituzionali	36.090.133,28	17.543.280,00	53.633.413,28
02 Giustizia	22.500,00	0,00	22.500,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	10.955.741,28	0,00	10.955.741,28
04 Istruzione e diritto allo studio	7.619.351,00	9.700.000,00	17.319.351,00
05 Valorizzazione beni e attiv. culturali	1.364.101,33	0,00	1.364.101,33
06 Politica giovanile, sport e tempo libero	1.152.098,01	1.420.000,00	2.572.098,01
07 Turismo	7.090.429,18	500.000,00	7.590.429,18
08 Assetto territorio, edilizia abitativa	1.371.460,04	1.250.000,00	2.621.460,04
09 Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	39.476.805,12	10.158.051,50	49.634.856,62
10 Trasporti e diritto alla mobilità	18.754.114,84	46.600.000,00	65.354.114,84
11 Soccorso civile	30.000,00	0,00	30.000,00
12 Politica sociale e famiglia	26.392.906,83	2.700.000,00	29.092.906,83
13 Tutela della salute	0,00	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitività	320.591,43	0,00	320.591,43
15 Lavoro e formazione professionale	0,00	0,00	0,00
16 Agricoltura e pesca	0,00	0,00	0,00
17 Energia e fonti energetiche	0,00	0,00	0,00
18 Relazioni con autonomie locali	0,00	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	12.029.975,01	0,00	12.029.975,01
50 Debito pubblico	8.240.000,00	0,00	8.240.000,00
60 Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00
Totale	170.910.207,35	89.871.331,50	260.781.538,85

PATRIMONIO E GESTIONE DEI BENI PATRIMONIALI

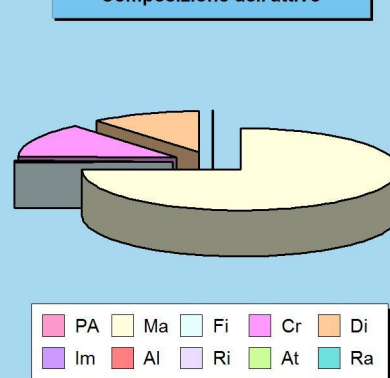
Il conto del patrimonio mostra il valore delle attività e delle passività che costituiscono, per l'appunto, la situazione patrimoniale di fine esercizio dell'ente. Questo quadro riepilogativo della ricchezza comunale non è estraneo al contesto in cui si sviluppa il processo di programmazione. Il maggiore o minore margine di flessibilità in cui si innestano le scelte dell'Amministrazione, infatti, sono influenzate anche dalla condizione patrimoniale. La presenza, nei conti dell'ultimo rendiconto, di una situazione creditoria non soddisfacente originata anche da un ammontare preoccupante di immobilizzazioni finanziarie (crediti in sofferenza), o il persistere di un volume particolarmente elevato di debiti verso il sistema creditizio o privato (mutui passivi e debiti di finanziamento) può infatti limitare il margine di discrezione che l'Amministrazione possiede quando si appresta a pianificare il proprio ambito di intervento. Una situazione di segno opposto, invece, pone l'ente in condizione di espandere la capacità di indebitamento senza generare preoccupanti ripercussioni sulla solidità della situazione patrimoniale. I prospetti successivi riportano i principali aggregati che compongono il conto del patrimonio, suddivisi in attivo e passivo.



Attivo patrimoniale 2018

Denominazione	Importo
Crediti verso P.A. fondo di dotazione	0,00
Immobilizzazioni immateriali	173.322,09
Immobilizzazioni materiali	294.373.103,71
Immobilizzazioni finanziarie	2.164.700,65
Rimanenze	0,00
Crediti	52.668.296,69
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00
Disponibilità liquide	43.866.655,51
Ratei e risconti attivi	0,00
Totale	393.246.078,65

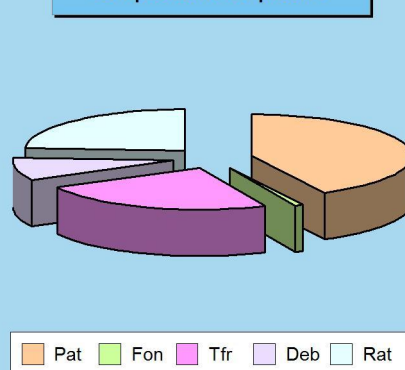
Composizione dell'attivo



Passivo patrimoniale 2018

Denominazione	Importo
Patrimonio netto	219.531.957,37
Fondo per rischi ed oneri	4.399.447,83
Trattamento di fine rapporto	124.012.621,09
Debiti	45.302.052,36
Ratei e risconti passivi	124.012.621,09
Totale	517.258.699,74

Composizione del passivo



DISPONIBILITÀ DI RISORSE STRAORDINARIE

Trasferimenti e contributi correnti

L'ente eroga talune prestazioni che sono, per loro stessa natura, di stretta competenza pubblica. Altre attività sono invece svolte in ambito locale solo perché la regione, con una norma specifica, ha delegato l'organo periferico a farvi fronte. Nel primo caso è lo Stato che contribuisce in tutto o in parte a finanziare la relativa spesa mentre nel secondo è la regione che vi fa fronte con proprie risorse. I trasferimenti correnti dello Stato e della regione, insieme a quelli eventualmente erogati da altri enti, sono i principali mezzi finanziari che affluiscono nel bilancio sotto forma di trasferimenti in conto gestione. In tale ambito, l'attività dell'amministrazione si sviluppa percorrendo ogni strada che possa portare al reperimento di queste forme di finanziamento che sono gratuite, e spesso accompagnate, da un vincolo di destinazione. Si tratta di mezzi che accrescono la capacità di spesa senza richiedere un incremento della pressione tributaria sul cittadino.



Trasferimenti e contributi in C/capitale

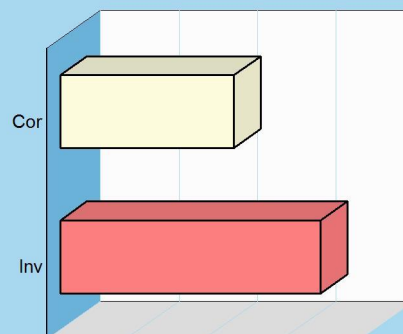
I trasferimenti in C/capitale sono mezzi gratuiti concessi in prevalenza dallo Stato, regione o provincia. Queste entrate possono finanziare la costruzione di nuove opere o la manutenzione straordinaria del patrimonio. Mentre nel versante corrente il finanziamento della spesa con mezzi propri è la regola e il contributo in C/gestione l'eccezione, negli investimenti la situazione si ribalta e il ricorso ai mezzi di terzi, anche per l'entità della spesa di ogni OO.PP. diventa cruciale. D'altra parte, il ricorso al debito, con l'ammortamento del mutuo, produce effetti negativi sul bilancio per cui è preciso compito di ogni amministrazione adoperarsi affinché gli enti a ciò preposti diano la propria disponibilità a finanziare il maggior numero possibile degli interventi previsti.



Disponibilità di mezzi straordinari esercizio 2020

Composizione	Correnti	Investimento
Trasferimenti da amministrazioni pubbliche	11.040.802,10	
Trasferimenti da famiglie	0,00	
Trasferimenti da imprese	20.000,00	
Trasferimenti da istituzioni sociali private	0,00	
Trasferimenti dall'Unione europea e altri	9.000,00	
Contributi agli investimenti		15.608.051,50
Trasferimenti in conto capitale		980.000,00
Totale	11.069.802,10	16.588.051,50

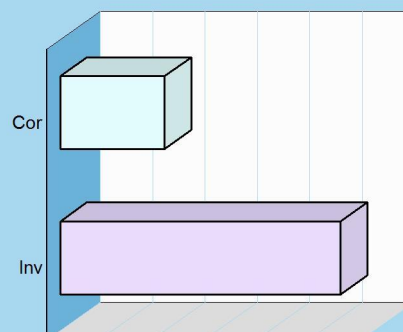
Contributi e trasferimenti 2020



Disponibilità di mezzi straordinari esercizio 2021-22

Composizione	Correnti	Investimento
Trasferimenti da amministrazioni pubbliche	19.923.665,56	
Trasferimenti da famiglie	0,00	
Trasferimenti da imprese	40.000,00	
Trasferimenti da istituzioni sociali private	0,00	
Trasferimenti dall'Unione europea e altri	18.000,00	
Contributi agli investimenti		53.553.280,00
Trasferimenti in conto capitale		0,00
Totale	19.981.665,56	53.553.280,00

Contributi e trasferimenti 2021-22



SOSTENIBILITÀ DELL'INDEBITAMENTO NEL TEMPO

Il ricorso al credito e vincoli di bilancio

Le risorse proprie del comune e quelle ottenute gratuitamente da terzi (contributi in C/capitale) possono non essere sufficienti a coprire il fabbisogno per investimenti. In tale circostanza il ricorso al prestito può essere un'alternativa utile ma sicuramente onerosa. La contrazione dei mutui comporta, a partire dall'inizio dell'ammortamento e fino alla sua estinzione, il pagamento delle quote annuali per interesse e il rimborso progressivo del capitale. Questi importi costituiscono, a tutti gli effetti, spese del bilancio corrente la cui entità va finanziata con riduzione di pari risorse ordinarie. L'equilibrio del bilancio corrente si fonda, infatti, sull'accostamento tra le entrate di parte corrente (tributi, trasferimenti correnti, extratributarie) con le uscite della stessa natura (spese correnti e rimborso mutui). La politica di ricorso al credito va quindi ponderata in tutti i suoi aspetti, e questo anche in presenza di una disponibilità residua sul limite massimo degli interessi passivi pagabili dall'ente.



Esposizione massima per interessi passivi

	2020	2021	2022
Tit.1 - Tributarie	38.706.481,90	38.898.507,90	38.898.507,90
Tit.2 - Trasferimenti correnti	11.069.802,10	10.030.237,28	9.951.428,28
Tit.3 - Extratributarie	7.763.129,21	7.761.652,39	7.830.460,39
Somma	57.539.413,21	56.690.397,57	56.680.396,57
Percentuale massima di impegnabilità delle entrate	10,00 %	10,00 %	10,00 %
Limite teorico interessi (+)	5.753.941,32	5.669.039,76	5.668.039,66

Esposizione effettiva per interessi passivi

	2020	2021	2022
Interessi su mutui	770.700,00	743.000,00	711.500,00
Interessi su prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00
Interessi per debiti garantiti da fideiussione prestata dall'ente	0,00	0,00	0,00
Interessi passivi	770.700,00	743.000,00	711.500,00
Contributi in C/interessi su mutui	0,00	0,00	0,00
Esposizione effettiva (interessi passivi al netto contributi) (-)	770.700,00	743.000,00	711.500,00

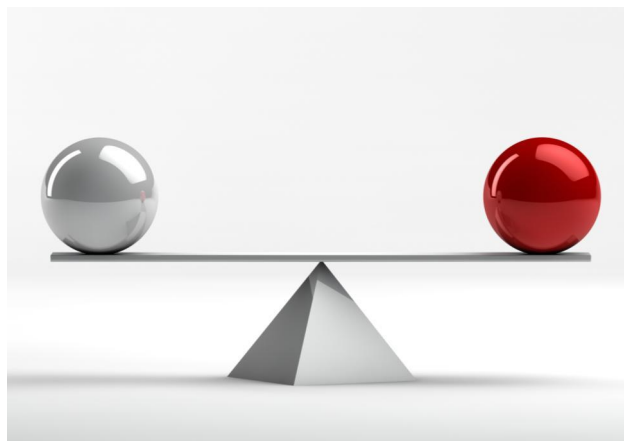
Verifica prescrizione di legge

	2020	2021	2022
Limite teorico interessi	5.753.941,32	5.669.039,76	5.668.039,66
Esposizione effettiva	770.700,00	743.000,00	711.500,00
Disponibilità residua per ulteriori interessi passivi	4.983.241,32	4.926.039,76	4.956.539,66

EQUILIBRI DI COMPETENZA E CASSA NEL TRIENNIO

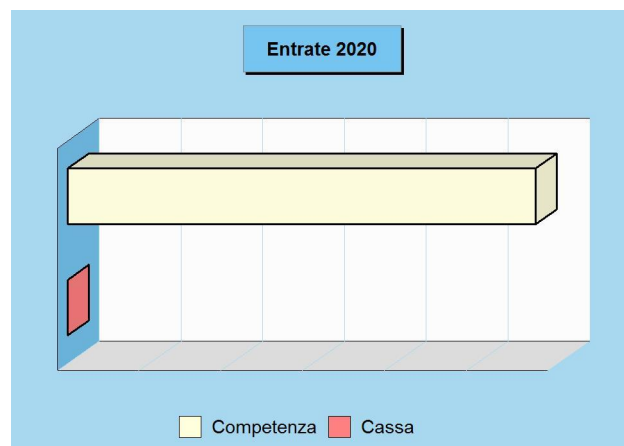
Programmazione ed equilibri di bilancio

Secondo l'attuale disciplina di bilancio, la giunta approva entro il 15 novembre di ogni anno lo schema di approvazione del bilancio finanziario relativo al triennio successivo, da sottoporre all'approvazione del consiglio. Nel caso in cui sopraggiungano variazioni del quadro normativo di riferimento, la giunta aggiorna sia lo schema di bilancio in corso di approvazione che il documento unico di programmazione (DUP). Entro il successivo 31 dicembre il consiglio approva il bilancio che comprende le previsioni di competenza e cassa del primo esercizio e le previsioni di sola competenza degli esercizi successivi. Le previsioni delle entrate e uscite di competenza del triennio e quelle di cassa del solo primo anno devono essere in perfetto equilibrio.



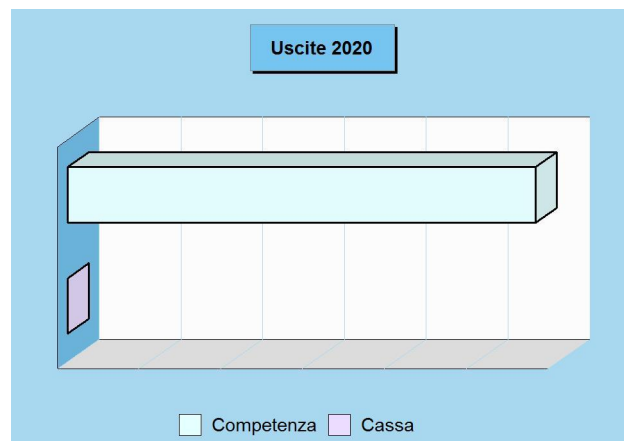
Entrate 2020

Denominazione	Competenza	Cassa
Tributi	38.706.481,90	0,00
Trasferimenti	11.069.802,10	0,00
Extratributarie	7.763.129,21	0,00
Entrate C/capitale	24.728.051,50	0,00
Rid. att. finanziarie	0,00	0,00
Accensione prestiti	0,00	0,00
Anticipazioni	0,00	0,00
Entrate C/terzi	27.100.000,00	0,00
Fondo pluriennale	2.000.000,00	-
Avanzo applicato	3.100.000,00	-
Fondo cassa iniziale	-	0,00
Totale	114.467.464,71	0,00



Uscite 2020

Denominazione	Competenza	Cassa
Spese correnti	54.839.413,21	0,00
Spese C/capitale	29.828.051,50	0,00
Incr. att. finanziarie	0,00	0,00
Rimborso prestiti	2.700.000,00	0,00
Chiusura anticipaz.	0,00	0,00
Spese C/terzi	27.100.000,00	0,00
Disavanzo applicato	0,00	-
Totale	114.467.464,71	0,00



Entrate biennio 2021-22

Denominazione	2021	2022
Tributi	38.898.507,90	38.898.507,90
Trasferimenti	10.030.237,28	9.951.428,28
Extratributarie	7.761.652,39	7.830.460,39
Entrate C/capitale	50.393.280,00	9.650.000,00
Rid. att. finanziarie	0,00	0,00
Accensione prestiti	0,00	0,00
Anticipazioni	0,00	0,00
Entrate C/terzi	27.100.000,00	27.100.000,00
Fondo pluriennale	0,00	0,00
Avanzo applicato	0,00	0,00
Totale	134.183.677,57	93.430.396,57

Uscite biennio 2021-22

Denominazione	2021	2022
Spese correnti	53.920.397,57	53.910.396,57
Spese C/capitale	50.393.280,00	9.650.000,00
Incr. att. finanziarie	0,00	0,00
Rimborso prestiti	2.770.000,00	2.770.000,00
Chiusura anticipaz.	0,00	0,00
Spese C/terzi	27.100.000,00	27.100.000,00
Disavanzo applicato	0,00	0,00
Totale	134.183.677,57	93.430.396,57

PROGRAMMAZIONE ED EQUILIBRI FINANZIARI

Il consiglio comunale, con l'approvazione politica di questo importante documento di programmazione, identifica gli obiettivi generali e destina le conseguenti risorse di bilancio. Il tutto, rispettando nell'intervallo di tempo richiesto dalla programmazione il pareggio tra risorse destinate (entrate) e relativi impieghi (uscite). L'Amministrazione può agire in quattro direzioni ben definite, la gestione corrente, gli interventi negli investimenti, l'utilizzo dei movimenti di fondi e la registrazione dei servizi per C/terzi, dove ognuno di questi ambiti può essere inteso come un'entità autonoma. Di norma, le scelte inerenti i programmi riguardano solo i primi due contesti (corrente e investimenti) perché i servizi C/terzi sono semplici partite di giro, mentre i movimenti di fondi interessano operazioni finanziarie di entrata e uscita che si compensano. Per quanto riguarda il contenuto della pagina, le prime due tabelle riportano le entrate e le uscite utilizzate nelle scelte di programmazione che interessano la gestione corrente (funzionamento), il secondo gruppo mostra i medesimi fenomeni ma a livello di interventi in C/capitale (investimenti), mentre i due quadri finali espongono tutti i dati di bilancio, comprese le entrate e le uscite non oggetto di programmazione.



Entrate correnti destinate alla programmazione

Tributi	(+)	38.706.481,90
Trasferimenti correnti	(+)	11.069.802,10
Extratributarie	(+)	7.763.129,21
Entr. correnti specifiche per investimenti	(-)	0,00
Entr. correnti generiche per investimenti	(-)	0,00
Risorse ordinarie		57.539.413,21
FPV stanziato a bilancio corrente	(+)	0,00
Avanzo a finanziamento bil. corrente	(+)	0,00
Entrate C/capitale per spese correnti	(+)	0,00
Accensione prestiti per spese correnti	(+)	0,00
Risorse straordinarie		0,00
Totale		57.539.413,21

Uscite correnti impiegate nella programmazione

Spese correnti	(+)	54.839.413,21
Sp. correnti assimilabili a investimenti	(-)	0,00
Rimborso di prestiti	(+)	2.700.000,00
Impieghi ordinari		57.539.413,21
Disavanzo applicato a bilancio corrente	(+)	0,00
Investimenti assimilabili a sp. correnti	(+)	0,00
Impieghi straordinari		0,00
Totale		57.539.413,21

Entrate investimenti destinate alla programmazione

Entrate in C/capitale	(+)	24.728.051,50
Entrate C/capitale per spese correnti	(-)	0,00
Risorse ordinarie		24.728.051,50
FPV stanziato a bilancio investimenti	(+)	2.000.000,00
Avanzo a finanziamento investimenti	(+)	3.100.000,00
Entrate correnti che finanziano inv.	(+)	0,00
Riduzioni di attività finanziarie	(+)	0,00
Attività finanz. assimilabili a mov. fondi	(-)	0,00
Accensione prestiti	(+)	0,00
Accensione prestiti per spese correnti	(-)	0,00
Risorse straordinarie		5.100.000,00
Totale		29.828.051,50

Uscite investimenti impiegate nella programmazione

Spese in conto capitale	(+)	29.828.051,50
Investimenti assimilabili a sp. correnti	(-)	0,00
Impieghi ordinari		29.828.051,50
Sp. correnti assimilabili a investimenti	(+)	0,00
Incremento di attività finanziarie	(+)	0,00
Attività finanz. assimilabili a mov. fondi	(-)	0,00
Impieghi straordinari		0,00
Totale		29.828.051,50

Riepilogo entrate 2020

Correnti	(+)	57.539.413,21
Investimenti	(+)	29.828.051,50
Movimenti di fondi	(+)	0,00
Entrate destinate alla programmazione		87.367.464,71
Servizi C/terzi e Partite di giro	(+)	27.100.000,00
Altre entrate		27.100.000,00
Totale bilancio		114.467.464,71

Riepilogo uscite 2020

Correnti	(+)	57.539.413,21
Investimenti	(+)	29.828.051,50
Movimenti di fondi	(+)	0,00
Uscite impiegate nella programmazione		87.367.464,71
Servizi C/terzi e Partite di giro	(+)	27.100.000,00
Altre uscite		27.100.000,00
Totale bilancio		114.467.464,71

FINANZIAMENTO DEL BILANCIO CORRENTE

La spesa corrente e gli equilibri di bilancio

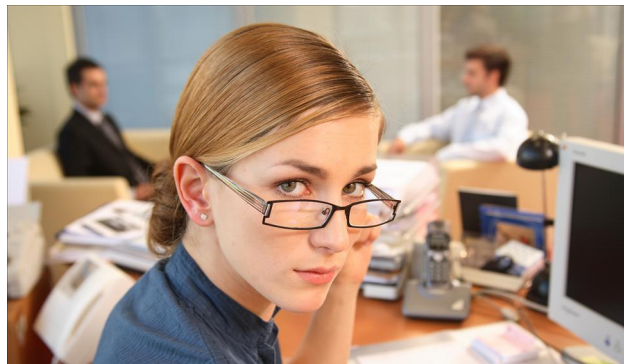
L'ente non può vivere al di sopra delle proprie possibilità per cui il bilancio deve essere approvato in pareggio. Le previsioni di spesa, infatti, sono sempre fronteggiate da altrettante risorse di entrata. Ma utilizzare le disponibilità per fare funzionare la macchina comunale è cosa ben diversa dal destinare quelle stesse risorse al versante delle opere pubbliche. Sono diverse le finalità ed i vincoli. La tabella a lato divide il bilancio nelle componenti e separa le risorse destinate alla gestione (bilancio di parte corrente), le spese in conto capitale (investimenti) e le operazioni finanziarie (movimento fondi e servizi C/terzi).

Fabbisogno 2020

Bilancio	Entrate	Uscite
Corrente	57.539.413,21	57.539.413,21
Investimenti	29.828.051,50	29.828.051,50
Movimento fondi	0,00	0,00
Servizi conto terzi	27.100.000,00	27.100.000,00
Totale	114.467.464,71	114.467.464,71

Le risorse per garantire il funzionamento

Come ogni altra entità economica destinata ad erogare servizi, anche il comune sostiene dei costi, sia fissi che variabili, per far funzionare la struttura. Il fabbisogno richiesto dal funzionamento dell'apparato, come gli oneri per il personale (stipendi, contributi), l'acquisto di beni di consumo (cancelleria, ricambi), le prestazioni di servizi (luce, gas, telefono), unitamente al rimborso di prestiti, necessitano di adeguati finanziamenti. I mezzi destinati a tale scopo hanno una natura ordinaria, come i tributi, i contributi in C/gestione, le entrate extra tributarie. È più raro il ricorso a risorse di natura straordinaria.



Finanziamento bilancio corrente 2020

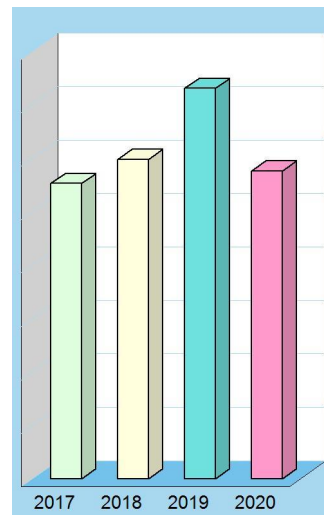
Entrate		2020
Tributi	(+)	38.706.481,90
Trasferimenti correnti	(+)	11.069.802,10
Extratributarie	(+)	7.763.129,21
Entr. correnti specifiche per investimenti	(-)	0,00
Entr. correnti generiche per investimenti	(-)	0,00
Risorse ordinarie		57.539.413,21
FPV stanziato a bilancio corrente	(+)	0,00
Avanzo a finanziamento bil. corrente	(+)	0,00
Entrate C/capitale per spese correnti	(+)	0,00
Accensione prestiti per spese correnti	(+)	0,00
Risorse straordinarie		0,00
Totale		57.539.413,21

Modalità di finanziamento



Finanziamento bilancio corrente (Trend storico)

Entrate		2017	2018	2019
Tributi	(+)	35.283.677,24	38.419.939,82	38.075.103,51
Trasferimenti correnti	(+)	10.243.590,11	10.290.549,28	20.814.742,19
Extratributarie	(+)	6.106.962,54	6.905.616,69	7.607.877,71
Entr. correnti spec. per investimenti	(-)	0,00	0,00	0,00
Entr. correnti gen. per investimenti	(-)	0,00	0,00	0,00
Risorse ordinarie		51.634.229,89	55.616.105,79	66.497.723,41
FPV stanziato a bilancio corrente	(+)	382.059,25	639.857,06	668.545,44
Avanzo a finanziamento bil. corrente	(+)	3.233.822,23	3.482.608,44	5.826.233,29
Entrate C/capitale per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
Accensione prestiti per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
Risorse straordinarie		3.615.881,48	4.122.465,50	6.494.778,73
Totale		55.250.111,37	59.738.571,29	72.992.502,14



FINANZIAMENTO DEL BILANCIO INVESTIMENTI

L'equilibrio del bilancio investimenti

Come per la parte corrente, anche il budget richiesto dalle opere pubbliche presuppone il totale finanziamento della spesa. Ma a differenza della prima, la componente destinata agli investimenti è influenzata dalla disponibilità di risorse concesse dagli altri enti pubblici nella forma di contributi in C/capitale. La prima tabella divide il bilancio nelle componenti caratteristiche e consente di separare i mezzi destinati agli interventi in C/capitale (investimenti) da quelli utilizzati per il solo funzionamento (bilancio di parte corrente). Completano il quadro le operazioni di natura solo finanziaria (movimento fondi; servizi C/terzi).

Le risorse destinate agli investimenti

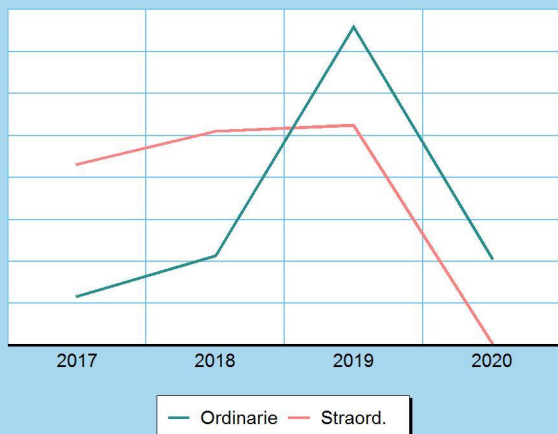
Oltre che a garantire il funzionamento della struttura, il comune può destinare le proprie entrate per acquisire o migliorare le dotazioni infrastrutturali. In questo modo si viene ad assicurare un livello di mezzi strumentali tali da garantire l'erogazione di servizi di buona qualità. Le risorse di investimento possono essere gratuite, come i contributi in C/capitale, le alienazioni di beni, il risparmio di eccedenze correnti o l'avanzo di esercizi precedenti, o avere natura onerosa, come l'indebitamento. In questo caso, il rimborso del mutuo inciderà sul bilancio corrente per tutto il periodo di ammortamento del prestito.



Fabbisogno 2020

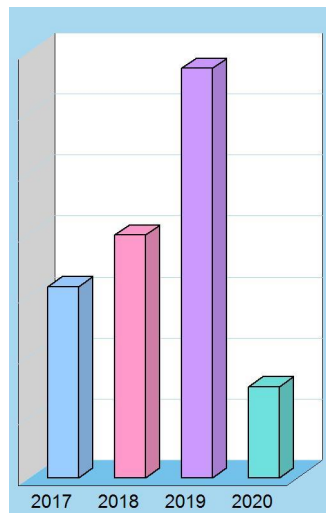
Bilancio	Entrate	Uscite
Corrente	57.539.413,21	57.539.413,21
Investimenti	29.828.051,50	29.828.051,50
Movimento fondi	0,00	0,00
Servizi conto terzi	27.100.000,00	27.100.000,00
Totale	114.467.464,71	114.467.464,71

Modalità di finanziamento



Finanziamento bilancio investimenti 2020

Entrate	2020
Entrate in C/capitale (+)	24.728.051,50
Entrate C/capitale per spese correnti (-)	0,00
Risorse ordinarie	24.728.051,50
FPV stanziato a bilancio investimenti (+)	2.000.000,00
Avanzo a finanziamento investimenti (+)	3.100.000,00
Entrate correnti che finanziano inv. (+)	0,00
Riduzioni di attività finanziarie (+)	0,00
Attività finanz. assimilabili a mov. fondi (-)	0,00
Accensione prestiti (+)	0,00
Accensione prestiti per spese correnti (-)	0,00
Risorse straordinarie	5.100.000,00
Totale	29.828.051,50



Finanziamento bilancio investimenti (Trend storico)

Entrate	2017	2018	2019
Entrate in C/capitale (+)	15.985.874,01	25.340.346,19	78.580.310,08
Entrate C/capitale per spese correnti (-)	0,00	0,00	0,00
Risorse ordinarie	15.985.874,01	25.340.346,19	78.580.310,08
FPV stanziato a bil. investimenti (+)	43.899.575,77	48.692.128,10	53.648.831,69
Avanzo a finanziamento investimenti (+)	800.000,00	5.612.650,00	1.414.478,07
Entrate correnti che finanziano inv. (+)	0,00	0,00	0,00
Riduzioni di attività finanziarie (+)	0,00	0,00	0,00
Attività fin. assimilabili a mov. fondi (-)	0,00	0,00	0,00
Accensione prestiti (+)	1.960.000,00	0,00	608.432,89
Accensione prestiti per sp. correnti (-)	0,00	0,00	0,00
Risorse straordinarie	46.659.575,77	54.304.778,10	55.671.742,65
Totale	62.645.449,78	79.645.124,29	134.252.052,73

DISPONIBILITÀ E GESTIONE DELLE RISORSE UMANE

L'organizzazione e la forza lavoro

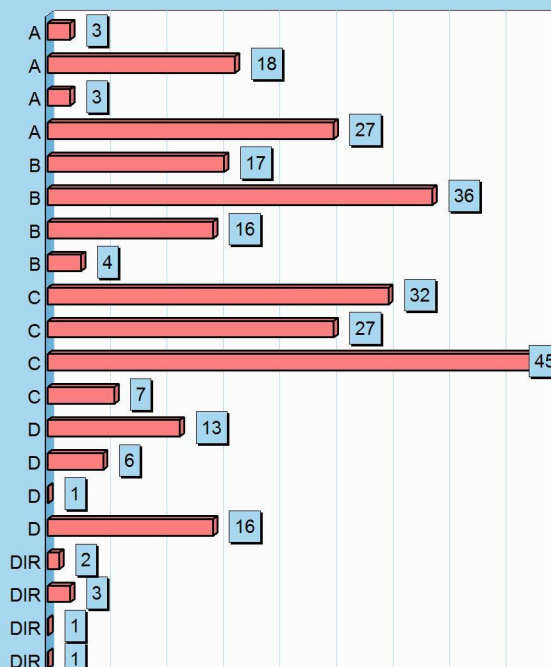
Ogni comune fornisce alla propria collettività un ventaglio di prestazioni che sono, nella quasi totalità, erogazione di servizi. La fornitura di servizi si caratterizza, nel pubblico come nel privato, per l'elevata incidenza dell'onere del personale sui costi totali d'impresa. I più grossi fattori di rigidità del bilancio sono proprio il costo del personale e l'indebitamento. Nell'organizzazione di un moderno ente locale, la definizione degli obiettivi generali è affidata agli organi di derivazione politica mentre ai dirigenti tecnici e ai responsabili dei servizi spettano gli atti di gestione. Gli organi politici esercitano sulla parte tecnica un potere di controllo seguito dalla valutazione sui risultati conseguiti. Le tabelle mostrano il fabbisogno di personale accostato alla dotazione effettiva, suddivisa nelle aree d'intervento.



Personale complessivo

Cod.		Dotazione organica	Presenze effettive
A		3	3
A		69	18
A		3	3
A		27	27
B		17	17
B		57	36
B		16	16
B		4	4
C		51	32
C		27	27
C		45	45
C		7	7
D		13	13
D		6	6
D		1	1
D		45	16
DIR	Dirigenti	2	2
DIR	Dirigenti	3	3
DIR	Dirigenti	1	1
DIR	Dirigenti	1	1
Personale di ruolo		398	278
Personale fuori ruolo			0
Totale			278

Presenze effettive

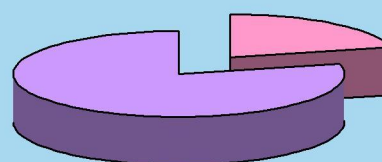


Forza lavoro e spesa corrente

Composizione forza lavoro	Numero
Personale previsto (dotazione organica)	398
Dipendenti in servizio: di ruolo	278
non di ruolo	0
Totale personale	278

Incidenza spesa personale	Importo
Spesa per il personale	11.668.851,28
Altre spese correnti	43.170.561,93
Totale spesa corrente	54.839.413,21

Incidenza spesa personale



Personale Altre correnti

Abstract blue wavy lines of varying thicknesses and shades of blue, creating a sense of movement and flow. They are layered and overlap, filling the upper and middle portions of the page.

Documento Unico di Programmazione **SEZIONE OPERATIVA**



Sezione Operativa (Parte 1)

VALUTAZIONE GENERALE DEI MEZZI FINANZIARI



VALUTAZIONE GENERALE DEI MEZZI FINANZIARI

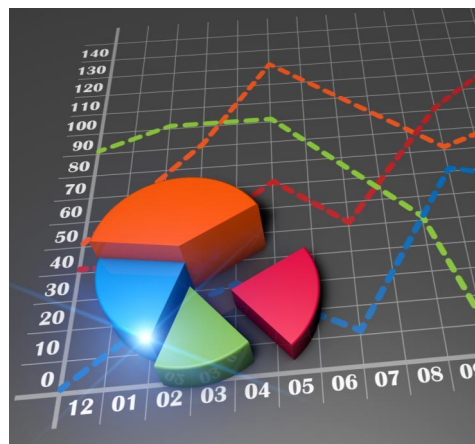
Valutazione dei mezzi finanziari

La prima parte della sezione operativa si suddivide a sua volta in due gruppi distinti di informazioni. Si parte dalle entrate, con la valutazione generale sui mezzi finanziari dove sono individuate, per ciascun titolo, le fonti di entrata con l'andamento storico e relativi vincoli, gli indirizzi in materia di tributi e tariffe ed infine gli indirizzi sul possibile ricorso all'indebitamento per finanziare gli investimenti. Il secondo gruppo di informazioni, che sarà invece sviluppato in seguito, mirerà a precisare gli obiettivi operativi per singola missione e programmi. Tornando alla valutazione generale dei mezzi finanziari, bisogna notare che il criterio di competenza introdotto dalla nuova contabilità porta ad una diversa collocazione temporale delle entrate rispetto a quanto adottato nel passato, rendendo difficile l'accostamento dei flussi storici con gli attuali. Nelle pagine seguenti, e per ogni fonte di finanziamento divisa in titoli, sarà riportato lo stanziamento per il triennio e il trend storico.



Mezzi finanziari e classificazione in bilancio

Le fonti di finanziamento del bilancio sono raggruppate in diversi livelli di dettaglio. Il livello massimo di aggregazione delle entrate è il titolo, che rappresenta la fonte di provenienza dell'entrata. Il secondo livello di analisi è la tipologia, definita in base alla natura stessa dell'entrata nell'ambito di ciascuna fonte di provenienza. Segue infine la categoria, classificata in base all'oggetto dell'entrata nell'ambito della tipologia di appartenenza. Definito il criterio di classificazione, è opportuno porre l'accento sul fatto che il cambiamento nel criterio di allocazione dell'entrata conseguente alle mutate regole contabili rende non facilmente accostabili i dati storici delle entrate con le previsioni future. Secondo il nuovo principio di competenza, infatti, l'iscrizione della posta nel bilancio, e di conseguenza il successivo accertamento, viene effettuato nell'esercizio in cui sorge l'obbligazione attiva ma è imputato nell'anno in cui andrà effettivamente a scadere il credito.



Indirizzi in materia di tributi e tariffe

Nella precedente sezione strategica (SeS), e più precisamente nella parte dove sono state affrontate le condizioni interne, sono già stati presi in considerazione i problemi connessi con la definizione degli indirizzi in materia di tributi e tariffe. Le decisioni che si vengono ad adottare in ambito tributario e tariffario, infatti, sono il presupposto che poi autorizza l'ente a stanziare le corrispondenti poste tra le entrate e, più in particolare, nel livello più analitico definito dalle tipologie. Gli stanziamenti di bilancio prodotti da queste decisioni in tema di tributi e tariffe sono messi in risalto nelle pagine successive di riepilogo delle entrate per titoli, dove le previsioni tributarie e tariffarie sono accostate con il corrispondente andamento storico. Anche in questo caso valgono però le considerazioni prima effettuate sulla difficoltà che sorgono nell'accostare i dati storici con quelli prospettici, e questo per effetto dell'avvenuto cambiamento delle regole della contabilità.



Indirizzi sul ricorso all'indebitamento per investimenti

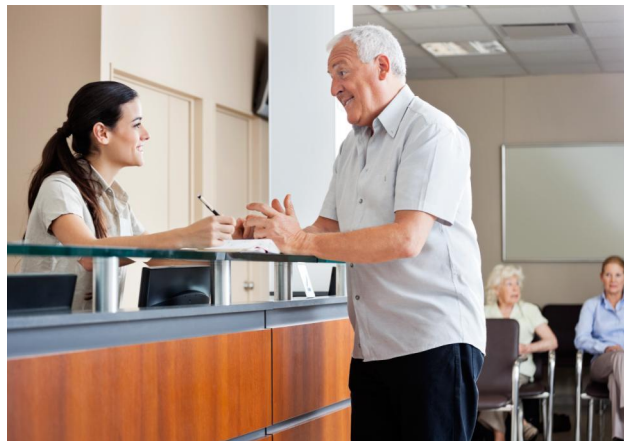
Anche in questo caso, come nel precedente, le tematiche connesse con il possibile finanziamento delle opere pubbliche mediante ricorso al debito sono già state sviluppate nella sezione strategica (SeS). Più in particolare, il grado di sostenibilità dell'indebitamento nel tempo è stato affrontato nell'ambito delle analisi sulle condizioni interne. Rimangono quindi da individuare solo gli effetti di queste decisioni, e precisamente la classificazione dell'eventuale nuovo debito (mutui passivi, prestiti obbligazionari, prestiti a breve) nel bilancio di previsione del triennio. Nelle pagine successive sono quindi messi in risalto sia i dati delle entrate in conto capitale (contributi in C/capitale), e cioè l'alternativa non onerosa alla pratica dell'indebitamento, che l'effettivo stanziamento delle nuove accensioni di prestiti per il finanziamento delle opere pubbliche. Anche in questo caso valgono gli stessi spunti riflessivi sul difficile accostamento dei dati storici con le previsioni future.



ENTRATE TRIBUTARIE - valutazione e andamento

Federalismo fiscale e solidarietà sociale

L'impegno nell'erogare i servizi alla collettività richiede la disponibilità di risorse adeguate ai compiti che la società affida all'ente locale. Questi mezzi possono provenire dallo Stato oppure, in un'ottica tesa al decentramento, direttamente dal territorio servito. Più ricchezza resta nel territorio che la produce maggiore è il ricorso al concetto di federalismo fiscale; più incisiva è la redistribuzione di questa ricchezza verso zone meno prospere, maggiore è il ricorso alla solidarietà sociale. Negli ultimi anni, con il crescere dell'autonomia finanziaria, si è cercato di dare più forza all'autonomia impositiva. L'ente può orientarsi verso una politica di gestione dei tributi che garantisca un gettito adeguato al proprio fabbisogno ma senza ignorare i principi di equità contributiva e solidarietà sociale.

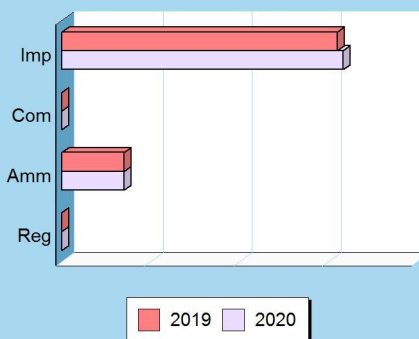


Entrate tributarie

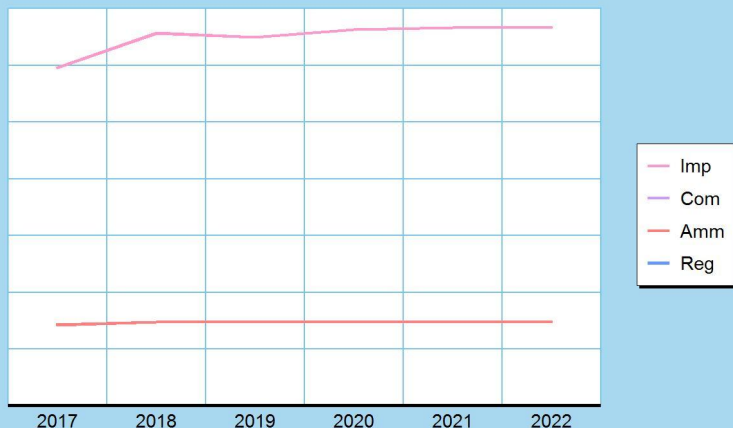
Titolo 1	Scostamento	2019	2020
(intero titolo)	631.378,39	38.075.103,51	38.706.481,90

Composizione	2019	2020
Imposte, tasse e proventi assim. (Tip.101)	31.028.344,17	31.659.690,17
Compartecipazione di tributi (Tip.104)	0,00	0,00
Fondi perequativi Amm.Centrali (Tip.301)	7.046.759,34	7.046.791,73
Fondi perequativi Regione/Prov. (Tip.302)	0,00	0,00
Totale	38.075.103,51	38.706.481,90

Scostamento 2019-20



Modalità di finanziamento



Uno sguardo ai tributi locali

Il comune può intervenire con scelte di politica tributaria nel campo applicativo di taluni tributi, quali la IUC (che comprende IMU, TARI e TASI), l'addizionale sull'IRPEF e l'imposta sulla pubblicità e sulle pubbliche affissioni. Per quanto riguarda la concreta modalità di accertamento di queste entrate, i criteri che portano a giudicare positivamente il lavoro del comune sono essenzialmente due: la capacità di contrastare l'evasione e quella di riscuotere il credito con rapidità. Questi comportamenti sono un preciso indice di giustizia contributiva e, allo stesso tempo, denotano lo sforzo dell'Amministrazione teso ad aumentare la solidità del bilancio, condizione anch'essa irrinunciabile.

Entrate tributarie (Trend storico e programmazione)

Aggregati	2017	2018	2019	2020	2021	2022
(intero Titolo)	(Accertamenti)	(Accertamenti)	(Previsione)	(Previsione)	(Previsione)	(Previsione)
Imposte, tasse	28.473.112,37	31.373.180,48	31.028.344,17	31.659.690,17	31.851.716,17	31.851.716,17
Compartecip. tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Pereq. Amm.Centrali	6.810.564,87	7.046.759,34	7.046.759,34	7.046.791,73	7.046.791,73	7.046.791,73
Pereq. Regione/Prov.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	35.283.677,24	38.419.939,82	38.075.103,51	38.706.481,90	38.898.507,90	38.898.507,90

TRASFERIMENTI CORRENTI - valutazione e andamento

Nella direzione del federalismo fiscale

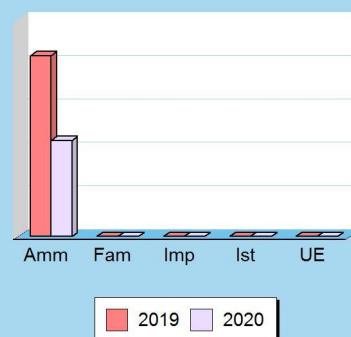
I trasferimenti correnti dello Stato e della regione affluiscono nel bilancio sotto forma di trasferimenti in C/gestione, e cioè risorse destinate al finanziamento di funzioni proprie dell'ente. In seguito alla progressiva introduzione delle norme sul federalismo fiscale, il percorso delineato dal legislatore comporta l'abbandono di questo sistema che viene ad essere sostituito con forme di finanziamento fondate sul reperimento di entrate di stretta pertinenza locale. In questa prospettiva, si tende a privilegiare un contesto di forte autonomia che valorizza la qualità dell'azione amministrativa e la responsabilità degli amministratori nella gestione della cosa pubblica. La norma prevede infatti la soppressione dei trasferimenti statali e regionali diretti al finanziamento delle spese, ad eccezione degli stanziamenti destinati ai fondi perequativi e dei contributi erariali e regionali in essere sulle rate di ammortamento dei mutui contratti dagli enti locali.



Trasferimenti correnti

Titolo 2 (intero titolo)	Scostamento	2019	2020
	-9.744.940,09	20.814.742,19	11.069.802,10
Composizione		2019	2020
Trasferimenti Amm. pubbliche (Tip.101)		20.785.742,19	11.040.802,10
Trasferimenti Famiglie (Tip.102)		0,00	0,00
Trasferimenti Imprese (Tip.103)		20.000,00	20.000,00
Trasferimenti Istituzioni sociali (Tip.104)		0,00	0,00
Trasferimenti UE e altri (Tip.105)		9.000,00	9.000,00
Totale		20.814.742,19	11.069.802,10

Scostamento 2019-20



Trasferimenti correnti (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2017 (Accertamenti)	2018 (Accertamenti)	2019 (Previsione)	2020 (Previsione)	2021 (Previsione)	2022 (Previsione)
Trasf. Amm. pubbliche	10.243.590,11	10.275.549,28	20.785.742,19	11.040.802,10	10.001.237,28	9.922.428,28
Trasf. Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasf. Imprese	0,00	15.000,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00
Trasf. Istituzione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasf. UE e altri	0,00	0,00	9.000,00	9.000,00	9.000,00	9.000,00
Totale	10.243.590,11	10.290.549,28	20.814.742,19	11.069.802,10	10.030.237,28	9.951.428,28

Commento

Anche il triennio 2020/2022 oggetto di programmazione vedrà l'Amministrazione impegnata al raggiungimento di alcuni obiettivi strategici e più precisamente:

POTENZIAMENTO DELLE FUNZIONALITA' DI PRESENTAZIONE DICHIARAZIONI, COMUNICAZIONI E ISTANZE DA PARTE DEI CONTRIBUENTI

L'obiettivo ha la finalità di semplificare e potenziare le funzionalità di presentazione delle dichiarazioni, comunicazioni e istanze da parte dei contribuenti per rispondere all'esigenza dell'utenza di fruire di canali telematici per la presentazione delle stesse.

Il raggiungimento di tale obiettivo presuppone necessariamente l'attuazione di un continuo processo di ammodernamento dei workflow e delle interfacce rivolte ai cittadini, in particolare quelle che riguardano il portale web "Matera Digitale".

L'impegno, dando continuità a quanto fatto sino ad oggi, è quello di attuare una revisione continua delle interfacce applicative sulla base dei feedback ricevuti dagli utilizzatori finali e delle linee guida di AgID (Agenzia per l'Italia Digitale) in continuo aggiornamento, per far sì che tutte le comunicazioni, richieste e istanze presentate online dal contribuente siano immediatamente disponibili nel software di back office "Sistema Integrato di Gestione delle Entrate", senza necessità di ulteriori operazioni di data entry.

Attraverso il portale, i contribuenti potranno comunicare con il Servizio tributi senza la necessità di recarsi fisicamente presso gli uffici, avendo la possibilità di:

- visualizzare la propria posizione tributaria
- scaricare gli avvisi di pagamento ed i relativi bollettini di pagamento
- scaricare gli avvisi di accertamento ed i relativi bollettini di pagamento
- inoltrare istanze e dichiarazioni direttamente online, come incentivato dalla modifica del regolamento IUC con delibera di Consiglio Comunale n.18 del 18/04/2016
- effettuare pagamenti attraverso molteplici canali (bollettini postali, bonifici, online a mezzo carta di credito con Pago PA, ecc.)
- eleggere il domicilio digitale comunale

L'utilizzo del portale web "Matera Digitale" da parte di cittadini, aziende e delegati fiscali si è consolidato nel corso degli anni e sicuramente troverà piena attuazione nel 2020 con totale soddisfacimento dell'utenza anche in considerazione del potenziamento delle funzionalità di presentazione dichiarazioni, comunicazioni e istanze da parte dei contribuenti, attraverso l'aggiunta della possibilità offerta al contribuente di presentare istanza di rateizzazione, istanze in autotutela, istanze di rimborso e compensazione, ecc.

Il percorso intrapreso sull'utilizzo del portale ha dato risultati incoraggianti e induce a focalizzare l'attenzione su questo canale innovativo di comunicazione con cittadini, aziende e delegati, veri fruitori del servizio. D'altronde basti pensare che nel corso del solo anno 2018 sono stati registrati:

- 11.000 utenti che hanno effettuato almeno un accesso al portale web "Matera Digitale".
- 812 nuovi contribuenti registrati
- 577 nuovi Codici Dispositivo (firme elettroniche qualificate)
- 246 nuovi contribuenti che hanno eletto il proprio domicilio digitale comunale
- 996 nuove richieste presentate online tra cui:
 - 368 nuove dichiarazioni IMU
 - 202 nuove denunce TARI
 - 167 denunce DPA
 - 68 denunce ICP
 - 75 Richieste di Rimborso o compensazione
 - 51 Istanze in autotutela
 - 65 istanze di rateizzazione accertamenti

I vantaggi per l'ufficio tributi sono facilmente calcolabili. Ipotizzando una media di 15 minuti per pratica, le 996 pratiche avrebbero richiesto circa 250 ore di attività di front office a sportello, pari a oltre 31 giornate lavorative di una risorsa.

Ma questi vantaggi rappresentano ben poca cosa se rapportati ai benefici per cittadini, aziende e delegati, che attraverso il portale "Matera Digitale" hanno potuto beneficiare di risposte immediate e di servizi online disponibili 7 giorni alla settimana per 24 ore al giorno, unitamente ad una maggiore trasparenza nell'intero iter delle pratiche e ad una notevole riduzione dei tempi nel completamento delle pratiche amministrative.

La strada intrapresa risulta quella più idonea nel giusto rapporto ente-cittadino ed ha trovato conferma nell'apprezzamento dei contribuenti sull'utilizzo del portale "Matera Digitale" dove al quesito online "Quanto è facile utilizzare i servizi web di Matera Digitale?" hanno risposto al quesito 227 cittadini di cui l'86% ha dato una risposta compresa tra "Discretamente Facile" - 27 %, "Molto Facile" - 27%, "Estremamente Facile" -32%.

NUOVA VERSIONE DEL SOFTWARE ON WEB DI GESTIONE "TASSA DI SOGGIORNO"

L'obiettivo ha la finalità di rispondere alle richieste della Corte dei Conti in merito alla presentazione del conto giudiziale annuale "Modello 21 - Conto di Gestione dell'agente contabile" da parte delle strutture ricettive.

L'esigenza dell'utenza, rappresentata dalle strutture ricettive, è stata quella di poter presentare il "Modello 21 - Conto di Gestione dell'agente contabile struttura ricettiva" attraverso strumenti digitali semplici per poter assolvere in maniera guidata agli obblighi di legge.

Per rispondere a questa esigenza è stato aggiunto all'interno del software, rivolto alle strutture ricettive esistente, un'apposita funzionalità sia per le dichiarazioni mensili che per il rilascio del "Modello 21 - Conto di Gestione dell'agente contabile struttura ricettiva" precompilato e un'area destinata alla validazione (c.d. "parifica") dei modelli da parte del funzionario con l'implementazione di un apposito software corredato di un "Tutorial", che in buona sostanza altro non è che un manuale guida per facilitare le relative operazioni.

I risultati conseguiti sono perfettamente in linea con le aspettative tant'è che 449 strutture ricettive hanno presentato il "Modello 21 - Conto di Gestione dell'agente contabile" in modalità telematica, il doppio rispetto all'anno precedente, con riconoscimento da parte della Corte dei Conti di una migliore efficienza nello svolgimento dei complessi adempimenti, imposti dalla normativa vigente, in tema di imposta di soggiorno. L'obiettivo, che si auspica possa essere raggiunto già con l'esercizio 2020 è quello che tutte le strutture ricettive presentino il modello 21 in modalità telematica anche per un continuo monitoraggio dei flussi rivenienti dall'imposta di soggiorno.

PREDISPOSIZIONE DEL PORTALE MATERA DIGITALE AL PAGAMENTO ATTRAVERSO IL SISTEMA PAGO PA

La predisposizione del portale "Matera Digitale" al pagamento attraverso il sistema PagoPA messo a disposizione da AGID è stata completata ed il portale "Matera Digitale" è stato uno dei primi a livello Comunale ad integrare la nuova versione 2.0 del componente WISP (Wizard Interattivo di Scelta del PSP) messo a disposizione da AgID.

L'obiettivo per il 2020 è quello di incrementare i pagamenti on -line per il tramite di Pago PA attraverso una sensibilizzazione dei contribuenti partendo dai dati relativi ai pagamenti sino ad oggi effettuati con circa 2.000 utilizzazioni, per giungere alla chiusura del triennio 2020-2022 alla totale digitalizzazione dei pagamenti.

E' di tutta evidenza che l'attività di sensibilizzazione deve essere necessariamente perseguita poichè attraverso il portale, i contribuenti possono comunicare con il Servizio Tributi senza la necessità di recarsi fisicamente presso gli uffici, avendo la possibilità di:

- visualizzare la propria posizione tributaria
- scaricare gli avvisi di pagamento ed i relativi bollettini di pagamento
- scaricare gli avvisi di accertamento ed i relativi bollettini di pagamento
- effettuare pagamenti attraverso molteplici canali (bollettini postali, bonifici, online a mezzo carta di credito con PagoPA, ecc.)

PREDISPOSIZIONE DEL PORTALE MATERA DIGITALE ALL'ACCESSO ATTRAVERSO IL SISTEMA DI AUTENTICAZIONE NAZIONALE SPID

Finalità dell'obiettivo è quello di abilitare l'accesso al portale web "Matera Digitale" attraverso lo SPID (il Sistema Pubblico di Identità Digitale), che consente di accedere a tutti i servizi online della Pubblica Amministrazione Centrale e del Comune di Matera con un'unica Identità Digitale (username e password).

Il portale "Matera Digitale" è predisposto per l'accesso attraverso il sistema di autenticazione nazionale SPID messo a disposizione da AGID.

IMMEDIATA ESECUTIVITA' ACCERTAMENTI RELATIVI AI TRIBUTI PROPRI ED ENTRATE PATRIMONIALI

Nella legge di Bilancio 2020 trova spazio anche la riforma della riscossione delle entrate degli Enti Locali all'articolo 96, che razionalizza con valenza organizzativa interna e operativa esterna l'intero sistema della riscossione permettendo così agli Enti Locali un rapido recupero delle somme non riscosse.

L'immediata esecutività degli avvisi di accertamento dal 1° gennaio 2020 favorirà il recupero delle somme non riscosse nei termini di legge poiché le entrate sia tributarie che patrimoniali potranno formare oggetto di atti esecutivi per cui ad essi non seguirà più la cartella di pagamento o l'ingiunzione fiscale trattandosi in definitiva di atti "impoesattivi".

Oltre ai tributi vi rientrano anche le entrate patrimoniali relativi ai canoni e proventi per l'uso di beni, fabbricati, terreni, occupazioni aree pubbliche, oneri di urbanizzazione ecc. con unica esclusione delle multe previste dal Codice della Strada per le quali comunque, a far data dall'esercizio 2020, l'accertamento sarà digitalizzato in quanto l'elevazione della sanzione avverrà tramite una app che consentirà la redazione e la stampa sul posto.

Tale modalità consentirà l'acquisizione delle sanzioni direttamente dal sistema in tempo reale con notevole risparmio sia in termini temporali che in termini economici.

L'ASSESSORE

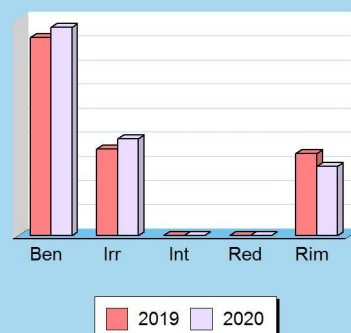
DR. EUSTACHIO QUINTANO

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE - valutazione e andamento

Entrate proprie e imposizione tariffaria

Questo genere di entrate è una significativa fonte di finanziamento del bilancio, reperita con mezzi propri e ottenuta con l'applicazione di tariffe a tutta una serie di prestazioni rese ai singoli cittadini. Si tratta di servizi a domanda individuale, istituzionali e produttivi. Le altre risorse che confluiscono in questo comparto sono i proventi dei beni in affitto, gli utili ed i dividendi delle partecipazioni e altre entrate minori. Il comune, nel momento in cui pianifica l'attività per l'anno successivo, sceglie la propria politica tariffaria e individua la percentuale di copertura del costo dei servizi a domanda individuale che sarà finanziata con tariffe e altre entrate specifiche. L'Amministrazione rende così noto alla collettività l'entità del costo che tutti saranno chiamati a coprire per rendere possibile l'erogazione di certe prestazioni ad un prezzo sociale. Il cittadino, però, non è obbligato ad utilizzare questo tipo di prestazioni ma se lo fa, deve pagare il corrispettivo richiesto.

Scostamento 2019-20



Entrate extratributarie

Titolo 3 (intero titolo)	Scostamento	2019	2020
	155.251,50	7.607.877,71	7.763.129,21
Composizione		2019	2020
Vendita beni e servizi (Tip.100)		4.109.931,49	4.319.325,21
Repressione Irregolarità e illeciti (Tip.200)		1.790.667,00	2.010.000,00
Interessi (Tip.300)		3.000,00	500,00
Redditi da capitale (Tip.400)		0,00	0,00
Rimborsi e altre entrate (Tip.500)		1.704.279,22	1.433.304,00
Totale		7.607.877,71	7.763.129,21



Entrate extratributarie (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2017 (Accertamenti)	2018 (Accertamenti)	2019 (Previsione)	2020 (Previsione)	2021 (Previsione)	2022 (Previsione)
Beni e servizi	3.688.260,34	3.747.575,74	4.109.931,49	4.319.325,21	4.307.848,39	4.376.656,39
Irregolarità e illeciti	1.378.815,32	1.869.462,06	1.790.667,00	2.010.000,00	2.020.000,00	2.020.000,00
Interessi	3.001,02	2.035,58	3.000,00	500,00	500,00	500,00
Redditi da capitale	251.453,81	252.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Rimborsi e altre entrate	785.432,05	1.034.543,31	1.704.279,22	1.433.304,00	1.433.304,00	1.433.304,00
Totale	6.106.962,54	6.905.616,69	7.607.877,71	7.763.129,21	7.761.652,39	7.830.460,39

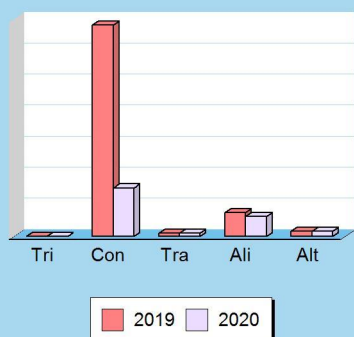
ENTRATE C/CAPITALE - valutazione e andamento

Investire senza aumentare l'indebitamento

I trasferimenti in C/capitale sono risorse a titolo gratuito concesse al comune da entità pubbliche, come lo Stato, la regione o la provincia, oppure erogati da soggetti privati. Queste entrate, spesso rilevanti, possono essere destinate alla costruzione di nuove opere pubbliche o alla manutenzione straordinaria del patrimonio. Rientrano in questa categoria anche le alienazioni dei beni comunali, un'operazione il cui introito dev'essere sempre reinvestito in spese d'investimento, conservando pertanto l'originaria destinazione. Quello che è nato come un investimento, infatti, può essere alienato, ma il corrispondente ricavo di vendita non può diventare un mezzo di finanziamento del bilancio di parte corrente, salvo l'esistenza di eccezioni espressamente previste dalla legge.



Scostamento 2019-20



Entrate in conto capitale

Titolo 4 (intero titolo)	Scostamento	2019	2020
	-53.852.258,58	78.580.310,08	24.728.051,50
Composizione			
		2019	2020
Tributi in conto capitale (Tip.100)		0,00	0,00
Contributi agli investimenti (Tip.200)		68.085.412,68	15.608.051,50
Trasferimenti in conto capitale (Tip.300)		1.086.628,93	980.000,00
Alienazione beni materiali e imm. (Tip.400)		7.708.268,47	6.440.000,00
Altre entrate in conto capitale (Tip.500)		1.700.000,00	1.700.000,00
Totale		78.580.310,08	24.728.051,50

Entrate in conto capitale (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2017 (Accertamenti)	2018 (Accertamenti)	2019 (Previsione)	2020 (Previsione)	2021 (Previsione)	2022 (Previsione)
Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Contributi investimenti	11.266.091,76	20.497.094,15	68.085.412,68	15.608.051,50	46.553.280,00	7.000.000,00
Trasferimenti in C/cap.	289.857,43	504.858,96	1.086.628,93	980.000,00	0,00	0,00
Alienazione beni	2.634.042,72	2.518.031,98	7.708.268,47	6.440.000,00	2.740.000,00	1.550.000,00
Altre entrate in C/cap.	1.795.882,10	1.820.361,10	1.700.000,00	1.700.000,00	1.100.000,00	1.100.000,00
Totale	15.985.874,01	25.340.346,19	78.580.310,08	24.728.051,50	50.393.280,00	9.650.000,00

RIDUZIONE ATT. FINANZ. - valutazione e andamento

Riduzione di attività finanziarie

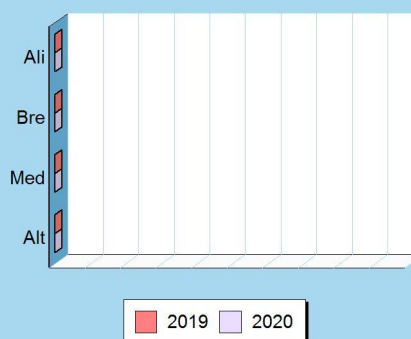
Rientrano nell'insieme le alienazioni di attività finanziarie, le riscossioni di crediti a breve, medio e lungo termine, oltre la voce residuale delle altre entrate per riduzioni di attività finanziarie. Si tratta, in prevalenza, di operazioni spesso connesse ai movimenti di fondi e pertanto non legate ad effettive scelte di programmazione politica o amministrativa. I movimenti di fondi, infatti, consistono nella chiusura di una posizione debitoria e creditoria, di solito a saldo zero, a meno che l'estinzione non produca un guadagno (plusvalenza) o una perdita (minusvalenza) di valore. Una voce interessante di questo aggregato sono le alienazioni di attività finanziarie, dato che in esso confluiscono le alienazioni di partecipazioni, di fondi comuni d'investimento e la dismissione di obbligazioni.



Riduzione di attività finanziarie

Titolo 5	Variazione	2019	2020
(intero titolo)	0,00	0,00	0,00
Composizione		2019	2020
Alienazione attività finanziarie (Tip.100)		0,00	0,00
Risc. crediti breve termine (Tip.200)		0,00	0,00
Risc. crediti medio-lungo termine (Tip.300)		0,00	0,00
Altre riduzioni di attività finanziarie (Tip.400)		0,00	0,00
Totale		0,00	0,00

Scostamento 2019-20



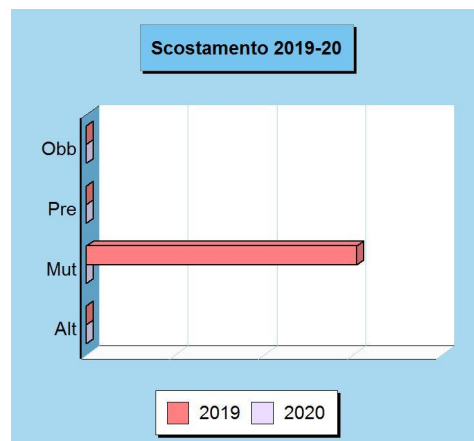
Riduzione di attività finanziarie (Trend storico e programmazione)

Aggregati	2017	2018	2019	2020	2021	2022
(intero Titolo)	(Accertamenti)	(Accertamenti)	(Previsione)	(Previsione)	(Previsione)	(Previsione)
Alienazione attività	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Crediti breve	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Crediti medio-lungo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre riduzioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

ACCENSIONE PRESTITI - valutazione e andamento

Il ricorso al credito oneroso

Le risorse proprie del comune e quelle ottenute gratuitamente da terzi, come i contributi in C/capitale, possono non essere sufficienti a coprire il fabbisogno richiesto dagli investimenti. In tale circostanza, il ricorso al mercato finanziario può essere un'alternativa utile ma sicuramente onerosa, specialmente in tempi di crescente inflazione. La contrazione dei mutui onerosi comporta, a partire dall'inizio dell'ammortamento e fino alla data di estinzione del prestito, il pagamento delle quote annuali per interesse e per il rimborso progressivo del capitale. Questi importi costituiscono, per il bilancio del comune, delle spese di natura corrente la cui entità va finanziata con altrettante risorse ordinarie. L'equilibrio del bilancio di parte corrente, infatti, si fonda sull'accostamento tra i primi tre titoli delle entrate (tributi, trasferimenti correnti, extratributarie) ed i titoli primo e terzo delle uscite (spese correnti e rimborso mutui). Il peso del debito, inoltre, influisce sulla rigidità del bilancio comunale.



Accensione di prestiti

Titolo 6	Variazione	2019	2020
(intero titolo)	-608.432,89	608.432,89	0,00
Composizione		2019	2020
Emissione titoli obbligazionari (Tip.100)		0,00	0,00
Prestiti a breve termine (Tip.200)		0,00	0,00
Mutui e fin. medio-lungo termine (Tip.300)		608.432,89	0,00
Altre forme di indebitamento (Tip.400)		0,00	0,00
Totale		608.432,89	0,00

Accensione di prestiti (Trend storico e programmazione)

Aggregati	2017	2018	2019	2020	2021	2022
(intero Titolo)	(Accertamenti)	(Accertamenti)	(Previsione)	(Previsione)	(Previsione)	(Previsione)
Titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui e altri finanziamenti	1.960.000,00	0,00	608.432,89	0,00	0,00	0,00
Altro indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	1.960.000,00	0,00	608.432,89	0,00	0,00	0,00



Sezione Operativa (Parte 1)

DEFINIZIONE DEGLI OBIETTIVI OPERATIVI



DEFINIZIONE DEGLI OBIETTIVI OPERATIVI

Finalità da conseguire ed obiettivi operativi

Il secondo gruppo di informazioni presente nella parte prima della sezione operativa individua, per ogni missione e in modo coerente con gli indirizzi strategici riportati nella sezione strategica, i programmi operativi che l'ente intende realizzare. Ciascun programma è provvisto di proprie finalità ed obiettivi da perseguire, con motivazione delle scelte effettuate. Gli obiettivi delineati nella sezione operativa possono essere considerati, nell'ottica della programmazione triennale prevista ogni anno, l'adattamento ad un periodo più breve degli obiettivi strategici di mandato. L'evoluzione degli eventi, come la mutata realtà rispetto a quanto a suo tempo prefigurato, portano a riformulare sia gli obiettivi di più ampio respiro delineati nella sezione strategica che le decisioni assunte, con cadenza annuale, nella sezione operativa. Per ogni missione, composta da uno o più programmi, sono precisate le risorse finanziarie, umane e strumentali e gli investimenti assegnati.



Obiettivo e dotazione di investimenti

L'obiettivo operativo, attribuito ai diversi programmi in cui si sviluppa la singola missione, può essere destinato a finanziare un intervento di parte corrente oppure un'opera pubblica. Altre risorse possono essere richieste dal fabbisogno per il rimborso di prestiti. Mentre la necessità di spesa corrente impiega risorse per consentire il funzionamento della struttura, l'intervento in C/capitale garantisce la presenza di adeguate infrastrutture che saranno poi impiegate dal servizio destinatario finale dell'opera. Nel versante pubblico, le dotazioni strumentali sono mezzi produttivi indispensabili per erogare i servizi al cittadino. Dato che nella sezione strategica sono già state riportate le opere pubbliche in corso di realizzazione e nella parte conclusiva della sezione operativa saranno poi elencati gli investimenti futuri, si preferisce rimandare a tali argomenti l'elencazione completa e il commento delle infrastrutture destinate a rientrare in ciascuna missione o programma.



Obiettivo e dotazione di personale

Il contenuto del singolo programma, visto in modo sintetico all'interno dell'omologa classificazione contabile oppure inquadrato nell'ambito più vasto della missione di appartenenza, è l'elemento fondamentale del sistema di bilancio. La programmazione operativa è il perno attorno al quale sono definiti sia i rapporti tra i diversi organi di governo che il riparto delle competenze tra gli organi politici e la struttura tecnica. Attribuzione degli obiettivi, sistemi premianti, riparto delle competenze e corretta gestione delle procedure di lavoro sono tutti elementi che concorrono a migliorare l'efficienza. In questo caso, come per gli investimenti, la sezione strategica già riporta l'organizzazione attuale del personale mentre la parte finale della sezione operativa esporrà le valutazioni sul fabbisogno di forza lavoro. Si preferisce pertanto non duplicare l'informazione e rimandare a tali argomenti altri possibili commenti sul personale destinato a ciascuna missione o programma.



Obiettivo e dotazione di risorse strumentali

A seconda del tipo di intervento richiesto, ogni attività connessa con il conseguimento dell'obiettivo presuppone la disponibilità di adeguate risorse finanziarie, umane ed investimenti, ma anche la dotazione di un quantitativo sufficiente di mezzi strumentali. Il patrimonio composto da beni durevoli, immobiliari e mobiliari, è assegnato ai responsabili dei servizi per consentire, tramite la gestione ordinata di queste strutture, la conservazione dell'investimento patrimoniale e soprattutto il suo utilizzo per garantire un'efficace erogazione di servizi al cittadino. Anche in questo caso, la sezione strategica già riporta notizie sulla consistenza patrimoniale mentre la parte finale della sezione operativa esporrà eventuali valutazioni sul piano di riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio. Si preferisce pertanto non duplicare l'informazione e rimandare a tali argomenti altri possibili commenti sulla dotazione di beni strumentali destinati a ciascuna missione o programma.



Pianificazione strategica

+

Bilancio di previsione 2020-2022

Documento Unico di Programmazione

1. Hub Tecnologico per lo sviluppo e l'attuazione di un Piano di Azione 2020-2022

1. Premessa.

Il progetto "**MATERA CAPITALE DELL'INDUSTRIA CULTURALE E CREATIVA, CULLA DELL'INNOVAZIONE**", ha l'obiettivo di creare le condizioni per lo sviluppo e l'attuazione di un piano di azione triennale 2019-2021 in materia di creazione, sviluppo, innovazione, attrazione di imprese tecnologiche, culturali e creative nella Città di Matera.

Il progetto è strettamente coerente con la priorità dell'azione strategica del Governo cittadino, enunciata nel Documento Unico di Programmazione 2020-2022, che punta a "*consolidare il ruolo della città di Matera come attrattore turistico culturale, perseguendo un modello di sviluppo urbano sostenibile basato sull'economia della conoscenza e dell'innovazione, sulla qualità dello spazio urbano e sulla valorizzazione del capitale sociale e culturale*".

In linea con tale obiettivo, la finalità è dotare la città di Matera, la regione Basilicata e l'intero Mezzogiorno di un piano di azione ambizioso e credibile -e di una tecnostuttura fortemente qualificata a servizio di tale piano-, in grado di **contribuire a costruire una strategia di ripopolamento industriale della Città e del Sud**. Una scelta coerente con le politiche messe in campo dalla Presidenza del Consiglio, dal Ministero dello Sviluppo Economico, dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, dal Ministero per la Coesione Territoriale e il Mezzogiorno, dalla Regione Basilicata, dallo stesso Comune di Matera, tese al recupero del gap con il centro - nord del Paese e con le nazioni e le città che maggiormente hanno investito negli ultimi decenni sull'economia della conoscenza.

Il progetto punta ad **innalzare il livello di competitività della Città di Matera e del territorio sovraregionale limitrofo, nello scenario economico e tecnologico globale**, sperimentando -in sintonia con la programmazione strategica comunale- **un modello di sviluppo di nuova generazione**, fortemente **radicato nel tessuto culturale, storico, identitario, produttivo e scientifico locale**, e nel contempo **connesso con i più interessanti ecosistemi di innovazione meridionali, nazionali e internazionali**.

Si prevede in sostanza la pianificazione e la messa in opera di un sistema operativo in grado di contribuire ad innovare, strutturare e diversificare l'economia del territorio, puntando -accanto al turismo- **sull'innovazione tecnologica e sulla valorizzazione della ricerca e della conoscenza**, rafforzando la capacità di **sviluppare e attrarre una massa critica di talenti, startup, grandi imprese, capitali, progettualità d'avanguardia**, con particolare focalizzazione sui settori della tutela e valorizzazione del patrimonio culturale, delle industrie creative, delle tecnologie per l'efficienza energetica e per il monitoraggio ambientale, delle smart cities intese sia come sistemi avanzati per migliorare l'efficacia e l'efficienza della PA nell'erogazione dei servizi al cittadino e alle imprese, sia come piattaforme di open data a supporto della ricerca e dello sviluppo di idee imprenditoriali innovative, sia ancora come soluzioni e servizi per favorire la partecipazione sociale e il governo del territorio.

L'obiettivo è quello di incanalare queste risorse umane, finanziarie, tecnologiche, imprenditoriali e progettuali in direzione di una politica di sviluppo produttivo, culturale e occupazionale che sia non solo rispettoso del "contesto fragile ed emotivamente coinvolgente" del luogo, ma che proprio dal suo *genius loci*, da questa sua unicità non trasferibile, tragga linfa vitale per innalzare il livello di modernità e di competitività della città.

Va evidenziato che la storia millenaria di Matera, la sua cultura, le bellezze archeologiche e naturali sono un "biglietto da visita" finora mai pienamente valorizzato rispetto alle sue grandi potenzialità. Oggi, la ritrovata attenzione di importanti e crescenti flussi turistici legati al progetto di Capitale Europea della Cultura 2019, se legata ad un **piano industriale chiaro e robusto e ad un'efficace strategia di marketing territoriale**, può essere un eccezionale volano per attrarre "turismo" d'affari e soprattutto investitori e grandi imprese internazionali.

Tale strategia va costruita puntando sugli importanti **driver della competitività della Città**, che, da un lato, sono connotati alla sua storia millenaria, all'estremo fascino e alla peculiarità dei luoghi, alla grande vivacità culturale e

imprenditoriale, all'eccellenza scientifica; dall'altro, sono legati -oltre alla visibilità internazionale di **Matera Capitale della Cultura 2019-** al cablaggio del 70% del territorio comunale con la banda ultralarga ad 1Gbps, alla sperimentazione fino al 2020 della frequenza della telefonia di 5a generazione (5G), all'attuazione -si spera prossima- delle Zone Economiche Speciali, al progetto di apertura di un Hub per la ricerca, l'innovazione e l'incubazione, alla disponibilità di fondi consistenti per investimenti in infrastrutture materiali e immateriali e per il sostegno alla creazione e allo sviluppo di imprese.

Si tratta di elementi molto positivi, di cui è del tutto evidente e ampiamente prevedibile il **potenziale di ricaduta in termini di generazione di nuove idee di ricerca e progetti di impresa**. Questi processi, unitamente all'accelerazione dei programmi di riqualificazione urbana e di rilancio della Città, creeranno senz'altro nei prossimi anni una domanda di incubazione forte, e un altrettanto forte interesse ad insediamenti nell'area. **Questa domanda può e deve essere intercettata e fatta "atterrare" sul territorio, attraverso un sistema nuovo di sostegno alle idee di business, che offra alla politica e alla programmazione comunale uno strumento agile e potente per lo sviluppo di una strategia di sviluppo industriale e territoriale ecocompatibile e ad alta intensità di conoscenza**. In questa logica, appare oggi non solo possibile, ma quanto mai opportuno avviare con celerità l'apertura a **Matera di un incubatore**, in vista delle grandi opportunità che si vanno aprendo.

Si tratta di fare un investimento importante che si rende tuttavia necessario allo scopo di dotare rapidamente il territorio comunale, regionale e meridionale di un **sistema nuovo, che offra reale supporto alle imprese, non solo in termini di spazi e di servizi, ma anche di opportunità di finanziamento**.

2. L' HUB Tecnologico

L'Amministrazione Comunale di **Matera** intende contribuire a costruire una strategia di ripopolamento industriale della Città, analogamente con quanto realizzato da altre città che hanno sviluppato sistemi territoriali basati sull'economia della conoscenza.

Nel contesto nazionale ed internazionale, **Matera** ha il primario e strategico obiettivo di riprodurre le condizioni massimamente attrattive per gli investimenti sul territorio nel settore produttivo di beni e servizi, con particolare riguardo al comparto delle nuove tecnologie, atteso il grande potenziale economico che tale ambito esprime attualmente ed esprimerà in futuro, a livello nazionale, europeo e globale.

Allo scopo di intercettare e dare risposta a tale domanda, è stato concepito il progetto di creazione dell'Hub per la Ricerca e l'Innovazione Tecnologica (di seguito, per brevità, anche "Hub Tecnologico").

L'Hub Tecnologico rappresenta un tassello centrale e uno strumento operativo nell'ambito della nascente Strategia di sviluppo tecnologico e per l'innovazione del Comune di **Matera** e del territorio sovraregionale limitrofo, che l'Amministrazione Comunale sta portando avanti attraverso la costituzione di un **Comitato Promotore**, di cui fanno parte soggetti pubblici e privati, aperto a nuovi ingressi, con il supporto del **Comitato Scientifico** composto da Centri di Ricerca ed Università che hanno già confermato o stanno confermando l'adesione, con l'obiettivo di favorire l'utilizzo del sistema delle competenze e delle attrezzature scientifiche e tecnologiche presenti nel territorio meridionale.

In questo contesto, l' *L'Hub Tecnologico* si pone i seguenti obiettivi:

Favorire l'insediamento di operatori economici innovativi, agevolare lo sviluppo e la competitività delle imprese esistenti, creare una solida rete di imprese integrate;

- Favorire il consolidamento di una cultura imprenditoriale, stimolare la creazione e lo sviluppo di idee di business innovative e la loro trasformazione in realtà produttive di successo e durature, valorizzando le potenzialità di giovani, di ricercatori, di innovatori pronti ad attivarsi su percorsi imprenditoriali;
- Sostenere il trasferimento tecnologico dei centri di ricerca e delle imprese, anche attraverso la definizione di partnership dedicate con le migliori Università italiane;
- Sostenere l'economia locale e far crescere l'occupazione, in particolare quella giovanile.

L'*Hub Tecnologico* si struttura attraverso due interventi complementari:

A - HUB TECNOLOGICO – INFRASTRUTTURA (HTI)

B - HUB TECNOLOGICO – TECNOSTRUTTURA (HTT)

A. HUB TECNOLOGICO – INFRASTRUTTURA (HTI)

L' **HTI** è stato individuato nel complesso immobiliare attrezzato ed organizzato, ubicato nei locali dell'Ex Ospedale San Rocco in Piazza San Giovanni a Matera, di proprietà e sotto la gestione del Comune, che l'Amministrazione intende mettere a disposizione di enti di ricerca, imprese e team che nascono o che intendono insediarsi a Matera, per lo sviluppo dei propri progetti innovativi, fungendo anche da attrattore di investimenti da parte di importanti player nazionali e internazionali nel settore delle tecnologie avanzate, valorizzando nel contempo gli stakeholders locali.

Il 16 marzo 2018 è stato pubblicato, sul sito del comune di Matera, il bando "PER LA SELEZIONE DI SOGGETTI E PROGETTI INNOVATIVI DI RICERCA E DI IMPRESA DA INSEDIARE NELL'HUB PER LA RICERCA E L'INNOVAZIONE TECNOLOGICA DEL COMUNE DI MATERA – IMMOBILE di SAN ROCCO", *producendo gli esiti già descritti nella relazione introduttiva*.

B. HUB TECNOLOGICO – TECNOSTRUTTURA (HTT)

Per l' **HTT** è necessario individuare un soggetto qualificato che gestisca le azioni immateriali consistenti nella erogazione di servizi comuni, di tutoraggio, di accompagnamento e di assistenza specialistica consistenti in:

- check-up, finalizzato ad acquisire informazioni utili a rilevare i punti di forza/debolezza dei soggetti assistiti e ad identificare interventi mirati al miglioramento delle performance;
- tutoraggio e affiancamento nelle principali aree della gestione, fatta eccezione per quelle di carattere meramente tecnico/produttivo;
- supporto all'accesso a strumenti di finanza ordinaria, agevolata, innovativa e di rischio;
- networking e supporto nell'attivazione di progetti di ricerca, innovazione, trasferimento tecnologico, internazionalizzazione;
- inserimento in un sistema di reti e relazioni con il mondo della cultura, della ricerca, dell'innovazione, della finanza e dell'impresa a livello regionale, nazionale ed internazionale;
- promozione attraverso i canali di comunicazione del Comune di Matera ed i suoi eventi.

Avrà anche e soprattutto funzioni di Incubatore **per le startup innovative** che nascono o che intendono insediarsi a Matera, e nel contempo un **attrattore di investimenti da parte di importanti player nazionali e internazionali nel settore delle tecnologie avanzate, valorizzando gli stakeholder locali**.

L'operazione dovrà essere concepita come un *work-in-progress*, e dunque aperta alla partecipazione dei principali attori dell'ecosistema dell'innovazione regionale e nazionale, con cui si proverà a costruire fin da subito un sistema forte di alleanza.

Il progetto si avvarrà di una **tecnostuttura altamente qualificata, scelta con procedure di evidenza pubblica**, in grado di gestire operativamente programmi di promozione imprenditoriale, scouting, accelerazione, incubazione di startup e di attrazione di imprese internazionali.

L' **HTT** si dovrà connotare come un sistema innovativo di "incubazione di idee di ricerca", oltre che di startup, per favorire l'attrazione di docenti e talenti da tutto il mondo per lo sviluppo di nuove competenze nel campo dell'industria culturale e creativa, della produzione digitale cinematografica, dell'agricoltura di precisione, della manifattura avanzata, dall'Internet delle cose alla realtà virtuale, dai big data alla robotica e alla fabbricazione digitale, ambiti di lavoro ampiamente richiamati nei documenti di programmazione strategica della Città di Matera e della Regione Basilicata.

L'idea è di **attivare processi di condivisione di importanti risorse e opportunità** con la prospettiva non solo di offrire un contributo significativo allo sviluppo dell'economia innovativa di Matera e del territorio sovraregionale limitrofo, ma quella di sperimentare un vero e proprio **cantiere-laboratorio di una politica innovativa di sviluppo del Mezzogiorno**, che vede le eccellenze del territorio mettersi in rete e, a partire dalla valorizzazione delle proprie specificità e vocazioni, collaborare per aumentare la massa critica di risorse per lo sviluppo, al fine di rendere più competitivo il sistema nel suo complesso sui mercati internazionali.

L' **HTT** dovrà creare le condizioni per offrire l'opportunità di disporre immediatamente di un proprio incubatore, per giunta inserito nell'ecosistema qualificato e di calibro internazionale dei proponenti, e dunque di essere non solo soggetto attivo della politica nazionale di creazione di impresa, ma anche protagonista, nel contesto meridionale, della sperimentazione di un nuovo modello di incubazione e di governance integrata su scala interregionale delle strategie di innovazione, sviluppo imprenditoriale e attrazione di imprese, potenzialmente esportabile in altre aree del Paese.

L' **HTT** si dovrà configurare come un vero e proprio motore per la creazione di impresa e il trasferimento tecnologico: un *hub* altamente qualificato di spazi innovativi, infrastrutture tecnologiche, servizi specialistici e relazioni internazionali per la valorizzazione delle idee tecnologiche e di business, a servizio del sistema universitario, della ricerca e delle imprese del Centro-Sud Italia. Un centro di riferimento per finanziatori e imprese interessati ad intercettare innovazioni e startup di qualità e che siano pronte a percorsi di sviluppo, perseguendo i seguenti obiettivi:

- promuovere la valorizzazione dei risultati della ricerca scientifica e della creatività dei giovani talenti attraverso la nascita di imprese innovative e durature e il loro sviluppo in chiave internazionale;
- attrarre e connettere capitali pubblici e privati, cervelli, medie e grandi imprese, progettualità innovative sul territorio.

L' **HTT** dovrà anche erogare servizi specialistici in maniera professionale e personalizzata in funzione delle esigenze specifiche dei progetti e dei proponenti, tra cui:

- **informazione e orientamento** sulla creazione di impresa e formazione imprenditoriale;
- **animazione e scouting di nuove idee imprenditoriali e gestione di** programmi di preincubazione e accelerazione;
- **accompagnamento alla creazione e allo sviluppo di impresa** attraverso tutoraggio, mentorship, coaching, team building, business development e gestione di spazi di incubazione e di coworking;
 - accompagnamento all'accesso alla **finanza di rischio** (venture capital, business angel);
 - supporto alla **brevettazione e al trasferimento tecnologico**;
 - accesso a programmi e iniziative di **internazionalizzazione**

L' **HTT** dovrà innescare il modello incentrato su una nuova vocazione industriale, che punta sulla valorizzazione degli enormi "serbatoi di conoscenza" che sono le scuole, le università, i centri di ricerca e le tante realtà produttive di eccellenza presenti nel territorio meridionale.

Con l' **HTT** si potranno attivare strumenti di pianificazione nazionale quali il **Piano Nazionale Industria 4.0**, il **Programma Nazionale per la Ricerca 2015-2020**, così come gli strumenti di pianificazione su scala regionale come il **PO FESR Basilicata 2014-2020**, oltre ai principali piani e progetti di sviluppo del Comune di Matera, come il "*Contratto Istituzionale di Sviluppo*" per Matera Capitale della Cultura, l'"*Agenda Digitale per Matera*", il progetto sulla banda ultralarga e sulla sperimentazione del 5G -infrastrutture fondamentali di attrazione di ricerca e investimenti-, il "*Patto d'azione per Matera Smart City*" con ENEA, il progetto "*Smart Basilicata*" per lo sviluppo di servizi avanzati in ambito turistico, il progetto "*ArTek*" per la salvaguardia, il monitoraggio, la gestione dei beni culturali e del territorio dei Sassi.

L' **HTT** diventerà uno strumento di **straordinaria importanza anche rispetto all'attuazione di politiche di internazionalizzazione e di attrazione di investimenti esteri**, grazie anche allo strumento dello *Startup Visa*, un visto speciale per imprenditori extra UE.

3. IL PIANO DI ATTIVITA' PER MATERA CAPITALE DELL'INDUSTRIA CULTURALE E CREATIVA, CULLA DELL'INNOVAZIONE

L'analisi di contesto sviluppata nell'ambito del Documento Strategico *"ITI Sviluppo Urbano Città di Matera - PO FESR 2014-2020"* restituisce l'immagine di una città caratterizzata da un'economia e un'occupazione fortemente legata ai settori tradizionali (agricoltura, industria del mobile, turismo e ristorazione, commercio al dettaglio). I segnali, che pure si registrano, di crescente **dinamicità imprenditoriale**, di progressiva **crescita dell'industria legata ai settori dell'ingegno, della creatività e della cultura**, così come le spinte all'innovazione naturalmente indotte dalla presenza sul territorio di **centri culturali, scientifici e di formazione di eccellenza**, lasciano intuire **straordinarie potenzialità di sviluppo, che risultano tuttavia ancora largamente inesprese** e non adeguatamente valorizzate.

In uno scenario internazionale fortemente competitivo come quello attuale, dominato da economie consolidate ed emergenti molto aggressive, che investono ingenti capitali in ricerca e innovazione e dispongono di sistemi scientificamente organizzati per farle fruttare, **la capacità di trasformare queste potenzialità in un concreto valore economico e sociale non è solo un'opportunità da cogliere per emergere, ma un imperativo irrinunciabile** se non si vuole correre il rischio di recedere in breve tempo nella marginalità, nell'irrelevanza e nell'insostenibilità.

Per raggiungere tale obiettivo è necessario un **intervento forte, mirato, di elevata qualità, tempestivo, che sappia introdurre un "nuovo corso"**, finalizzato a:

- **Definire un piano operativo di sviluppo dell'economia della conoscenza per la Città di Matera, su scala triennale**, articolato in linee di azione e di investimento, in grado di proiettare la Città nel proscenio competitivo internazionale e di attrarre big player;
- **Riposizionare il brand di Matera come capitale dell'industria culturale e creativa**, facendo leva sullo slogan di città *"più antica d'Europa, culla dell'innovazione"*;
- **Consolidare la dotazione di strumenti operativi e delle funzioni di base essenziali per la creazione di impresa e la promozione e l'attrazione di investimenti nazionali e internazionali**, dando continuità e slancio alle più rilevanti iniziative in corso per la valorizzazione di idee tecnologiche e di business e avviando un'azione qualificata di scouting, assessment e di accompagnamento dei progetti di impresa a più alto potenziale di sviluppo e di impatto occupazionale.

Sulla base di tali obiettivi, la presente proposta progettuale è articolata come segue:

- **WP1 - Piano Industriale, di Marketing Territoriale e di Promozione Internazionale**, e Lancio di **MATERA CAPITALE DELL'INDUSTRIA CULTURALE E CREATIVA, CULLA DELL'INNOVAZIONE**
- **WP2 - Gestione e messa a regime dell' HUB TECNOLOGICO – TECNOSTRUTTURA (HTT)**

WP1 - Piano Industriale, di Marketing Territoriale e di Promozione Internazionale, e Lancio di MATERA CAPITALE DELL'INDUSTRIA CULTURALE E CREATIVA, CULLA DELL'INNOVAZIONE

Task 1.1 - PIANO INDUSTRIALE E DI MARKETING TERRITORIALE 2018/2021

Il piano punta a raggiungere l'obiettivo di **"riportare l'economia e rafforzare l'economia della città e del territorio limitrofo sovraregionale"**, attraverso lo sviluppo di un vero e proprio **Piano industriale e di marketing territoriale che punta allo sviluppo dell'economia della conoscenza nella città di Matera**. Tale piano rappresenta un contributo al redigendo *Piano di Intervento con Valenza Strategica del Comune di Matera e del Territorio sovra regionale limitrofo*.

Uno dei punti centrali della pianificazione proposta riguarderà il **superamento della dicotomia, falsa e fallimentare, tra indirizzo industriale e turistico**, tra valorizzazione del capitale scientifico/tecnologico e di quello culturale/ambientale, e che sia in grado di **integrare in maniera equilibrata, armoniosa e sinergica queste**

componenti per riqualificare e rilanciare il territorio, per attrarre cervelli, capitali e imprese nell'area, per creare migliaia di posti di lavoro. Un piano che, da un lato, rifletta profondamente le risorse, la storia, la vocazione e la specializzazione del territorio e, dall'altro, sia fortemente competitivo nei contesti internazionali (sull'esperienza concreta di Sophia Antipolis sulla Costa Azzurra), in coerenza con il **paradigma delle "3 T"** che, secondo il ricercatore americano Richard Florida, rendono una città davvero attrattiva: **tecnologia, talento, tolleranza**.

L'idea è quella di elaborare un programma di sviluppo ambizioso, che punti innanzitutto ad una nuova **"reindustrializzazione" della città e del territorio limitrofo**, a zero impatto ambientale e basata sull'**economia della conoscenza**, sul sapere dell'università e dei centri di ricerca, sul tessuto imprenditoriale esistente, sul "sapere operaio" delle maestranze, sul saper fare dei tecnici e degli artigiani, sui beni comuni, sulla ricchezza rappresentata dai giovani. Un piano che renda Matera un'autentica *smart city*: una città più connessa che, da un lato, sappia cogliere a pieno le opportunità di sviluppo digitale derivante dal completamento, in corso di realizzazione, della banda ultralarga ad 1Gbps sul 70% del territorio e dal fatto di essere una delle 5 città in cui si sta sperimentando il 5G fino al 2020, per proporsi come fucina di ricerca e sviluppo di contenuti, servizi e soluzioni innovativi da veicolare attraverso questa importante infrastruttura, e dunque come centro di riferimento nazionale e internazionale in termini di innovazione, creazione di impresa e attrazione di investimenti nel campo dell'alta tecnologia e del digitale e dell'industria culturale e creativa; dall'altro, puntando sulle nuove tecnologie e sul superamento del divario digitale, sia anche una città più solidale e caratterizzata da nuove politiche di partecipazione e inclusione sociale.

In relazione agli ambiti di riferimento, si punterà in particolare a:

1. **Industria culturale e creativa, fortemente legata innanzitutto alla valorizzazione a fini turistici del** vasto patrimonio di storia, tradizioni, beni culturali e ambientali della città, e che attraverso il connubio con le nuove tecnologie digitali di produzione e di fruizione dei contenuti può dare luogo a originali forme di espressione e di comunicazione. Come concordemente sottolineato nel Piano Strategico Karrer 2009, nel Dossier di candidatura 2014 e nel rapporto Svimez 2016, l'industria culturale e creativa può svolgere un ruolo essenziale nel qualificare l'offerta turistica della Capitale della Cultura e nel traghettarla verso modelli "esperienziali" coinvolgenti ed immersivi, basati sulla **realtà virtuale (VR)** e sulla **realtà aumentata (AR)**. D'altra parte, la possibilità di muoversi in un ambiente urbano suggestivo e iperconnesso, antico e all'avanguardia, dotato delle più avanzate e potenti infrastrutture tecnologiche di comunicazione fa, di Matera, un vero e proprio "laboratorio in vivo" per lo sviluppo e la sperimentazione di modalità inedite di fruizione di contenuti culturali e (ri)creativi, e dunque un luogo decisamente attrattivo e di estremo interesse per chiunque nel mondo si occupi di questi temi, con una valenza che va ben al di là della mera valorizzazione dell'offerta turistica del territorio.

La disponibilità di fondi già stanziati da Regione e Comune per favorire la nascita ed il consolidamento di imprese culturali e creative a valere sul PO FESR 2014-2020, nonché l'ampia disponibilità di fondi comunitari in quest'ambito, fa di questo settore un asse portante del Piano Industriale di sviluppo dell'economia della conoscenza di Matera.

2. **Produzione digitale cinematografica, connessa alla nuova connotazione identitaria di Matera** come luogo del cinema e della relativa produzione digitale, puntando a creare la filiera completa in un settore economico con grande valenza in termini di business ed occupazione.

I numerosi film girati a Matera, esclusivamente in esterno, hanno fatto ipotizzare la possibilità di attrezzare location per completare la filiera della produzione delle scene da girare in capannoni ubicati nell'area industriale di Matera.

Individuati i possibili contenitori da adattare per ospitare gli studios, dopo una prima verifica economica elaborata da esperti del settore, si è giunti alla determinazione che i costi di produzione sarebbero stati superiori a quelli di Cinecittà (Roma), per cui questo progetto imprenditoriale ha subito un evidente blocco.

La posizione dell'edificio di S. Rocco, insieme alla volontà dell'amministrazione di destinare altri immobili, serviti dalla fibra ed ubicati nei Sassi per ospitare aziende hi-tech, ha acceso la speranza che questi immobili, per propria vocazione ed ubicazione, potrebbero ospitare parte della **produzione digitale cinematografica**, coniugando la conservazione dei luoghi alla ispirazione che l'atmosfera dei Sassi è in grado di trasferire.

Siamo coscienti che il progetto Matera digitale sconta una concorrenza, sul mercato globale, tale da non rendere esclusiva la proposta.

Però, l'esclusività del contesto stimolante, magico e coinvolgente dei Sassi, la possibilità di ospitare le aziende che richiedono queste condizioni al contorno per favorirne la creatività, la massiccia infrastrutturazione digitale, la condizione di città più sicura d'Italia, il fermento culturale che accompagna le serate materane, senza soluzione di continuità, lungo tutto il periodo dell'anno potrebbero risultare il valore aggiunto per decidere di investire a Matera.

3. **Smart Cities**, intese nel modo più ampio possibile, come attività produttive innovative legate allo sviluppo e all'applicazione di soluzioni intelligenti per le città, che pure potranno avvalersi della potente infrastrutturazione di cui si è detto nel punto precedente per la sperimentazione di servizi innovativi.

Grande attenzione sarà riservata alle tecnologie integrate per la salvaguardia, il monitoraggio, la gestione del territorio e la prevenzione dei rischi ambientali; a sistemi innovativi di efficientamento energetico, ad esempio basati sull'integrazione tra fonti rinnovabili e piattaforme ICT.

Il piano di lavoro sulle smart cities naturalmente terrà conto anche della domanda di innovazione espressa dalla pubblica amministrazione, legata in particolare allo sviluppo di un'Agenda Digitale per Matera e, più in generale, all'esigenza di miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza nell'erogazione dei servizi ai cittadini e alle imprese. Pratiche come il Pre-Commercial Procurement potrebbero consentire al Comune di acquisire delle soluzioni sviluppate da startup o piccole e medie imprese innovative in grado di indurre significativi risparmi di costi e di tempi, semplificazioni burocratiche.

In quest'ambito si affronterà anche il tema dello sviluppo di piattaforme di open data, peraltro con un **portale Open data del comune di Matera** operativo e continuamente aggiornato, a supporto sia della ricerca e dello sviluppo di idee imprenditoriali innovative, sia come soluzioni e servizi per favorire la partecipazione sociale e il governo del territorio.

4. **Industria 4.0** nel cui ambito verranno analizzate le opportunità di sviluppo industriale di Matera legate alla nuova manifattura digitale, anche in connessione con Piano Nazionale Industria 4.0: Big data & analytics, cloud computing, realtà aumentata, sistemi di simulazione e di integrazione delle informazioni, cybersecurity, stampa 3D sono tutte tecnologie abilitanti che possono trovare interessanti ambiti di sperimentazione e sviluppo in un contesto innovativo e digitalmente infrastrutturato come quello di Matera, ed in particolare nei settori sopra indicati.

Il piano, pur focalizzato sull'economia della conoscenza, sarà **fortemente connesso con la programmazione comunale riguardante lo sviluppo e la qualificazione del turismo** d'affari, del tempo libero, della cultura, che vede nel programma di **Matera Capitale Europea della Cultura 2019** il

suo principale punto di ricaduta. In questa logica, verrà valutata anche l'opportunità di proporre un grande evento internazionale sull'industria dei contenuti, per esempio il **"5G Festival"**, come efficace strumento di

marketing territoriale e occasione importante per valorizzare la nuova vocazione della Città e per rilanciare la sua immagine nel mondo.

Nella stessa logica, il piano proverà a orientare in maniera significativa l'impegno sulla creazione di impresa e l'attrazione di investimenti nella direzione **della valorizzazione i beni ambientali, culturali e archeologici di Matera**, coinvolgendo nella maniera più ampia possibile le tante **istituzioni scientifiche e culturali della Città, i suoi artisti, i suoi giovani, i suoi uomini d'ingegno**.

Il piano sarà sviluppato, innanzitutto, in **stretto coordinamento con gli Uffici del Sindaco, con l'Assessorato alla pianificazione strategica del Comune di Matera e con i soggetti finanziatori dell'HTT**, allo scopo di pervenire ad un documento che rifletta totalmente la visione e la strategia dell'Amministrazione e che esponga linee di lavoro fattibili, la cui sostenibilità amministrativa, finanziaria, organizzativa e gestionale sia stata preventivamente verificata. Dunque non "un bel libro dei sogni", ma una proposta molto concreta di lavoro, immediatamente operativa.

Altro elemento centrale nello sviluppo del Piano sarà **l'interlocuzione sia con i principali stakeholder locali, sia con esponenti del mondo dell'impresa, della finanza, della scienza e della cultura a livello regionale, nazionale e internazionale**, puntando ad un diretto coinvolgimento di tali soggetti non solo in qualità di **potenziali destinatari** delle

iniziative messe in campo, ma anche come **indispensabili fornitori di contributi, in termini di esperienze, idee e proposte** utili alla definizione di un piano di azione e di un programma di attività che sia valido, efficace e sostenibile.

Per tali motivi è in corso la costituzione del **Comitato Promotore** ed del relativo **Comitato Scientifico** prima citati.

L'elaborazione del piano avverrà, dunque, attraverso l'attivazione di:

- a) Un **"think tank"**, coordinato dal Comune di Matera con il supporto dell' **HTT**, composto da personalità del mondo dell'economia, della cultura, della ricerca e dell'innovazione;
- b) Un **gruppo di lavoro tecnico**, composto nella fase iniziale da una **risorsa senior e un junior**, che avrà il compito di redigere materialmente il Piano.

I lavori si svolgeranno in due step:

Predisposizione del Piano Industriale di Matera 2019/2021

Tale documento sarà strutturato sotto forma di un piano di azione per il riposizionamento strategico e il *re-branding* della Città di Matera come *"Capitale dell'industria culturale e creativa, culla dell'innovazione"*. L'elaborato verrà completato entro fine ottobre 2018.

Predisposizione del Piano di Marketing Territoriale di Matera 2019/2021

Tale documento sarà strutturato sotto forma di un piano di azione per l'avvio di processi di attrazione di

investimenti, talenti, tecnologie, imprese e fondi dall'Italia e dall'estero. L'elaborato verrà completato entro fine aprile 2019.

Il *Piano industriale e di marketing territoriale di "Matera Capitale dell'industria culturale e creativa, culla dell'innovazione"*, articolato nei due documenti, sarà declinato su base annuale e settoriale, e conterrà iniziative e azioni finalizzate a promuovere l'economia della conoscenza a Matera e a sostenere percorsi di generazione di idee innovative e di valorizzazione dei risultati della ricerca, di attrazione di investimenti e di imprese ad alta tecnologia attraverso una vera e propria **piattaforma di servizi specialistici** volti all'animazione, allo scouting, all'assessment e all'accompagnamento di idee e progetti innovativi, ad alto impatto potenziale, di caratura regionale, nazionale e internazionale.

L'articolazione di base del programma prevederà, in sintesi:

- **2019** > predisposizione e start-up del Piano;
- **2019** > lancio internazionale del Piano legato a Matera Capitale Europea della Cultura;
- **2021** > consolidamento ed entrata a regime del Piano.

Nei documenti, naturalmente, si identificheranno non solo le azioni proposte, ma anche i soggetti attuatori, i tempi, una stima dei costi ed eventuali interventi strutturali e organizzativi suggeriti allo scopo di rendere le azioni più efficaci ed efficienti.

Per quanto riguarda la successiva messa in opera del piano industriale e di marketing territoriale per la promozione internazionale di Matera *"Capitale dell'industria culturale e creativa, culla dell'innovazione"*, una volta che sia stato fatto proprio dal Comune di Matera seguendo i necessari procedimenti amministrativi e con gli eventuali emendamenti del caso, l' **HTT** dovrà fornire un'attività di supporto e accompagnamento triennale, **sulla base di un'offerta economica che verrà formulata in funzione delle attività previste nel bando di evidenza pubblica da espletare**.

Task 1.2 – PIANO DI PROMOZIONE INTERNAZIONALE 2019

Allo scopo di avviare processi di attrazione di investimenti e industrie tecnologiche, culturali e creative nella città di Matera, il *Piano Industriale e di Marketing Territoriale* di cui al Task 1.1, fin dalla fase di elaborazione, sarà oggetto di azioni di esplorazione dei mercati esteri e di promozione a livello internazionale, finalizzate a verificarne la robustezza e l'appeal e a migliorarne l'efficacia e la competitività.

Tali azioni si sostanzieranno in:

- Predisposizione di opportuni materiali di comunicazione (brochure, sito web, spot video)
- Organizzazione di almeno 4 missioni all'estero, con particolare focalizzazione su Canada, USA, Israele e Cina.

Task 1.3 - PIANO DI APERTURA E STARTUP DELL'INCUBATORE 2019/2021

Nelle more del completamento del piano di cui al Task 1.1, allo scopo di attivare rapidamente le prime sperimentazioni e funzioni di base necessarie per rendere Matera un *hub* tecnologico per le startup innovative nel campo delle tecnologie avanzate e delle industrie digitali, culturali e creative, è in corso di allestimento l'incubatore **inserito nelle funzioni dell' HTT**, da localizzare in uno spazio attrezzato già individuato dal Comune, l'edificio di San Rocco.

In questo edificio, circa 600 mq netti saranno dedicati ad attività di co-working e start-up e circa 1100 mq netti a centri di ricerca ed imprese di cui 13 già individuate per il tramite del citato bando.

Il protocollo tra il CNR ed il comune di Matera è stato sottoscritto dal presidente del CNR Prof. Massimo Inguscio ed il Sindaco di Matera Avv. Raffaello De Ruggieri in data 6 giugno 2018.

La struttura rappresenterà, da un lato, lo strumento tecnico per promuovere la creazione di startup innovative nel Comune di Matera; dall'altro, costituirà il braccio operativo dei processi di marketing territoriale, di promozione internazionale e di attrazione di investimenti previsti dai piani di cui ai precedenti Task, anche in connessione con l'auspicabile avvio della Zone Economiche Speciali, che interesseranno le zone retroportuali di Taranto e Bari, fino a Matera.

A tal proposito si sta valutando, con la collaborazione di **Svimez**, di proporre, nel contesto del progetto Matera digitale, la **ZES 2.0** per favorire i processi di investimenti nel settore delle nuove tecnologie, della ricerca e dell'innovazione.

Nell'ambito di questo Task, l' **HTT** si dovrà occupare del piano di apertura e dello startup dell'Incubatore per l' inizio del 2019.

Per prima cosa, entro aprile 2019, si procederà all'elaborazione di un vero e proprio "piano di azione condiviso" dell'incubatore, di respiro quinquennale, costruito attraverso l'utilizzo di metodologie di progettazione partecipata sia per stimolare lo sviluppo di visioni e la generazione di idee che possono contribuire a definire meglio il modello di incubazione e i relativi servizi da realizzare, sia per attivare in maniera efficace meccanismi di condivisione e consenso intorno all'apertura dell' **HTT**, coinvolgendo i diversi attori pubblici e privati, potenziali destinatari e/o protagonisti dell'operazione (Comune, Regione, Imprese, startup, università, centri di ricerca, tecnici, operatori della finanza, istituzioni culturali, il mondo dell'associazionismo e delle professioni, ecc.)

Verrà poi sviluppato contestualmente un **piano operativo di apertura dell'incubatore**, definendo:

- a) Il quadro degli **interventi materiali** necessari per adattare e rendere idonei gli spazi ad accogliere le attività dell'incubatore, dalle infrastrutture alle attrezzature, dagli arredi alle utenze, senza tralasciare gli aspetti relativi alla sicurezza;
- b) il modello di **organizzazione** e di **funzionamento** del servizio di incubazione, con la definizione degli aspetti **logistici, amministrativi, erogativi** e delle risorse e dei servizi da attivare/impegnare;
- c) i **tool di gestione** (contrattualistica e regolamenti);
- d) il sistema di **pricing** e il relativo **piano commerciale** e di **comunicazione**.

Nel corso del secondo trimestre 2019 è prevista la fase di startup dell'incubatore, con l'attivazione di un **programma di attività** legate sia alla **formazione** e all'**orientamento imprenditoriale**, sia all'**animazione, scouting e tutoraggio** di idee tecnologiche e di business ad elevato potenziale di **creazione di impresa**.

Tale programma potrà essere lanciato in tempi relativamente rapidi e con grande efficacia con le **competenze e l'esperienza ricercate nel soggetto individuato con il bando HTT**, con azioni di lancio e gestione di incubatori di qualità, attestate dalla certificazione ai sensi del Decreto Crescita 2.0.

Nel corso del 2019, verranno in particolare realizzate le seguenti attività:

A) SERVIZI DI INFORMAZIONE, FORMAZIONE E ORIENTAMENTO

- **Apertura di uno sportello di informazione e orientamento imprenditoriale presso la sede dell' HTT** dove sarà attivato fin da subito un punto di primo riferimento per aspiranti imprenditori e startup, cui rivolgersi per una verifica preliminare sulle idee di business, per ricevere indicazioni su bandi e opportunità, per orientarsi sui passi operativi da mettere in campo per lanciare un'idea di impresa.

L'attività di apertura dello sportello sarà comunicata attraverso un'apposita campagna di lancio, veicolata attraverso:

- canali web e social del Comune di Matera e dell'Incubatore;
- comunicazione diretta con i Dipartimenti e le Scuole dell'Università della Basilicata e delle Università e dei centri di ricerca componenti il **Comitato Scientifico**;
- affissione di apposite locandine in tutte le sedi dell'Università e dei centri di alta formazione e di ricerca del Materano;
- comunicazione in ogni utile iniziativa organizzata dal Comune.
- **Iniziative per la formazione di una cultura imprenditoriale:** verranno attivate, in collaborazione con i

Dipartimenti e le Scuole dell'Università, con i centri di ricerca, con le scuole, **mini-sessioni di educazione all'imprenditorialità** e di approfondimento sui temi chiave legati alla creazione e alla gestione di un'attività di impresa.

Tali percorsi verranno organizzati nella forma di incontri brevi, di durata variabile da 2 a 4 ore, organizzati in una o due sessioni, sulla base di un calendario concordato con i soggetti interessati.

- **Organizzazione di un percorso strutturato e modulare di formazione imprenditoriale:** percorso di educazione all'imprenditorialità e di approfondimento sui temi chiave legati alla creazione e alla gestione di un'attività di impresa, destinato a studenti, dottorandi, dottori, ricercatori, docenti e a chiunque sia interessato, finalizzato a fornire una vera e propria "**cassetta degli attrezzi**" necessari allo sviluppo dell'idea imprenditoriale. Il percorso di formazione, che si terrà presso la sede di Matera **HTT (immobile di San Rocco)**, sarà composto di moduli formativi erogati da professionisti con comprovata esperienza in materia, selezionati tra docenti universitari, imprenditori e professionisti in vari settori, che abbiano competenza professionale riconosciuta e documentabile. Le ore di formazione verranno pertanto divise in moduli, ognuno dei quali sarà strutturato in modo da realizzare una trattazione dell'argomento in aula, in una modalità fortemente interattiva e orientata sui progetti di business dei partecipanti.

B) SERVIZI DI ANIMAZIONE, SCOUTING, INCUBAZIONE

- **Animazione e scouting di idee innovative:** verranno organizzate iniziative e incontri volti a far emergere il potenziale innovativo all'interno dell'università, dei centri di ricerca, dei contesti industriali e professionali, e ad indirizzarlo verso percorsi e strumenti di valorizzazione in chiave imprenditoriale, anche favorendo il matching con fondi di investimento. In sostanza, si prevede di organizzare per tutto il 2019 un calendario di 1/2 incontri, della durata di circa 2 ore, presso i dipartimenti, i centri di ricerca e le scuole interessati, con il coinvolgimento di docenti, ricercatori, dottorandi, dottori, studenti, finalizzati a:
- Illustrazione da parte del team di Matera **HTT** della **piattaforma di servizi professionali** di accompagnamento alla creazione di impresa;
- Primo orientamento sulle strategie per compendiare **la tutela della proprietà intellettuale** con la diffusione dei risultati della ricerca tramite le **pubblicazioni scientifiche**;
- Breve introduzione dei **principali documenti di programmazione strategica regionale e nazionale** (*Piano Nazionale della Ricerca 2015-2020, Piano Nazionale Industria 4.0, Smart Specialisation Strategy*, ecc.), e delle **principali opportunità in corso** per la creazione di impresa;
- Presentazione e primo **confronto sulle idee tecnologiche e di business** da parte dei soggetti coinvolti dai vari dipartimenti.
- **Iniziative di "open innovation":** verrà organizzato almeno un percorso di generazione di idee innovative attraverso metodologie efficaci come i Living Lab o gli Hackathon, per favorire la nascita di idee di impresa in risposta a

sfide di innovazione lanciate da soggetti pubblici, distretti e aggregati pubblico/privati, medie e grandi imprese, attuati in modalità tale da favorire il contatto tra talenti con

background diversi e potenzialmente integrabili.

- **Programmi di incubazione e di “accelerazione”:** verranno organizzati percorsi strutturati, in continuo oppure intensivi (3/6 mesi), che prevedono la raccolta e la selezione di idee tecnologiche e di business con un buon potenziale di sviluppo, momenti di formazione imprenditoriale e il tutoraggio dedicato **con professionisti di esperienza ventennale**, per un accompagnamento dei team dalla fase di generazione dell’idea di business alla sua trasformazione in progetto di impresa; dalla costituzione della startup al lancio sul mercato. Come è noto, per migliorare la qualità delle idee tecnologiche e imprenditoriali, e per fare in modo che queste siano più attrattive rispetto ai potenziali clienti, investitori e partner, è necessario incidere sullo stato e sulla dinamica delle condizioni operative in cui agiscono le startup, attraverso azioni essenzialmente riconducibili alle seguenti categorie:

- integrazione delle competenze del team;
- affiancamento di professionisti, manager e imprenditori con esperienza e track record riconoscibili;
- ricerca, in funzione delle esigenze della startup, di partner tecnologici, commerciali e industriali;
- ricerca di investitori e finanziatori che abbiano un profilo coerente con la dimensione del fabbisogno e la maturità del prodotto / servizio;
- ospitalità in uno spazio funzionale e stimolante, facilmente accessibile, sede abituale di eventi e incontri che possano facilitare la realizzazione e massimizzare l’effetto delle azioni indicate.

Si tratta di attività, e di correlati obiettivi, che le startup difficilmente possono realizzare e conseguire in autonomia, se non con risultati sub-ottimali e tempi molto lunghi.

Attraverso l’apertura e la gestione dell’Incubatore Matera **HTT**, con gli **spazi individuati nell’immobile di San Rocco destinati a co-working e start-up**, ci si pone l’obiettivo di rappresentare un efficace veicolo per consentire a team e startup che intendono insediarsi a Matera l’accesso a un circuito professionale, imprenditoriale e finanziario abilitante.

I percorsi di tutoraggio saranno dunque strutturati per supportare i portatori di idee e progetti innovativi nella verifica di fattibilità, sostenibilità e prospettive di crescita, nella strutturazione di un business plan solido e credibile, nella predisposizione della offerta imprenditoriale e nell’ingresso nel mercato, nazionale e internazionale, nella costruzione di percorsi interessanti di partnership, anche in una logica di open innovation, nell’accesso ai canali di finanza tradizionale, assistita, di rischio. Lo scopo è quello di offrire **strumenti e opportunità per nascere, crescere e operare sul mercato nazionale e internazionale in maniera solida e durevole**.

I percorsi di *mentorship* copriranno in particolare tutti i possibili elementi cruciali per il lancio di un’impresa di successo e i principali aspetti della buona gestione aziendale:

- messa a punto del business model e del business plan;
- organizzazione aziendale;
- pianificazione economico-finanziaria e controllo di gestione;
- accesso alla finanza ordinaria, agevolata e di rischio;
- costruzione e gestione del network: clienti, fornitori, partner, investitori;
- politiche di marketing e gestione commerciale.

Le compagini verranno inoltre indirizzate verso un sistema di opportunità di *coaching* e *networking* in grado di imprimere un’accelerazione e una svolta alle migliori idee di business e di condurre queste ultime al successo.

- **Programmi di internazionalizzazione:** verrà favorita la partecipazione ad iniziative e progetti volti a promuovere l’internazionalizzazione delle startup, in particolare connessione con le principali iniziative nazionali di cooperazione su scienza, tecnologia e innovazione.

C) PROGETTAZIONE SU GARE E BANDI

Nel corso del 2019, **Matera HTT parteciperà** –in qualità di capofila o partner- a progetti a valere su bandi regionali, nazionali ed europei sulle tematiche di operatività dell'incubatore, sopra esplicitate: creazione di impresa, trasferimento tecnologico, finanza per la crescita, internazionalizzazione, Industria 4.0, con particolare focalizzazione sui seguenti settori di specializzazione: Industrie digitali, culturali e creative; Smart Cities & Green Economy; Nuove frontiere dell'Information and Communication Technologies; Advanced Manufacturing.

A tal proposito, tra le altre opportunità rivenienti dai fondi comunitari, il Comune ha partecipato in qualità di capofila al bando **Urban Innovative Actions, nell'ambito tematico transizione digitale**.

La individuazione del soggetto privato con le procedure di evidenza pubblica, pertanto, consentirà la partecipazione del comune di Matera, del **Comitato Promotore e Comitato Scientifico** richiamati in precedenza e dell'**HTT** quale soggetto capofila o partner.

Nello svolgimento delle attività di cui sopra, si lavorerà in parallelo per **consolidare e ampliare il sistema di relazioni e partenariati del Comune di Matera con realtà industriali, scientifiche, finanziarie** funzionali ad incrementare le opportunità di sviluppo dei migliori progetti di innovazione e

di impresa: università, centri di ricerca, Cluster Tecnologici Nazionali, distretti tecnologici regionali, laboratori pubblico-privati, grandi imprese e PMI innovative, venture capital e fondi di investimento.

Altro elemento importante da sottolineare è che nella gestione dell'Incubatore saranno formati e coinvolti esperti locali allo scopo di strutturare un'azione contemporanea di *capacity building* finalizzata ad estendere la capacità operativa dell'incubatore e a ridurre i costi e le complessità di gestione.

WP 2 - GESTIONE E MESSA A REGIME DELL'INCUBATORE MATERA HTT 2019/2021

Le attività svolte nell'ambito di questo WP, che qui sono solo accennate poiché saranno definite più precisamente in funzione dei risultati della fase di startup di Matera **HTT**, riguardano l'entrata a regime e la gestione ordinaria dell'incubatore.

Si tratta in sostanza dello stesso Piano previsto per il primo trimestre 2019, sicuramente più ampio in funzione del processo di crescita che auspichiamo si accompagnerà allo sviluppo delle attività dell'incubatore, e più articolato, approfondito, strutturato.

Nel piano economico che chiude la presente relazione si espone una valutazione che tiene dunque conto di un ordine di grandezza di massima, che sarà calibrato sulla base dell'esperienza di gestione del soggetto aggiudicatario scelto a seguito dell'avviso di evidenza pubblica che sarà espletato dopo la individuazione della relativa copertura finanziaria.

1. LA PIANIFICAZIONE STRATEGICA

Il Piano Strategico è lo strumento volontario, non sostitutivo dei vigenti piani urbanistici, di pianificazione territoriale tramite il quale le città, anche superando i limiti territoriali degli strumenti di pianificazione urbanistica legati al perimetro comunale, si danno strategie per assolvere al loro ruolo di nodi di eccellenza delle reti materiali ed immateriali considerando i fattori, funzioni e interrelazioni metropolitane, extra-regionali e, se pertinente, internazionali

Il comune di Matera ha acquisito, nei ultimi otto anni, due documenti di pianificazione strategica; il primo affidato all'ATP CSST e ASSET coordinati dal prof. Arch. Francesco Karrer, presentato nel 2009 e mai sottoposto al confronto con la Città né tantomeno approvato dal Consiglio Comunale, ed il secondo costituito dal Dossier di candidatura che ha consentito la designazione di Matera a Capitale della Cultura Europea per il 2019.

A questi due strumenti di pianificazione strategica, di cui solo il secondo approvato dal consiglio comunale, si deve affiancare, per l'importante ruolo di indirizzo inerente la pianificazione in esame, anche il rapporto Svimez 2016 sull'economia del Mezzogiorno che nel "capitolo XXI. Le potenzialità di Matera 2019 e dell'industria culturale per lo sviluppo del Mezzogiorno" fornisce uno strumento efficace a supporto della pianificazione strategica della Città.

La pianificazione strategica dovrebbe interessare, oltre alla città di Matera, anche il territorio provinciale al fine di predisporre uno strumento coordinato di sviluppo economico di area vasta; per tale scopo si sta procedendo, con l'Amministrazione provinciale di Matera, alla redazione del piano strategico di area vasta.

Il Piano Strategico è finalizzato sulla ricerca di una definizione di strategie condivise, coordinate e implementate di problematiche e criticità, per poi attivare un percorso di ricerca di soluzioni partecipate attraverso lo sviluppo di progettualità che sappia interpretare e dar vita a una visione del futuro.

È necessario quindi, provare a definire quali siano gli ambiti su cui si ritiene di intervenire, per iniziare a indirizzare l'attenzione e il contributo di tutti i partner potenziali su alcuni ampi settori.

MACROTEMATISMI

Il Piano Strategico territoriale dovrà operare, coerentemente con la programmazione regionale, nazionale e comunitaria negli ambiti di:

- 1) Amministrazione digitale
- 2) Rigenerazione urbana culture-led
 - 2.1) Industrie culturali e creative
 - 2.2) Turismo sostenibile
- 3) Rilancio produttivo
 - 3.1) Agricoltura di precisione
 - 3.2) Agroalimentare di qualità
 - 3.3) Nuova manifattura
 - 3.4) Produzione digitale cinematografica
- 4) Capitale umano e strategie di attrazione
- 5) Capitale reputazionale e strategie di consolidamento
- 6) Zes Taranto-Ferrandina e Zes culturale
- 7) Infrastrutture materiali e immateriali

Rispetto a questi ambiti "verticali", si pone poi trasversalmente il tema della promozione dell'occupazione e la tutela del lavoro, giovanile in particolare.

Le modalità di articolazione e di svolgimento del Piano strategico territoriale.

Naturalmente, per "decidere" davvero in modo armonico e congiunto e mettere a frutto la creatività e le energie delle nostre comunità, è necessario che siano previste modalità di lavoro e di decisione che siano, allo stesso tempo, chiare, determinate e flessibili, capaci sia di favorire la collaborazione che di rispettare la autonomia e il diverso ruolo degli attori pubblici e privati.

Quindi, se come abbiamo detto il lavoro per la definizione del Piano Strategico consiste in un ampio o collegiale, in un laboratorio avanzato di "democrazia partecipativa", si ritiene che esso debba essere strutturato in un vero e proprio procedimento, regolato nelle modalità, nelle fasi e nei tempi, con effetti e impegni politicamente precisi, di valore determinato.

Dalla presentazione del Manifesto si prevedono le seguenti **fasi di lavoro**

Modalità di organizzazione e partecipazione del partenariato pubblico privato

Allo scopo di articolare un lavoro programmatico e progettuale puntuale, l'informazione, gli indirizzi, la partecipazione, l'invio delle proposte programmatiche e progettuale saranno realizzate attraverso un'area dedicata sul portale del Comune di Matera.

Con detta modalità organizzativa si attivano i laboratori territoriale di partecipazione, innovazione e progettazione per le fasi e il piano d'Azione.

In relazione ai territori di adesione saranno studiate e definite modalità di supporto specifiche

Organizzazione : ogni attività del Piano di azione usufruirà dell'assistenza tecnica dello SVIMEZ

Il Comitato Tecnico Scientifico del Comitato promotore per l'ideazione di una strategia di sviluppo tecnologico e per l'innovazione del Comune di Matera e del territorio sovra regionale limitrofo assicurerà assistenza e validazione dei documenti di programma e di progetto.

2. QUALIFICAZIONE DEI PROCESSI DIGITALI DELLA MACCHINA COMUNALE (PER UN'AGENDA DIGITALE DELLA CITTÀ DI MATERA)

La designazione a Capitale della Cultura 2019 rappresenta un momento storico di straordinaria importanza per la città di Matera, per la regione Basilicata e probabilmente per l'intero Meridione.

Uno dei temi portanti intorno ai quali è stata costruita la candidatura è proprio l'innovazione.

Un'innovazione declinata con lo slogan "open future" che non può vedere la Pubblica Amministrazione avulsa da questo processo di apertura e di rinnovamento.

Anzi, come spesso capita nelle realtà meno evolute economicamente, la Pubblica Amministrazione anche a Matera assume un ruolo ancora più centrale come vero driver d'innovazione per l'intero territorio.

Il Comune di Matera ha, quindi, l'opportunità di essere al centro di questo rinnovamento.

L'Amministrazione Comunale ha compreso l'importanza strategica del digitale per rivedere il funzionamento della propria macchina amministrativa allo scopo di renderla più moderna, efficiente ed appunto aperta.

Non è solo una volontà ma anche un'esigenza strategica riconosciuta come tale da un'Amministrazione che comprende la necessità di non farsi trovare impreparata dalla sfida che attende la sua comunità.

L'obiettivo di quest'attività è la realizzazione di una vera e propria Agenda Digitale per Matera

Si tratta di azioni che innanzitutto allineano l'Ente a quanto previsto dalla Strategia Nazionale per la Crescita Digitale e inseriscono Matera nell'ambito delle linee guida in tema di digitalizzazione previste dalla Regione Basilicata con l'ambizione di fare del Comune di Matera una best practice a livello locale e nazionale.

Le azioni da adottare sono:

A. Aggiornamento web-gis. Ripristino funzionale del SIT (webgis) operando le seguenti attività:

- a. Aggiornamento dati catastali di impianto, con proposta di up-grade (aggiornamento) semestrale secondo una specifica pianificazione del processo;
- b. Aggiornamento delle coperture di PRG (strumento urbanistico comunale), della vincolistica sovracomunale e di altri enti territoriali (es. Parco Chiese Rupestri), al fine di poter produrre in automatico, l'emissione del certificato di destinazione urbanistica (CDU), definendo l'eventuale accessibilità a tale funzione da parte del cittadino/utente del servizio;
- c. Sistema di consultazione integrale delle visure catastali on-line, rivenienti dagli aggiornamenti di cui al punto a);

B. Adesione al Sistema Pubblico di Identificazione Digitale (SPID)

Adattare gli attuali sistemi di accesso ed identificazione ai servizi alle caratteristiche richieste da SPID.

L'adesione a SPID consentirà di risolvere il problema dei diversi sistemi di identificazione disponibili nei vari siti e portali dell'Ente

Con credenziali di accesso uniche, l'approccio ai servizi per i cittadini risulterà sicuramente semplificato.

C. - Pagamenti online (PagoPA)

Consentire il pagamento di tutti i tributi secondo le modalità previste dall'infrastruttura nazionale denominata PagoPA.

L'adesione al nodo dei Pagamenti potrà avvenire tramite l'hub regionale che l'ufficio Amministrazione Digitale della Regione Basilicata ha predisposto.

D. -Adesione all'Anagrafe Nazionale Popolazione Residente (ANPR)

Il Comune di Matera aderisce all'ANPR seguendo le modalità e le scadenze previste dal progetto nazionale

E. - Open Data

Obiettivo dell'azione nell'ambito degli "open data" consiste nella rivitalizzare del portale comunale provvedendo agli aggiornamenti dei dati attualmente presenti, automatizzando la pubblicazione dei dataset e

aumentandone la significatività. L'attività potrebbe vedere il coinvolgimento di una community che faccia da stimolo e solleciti l'apertura e l'utilizzo dei dati dell'Amministrazione Comunale.

F. - Wi-Fi negli Edifici Comunali e nei principali luoghi pubblici della città

Dotare di wi-fi gli edifici pubblici rientra nella Strategia Nazionale per la Crescita Digitale. In una città come Matera, l'obiettivo potrebbe essere più ambizioso portando connettività wi-fi anche i principali luoghi di interesse della città. Le applicazioni, in particolare quelle destinate ai turisti, potrebbero essere molteplici. Quest'azione sarà certamente attuabile al termine del cablaggio del 70% del territorio comunale che la Open Fiber SpA si è impegnata a realizzare e di cui si è esplicitato nelle azioni immateriali di cui in precedenza

G. - "Matera Login"

Parafrasando il concetto di "Italia Login", si potrebbe realizzare un'APP che consenta al cittadino ed al turista l'accesso tramite smartphone ai servizi della città.

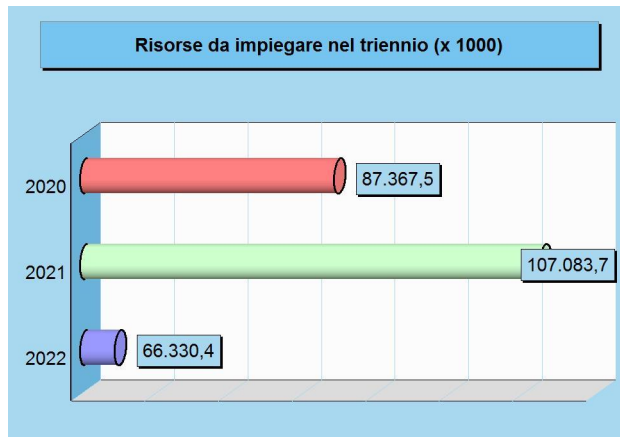
H. - Competenze Digitali

Avvio di un ciclo di formazione per i dipendenti dell'Ente.

FABBISOGNO DEI PROGRAMMI PER SINGOLA MISSIONE

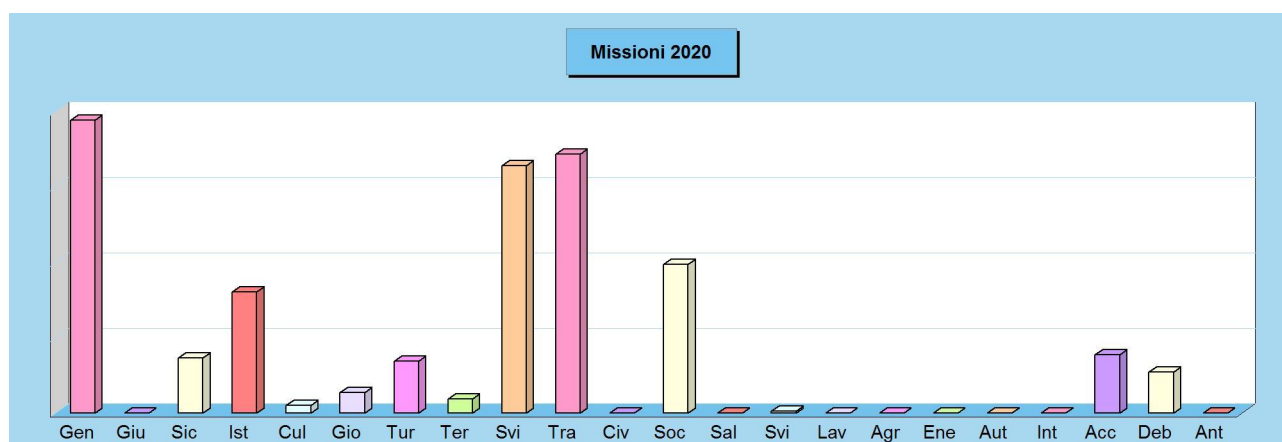
Il budget di spesa dei programmi

L'Amministrazione pianifica l'attività e formalizza le scelte prese in un documento di programmazione approvato dal consiglio. Con questa delibera, votata a maggioranza politica, sono identificati sia gli obiettivi futuri che le risorse necessarie al loro effettivo conseguimento. Il bilancio è pertanto suddiviso in vari programmi a cui corrispondono i budget di spesa stanziati per rendere possibile la loro concreta realizzazione. Obiettivi e risorse diventano così i riferimenti ed i vincoli che delineano l'attività di gestione dell'azienda comunale. Il successivo prospetto riporta l'elenco completo dei programmi previsti nell'arco di tempo considerato dalla programmazione e ne identifica il fabbisogno, suddiviso in spesa corrente (consolidata e di sviluppo) e interventi d'investimento.



Quadro generale degli impieghi per missione

Denominazione	Programmazione triennale		
	2020	2021	2022
01 Servizi generali e istituzionali	19.403.714,19	21.033.477,55	13.196.221,54
02 Giustizia	8.000,00	7.500,00	7.000,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	3.652.413,76	3.651.913,76	3.651.413,76
04 Istruzione e diritto allo studio	8.029.617,00	6.750.117,00	2.539.617,00
05 Valorizzazione beni e attiv. culturali	481.367,11	441.367,11	441.367,11
06 Politica giovanile, sport e tempo libero	1.366.032,67	824.032,67	382.032,67
07 Turismo	3.450.143,06	2.070.143,06	2.070.143,06
08 Assetto territorio, edilizia abitativa	908.486,68	856.486,68	856.486,68
09 Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	16.374.652,54	20.130.602,04	13.129.602,04
10 Trasporti e diritto alla mobilità	17.158.038,28	34.653.038,28	13.543.038,28
11 Soccorso civile	10.000,00	10.000,00	10.000,00
12 Politica sociale e famiglia	9.847.635,61	9.698.135,61	9.547.135,61
13 Tutela della salute	0,00	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitività	107.363,81	106.863,81	106.363,81
15 Lavoro e formazione professionale	0,00	0,00	0,00
16 Agricoltura e pesca	0,00	0,00	0,00
17 Energia e fonti energetiche	0,00	0,00	0,00
18 Relazioni con autonomie locali	0,00	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	3.870.000,00	4.080.000,00	4.079.975,01
50 Debito pubblico	2.700.000,00	2.770.000,00	2.770.000,00
60 Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00
Programmazione effettiva	87.367.464,71	107.083.677,57	66.330.396,57



SERVIZI GENERALI E ISTITUZIONALI

Missione 01 e relativi programmi

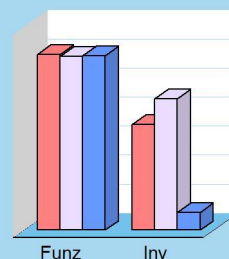
Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi di amministrazione e per il funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività di sviluppo in un'ottica di governance e partenariato, compresa la comunicazione istituzionale. Appartengono alla missione gli obiettivi di amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi, l'amministrazione e il corretto funzionamento dei servizi di pianificazione economica e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sono ricomprese in questo ambito anche l'attività di sviluppo e gestione delle politiche per il personale e gli interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2020	2021	2022
Correnti (Tit.1/U)	(+)	12.113.714,19	11.980.197,55	11.996.221,54
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		12.113.714,19	11.980.197,55	11.996.221,54
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	7.290.000,00	9.053.280,00	1.200.000,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		7.290.000,00	9.053.280,00	1.200.000,00
Totale		19.403.714,19	21.033.477,55	13.196.221,54

Destinazione spesa 2020-22



2020 2021 2022

Commento

SETTORE CONTENZIOSO – Dirigente Avv. Enrica ONORATI

DOCUMENTO DI PROGRAMMAZIONE 2020/2022

Il Comune di Matera è investito da un contenzioso di importanza commisurata alla complessità delle questioni amministrative che governa e delle responsabilità che la legge gli pone in carico. Esso è dotato di un ufficio legale composto da due avvocati, uno dei quali svolge anche la funzione di dirigente del settore. Gli avvocati svolgono la loro attività defensionale e professionale in piena autonomia rispetto all'apparato amministrativo, assumendo liberamente le scelte processuali, secondo scienza e coscienza.

E' tuttavia compito dell'organo politico fornire indirizzi in ordine alla complessiva gestione del contenzioso, che deve certamente tendere al suo riordino e snellimento.

A tal fine è prioritario che si compia un'attenta attività di ricognizione delle cause pendenti e di quelle concluse con provvedimento definitivo. E' necessario che si conosca quale sia l'esposizione debitoria attuale (perché sancita da provvedimenti giudiziali passati in giudicato) e l'esposizione debitoria potenziale della amministrazione, al fine di non aggravare la soccombenza con spese accessorie per ritardato pagamento e di predisporre adeguate misure finanziarie e di bilancio.

Occorre poi che gli uffici collaborino con gli organi amministrativi per la valutazione delle possibili soluzioni transattive delle controversie sia giudiziali, sia stragiudiziali, segnalando i contenziosi in cui è maggiore il rischio di soccombenza, conducendo le opportune trattative, individuando le soluzioni conciliative rispettose dei principi che devono guidare l'agire amministrativo e quindi predisponendo gli schemi di atti transattivi da sottoporre all'approvazione degli organi amministrativi ed i confacenti pareri.

Se da un lato occorre agire in ottica deflattiva del contenzioso, dall'altro è necessario che si provveda ad una vasta attività di recupero dei crediti, specie quelli certi, liquidi ed esigibili. A tal fine si promuoverà il miglior raccordo tra i settori che gestiscono i rapporti sostanziali sottesi alla pretesa creditoria del comune ed il settore legale.

Nel caso in cui, a causa del carico di lavoro degli avvocati addetti al settore legale o della particolare competenza specialistica richiesta dalle controversie o dell'esistenza di cause di incompatibilità, il settore non possa far fronte alle attività giudiziali, nel rispetto del crisma dell'efficienza ed efficacia dell'azione amministrativa, l'Ente dovrà conferire incarichi a professionisti esterni.

Gli avvocati, se richiesto, dovranno fornire supporto legale agli uffici nelle scelte procedurali, ove necessario anche mediante la redazione di pareri scritti.

Costituisce obiettivo programmatico l'approvazione del regolamento per il conferimento di incarichi agli avvocati del libero foro, con il relativo schema di convenzione, nonché del regolamento per il patrocinio ed il rimborso delle spese legali per i dipendenti e gli amministratori comunali.

Il Sindaco
Avv. Raffaello DERUGGERI

GIUSTIZIA

Missione 02 e relativi programmi

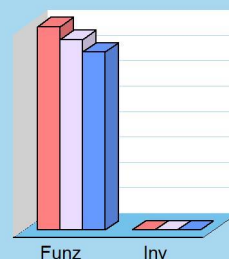
Le funzioni esercitate in materia di giustizia sono limitate all'assunzione di eventuali oneri conseguenti alla presenza, nel proprio territorio, di uffici giudiziari, di uffici del giudice di pace e della casa circondariale. L'ambito di intervento previsto in questa missione di carattere non prioritario, interessa pertanto l'amministrazione e il funzionamento per il supporto tecnico, amministrativo e gestionale per gli acquisti, i servizi e le manutenzioni di competenza locale necessari per il funzionamento e mantenimento degli uffici giudiziari cittadini e delle case circondariali. Rientrano in questo contesto anche gli interventi della politica regionale unitaria in tema di giustizia. Per effetto del tipo particolare di attribuzioni svolte, questo genere di programmazione risulta limitata.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2020	2021	2022
Correnti (Tit.1/U)	(+)	8.000,00	7.500,00	7.000,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		8.000,00	7.500,00	7.000,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		8.000,00	7.500,00	7.000,00

Destinazione spesa 2020-22



2020 2021 2022

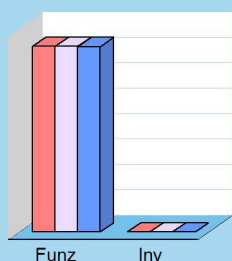
ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA

Missione 03 e relativi programmi

L'attività di programmazione connessa all'esercizio di questa missione è legata all'esercizio delle attribuzioni di amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale ed amministrativa. Sono incluse in questo contesto le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche, oltre le forme di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Le competenze nel campo della polizia locale, e come conseguenza di ciò anche la pianificazione delle relative prestazioni, si esplica nell'attivazione di servizi, atti o provvedimenti destinati alla difesa degli interessi pubblici ritenuti, dalla legislazione vigente, meritevoli di tutela.



Destinazione spesa 2020-22



2020 2021 2022

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2020	2021	2022
Correnti (Tit.1/U)	(+)	3.652.413,76	3.651.913,76	3.651.413,76
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		3.652.413,76	3.651.913,76	3.651.413,76
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		3.652.413,76	3.651.913,76	3.651.413,76

Commento

ASSESSORATO ALLE INFRASTRUTTURE PER L'ACCESSIBILITA', GESTIONE E SVILUPPO DELLA MOBILITA' E DEI TRASPORTI, VIABILITA', TRAFFICO, SICUREZZA, PROTEZIONE CIVILE, POLIZIA LOCALE

Si è concluso l'iter di affidamento del Put e del Pums. A novembre sono partite le analisi dei flussi di traffico mentre nei mesi di dicembre e gennaio si è avviata la fase della partecipazione democratica per poter consentire alla città di esprimere gli obiettivi e gli strumenti connessi per addivenire ad un progetto organico di mobilità urbana.

Non si può improvvisare né sbagliare.

Dobbiamo avere i dati di partenza per definire il quadro conoscitivo; stabilire, tutti insieme, gli obiettivi che vogliamo raggiungere, fissare gli strumenti idonei ed i mezzi appropriati per poi lasciare lavorare i professionisti del settore che devono, sulla scorta dei dati rilevati e degli obiettivi prefissati, provare a trovare soluzioni di mobilità sostenibile adeguate.

L'espressione **mobilità sostenibile** indica delle modalità di spostamento (e in generale un sistema di mobilità urbana) in grado di diminuire gli impatti ambientali, sociali ed economici generati dai veicoli privati e cioè:

- l'inquinamento atmosferico;
- l'inquinamento acustico;
- la congestione stradale;
- l'incidentalità;
- il degrado delle aree urbane
- il consumo di territorio
- i costi degli spostamenti

Le amministrazioni pubbliche sono i principali responsabili della promozione e dell'organizzazione della mobilità sostenibile; gli interventi devono essere finalizzati a ridurre la presenza degli autoveicoli privati negli spazi urbani per favorire la mobilità alternativa che in ordine d'importanza deve essere svolta:

- a piedi;
- in bicicletta;
- con i mezzi di trasporto pubblico
- con i mezzi di trasporto privato condivisi
- la combinazione ottimale di vari sistemi di trasporto

Gli obiettivi dell'Amministrazione Comunale di Matera devono tendere, per priorità e qualità, a raggiungere questi ambiziosi traguardi. Nel corso del 2019 si sono messi in campo gli strumenti e i mezzi per raggiungere tali obiettivi. Nella sostanza per il triennio 2019-2021 si dovrà lavorare su specifici asset di seguito riportati:

Si dovrà attivare uno studio per definire un nuovo programma di esercizio del trasporto pubblico locale con frequenze e percorsi adeguati.

- Si è approvata una delibera di Giunta che rifinanzia, per tutto il 2020, le tre linee urbane che già nel 2019 hanno riscosso enorme successo e che sono:
 - Linea Sassi;
 - Linea La Martella;
 - Linea Cava del Sole – Parco delle Chiese Rupestri

- Si è approvata una delibera di Giunta volta a rifinanziare, per tutto il 2020, le navette aeroportuali Bari-Palese e Matera-Ferrandina Scalo che hanno risolto notevoli problemi di collegamenti con l'aeroporto e la stazione di Ferrandina.
- Si è approvata una delibera di Giunta che ha destinato risorse economiche pari a € 400.000 tese ad aumentare le frequenze ferroviarie del percorso urbano delle FAL. Occorre, quindi, definire un programma di esercizio adeguato delle navette ferroviarie delle FAL da Matera Serra Rifusa a Matera La Nera per decongestionare il centro cittadino spostando il flusso dei veicoli turistici, soprattutto autobus, verso il parcheggio intermodale di serra rifusa.
- Occorre definire la convenzione con le FAL per la gestione del parcheggio di Serra Rifusa.
- Si deve istituire la tariffa di ingresso degli autobus turistici anche se i contorni giuridici sono sempre più fitti ed intricati.
- Si deve interloquire con la Regione Basilicata per confermare, nel nuovo Piano Regionale dei Trasporti, la città capoluogo di Matera come ambito specifico senza essere annessi a quello della Provincia di Matera come inserito nella proposta regionale.
- Si deve interloquire con la Regione Basilicata per chiedere ed ottenere un aumento rilevante dei km di TPL nella città per stabilizzare queste nuove linee urbane a partire dal 2021.
- Si deve interloquire con la Regione Basilicata per chiedere ed ottenere anche nei prossimi anni gli aumenti delle corse per Bari Palese e Ferrandina Scalo.
- Si deve interloquire con le FAL per chiedere ed ottenere l'aumento delle corse metropolitane e festive, senza gravami sul bilancio comunale.
- Si deve interloquire con le FAL per chiedere ed ottenere una coppia di corse autobus dirette da e per Matera.

Si dovrà definire delle piste ciclo-pedonali che possano connettere la periferia sia al centro che ai centri attrattori (scuole, uffici).

- Si è proceduto dopo svariati anni all'affidamento del servizio di Bike Sharing.
- Si è approvata una delibera di Giunta per la concessione di ulteriori € 150.000 per l'acquisto delle biciclette a pedalata assistita.
- Si stanno installando in tutte le scuole medie inferiori e superiori, delle rastrelliere per la sosta delle biciclette, ed altre rastrelliere di nuova generazione saranno installate in luoghi centrali della città.

Si dovranno introdurre nuove ZTL nei luoghi di prossimità alle ZTL/APU esistenti (via Casalnuovo, via Duni e via Tommaso Stigliani), mentre si stanno installando le telecamere in uscita nella ZTL per assicurare il rispetto degli orari delle varie categorie che godono degli accessi nei varchi.

Si dovrà procedere con la pedonalizzazione delle aree del centro storico e la riduzione progressiva degli ingressi nelle ZTL esistenti sia in termini di categorie che in termini di orari.

Si devono predisporre altre colonnine elettriche per generare il rafforzamento e la capillare diffusione della mobilità elettrica al fine di ridurre l'inquinamento ambientale.

Si è aperta la procedura concorsuale per altri 10 agenti di polizia locale.

Si è quasi conclusa la procedura di mobilità per l'assunzione del comandante di polizia municipale.

Si stanno avviando le procedure di gara per i lavori della nuova sede della polizia locale in via Lazazzera nell'ex sede dell'Università.

Assessore alla mobilità e Polizia Locale

ing. Angelo Montemurro

L'ASSESSORE
Ing. Angelo MONTEMURRO

ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

Missione 04 e relativi programmi

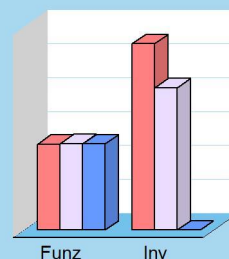
La programmazione in tema di diritto allo studio abbraccia il funzionamento e l'erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei vari servizi connessi, come l'assistenza scolastica, il trasporto e la refezione, ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse in questo contesto anche le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Si tratta pertanto di ambiti operativi finalizzati a rendere effettivo il diritto allo studio rimuovendo gli ostacoli di ordine economico e logistico che si sovrappongono all'effettivo adempimento dell'obbligo della frequenza scolastica da parte della famiglia e del relativo nucleo familiare.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2020	2021	2022
Correnti (Tit.1/U)	(+)	2.529.617,00	2.550.117,00	2.539.617,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		2.529.617,00	2.550.117,00	2.539.617,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	5.500.000,00	4.200.000,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		5.500.000,00	4.200.000,00	0,00
Totale		8.029.617,00	6.750.117,00	2.539.617,00

Destinazione spesa 2020-22



2020 2021 2022

Commento



ASSESSORATO ALLA PERSONA, ALLA FAMIGLIA, AL CITTADINO e PUBBLICA ISTRUZIONE SETTORE SCUOLA

Matera, 01/07/2019

RELAZIONE DUP-SCUOLA ASSESSORE MARILENA ANTONICELLI

La realtà educativa scolastica, a partire dai servizi per la prima infanzia, costituisce uno snodo vitale nel processo di sviluppo dei minori e dei cittadini di domani.

Le scuole dell'infanzia e i servizi scolastici rappresentano un momento fondamentale nel percorso educativo e formativo delle nuove generazioni, costituendosi come base essenziale per una crescita ed uno sviluppo armonico dell'individuo, delle sue capacità intellettive, sociali ed anche delle sue garanzie occupazionali.

Il Piano Generale di Sviluppo in tema di educazione e istruzione contiene i seguenti obiettivi strategici:

- garantire servizi educativi di qualità;
- supportare le Istituzioni scolastiche nell'innovazione didattica;
- rilanciare le attività formative rivolte ai giovani;
- sensibilizzare la popolazione scolastica al benessere e al rispetto dell'ambiente;
- potenziare le progettualità delle scuole;
- digitalizzare l'accesso ad alcuni servizi per consentire alle famiglie una più rapida fruizione degli stessi.

Oltre a garantire alle famiglie quanto già indicato come servizio fondamentale e "diritto" educativo dalla Legge Regionale n. 21/79 per ciascuno studente, si ritiene fondamentale supportare le Istituzioni scolastiche nel migliorare l'offerta formativa e nel promuovere le proprie attività. Inoltre, si ritiene prioritario puntare sul potenziamento del servizio di refezione scolastica, affinché oltre a garantire l'alta qualità del servizio, possa anche rappresentare un momento di educazione alimentare e sociale per gli studenti coinvolti.

Nell'ambito degli interventi fissati nel **Piano di Diritto allo studio comunale**, si confermano gli **obiettivi globali** già trasmessi nella precedente relazione e che rappresentano anche quelli già stabiliti dalla Legge Regionale n. 21/79, ovvero:

- il supporto al funzionamento delle istituzioni scolastiche;
- il servizio di mensa scolastica (esteso anche agli alunni delle scuole medie) digitale e certificato;
- il servizio scuolabus in favore di alunni residenti nei borghi e in case sparse nelle varie contrade comunali;
- il servizio trasporto alunni delle scuole medie prive di palestra in strutture attrezzate;
- l'erogazione cedole librerie per la fornitura gratuita dei testi in favore degli alunni della scuola primaria;
- i contributi per l'acquisto di testi scolastici agli alunni frequentanti la scuola media di 1° e 2° grado;
- gli interventi in favore di soggetti affetti da dislessia o da altre difficoltà di apprendimento;
- il supporto al funzionamento degli istituti scolastici;
- il supporto all'innovazione didattica degli istituti scolastici.

A questi si aggiungono gli **obiettivi intermedi**, che rappresentano le attività che annualmente il Comune porta avanti a supporto delle scuole e/o che sviluppa per particolari esigenze specifiche legate al miglioramento di un servizio o al

bisogno specifico delle Istituzioni scolastiche. In particolare, per il biennio 2020/2021, si confermano:

- l'erogazione di contributi e di finanziamenti per fronteggiare le spese di esercizio e di gestione delle attività amministrative scolastiche mediante l'acquisto di materiale di cancelleria, stampanti, materiale didattico per il diritto allo studio (ivi compreso il servizio internet in tutti gli edifici scolastici);
- il pagamento delle competenze per prestazione "funzioni miste" in favore del personale scolastico;
- l'erogazione di contributi regionali per fornitura libri di testo agli alunni della scuola dell'obbligo e delle secondarie superiori;
- l'erogazione di contributi regionali in favore di soggetti affetti da dislessia;
- l'elaborazione dei dati per la concessione dei contributi per frequenza scolastica;
- l'elaborazione dei dati afferenti alle attività del diritto allo studio: mensa, trasporto, sussidi didattici alle scuole dell'infanzia e dell'obbligo e degli alunni delle scuole superiori;
- l'elaborazione dei dati afferenti alle forniture scolastiche (spese di funzionamento e per la fornitura di beni e servizi);
- l'attività connessa alla tenuta dei dati rilevanti per la legge n. 675/96 (privacy);
- l'attività connessa al controllo delle autocertificazioni in materia di fornitura gratuita dei libri di testo, dislessia e mensa scolastica;
- la certificazione presso il MIPAAFT della mensa scolastica come mensa biologica d'eccellenza;
- l'erogazione di contributi per lo sviluppo di progetti innovativi nelle scuole dell'obbligo della città;
- la digitalizzazione del servizio di mensa scolastica;
 - la digitalizzazione del servizio di cedole librarie per gli alunni della scuola primaria;
 - il sostegno agli Istituti Comprensivi cittadini per la riqualificazione degli spazi che ospitano poli educativi per alunni di età compresa tra 0 e 6 anni;
 - l'istituzione del servizio di trasporto a piedi degli alunni della primaria degli istituti comprensivi cittadini: Pedibus;
 - l'avvio di progetti di educazione alimentare per genitori, insegnanti e studenti;
 - l'attivazione di iniziative volte a contrastare lo spreco alimentare a mensa e a rendere il servizio di refezione scolastica eco-sostenibile (sviluppo di sperimentazioni plastic free, introduzione del pane di Matera in sostituzione del panino di farina 0 a mensa);
 - il supporto agli studenti disabili (trasporto, assistenza e ausili), per il tramite del Servizio Sociale del Comune di Matera.
 - l'istituzione del tavolo Scuole - Comune per la realizzazione di particolari iniziative culturali (es. iniziative previste in occasione del 2019, anno da Capitale europea).

L'ASSESSORE

Marilena Antonicelli

VALORIZZAZIONE BENI E ATTIV. CULTURALI

Missione 05 e relativi programmi

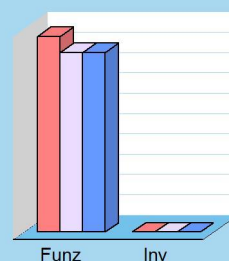
Appartengono alla missione, suddivisa nei corrispondenti programmi, l'amministrazione e il funzionamento delle prestazioni di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione, dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico. Rientrano nel campo l'amministrazione, il funzionamento e l'erogazione di servizi culturali, con il sostegno alle strutture e attività culturali non finalizzate al turismo, incluso quindi il supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Le funzioni esercitate in materia di cultura e beni culturali sono pertanto indirizzate verso la tutela e la piena conservazione del patrimonio di tradizioni, arte e storia dell'intera collettività locale, in tutte le sue espressioni.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2020	2021	2022
Correnti (Tit.1/U)	(+)	481.367,11	441.367,11	441.367,11
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		481.367,11	441.367,11	441.367,11
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		481.367,11	441.367,11	441.367,11

Destinazione spesa 2020-22



2020 2021 2022

COMMENTO

Beni, attività e produzioni culturali.

Obiettivi

Il programma triennale è strettamente legato agli obiettivi da raggiungere nell'ambito di Matera Capitale Europea della Cultura 2019, con interventi da un lato sostanziali e primari, dall'altro di accompagnamento ed integrazione rispetto a quelli già in corso di realizzazione anche in esecuzione del Dossier Matera 2019 elaborato dalla Fondazione Matera-Basilicata 2019. Tale programma mira a valorizzare il patrimonio materiale ed immateriale della città attraverso produzioni culturali radicate all'interno del territorio, al fine di garantire la crescita del tessuto sociale ed urbano sotto il profilo non solo della dimensione creativa e conoscitiva, ma anche di quella infrastrutturale, economica e occupazionale. Il coinvolgimento degli operatori locali assume pertanto valore strategico soprattutto al fine di stabilizzare le produzioni nel lungo periodo, oltre il 2019.

Per consentire ai cittadini ed ai visitatori di orientarsi nella molteplicità delle iniziative avviate e completate durante il triennio, si intende rendere operativa l'esperienza europea di apertura dei cantieri culturali a un target ampio, definito da un pubblico eterogeneo (per abitudini di consumo e fasce di età), nonché di concretizzare il programma sia nei luoghi caratterizzati da una marcata identità storico artistica, sia nelle altre aree urbane, con l'obiettivo di coinvolgere nei processi di valorizzazione i diversi quartieri della città e di rigenerare gli spazi pubblici nel loro complesso attraverso i modelli e le pratiche delle industrie creative. Le attività di monitoraggio sociale permetteranno di seguire e cadenzare i tempi di realizzazione, generando momenti di presentazione e condivisione.

Descrizione

Nel quadro degli indirizzi richiamati le iniziative ruoteranno in particolare attorno alle Officine della cultura, individuate come incubatori di imprese creative e scuole euro-mediterranee di produzioni culturali, veri e propri laboratori da realizzare in alleanza con i più accreditati centri internazionali, aperti a forme di condivisione pianificata del lavoro progressivamente svolto, con la comunità.

Formazione delle competenze e delle professionalità, *produzione* e *scambio* saranno i macromomenti che caratterizzeranno i settori artistici delle Officine della cultura.

Le *Officine dell'immagine* saranno incubatori dedicati al *cinema*, all'*audiovisivo* e *fotografia*, come pure ai *linguaggi* visuali che faciliteranno l'educazione del pubblico più giovane e la capacità di implementare audience consapevoli delle espressioni creative contemporanee. Questo percorso si alimenterà attingendo dal patrimonio iconico "collezionato" da Matera nel corso delle differenti epoche, in particolare da quello connesso al rapporto tra la città e la storia del cinema dal secondo dopoguerra ad oggi. Un rapporto che testimonia l'identità *storica*, *archeologica* e *paesaggistica* della realtà materana, narrata, raffigurata, immortalata dalle immagini raccolte nel tempo. Si tratta di un patrimonio da *mappare*, *ordinare* e rendere *fruibile*, con l'intenzione di potenziare lo sviluppo sostenibile del territorio, la partecipazione culturale e la formazione del pubblico tramite l'economia della conoscenza.

Le *Officine della parola* seguiranno i medesimi principi, applicati in questo caso alle arti *sceniche*, ma sempre con il proposito di integrare in maniera stabile formazione produzione e scambio, condividendo il percorso con il pubblico anche nei periodi intermedi e non solo al termine della fase produttiva. Come per il settore dell'immagine, la qualità storica delle città e delle sue personalità più autorevoli, interpretata nel contesto del riconoscimento ottenuto con la designazione a Capitale Europea della Cultura, diventerà la componente decisiva nelle riflessioni artistiche. Alla raccolta di materiali da utilizzare per mezzo della rielaborazione creativa sarà associata la sperimentazione dei *nuovi linguaggi* della messa in scena, in armonia con le nuove tendenze che mirano all'innovazione senza trascurare la rilettura della tradizione.

Le Officine della cultura saranno dunque ideate rispettando il criterio di una produzione culturale diffusa, non limitata all'intrattenimento isolato, ma dipendente dalla programmazione pluriennale e sistematica. A questa concezione infatti si ricollegano le iniziative che riproporranno la relazione tra le grandi opere plastiche e il nostro tempo, evidenziando il valore di Matera in quanto testimonianza della cultura europea.

In particolare per il raggiungimento degli obiettivi associati a Matera Capitale europea della cultura anche oltre l'anno 2019, diventa centrale l'attività di programmazione relativa al settore *cinematografico* ed *audiovisivo*, che da un lato consentirà di accogliere, monitorare, gestire e supportare le numerose produzioni che continueranno ad approdare in città, applicando il *Regolamento comunale* che disciplina la materia (completato nel dicembre 2018) e dall'altro, anche attraverso gli opportuni raccordi e le collaborazioni con la *Lucana film Commission*, contribuirà a rendere stabili nel lungo periodo i singoli stadi della filiera creativa.

Oltre a contribuire alla diffusione dell'immagine della città su un piano globale, le produzioni che scelgono Matera generano infatti ricadute dirette sul territorio lucano, non solo per l'implementazione dell'economia turistica. Il coinvolgimento delle risorse espresse dal territorio rappresenta un ulteriore elemento di centralità, capace di potenziare le professionalità dei settori interessati in modo da garantire uno scambio reciproco di conoscenze. Sin dagli anni Quaranta il cinema (e più in generale il lavoro sull'immagine) è diventato parte determinante nell'evoluzione storica del tessuto urbano a livello di immaginario, di consapevolezza diffusa e senso di appartenenza.

Il proposito dell'Amministrazione è garantire una vitalità permanente del settore non solo all'interno dell'economia del territorio, ma anche nei meccanismi legati alle imprese tecnologiche, culturali e creative, valorizzando sia la dimensione artistica e conoscitiva sia quella infrastrutturale e occupazionale.

Lo scopo prioritario è affermare la consapevolezza sociale della cultura attraverso due processi essenziali: in primo luogo, nelle pratiche di elaborazione progettuale condotte dagli operatori del settore, che avranno l'opportunità di aggiornare i propri canoni gestionali; in secondo luogo, nell'approccio alla cultura da parte dei cittadini e dei visitatori, che potranno ampliare le prospettive di partecipazione e fruizione collettiva.

In questo scenario, un ruolo decisivo è svolto dall'attività di alta formazione. Quest'ultima deve aspirare certamente all'innalzamento della qualità professionale, ma in modo particolare deve tradursi in una destinazione produttiva. Formazione e produzione sono concepite per entrare in stretta connessione, in modo che la prima trovi una finalizzazione stabile nella creazione di prodotti culturali, cinematografici e audiovisivi, concreti.

Rientrano in questa strategia i contatti avviati con il Mibac per l'apertura a Matera di una sezione del Centro sperimentale di cinematografia e per l'individuazione di modalità che rafforzino il collegamento tra formazione e produzione anche nel campo dello spettacolo dal vivo.

Il recupero di una visione complessiva potrà rappresentare un utile stimolo anche per l'ulteriore sviluppo delle attività dei soggetti operanti nel territorio, per la promozione di reti e collaborazioni, per incrementare le opportunità di partecipazione diretta e di protagonismo soprattutto delle giovani realtà emergenti nella vita culturale cittadina.

Essa è il presupposto indispensabile per svolgere un'efficace coordinamento in direzione di una programmazione concertata tra soggetti associativi ed istituzionali e per la realizzazione di progetti culturali partecipati e condivisi, in grado di coinvolgere anche le periferie urbane. Ma anche per dare un'altra prospettiva all'opportuno consolidamento delle attività storicizzate e/o comunque programmate su scala pluriennale, suscettibili di determinare effetti rilevanti anche in chiave di attrattività turistica e di promozione economica del territorio.

Va assicurato il massimo impegno per facilitare la realizzazione del programma messo a punto dalla Fondazione, non solo per onorare l'impegno assunto con la Commissione europea, quanto per capitalizzarne il più possibile gli effetti con riferimento agli anni successivi a questo straordinario 2019.

Così come si dovrà completare il programma di recupero e valorizzazione dei fondi documentari fotografici ed archivistici, già oggetto di attenzione e di interventi mirati, che rappresentano una preziosa fonte per gli studi e le ricerche relativi all'identità storica culturale di Matera.

L'attività di programmazione nel settore cinematografico e audiovisivo, per il raggiungimento degli obiettivi associati a Matera Capitale europea della cultura anche oltre l'anno 2019, da un lato consente di accogliere, monitorare, gestire e supportare le numerose produzioni che approdano in città applicando il Regolamento comunale che disciplina la materia (approvato nel 2018), dall'altro è uno strumento che mira a rendere stabili nel lungo periodo i singoli stadi della filiera creativa.

Oltre a contribuire alla diffusione dell'immagine della città su un piano globale, le produzioni che scelgono Matera generano ricadute dirette sul territorio lucano, non solo per l'implementazione dell'economia turistica. Il coinvolgimento delle risorse espresse dal territorio, infatti, rappresenta un ulteriore elemento di centralità, capace di potenziare le professionalità dei settori interessati in modo da garantire uno scambio reciproco di conoscenze. Tutto questo dev'essere inquadrato nel contesto di operazioni profondamente culturali. Sin dagli anni Quaranta, il cinema (e più in generale il lavoro sull'immagine) è diventato parte determinante nell'evoluzione storica del tessuto urbano a livello di immaginario, di consapevolezza diffusa e senso di appartenenza.

Il proposito dell'Amministrazione è garantire una crescita permanente del settore non solo all'interno dell'economia del territorio, ma anche nei meccanismi legati alle imprese

tecnologiche, culturali e creative. Tale programma punta a valorizzare sia la dimensione artistica e conoscitiva sia quella infrastrutturale e occupazionale.

Lo scopo prioritario è affermare la consapevolezza sociale della cultura attraverso due processi essenziali: in primo luogo, nelle pratiche di elaborazione progettuale condotte dagli operatori del settore, che avranno l'opportunità di aggiornare i propri canoni gestionali; in secondo luogo, nell'approccio alla cultura da parte dei cittadini e dei visitatori, che potranno ampliare le prospettive di partecipazione e fruizione collettiva.

In questo scenario, un ruolo decisivo è svolto dall'attività di alta formazione. Quest'ultima deve aspirare certamente all'innalzamento della qualità professionale, ma in modo particolare deve tradursi in una destinazione produttiva. Formazione e produzione sono concepite per entrare in stretta connessione, in modo che la prima trovi una finalizzazione stabile nella creazione di prodotti culturali, cinematografici e audiovisivi, concreti.

L'ASSESSORE
GIANPAOLO D'ANDREA

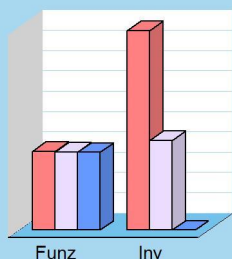
POLITICA GIOVANILE, SPORT E TEMPO LIBERO

Missione 06 e relativi programmi

Le funzioni esercitate nel campo sportivo e ricreativo riguardano la gestione dell'impiantistica sportiva in tutti i suoi aspetti, che vanno dalla costruzione e manutenzione degli impianti e delle attrezzature alla concreta gestione operativa dei servizi attivati. Queste attribuzioni si estendono fino a ricomprendervi l'organizzazione diretta o l'intervento contributivo nelle manifestazioni a carattere sportivo o ricreativo. Appartengono a questo genere di Missione, pertanto, l'amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi, e le misure di supporto alla programmazione e monitoraggio delle relative politiche.



Destinazione spesa 2020-22



2020 2021 2022

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2020	2021	2022
Correnti (Tit.1/U)	(+)	386.032,67	384.032,67	382.032,67
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		386.032,67	384.032,67	382.032,67
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	980.000,00	440.000,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		980.000,00	440.000,00	0,00
Totale		1.366.032,67	824.032,67	382.032,67

COMMENTO

Sport

- Avvio delle procedure di gara per la individuazione dei nuovi gestori degli impianti sportivi comunali, come da relativi indirizzi;
- Aggiornamento del Regolamento per la gestione degli impianti sportivi comunali e l'utilizzo delle palestre scolastiche;
- Redazione Piano dello Sport;
- Procedure per la concessione alle Federazioni Sportive/E.P.S. degli spazi orari disponibili nelle palestre scolastiche comunali;
- Promuovere sani stili di vita sostenendo la pratica sportiva e l'attività fisica, partendo dalle attività di base con rilevanza sociale, scuole, famiglie e realtà associative o private che promuovono l'inclusione delle categorie più fragili;
- Proseguire negli interventi di manutenzione e riqualificazione degli impianti sportivi comunali;
- Promuovere il marketing territoriale e la frequentazione turistica della città di Matera tramite eventi sportivi di carattere nazionale e internazionale.

L'ASSESSORE ALLO SPORT
(Giuseppe TRAGNI)

TURISMO

Missione 07 e relativi programmi

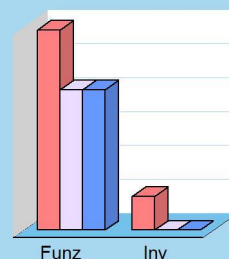
Le attribuzioni esercitabili nel campo turistico riguardano sia l'erogazione di servizi turistici che la realizzazione diretta o indiretta di manifestazioni a richiamo turistico. Queste funzioni possono estendersi, limitatamente agli interventi non riservati espressamente dalla legge alla regione o alla provincia, fino a prevedere l'attivazione di investimenti mirati allo sviluppo del turismo. Entrano nella missione l'amministrazione e il funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio, ivi incluse le possibili attività di supporto e stimolo alla programmazione, al coordinamento ed al monitoraggio delle relative politiche. A ciò si sommano gli interventi nell'ambito della politica regionale in materia di turismo e sviluppo turistico.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2020	2021	2022
Correnti (Tit.1/U)	(+)	2.950.143,06	2.070.143,06	2.070.143,06
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		2.950.143,06	2.070.143,06	2.070.143,06
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	500.000,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		500.000,00	0,00	0,00
Totale		3.450.143,06	2.070.143,06	2.070.143,06

Destinazione spesa 2020-22



2020 2021 2022

Commento

Turismo – Eventi

La volontà di costruire un percorso chiaro e definito nel settore turistico da seguire nei prossimi anni presuppone la consapevolezza di dover definire delle linee strategiche di sviluppo del territorio e delle relative azioni che sappiano combinare gli obiettivi turistici senza però alterare le condizioni ambientali globali. Quindi definire un modello interpretativo utile a formulare analisi puntuali, per impostare consapevolmente azioni efficaci nella politica locale e nei piani di gestione della nostra città, si rende ancor più necessario in un percorso evolutivo che appare quanto mai accelerato dalla nomina della città “capitale europea della cultura per il 2019”.

Matera, quale sito del Patrimonio Mondiale dell’Umanità, costituisce di per sé un naturale polo d’attrazione per il turismo culturale. Questo ci pone da un lato ad affrontare la gestione di un flusso turistico in continuo aumento e, dall’altro, all’esigenza di conciliare la salvaguardia dei siti con una gestione attenta alla conservazione ma al contempo immediatamente fruibile da un turismo sostenibile.

Considerando quindi anche gli impatti del turismo a livello fisico, socio-economico e culturale nel contesto urbano emerge l’esigenza di affidarci a strumenti che consentano di monitorare le dinamiche turistiche e di trasformazione dei siti, al fine di adottare dei sistemi di governance di tipo pro-attivo in grado di prevenire la progressiva riduzione della qualità ambientale dell’intera destinazione.

I dati anno 2018 forniti dall’Agenzia di Promozione della Basilicata (APT).

Movimento clienti e consistenza ricettiva (2018-2017) della città di Matera:

Esercizi				Posti letto			
2017	2018	Diff.n.	Diff.%	2017	2018	Diff.n.	Diff.%
585	639	54	9.23%	5283	5847	564	10.68%
Arrivi				Presenze			
2017	2018	Diff.n.	Diff.%	2017	2018	Diff.n.	Diff.%
281.514	344.813	63.299	22.49 %	447.721	547.532	99.811	22.29 %

Permanenza media: 1.59 (stabile nel 2017 – 2018)

Consistenza ricettiva Alberghi: da 1 a 5 stelle

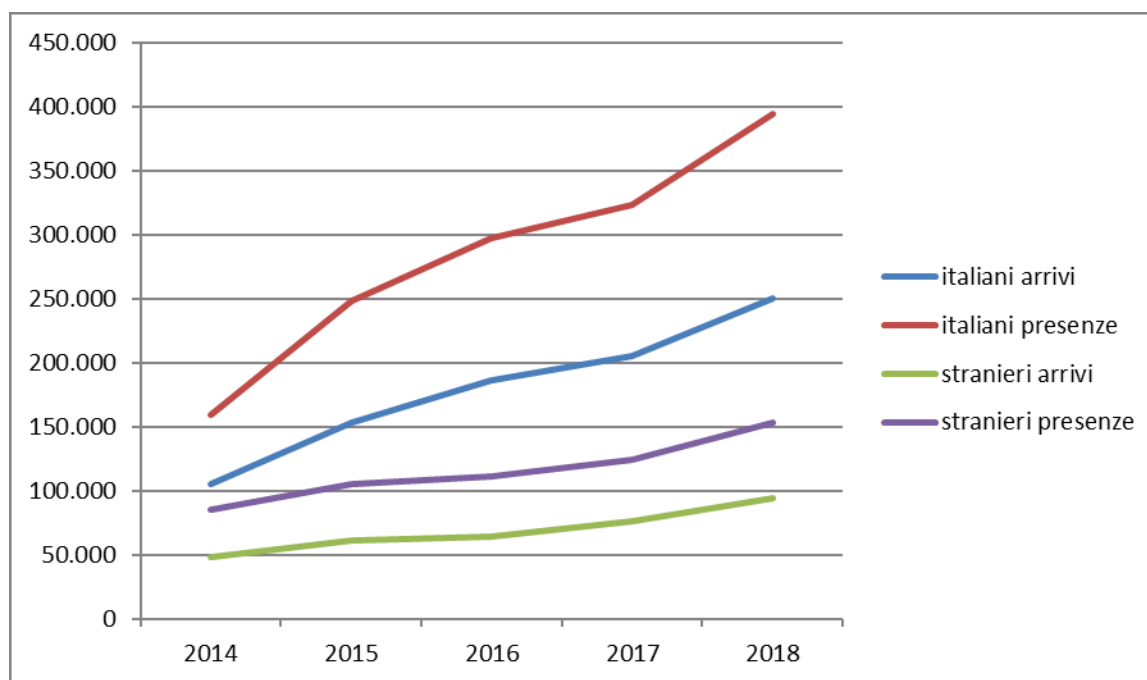
2018				2017			
eserciz i	Posti letto	camere.	bagni	eserciz i	Posti letto	camere.	bagni
31	1.880	795	794	29	1.694	727	727
2016				2015			
eserciz i	Posti letto	camere.	bagni	eserciz i	Posti letto	camere.	bagni
26	1.597	688	688	27	1.645	705	705

Consistenza ricettiva Extralberghieri: affittacamere, case vacanza, agriturismi, ostelli per la gioventù, case per ferie, case religiose, bed&Breackfast

2018				2017			
eserciz i	Posti letto	camere.	bagni	eserciz i	Posti letto	camere.	bagni
608	3.967	1.350	1.341	556	3.589	1.226	1.187
2016				2015			

eserciz i	Posti letto	camere.	bagni		eserciz i	Posti letto	camere.	bagni
456	2.930	1.010	951		274	1.948	684	627

	ITALIANI		STRANIERI		TOTALI	
	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze
2018	250.916	394.267	93.897	153.265	344.813	547.532
Diff. anno prec.	22.40%	22.03%	22.71%	22.97%	22.49%	22.29%
2017	204.997	323.086	76.517	124.635	281.514	447.721
Diff. anno prec.	10.2%	8.4%	19.4%	11.9%	12.6%	9.4%
2016	186.028	297.993	64.065	111.428	250.093	409.421
Diff. anno prec.	21.1%	19,9%	4.4%	6.0%	16.4%	15.8%
2015	153.572	248.515	61.352	105.130	241.924	353.645
Diff. anno prec.	46.3%	55.8%	27.7%	23.2%	40.5%	44.4%
2014	104.956	159.546	48.049	85.301	153.005	244.847
Diff. anno prec.	15%	17.1%	19.5%	21.2%	16.4%	18.5%



Dalle tabelle riassuntive è facile leggere:

- sia il consistente incremento di arrivi e di presenze turistiche nella città di Matera che in soli 5 anni è quasi raddoppiato
- sia l'evoluzione del sistema di accoglienza della città di Matera che evidenzia un notevole incremento delle strutture alberghiere e soprattutto extralberghiere

OBIETTIVI

- 1) LA CONOSCENZA DEI FLUSSI TURISTICI e delle dinamiche e quindi il continuo monitoraggio, resta per questo assessorato un obiettivo fondamentale. Rapporti più definiti con l'APT Basilicata consentirebbe sicuramente di avere un'informazione puntuale sulle dinamiche in essere del comparto di accoglienza alberghiera ed extralberghiera. Grazie ai loro sistemi di raccolta dati che oggi appaiono puntuali e sistemici in

virtù di una piattaforma in uso da tutte le strutture di accoglienza lucana, l'APT ha conoscenza degli arrivi e delle presenze nella città di Matera almeno del turista che soggiorna. Quindi, per completezza, si dovrebbe immaginare una rete di monitoraggio per avere contezza di tutto il flusso giornaliero (volgarmente detto turismo "mordi e fuggi") che visita la nostra città.

La conoscenza previsionale degli arrivi e delle permanenze consentirebbe all'amministrazione di organizzare un sistema di accoglienza strutturato e mai casuale su tutto quello che comporta i servizi connessi anche al piano di viabilità, parcheggi, integrazione autobus, bagni, pulizia, controlli e sicurezza.

- 2) E' fondamentale e irrinunciabile PROMUOVERE E VALORIZZARE I BENI DI INTERESSE CULTURALE, storico, paesaggistico ed ambientale presenti nel territorio comunale (periferie e borghi compresi), garantendo la massima fruibilità degli stessi, anche al fine di ampliare l'offerta turistica della città, soprattutto alla luce del crescente flusso turistico. Tra gli immobili più prestigiosi, che al momento non rientrano stabilmente in un'offerta turistica della città, citiamo sicuramente gli Ipogei di P.za Vittorio Veneto (con particolare riguardo al Palombaro), il Convicinio di Sant'Antonio, le Chiese di Santa Barbara e di Santa Maria de Armeniis, gli Ipogei di San Francesco. E' ormai senz'altro indispensabile ripensare l'intero circuito urbano dei beni che costituiscono il patrimonio culturale della città e garantire con continuità la fruibilità anche al fine di tenere gli ambienti aperti, per consentirne la giusta areazione e conservazione oltre che scongiurare possibili atti vandalici.
- 3) La pianificazione di un programma organico di manifestazioni turistiche e culturali, elaborato sulla base della loro reale attrattiva, che valorizzi gli artisti locali e coinvolga l'intero territorio comunale (soprattutto periferie e borghi). A tal fine si rende necessario l'adozione di un sistema di organizzazione eventi più maturo e strategico che effettivamente garantisca la qualità e la forza di destagionalizzazione, rendendo il territorio sempre più attrattivo soprattutto nei periodi di bassa concentrazione turistica.
- 4) Ricognizione e definizione del sito internet istituzionale del Comune quale mezzo di divulgazione info e di un sito dedicato al turismo della città di Matera quale mezzo promozionale del territorio che potrebbe essere valorizzato anche attraverso l'utilizzo di altri mezzi tecnologici come App dedicate (a vari servizi: mobilità, parcheggi, tour turistici, eventi) e wi-fi diffuso in città.
- 5) Miglioramento dell'offerta turistica e della qualità dell'accoglienza attraverso il potenziamento degli info-point turistici propri del Comune e condivisione di un'immagine coordinata e comunicazione condivisa con gli info-point di gestione APT o Fondazione Matera 2019.
- 6) Prosecuzione nell'azione di confronto in materia di sviluppo locale turistico con i rappresentanti dei portatori di interessi diffusi in materia di commercio, turismo, promozione culturale, artigianato, agricoltura e industria.
- 7) Istituzione e implementazione di una CARD TURISTICA (necessità espressa e condivisa nel Tavolo Tecnico Turismo) che dia diritto a sconti ed agevolazioni rispetto a servizi, fruizione siti turistici e attività convenzionate. Ha lo scopo di creare una rete di servizi, incentivare ad una maggiore permanenza (di almeno 2 notti), dare una contropartita per la tassa di soggiorno a carico dei turisti che pernottano.
- 8) Stimolare, in accordo con gli assessorati di competenza, azioni concrete per favorire:
 - la lotta all'abusivismo nell'esercizio delle professioni turistiche;
 - maggiore decoro urbano nel rispetto del regolamento comunale.

L'ASSESSORE AL TURISMO
(Mariangela LIANTONIO)

ASSETTO TERRITORIO, EDILIZIA ABITATIVA

Missione 08 e relativi programmi

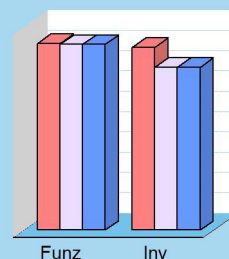
I principali strumenti di programmazione che interessano la gestione del territorio e l'urbanistica sono il piano regolatore generale, il piano particolareggiato e quello strutturale, il programma di fabbricazione, il piano urbanistico ed il regolamento edilizio. Questi strumenti delimitano l'assetto e l'urbanizzazione del territorio individuando i vincoli di natura urbanistica ed edilizia, con la conseguente definizione della destinazione di tutte le aree comprese nei confini. Competono all'ente locale, e rientrano pertanto nella missione, l'amministrazione, il funzionamento e fornitura di servizi ed attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2020	2021	2022
Correnti (Tit.1/U)	(+)	458.486,68	456.486,68	456.486,68
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		458.486,68	456.486,68	456.486,68
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	450.000,00	400.000,00	400.000,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		450.000,00	400.000,00	400.000,00
Totale		908.486,68	856.486,68	856.486,68

Destinazione spesa 2020-22



2020 2021 2022

Commento

DUP – Documento Unico di Programmazione 2020/2022

Asse Strategico: Urbanistica e Politiche di Governo del Territorio

Tematiche di Riferimento:

- Pianificazione urbanistica e gestione del territorio
- Politiche abitative
- Edilizia pubblica e privata
- Qualità urbana

Le tematiche relative alla definizione strategica del territorio della città di Matera, nell'importante contesto socio culturale di riferimento, devono necessariamente riferirsi ad una crescita costante ed equilibrata, ponderata con gli investimenti pubblici e privati legati al tema di Matera Capitale Europea della Cultura per il 2019.

La crescita dinamica, in determinati momenti addirittura esponenziale, ha sottoposto il tessuto urbano della città di Matera ad un forte stress a causa del crescente numero di strutture ricettive, alberghiere ed extra alberghiere, di attività commerciali, soprattutto all'interno del tessuto del centro storico, e attività del settore turistico non ricettivo e/i di servizio. Questo fenomeno ancora attuale, ma con un'enfasi inferiore rispetto al ciclo dei precedenti cinque anni, ha portato un'enorme esigenza abitativa di locazione, per il crescente numero di lavoratori presso le strutture ricettive, imprenditoriali e commerciali oltre che in considerazione del crescente numero di studenti dell'Università degli Studi della Basilicata. Il meccanismo appena esposto ha consequenzialmente riattivato il settore dell'edilizia, sotto la forte spinta della richiesta residenziale per far fronte alla crescente richiesta di appartamenti da parte di lavoratori della provincia di Matera, giovani coppie e investitori interessati alla locazione degli immobili.

La città di Matera ha ben soddisfatto la crescente domanda grazie ad una diffusa offerta, insita nella storia della città, che ha consentito che non venissero effettuati stravolgimenti e/o varianti dell'assetto urbanistico, territoriale e paesaggistico e che in alcuni casi avrebbero compromesso la validità politica dell'azione di pianificazione urbanistica e di gestione del territorio, nonostante la natura derogatoria degli strumenti legislativi regionali.

Le politiche di pianificazione urbanistica e gestione del territorio mirano alla definizione organica del tessuto urbano, così come definito preliminarmente dalle conferenze di pianificazione del 24.20.2013; 06.03. 2015; 18.03.2015 e del 25.03.2015, ed in seguito mediante lo strumento del Regolamento Urbanistico, adottato con Delibera di Consiglio Comunale n. 23 del 13.04.2018, volto a definire principi, linee guida e parametri edilizi ed urbanistici ad integrazione completamento del Piano Regolatore del 1999. L'approvazione del Regolamento Urbanistico, per la sua fondamentale ridefinizione della qualità urbana connessa a episodi urbanistici irrealizzati, compromessi o degradati costituisce l'obiettivo principale per il 2019.

Le linee di indirizzo politico sono volte integralmente alla tutela e al recupero del territorio, nella connotazione di "paesaggio umanizzato", alla ridefinizione urbanistica, secondo nuovi parametri edilizi ed urbanistici, di ambiti o comparti urbani irrisolti, e alla riqualificazione di porzioni degradate o compromesse presenti all'interno dell'ambito urbano della città di Matera, oltre che prevedere parametri urbanistici specifici per aree a vocazione produttivo industriale all'interno del tessuto urbano.

La sperequazione urbanistica dettata dalla precedente fase di sviluppo economico deve necessariamente volgere il passo ad una nuova fase di equilibrio organico tra domanda e offerta, secondo cui la riqualificazione dell'esistente deve preferirsi alla nuova edificazione, sia in riferimento a singoli episodi del tessuto urbano sia ad interi comparti periferici

degradati o non conformi alle contemporanea materia legislativa antisismica o di efficientamento energetico degli edifici.

L'indirizzo politico di programmazione urbanistica si concentra, pertanto, sulla qualità urbana della città di Matera, prestando attenzione ai suoi margini, da sottoporre ad una politica integrale di riqualificazione, specificatamente lungo gli assi principali e gli ingressi alla città, vittime di maldestri interventi edilizi abusivi o condonati, in totale assenza di un disegno unitario dei fronti di prospetto.

Le politiche abitative sono rivolte agli interventi edilizi integrativi e/o di completamento inseriti all'interno del Regolamento urbanistico adottato, prevedendo quote premiali degli indici edificatori per edilizia residenziale pubblica o convenzionata.

Definizione Principale della Linea Strategica Intrapresa

Pensare ad un nuovo disegno per Matera vuol dire in primo luogo completare l'incompiuto, integrare i vuoti interni disconnessi, riqualificare l'esistente, mediare e tutelare i margini ed in secondo luogo pianificare il tessuto territoriale al fine di renderlo uno strumento di sviluppo concreto per il futuro.

1) Regolamento Urbanistico

- Prosieguo della fase partecipativa con l'avvio dell'aggiornamento, catalogazione e istruttoria delle osservazioni al Regolamento Urbanistico adottato in collaborazione con il pianificatore;
- Prosieguo della fase di controdeduzioni alle osservazioni, attraverso la convocazione della commissione consiliare competente e la predisposizione della proposta del provvedimento di approvazione all'assise consiliare ;

2) Asse Matera Nord - Nuovo piano attuativo di iniziativa pubblica

I piani esecutivi di iniziativa privata approvati oramai a distanza di più di dieci anni, non hanno trovato attuazione per una serie di fattori concomitanti (eccessiva dimensione dei comparti, parcellizzazione delle proprietà fondiarie, intervento di vincoli di natura idraulica...). Si rende pertanto necessario avviare una nuova riflessione sulle trasformazioni dell'Asse Matera Nord per risolvere le criticità sopra dette, anche al fine di garantire la qualità degli interventi, nonché la riqualificazione paesaggistica e ambientale dell'intero contesto.

3) Piano strutturale comunale e piano urbano della mobilità sostenibile

- Individuazione di professionalità specifiche necessarie alle attività di redazione e gestione successiva del PSC
- Verifica e aggiornamento del quadro conoscitivo confluito nel documento preliminare al PSC (presa d'atto avvenuta con DGC n.54/2013) al fine di coordinare gli obiettivi della tutela dei valori ambientali, storici e culturali espressi dal territorio e della sua riqualificazione, per la costruzione di uno scenario di sviluppo sostenibile allineato agli obiettivi generali connessi al ruolo di Capitale Europea della cultura 2019, al Piano Strategico Comunale nonché al piano paesaggistico della Regione Basilicata in fase di avvio;

- Redazione del PSC attraverso la definizione delle indicazioni strategiche per il governo del territorio comunale, integrate con gli indirizzi di sviluppo espressi dalla comunità locale e avvio delle procedure di adozione;
- Redazione del PUMS necessario alla configurazione di nuovi scenari sostenibili per la mobilità urbana ed extra-urbana, come strumento complementare alla pianificazione generale, da coordinare con l'assetto futuro delle trasformazioni urbane e territoriali. Le attività coinvolgono il settore alla mobilità e trasporti, in quanto depositario di competenze specifiche in materia, necessarie ad accompagnare la messa a punto del piano urbano del traffico, della sosta, del TPL etc, l'attuazione del piano, la gestione delle fasi operative, anche per quel che attiene il coordinamento con gli operatori del settore.

4) Portale cartografico

Proseguo del percorso di dematerializzazione/informatizzazione degli strumenti di pianificazione, attualmente in uso esclusivo al settore urbanistica ed edilizia privata, attraverso la pubblicazione del portale cartografico e aggiornamento dei contenuti con riferimento allo stato della pianificazione vigente, particolarmente onerosa per via delle numerose varianti intervenute, al Regolamento Urbanistico, in corso di approvazione, nonché agli strumenti di pianificazione sovraordinata e di settore (PAI, PPC, PUM...), con il fine di aumentarne i livelli di accessibilità, nonché consentire la interoperabilità dei dati con i sistemi informativi territoriali di altri Enti (Regione Basilicata, AdBB...), nonché tra gli uffici e i settori dell'Ente (edilizia, patrimonio, OOPP, Sassi...), migliorandone la capacità gestionale, del controllo dei procedimenti e dunque contribuendo a innalzare la qualità dei servizi erogati;

5) Regolamento edilizio

Redazione del nuovo regolamento edilizio (quello vigente risale agli anni '60 circa), anche in ottemperanza agli obblighi contenuti nell'Intesa raggiunta in conferenza unificata il 20 ottobre 2016 tra Stato e Regioni e alla DGR 471/2018 di adozione del regolamento edilizio tipo;

6) Disciplina degli impianti pubblicitari

Aggiornamento e integrazione del Regolamento comunale degli Impianti Pubblicitari e delle Pubbliche Affissioni e Piano Generale degli Impianti Pubblicitari e delle Pubbliche Affissioni (D.Lgs. n° 507/93), predisposto dal settore urbanistico dell'Ente e approvato con DCC 110/2017. La recente entrata in vigore della nuova disciplina ha consentito, nella fase di prima applicazione, di individuare alcune criticità, superabili attraverso l'aggiornamento e l'integrazione delle norme, al fine di affinare e precisare i contenuti.

7) Sportello Unico Digitale dell'Edilizia

Per quanto attiene i **titoli abilitativi**, già da alcuni anni è stato introdotto lo Sportello Unico dell'Edilizia Digitale, un canale telematico di interfaccia tra amministrazione e cittadino con l'intento di avviare un processo di semplificazione e dematerializzazione dei servizi in capo all'ufficio tecnico.

Ad una prima fase sperimentale di applicazione volta a gestire ogni singola pratica in tutte le sue dinamiche, si è manifestata, in seguito, la necessità di perfezionare il sistema mediante l'aggiornamento dei procedimenti e il soddisfacimento di molte richieste pervenute dagli utenti.

Prosecuzione delle attività di verifica delle modalità operative grazie all'avvenuta stipula del contratto di manutenzione, che consente di ottimizzare il servizio nei confronti dell'utenza e degli operatori dello Sportello Unico anche in termini di controllo e durata dei procedimenti e dei criteri cronologici di esame delle pratiche, a garanzia della validità e speditezza delle procedure.

8) Informatizzazione dell'archivio

Allo stato attuale tutte le pratiche relative ai piani urbanistici attuativi, nonché quelle edilizie precedenti all'introduzione del SUDE, sono archiviate con modalità tradizionali. Al fine di dare impulso alle attività di informatizzazione delle procedure, si prevede l'avvio della dematerializzazione dell'archivio dell'Ufficio Tecnico a

partire dal periodo più recente, implementando in maniera progressiva il SUDE, da collegare al portale cartografico, costruendo azioni di interoperabilità tra dati su immobili, catasto, mappa e titoli abilitativi, concorrendo al raggiungimento degli obiettivi di trasparenza, condivisione della conoscenza, trasversalità e interoperabilità delle informazioni, gestione agile dei servizi complessi incardinati nell'Ufficio Tecnico, anche con riferimento alle attività di controllo sui processi e sui procedimenti.

9) Controllo edilizio

Da circa tre anni sono assegnate al Settore, pur in assenza di personale con specifiche competenze professionali (nella specie ingegneri strutturisti con incarico di posizione organizzativa), tutte le attività in materia di sicurezza ed incolumità pubblica relative alla emanazione di ordinanze sindacali contingibili ed urgenti connesse ad immobili privati. Nonostante la carenza di personale l'obiettivo del Settore è quello di procedere alla revoca delle ordinanze emanate sollecitando gli adempimenti disposti ai proprietari ed ai tecnici incaricati.

L'ulteriore attività di controllo riguarda la verifica di conformità degli interventi ai titoli abilitativi rilasciati, con conseguente adozione dei provvedimenti repressivi, in caso di accertamento di abuso edilizio. A causa dell'assenza di risorse finanziarie, richieste ma mai assegnate, non è stato possibile procedere alla esecuzione coatta mediante demolizione delle opere abusive realizzate. Ove rese disponibili, sarà possibile procedere alla esecuzione di tutte le ordinanze di ripristino dello stato dei luoghi, come ulteriore obiettivo in capo al settore.

10) Aggiornamento e implementazione hardware e software

I servizi necessitano della sostituzione di alcuni strumenti hardware ormai desueti e dell'implementazione con software per una gestione moderna dei piani generali ed attuativi (GIS, georeferenziazione, caricamento e gestione dati...)

Assessore Arch. Maria Rosaria Mongelli

ASSESSORATO AI SASSI

Gli obiettivi del programma triennale, per una migliore gestione ordinaria e straordinaria dell'immenso compendio immobiliare demaniale del rione Sassi, prevedono:

- **il potenziamento del personale dell'ufficio Sassi mediante:**
 - il supporto di un consulente legale che affronti le innumerevoli problematiche giuridico-amministrative delle pratiche correnti e coadiuvi il personale nella corretta interpretazione del quadro normativo vigente;
 - un funzionario di P.O. dedicato, che velocizzi e coordini le attività tecniche, fungendo da interfaccia con il Dirigente di Settore, garantendo l'univoca applicazione delle procedure tecnico-amministrative afferenti alle varie tematiche che coinvolgono l'ufficio (sub-concessioni; titoli abilitativi edilizi; controllo edilizio; arredo urbano ecc.);
 - due assistenti servizi tecnici (geometri) e un assistente amministrativo in aggiunta al personale in forza all'ufficio, attualmente insufficiente, per l'espletamento di tutte le attività d'istituto.
- **la revisione di tutto il quadro normativo di attuazione della Legge 771/86, e dei discendenti regolamenti vigenti**, finalizzata al chiarimento delle criticità di interpretazione normativa che negli anni l'ufficio ha dovuto affrontare e risolvere, all'adeguamento delle norme alle vigenti disposizioni nazionali e regionali, alla semplificazione e snellimento delle procedure tecnico-amministrative.
- **l'aggiornamento dei canoni di locazione** in previsione dei nuovi contratti che saranno stipulati a partire dal 2020.
- **l'aggiornamento delle voci dell'elenco prezzi "Prezzario Sassi 02"** adeguandoli al prezzario regionale;
- **completamento e aggiornamento costante della banca dati "open-catasto"**, funzionalità presente sul portale open-data del comune ed accessibile a tutti i cittadini, per il censimento degli immobili affidati in sub-concessione; questa operazione permette il censimento degli immobili ancora disponibili per la sub-concessione e/o l'inserimento nei bandi pubblici di assegnazione; la verifica, anche storica, dei dati catastali; la validità dei contratti in essere e la loro durata con relativa scadenza. La ricognizione di tutti gli immobili sub concessi è necessaria per attivare strategie e procedure atte al rispetto degli obblighi di convenzione assunti dai sub concessionari e/o in mancanza attivare le procedure atte al recupero degli immobili sub concessi affinché gli stessi, nel rispetto dell'articolo 1 della legge 771/86, possano essere riassegnati e recuperati.

- **ricognizione dei contratti di locazione** in essere degli immobili siti nei rioni Sassi sia per quelli destinati ad attività commerciale o artigianale che per quelli destinati a civile abitazione.
- **la predisposizione di un bando pubblico** per la sub concessione di immobili da individuare e da sgomberare. A tal fine è stato stipulato un contratto di risoluzione consensuale con l'agenzia anazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa, affinché l'amministrazione rientri in possesso degli immobili demaniali siti nei rioni Sassi, per corrispondere alle preminenti esigenze connesse allo sviluppo economico e sociale, da realizzare attraverso la valorizzazione dei beni culturali ed ambientali e la rivitalizzazione dei luoghi;
- **la Stipula della VII convenzione** in collaborazione con l'Agenzia del Demanio e l'Agenzia per il Territorio che permetterà di trasferire in concessione al Comune di Matera ulteriori immobili demaniali.
- **l'approvazione del nuovo "Regolamento comunale per la disciplina dell'arredo urbano rione sassi"**, predisposto dagli uffici e condiviso con le associazioni di categoria e licenziato in commissione.
- **l'individuazione di un'area idonea ad ospitare gli eventuali posteggi ambulanti** all'interno dei Rioni Sassi.

Nell'ambito delle iniziative di valorizzazione dei Rioni Sassi, si evidenziano i progetti di seguito descritti.

Progetto "Sassi di Legalità"



Il Comune ha presentato al Ministero dell'Interno una proposta progettuale a valere sull'asse 3 – Azione 3.1.1. (PON LEGALITA' 2014-2020) "Interventi di recupero funzionale e riuso di vecchi immobili in collegamento con attività di animazione sociale e partecipazione collettiva, inclusi interventi per il riuso e l'arredazione dei beni confiscati alle mafie". In tale ambito il progetto "Sassi di legalità" è stato ammesso a finanziamento e ne è stata firmata la convenzione. L'obiettivo è quello di trasformare un immobile storico confiscato, localizzato nel cuore dei Sassi al rione Pianelle n.73 e 111, in una struttura moderna e polifunzionale, utilizzabile per attività inerenti l'educazione ambientale e la sostenibilità del paesaggio. La struttura sarà a servizio degli studenti per rafforzare l'offerta formativa degli Istituti scolastici firmatari del protocollo di intesa e per recuperare, mediante l'utilizzo di spazi attrezzati e tecnologicamente adeguati, eventuali deficit scolastici che spesso sono causa della dispersione

scolastica.

La casa palazzata oggetto della proposta è situata nel cuore del Sasso Caveoso ed è rivolta verso la Gravina, posizione da cui offre la più ampia visuale sull'imponente patrimonio storico - culturale e paesaggistico dei Sassi, sul Parco delle Chiese rupestri e sulla Murgia materana, ossia su un paesaggio che, forte della sua identità, ha contrastato

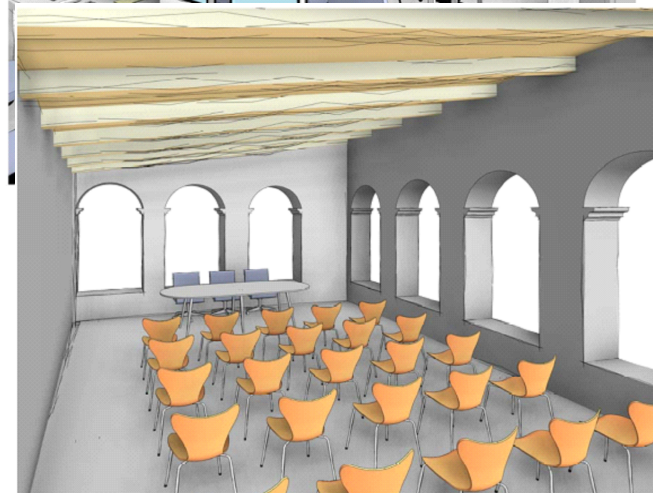


l'azione del tempo e dell'uomo per millenni. La finalità dell'intervento proposto è quella di avere una struttura moderna ed tecnologicamente attrezzata che possa favorire la fruizione dei luoghi che rendono Matera: una città millenaria, tra le più antiche del mondo, sito UNESCO e Capitale europea della cultura per il 2019.

I lavori di riqualificazione prevedono la realizzazione di un laboratorio didattico attrezzato con postazioni di lavoro multimediali, video proiettore digitale e sistemi di ausilio per il rilievo come laser scanner, stazioni fotogrammetriche, sistemi GPS e Georadar, con cui sarà possibile creare dei veri e propri scenari 3D.

La struttura sarà dotata di una mediateca e biblioteca tematica contenente le fonti storiche di Matera. Al fine di rafforzare lo sviluppo della cultura della legalità, è prevista la realizzazione di uno spazio espositivo, da dedicare alla repertazione CITES confiscate.

La struttura prevede nel loggiato posto al secondo piano dell'edificio, la realizzazione di una sala conferenze di 30 posti, da utilizzare per attività formative e/o informative. La sala conferenze sarà a disposizione per gli incontri di orientamento alla scelta scolastica e alle professioni in linea con la vocazione del territorio. L'Amministrazione seguirà tutte le fasi previste nel crono programma per la realizzazione del progetto ammesso a finanziamento, nel rispetto di tutte le prescrizioni contenute nella convenzione e delle disposizioni normative.



"Chiesa rupestre San Pietro de Morrone"



La legge 29 luglio 2014, n. 106, nell'ambito delle "Disposizioni urgenti per la tutela del patrimonio culturale, lo sviluppo della cultura e il rilancio del turismo", ha introdotto all'Articolo 1 - "Art-bonus", un credito di imposta per favorire le erogazioni liberali a sostegno della cultura. L'amministrazione ha aderito a questa iniziativa per il restauro e il recupero del bene d'interesse culturale "Chiesa rupestre San Pietro de Morrone". La chiesa rupestre sorge nel cuore dei sassi a pochi metri dalla Cattedrale, negli anni ha perso la funzione di luogo di culto per diventare prima cantina poi abitazione, andando incontro a modifiche e rimaneggiamenti. Della chiesa e della sua ubicazione se ne perde la memoria in seguito allo sfollamento dei Sassi. Solo nel 2013 due storici locali ne certificano l'originaria intitolazione mediante fonti archivistiche inedite, pubblicando il risultato delle ricerche in un volume. Raccolte le donazioni,

quest'amministrazione predisporrà l'iter procedurale per il progetto di consolidamento e recupero della chiesa e restauro degli affreschi.

Piano di Azione del Piano di Gestione del Sito UNESCO "I Sassi ed il Parco delle chiese Rupestri di Matera"

Al fine di rendere realmente operativo ed efficace il Piano di Gestione del sito UNESCO è indispensabile procedere all'implementazione, sul territorio del sito, dei progetti previsti nel del piano d'azione contenuto nello stesso. È, dunque, necessario avviare le procedure per la definizione di dettaglio dei singoli progetti che rientrano nelle linee tematiche contenute nel piano di azione:

- LINEA: comprensione del patrimonio mondiale
 - TEMI:
 - conoscenza e identità culturale;
 - leggibilità e fruibilità del paesaggio culturale;
- LINEA: salvaguardia dell'eccezionale valore universale
 - TEMI:
 - valore popolare d'insieme;
 - paesaggio culturale;
- LINEA: uso e valorizzazione per la qualità della vita
 - TEMI:
 - ecosistema rupestre del Mediterraneo
- LINEA: gestione efficace
 - TEMI:
 - osservatorio permanente "Opera dei Sassi"

Sarà inoltre necessario definire un adeguato sistema di indicatori di monitoraggio tali da consentire la valutazione delle ricadute generate dall'espletamento del Piano di Azione con la finalità della verifica, in corso d'opera, degli obiettivi individuati nel Piano di Gestione e delle eventuali azioni correttive necessarie da attuarsi nel breve – medio periodo.

A queste attività dovranno essere affiancate la definizione di una carta del rischio e un'ipotesi gestionale dei flussi turistici a medio – lungo termine, utili a completare il quadro definito dal Piano di Gestione.

Piano di Gestione Integrato dei Siti Unesco della Regione Puglia e Matera

Unitamente ai siti UNESCO della regione Puglia è stato sottoscritto il protocollo d'intesa per la presentazione di un progetto a valere sulle misure della Legge n. 77/2006, per la redazione del "Piano di Gestione Integrato dei Siti Unesco della Regione Puglia e Matera". Una programmazione per facilitare il coordinamento di tutte le azioni dei soggetti coinvolti nella tutela, valorizzazione e promozione del sito, per migliorare la conoscenza e l'interpretazione, incoraggiando in tal modo la comunità a godere e comprendere il sito oltre che migliorare la consapevolezza, l'interesse e il coinvolgimento della comunità per il patrimonio di Matera mediante un ampio processo di partecipazione nel piano di Gestione e nella struttura operativa progettata per la gestione del sito.

l'assessore ai Sassi

Arch. ANGELA FIORE

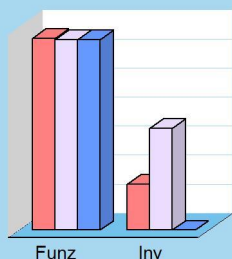
SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA AMBIENTE

Missione 09 e relativi programmi

Le funzioni attribuite all'ente in materia di gestione del territorio e dell'ambiente hanno assunto una crescente importanza, dovuta alla maggiore sensibilità del cittadino e dell'amministrazione verso un approccio che garantisca un ordinato sviluppo socio/economico del territorio, il più possibile compatibile con il rispetto e la valorizzazione dell'ambiente. La programmazione, in questo contesto, abbraccia l'amministrazione e il funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, la difesa del suolo dall'inquinamento, la tutela dell'acqua e dell'aria. Competono all'ente locale l'amministrazione, il funzionamento e la fornitura dei diversi servizi di igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e il servizio idrico.



Destinazione spesa 2020-22



2020 2021 2022

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2020	2021	2022
Correnti (Tit.1/U)	(+)	13.216.601,04	13.130.602,04	13.129.602,04
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		13.216.601,04	13.130.602,04	13.129.602,04
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	3.158.051,50	7.000.000,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		3.158.051,50	7.000.000,00	0,00
Totale		16.374.652,54	20.130.602,04	13.129.602,04

Commento

Assessorato all'Ambiente, all'Igiene e Sanità Pubblica,

SERVIZIO IGIENE, AMBIENTE, VERDE PUBBLICO E CIMITERIALE DOCUMENTO DI PROGRAMMAZIONE PER L'ANNO 2020/2022

IL SERVIZIO DI RACCOLTA E SMALTIMENTO DEI RIFIUTI E DI MENUTENZIONE URBANA – TUTELA DELL'AMBIENTE

Il decoro urbano è determinato in misura preponderante dalla corretta gestione della raccolta dei rifiuti, dalla pulizia delle strade e delle aree pubbliche e dal senso civico dei cittadini.

L'importante appuntamento di Matera Capitale Europea della Cultura, ha visto moltiplicare gli sforzi per poter garantire un buon livello di pulizia e ordine nella città.

La corretta gestione dei rifiuti si sposa inevitabilmente con il recupero ed il riciclo degli stessi e, quindi, con il rispetto dell'ambiente.

Il Comune di Matera, capofila del Sub-ambito1 (che comprende i comuni di Bernalda, Ferrandina, Irsina e Tricarico) ha indetto una procedura di evidenza pubblica per l'aggiudicazione del servizio di raccolta e smaltimento rifiuti e di igiene urbana. La relativa gara d'appalto, iniziata con la pubblicazione del bando, per un valore euro 89.780.124,00 oltre IVA, è stata pubblicata il 19/05/2017, la commissione di Gara ha proceduto alle valutazioni delle offerte di gara.

Il R.U.P. in data 16/08/2018 ha ritenuto l'offerta della prima classificata complessivamente congrua proponendo l'aggiudicazione del servizio.

In data 29/10/2018 si è proceduto a formalizzare l'esclusione della prima classificata a seguito della sentenza dichiarativa di fallimento della stessa.

In data 29/10/2018 si è avviata la valutazione della congruità del progetto e quindi la verifica dei requisiti della seconda classificata.

Con verbale del 19/03/2019 il R.U.P. ha ritenuto l'offerta della seconda classificata complessivamente congrua proponendo l'aggiudicazione.

In data 21/03/2019 il dirigente Montemurro ha aggiudicato la gara alla seconda classificata con DSG 00989/2019.

A seguito della aggiudicazione della gara sono pervenuti due ricorsi al TAR, e nella seduta del 03/07/2019 il giudice ha rigettato le richieste di ricorso ritenendoli inammissibili con sentenza n.00615/2019 del 15/07/2019.

Allo stato attuale si attende la riunione dei sindaci che valuterà l'opportunità di sottoscrivere il contratto con la ditta aggiudicataria.

Per come articolato il bando - secondo le linee guida fissate del Consiglio Comunale - l'aggiudicazione dell'appalto porterà ad una profonda innovazione del servizio di raccolta ed igiene urbana rispetto all'odierno, che evidenzia carenze ed anacronismi prevalentemente dovuti alla vetustà del suo impianto (la relativa gara risale ad oltre un decennio fa), che non ha potuto adattarsi alle nuove e più pressanti esigenze delle città, evolutesi negli ultimi anni anche grazie al notevole sviluppo turistico.

Si ritiene, dunque, che l'aggiudicazione del nuovo appalto comporterà una svolta nella gestione della raccolta dei rifiuti e, quale che sia il modello gestionale proposto dalla ditta che risulterà aggiudicataria, dovrà assicurare il raggiungimento dell'obiettivo minimo del 65% di raccolta differenziata.

L'appalto prevede, oltre alla raccolta dei rifiuti, che il gestore garantisca, tra gli altri servizi, anche il lavaggio e la sanificazione delle strade, la pulizia delle caditoie, la disinfezione, la derattizzazione. La società si occuperà anche della gestione dei centri di conferimento (eco-centri) e dei rapporti con l'utenza, della comunicazione e della sensibilizzazione nei confronti della comunità, che saranno elemento centrale per le politiche ambientali.

L'affidamento contestuale e per lunga durata dei servizi integrati, prima oggetto di procedure separate, comporterà una razionalizzazione anche del lavoro degli uffici comunali che non saranno più chiamati continuamente a provvedere in ordine ai molteplici e singoli affidamenti, con evidente miglioramento dell'efficienza amministrativa e della qualità dei servizi all'utenza.

La riorganizzazione del servizio e l'incremento della raccolta differenziata comporterà un miglioramento dell'igiene e dell'immagine cittadina.

Considerati i buoni esiti del servizio di video sorveglianza specifico di contrasto all'abbandono dei rifiuti e la necessità di continuare l'azione di educazione ambientale promossa da questa amministrazione, si intende proseguire il servizio anche per gli anni a venire, sempre attraverso la metodologia delle telecamere mobili, ciclicamente installate da ditta autorizzata nei luoghi più soggetti ad abbandono di rifiuti e conseguente degrado.

L'incremento del flusso turistico ha acuito l'esigenza fornire servizi igienici (bagni e docce) pubblici di qualità, nei luoghi più intensamente frequentati. L'amministrazione intende dare risposta a tale esigenza, sia attraverso un'organica riorganizzazione della gestione delle strutture esistenti, da affidarsi all'esterno secondo procedure di evidenza pubblica, sia attraverso l'incremento delle strutture.

L'INDAGINE EPIDEMIOLOGICA

In attuazione della delibera di Consiglio Comunale n. 72 del 18/09/2017, ed in stretta collaborazione con l'Osservatorio Ambientale Comunale, si promuoverà un'indagine epidemiologica per valutare gli effetti degli impianti industriali allocati nelle vicinanze del centro urbano sulla salute dei lavoratori e della popolazione della città di Matera.

LA PIATTAFORMA DI TRATTAMENTO RIFIUTI DI LA MARTELLA

Il 19 settembre 2016 questa Amministrazione ha depositato presso la Regione Basilicata istanza di autorizzazione integrata ambientale per la piattaforma per il trattamento di rifiuti non pericolosi in località "La Martella", che ha ad oggetto la bonifica e definitiva sistemazione dei settori chiusi, l'incremento volumetrico di abbandono di rifiuti e terre e rocce da scavo, l'adeguamento e l'installazione di nuovi impianti di biostabilizzazione dei rifiuti, il trattamento in loco del percolato, la captazione ed il trattamento del biogas, il trattamento delle acque meteoriche, la rete delle acque nere, la

rete di raccolta delle acque per la fase di post gestione, l'installazione di un impianto fotovoltaico. Solo in data 21/09/2017 è stata convocata dalla Regione la prima conferenza di servizi che ha esaminato il progetto proposto, sollevando rilievi che ne hanno comportato la parziale rielaborazione.

La Regione in data 23/04/2018 ha chiuso il procedimento istruttorio relativamente all'Aia Via, giusta determinazione dirigenziale dell'ufficio compatibilità ambientale n.23AB.2018/D.00456 del 23/04/2018, con stralcio della parte degli impianti di trattamento della FORSU (frazione umida) e del CSS (rifiuto solido combustibile).

In data 30/01/2019 l'ufficio compatibilità ambientale della regione Basilicata comunica che il C.T.R.A. ha espresso, nella seduta del 28/01/2019, il proprio parere positivo al rilascio del giudizio favorevole di compatibilità ambientale e dell'autorizzazione integrata ambientale.

In data 14/02/2019 la regione Basilicata ha rilasciato l'Aia Via con DGR 134/2019.

Ottenuto il provvedimento autorizzatorio si è provveduto, attraverso INVITALIA, a indire una gara per l'individuazione del professionista che dovrà redigere il progetto esecutivo per attuare gli interventi inseriti nell'Aia e portare a compimento con tempi auspicabilmente brevi, ma compatibili con i necessari procedimenti di evidenza pubblica ed il reperimento dei fondi necessari, la definitiva chiusura dei settori dismessi.

La copertura definitiva dei settori non più in esercizio ridurrà la produzione di percolato, che dovrà essere trattato *in situ* con l'impianto di cui al progetto attualmente già contenuto nell'AIA-VIA. La rimozione dei sovrabbanchi presenti da oltre un decennio nella piattaforma di La Martella e la conseguente definitiva ed idonea chiusura del terzo settore inciderebbero positivamente sulla procedura di potenziale infrazione comunitaria n. 2011/2215 - Causa C 498/17- in corso, che ha interessato più discariche nella Regione Basilicata ed anche quella del Comune di Matera. Ad oggi sono state destinate Euro 7.550.000,00 per affrontare la procedura d'infrazione Europea, di cui tre milioni con fondi comunali Euro 4.550.000,00 con fondi regionali.

Si rende necessario, affrontare il tema della valorizzazione della piattaforma "La Martella" fornendo chiare indicazioni sul suo mantenimento o meno in esercizio.

Per il mantenimento in esercizio della stessa è necessario affrontare l'adeguamento impiantistico per il trattamento del FORSU e CSS con i relativi costi di adeguamento e gestione.

Gestione che allo stato sconta la difficoltà di una "gestione in amministrazione diretta" non più sostenibile.

La razionalizzazione dell'impianto nei termini sommariamente descritti comporterà, da un lato, una riduzione dei costi di gestione, dall'altro, un aumento di produttività, con auspicabili positive ricadute sul costo del servizio e dunque sulla tassazione.

I SERVIZI CIMITERIALI

Occorre rispondere all'esigenza di nuovi spazi e maggiore decoro presso i cimiteri comunali.

Sono in corso i lavori di costruzione del nuovo padiglione dei loculi presso il cimitero "nuovo" in località Pantano. Si indirà nei primi mesi del 2019 un ulteriore bando per l'assegnazione delle aree da destinare alla costruzione dei cippi in ragione delle aree rimaste non assegnate.

Si procederà, inoltre, alla definizione delle aree per all'ampliamento del medesimo cimitero per allocarvi un campo inumatorio. Cambiamenti sociali della comunità materana e anche il progredire della sensibilità sul punto hanno, infatti, portato all'aumento delle richieste di inumazioni cui si ha difficoltà a far fronte con gli spazi disponibili nel solo cimitero "vecchio" di via IV Novembre.

Per ciò che concerne le concessioni scadute dei loculi, si procederà alla definizione delle procedure e alla quantificazione dei costi per l'attuazione di tale obiettivo strategico dell'amministrazione.

La complessità delle procedure e l'onerosità della sua attuazione richiedono fondi specifici che ne possano consentire l'immediato avvio.

Si proporrà la modifica del regolamento di polizia mortuaria per conformarlo alla Legge Regionale n. 11 del 31/05/2016 ed, in particolare, per disciplinare le procedure legate alla cremazione in maniera più rispondente alle esigenze e sensibilità attuali, per dare prova di apertura e civiltà anche nel rispetto delle estreme volontà di ciascuno. Occorre proseguire con l'informatizzazione dell'intero settore.

IL VERDE PUBBLICO

Come affermato dalle Linee guida per la gestione del verde urbano emanate il 25/05/2017 dal Comitato per lo sviluppo del verde pubblico del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, uno degli elementi decisivi per il miglioramento della qualità della vita in città è senza dubbio rappresentato dal verde urbano e peri-urbano. Inteso come l'insieme delle componenti biologiche che concorrono a determinare l'impronta funzionale e paesaggistica di un centro abitato in equilibrio ecologico col territorio, esso è un vero e proprio sistema complesso, formato da un insieme di superfici e di strutture vegetali eterogenee, in grado di configurarsi come un bene di interesse collettivo e come una risorsa multifunzionale per la città e per i suoi abitanti.

Al fine di conoscere dettagliatamente, gestire al meglio, migliorare e ampliare il verde urbano è prioritario che il Comune si doti del Piano di Gestione e Manutenzione del Verde Pubblico, come del resto stabilito con Deliberazione di Consiglio n. 92 del 23.11.2017. In conformità con la medesima deliberazione e compatibilmente con le risorse di bilancio affidate, è intendimento dell'assessorato promuovere l'affidamento della gestione dei parchi e la manutenzione delle aree verdi mediante bandi pubblici con una durata contrattuale minima di tre anni o comunque con la maggiore durata possibile, al fine di selezionare la professionalità degli operatori affidatari e strutturare la gestione del verde pubblico e non solo in vista del 2019. In collaborazione con le Politiche Sociali ed in sintonia con la volontà più volte espressa dal Consiglio Comunale, si intende proseguire il progetto di inserimento delle persone svantaggiate da utilizzarsi, compatibilmente con le loro capacità e con gli indefettibili obiettivi qualitativi del servizio, nella cura del verde pubblico, con la necessaria intermediazione delle Cooperative Sociali in possesso delle qualificazioni e dei requisiti di legge.

L'assessore
Giuseppe TRAGNI

TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ

Missione 10 e relativi programmi

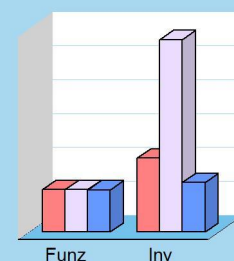
Le funzioni esercitate nella Missione interessano il campo della viabilità e dei trasporti, e riguardano sia la gestione della circolazione e della viabilità che l'illuminazione stradale locale. I riflessi economici di queste competenze possono abbracciare il bilancio investimenti e la gestione corrente. Competono all'ente locale l'amministrazione, il funzionamento e la regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, coordinamento e al successivo monitoraggio delle relative politiche, eventualmente estese anche ai possibili interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e mobilità sul territorio.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2020	2021	2022
Correnti (Tit.1/U)	(+)	6.258.038,28	6.253.038,28	6.243.038,28
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		6.258.038,28	6.253.038,28	6.243.038,28
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	10.900.000,00	28.400.000,00	7.300.000,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		10.900.000,00	28.400.000,00	7.300.000,00
Totale		17.158.038,28	34.653.038,28	13.543.038,28

Destinazione spesa 2020-22



2020 2021 2022

SOCCORSO CIVILE

Missione 11 e relativi programmi

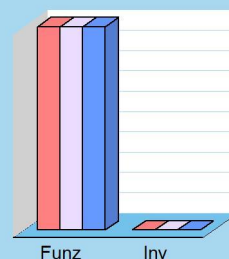
La presenza di rischi naturali o ambientali, unitamente all'accresciuta cultura della tutela e conservazione del territorio, produce un crescente interesse del cittadino verso questi aspetti evoluti di convivenza civile. L'ente può quindi esercitare ulteriori funzioni di protezione civile, e quindi di intervento e supporto nell'attività di previsione e prevenzione delle calamità. Appartengono alla Missione l'amministrazione e il funzionamento degli interventi di protezione civile sul territorio, la previsione, prevenzione, soccorso e gestione delle emergenze naturali. Questi ambiti abbracciano la programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile, comprese altre attività intraprese in collaborazione con strutture che sono competenti in materia di gestione delle emergenze.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2020	2021	2022
Correnti (Tit.1/U)	(+)	10.000,00	10.000,00	10.000,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		10.000,00	10.000,00	10.000,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		10.000,00	10.000,00	10.000,00

Destinazione spesa 2020-22



2020 2021 2022

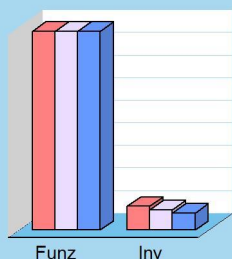
POLITICA SOCIALE E FAMIGLIA

Missione 12 e relativi programmi

Le funzioni esercitate nel campo sociale riguardano aspetti molteplici della vita del cittadino che richiedono un intervento diretto o indiretto dell'ente dai primi anni di vita fino all'età senile. La politica sociale adottata nell'ambito territoriale ha riflessi importanti nella composizione del bilancio e nella programmazione di medio periodo, e questo sia per quanto riguarda la spesa corrente che gli investimenti. Questa missione include l'amministrazione, il funzionamento e la fornitura dei servizi in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno alla cooperazione e al terzo settore che operano in questo ambito d'intervento.



Destinazione spesa 2020-22



2020 2021 2022

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2020	2021	2022
Correnti (Tit.1/U)	(+)	8.797.635,61	8.798.135,61	8.797.135,61
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		8.797.635,61	8.798.135,61	8.797.135,61
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	1.050.000,00	900.000,00	750.000,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		1.050.000,00	900.000,00	750.000,00
Totale		9.847.635,61	9.698.135,61	9.547.135,61

Commento

Assessorato alla città solidale e del capitale sociale; politiche sociali; politiche per la famiglia, per la scuola e per la casa; politiche per l'integrazione, l'inclusione e la convivenza; politiche giovanili e per la terza età; tutela dei diritti umani, della pace, della solidarietà, dell'accoglienza e dell'immigrazione; associazionismo, volontariato e terzo settore; pari opportunità

SERVIZIO POLITICHE SOCIALI

Il Servizio Politiche Sociali programma, coordina ed eroga interventi psico-sociali, sociali e socio-assistenziali nelle specifiche aree:

- Minori e Famiglie
- Anziani
- Disabili
- Soggetti svantaggiati a rischio di esclusione sociale (ex detenuti, tossicodipendenza, etc.)
- Immigrati.

Per ogni area sono previsti servizi e interventi specifici in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei loro diritti, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito e le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche (interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale).

Ogni servizio erogato prevede **interventi esclusivamente tecnici** (sociali e psicologici come per esempio: gli adempimenti dettati dalle autorità giudiziarie), **interventi esclusivamente amministrativi** (assistenziali come l'erogazione di contributi economici per le malattie del sangue, per i neuropatici, etc.) **interventi a doppia valenza** in cui si erogano contributi economici in una presa in carico globale psico-sociale (ragazze madri, T.I.S., etc.).

Esistono, inoltre, ulteriori servizi a valenza mista in cui si erogano prestazioni psico-sociali con relative erogazioni economiche non percepite direttamente dagli utenti ma dalle organizzazioni che li gestiscono (asili nido, ludoteche, ricoveri in strutture protette semiresidenziali e residenziali, ecc.).

Gli interventi (sociali, socio-assistenziali, psicosociali, psicologici) ordinari, compresi quelli di prevenzione primaria, di prevenzione secondaria e di prevenzione terziaria o di "riabilitazione", realizzati all'interno di ogni specifica area sono rivolti alle persone e gestiti secondo specifici progetti, attivati e realizzati. **Per i servizi a domanda individuale** è prevista la compartecipazione dell'utente in funzione di fasce di reddito annualmente approvate con delibera di giunta comunale. Per alcuni servizi erogati (assegno di maternità, assegno di cura, contributo sla, etc.) non viene effettuata alcuna previsione di spesa e non vengono riportate le relative voci di spesa nel piano esecutivo di gestione contabile-quantificazione risorse finanziarie poiché il servizio sociale acquisisce le domande degli utenti, procede all'istruttoria della documentazione, autorizza il beneficio la cui erogazione è direttamente effettuata dal relativo soggetto erogatore al beneficiario.

Gli innumerevoli servizi sociali, assistenziali e psicologici erogati comportano un contatto continuo con le persone-utenti e la realizzazione dei percorsi assistenziali, sociali e psicologici necessitano spesso di **interventi di differenti operatori** che operano per fasi di percorso, per bisogni esplicitati e per necessità rilevate.

Le persone che arrivano ai servizi sociali con accessi diretti o attraverso invio dalle altre Istituzioni presenti sul territorio, compresi gli invii dell'autorità giudiziaria, sono in costante aumento ed i percorsi d'intervento da realizzare diventano sempre più articolati e complessi per la corrispondente complessità della multi problematichità.

Si stima un flusso degli utenti, che accedono ai differenti e diversificati servizi sociali, pari a circa 4.000 unità annue e relativamente a tale stima, insieme all'osservazione delle dinamiche sociali, psicologiche ed economiche che caratterizzano il nostro territorio, si ritiene di poter prevedere un rilevante incremento dei futuri accessi.

Consapevoli di un crescente e differenziato disagio l'organizzazione è obbligata a dare risposte adeguate e strutturate che non si possono affidare ad azioni volontarie, occasionali e disorganiche.

Pertanto, la programmazione pluriennale (iniziata in parte nell'anno 2019), relativamente alla quale non si riportano le attività di ordinaria gestione, evidenzia le previsioni delle nuove misure di politica sociale la cui realizzazione interpreta il preciso impegno di rispetto dei bisogni dei singoli e delle fasce più deboli e bisognose.

Inoltre, con il programma PON-SIA, allo scopo di realizzare gli obiettivi ivi programmati, è stato potenziato il Servizio Politiche Sociali con l'assunzione a tempo determinato di 8 operatori (2 psicologi, 4 assistenti sociali e 2 amministrativi), provvedendo anche all'acquisto delle relative postazioni informatiche; azione prevista e finanziata a valere sui finanziamenti del programma predetto.

Per completare la complessiva dotazione di risorse umane del programma PON-SIA, si dovrebbe procedere all'ulteriore potenziamento del Servizio Politiche Sociali con altri 4 operatori (1 psicologo, 2 assistenti sociali e 1 amministrativo) ancora da reclutare.

Gli interventi e le misure di politica sociale attualmente nella fase di realizzazione, che investirà anche l'ulteriore triennio, oltre alle numerose attività ordinarie e strutturate in capo a questo Servizio Politiche Sociali, che mirano all'implementazione dell'offerta dei servizi, all'organizzazione e costruzione di azioni programmatiche sono di seguito

elencati:

- **Costituzione ed Organizzazione dell'Ufficio del Piano Sociale**
- **Programma PON-SIA**
- **Programma REI**
- **Programma Reddito Minimo di Inserimento;**
- **Procedura di gara per l'affidamento del servizio di assistenza domiciliare e sociale in favore di categorie fragili (minori e anziani), anche non autosufficienti (gara avviata per il tramite della Centrale di Committenza ASMEL Consortile a r.l. e in corso di espletamento da parte di un RUP esterno designato dalla Centrale medesima);**
- **E' in atto, nella competente commissione consiliare, la discussione del Regolamento per il riconoscimento dell'integrazione comunale alle rette per i ricoveri di anziani in casa di riposo;**
- **Avvio di progetti sperimentali per l'integrazione e supporto all'autonomia delle persone anziane (Progetto Nonno Civico);**
- **Procedura di gara per l'affidamento della gestione del Centro Diurno Comunale socio-educativo e socio-assistenziale per le autonomie dei disabili, in conformità al nuovo Regolamento (gara da avviare ed espletare per il tramite della Centrale di Committenza ASMEL Consortile a r.l., con cui è in corso l'interlocuzione necessaria per la presa in carico della procedura da parte di un RUP esterno della Centrale medesima);**
- **Misure di contrasto alla violenza di genere: servizio di Sportello di Ascolto e Casa Rifugio per donne vittime di violenza di genere (e loro figli). E' in corso la relativa procedura di affidamento, nell'ottica di sperimentare le necessità del territorio, con particolare riguardo per la Casa Rifugio;**
- **Piano di intervento sulla disabilità:**
 1. **Progetto Dopo di Noi: realizzazione di un luogo che accolga disabili adulti privi di rete di sostegno familiare;**
 2. **Vita indipendente: il progetto prevede un percorso per persone disabili con abilità residue a cui dare l'opportunità di sperimentare in appartamento la conduzione della propria quotidianità in una gestione monitorata e in parziale autonomia;**
 3. **Assistenza scolastica ai disabili;**
 4. **Servizio trasporto alunni disabili.**

La Costituzione ed Organizzazione dell'Ufficio del Piano Sociale è un'azione necessaria e preliminare all'elaborazione del piano comunale delle politiche sociali, obiettivo prioritario per la gestione dei servizi previsti nell'ambito della programmazione regionale; per poter rilevare bisogni e necessità della comunità saranno strutturati tavoli tematici di concertazione permanente che focalizzino sistemi e problematiche complesse quali la disabilità, le famiglie ed i minori, gli svantaggiati, gli anziani, le povertà. Tali temi saranno attenzionati da operatori con diverse competenze ed appartenenti a contesti istituzionali e del terzo settore.

Il Programma PON-SIA-Sistema Inclusione Attiva e Programma REI che prevedeva una programmazione della durata di tre anni, con termine il 31 dicembre 2019, si pone differenti obiettivi, ma prioritario tra questi è la strutturazione dei servizi sociali con personale adeguato e congruo nel numero e nelle professionalità e l'attivazione di servizi per soddisfare i bisogni dei nuclei in condizione di disagio. La strutturazione dei servizi diventa il volano della progettazione poiché la gestione dei beneficiari con le loro relative prese in carico presuppongono l'elaborazione di progetti di vita individualizzati, in cui oltre alla corresponsione di un beneficio economico (Carta SIA), si individuino e realizzino interventi di contrasto al disagio e alla emarginazione ed esclusione sociale.

Il programma PON-SIA attivo ed in fase di perfezionamento di azioni già precedentemente avviate, prevede, a questo punto, l'avvio degli interventi psicosociali previsti, correlati a servizi di supporto alle famiglie e progetti di inserimento socio-lavorativo.

Il Programma Reddito Minimo di Inserimento è una misura di contrasto all'esclusione socio-lavorativa che coinvolge per la città di Matera attualmente 116 beneficiari, un numero estremamente ridotto rispetto alla platea iniziale rappresentata da 299 beneficiari. Sono attivi percorsi di inserimento lavorativo con l'attuazione di progetti di PU (Pubblica Utilità); tali progetti, elaborati dal Comune di Matera, sono gestiti ed approvati dalla Regione Basilicata; i predetti progetti prevedono differenti attività (piccoli lavori di manutenzione urbana, manutenzione del verde cittadino, servizi educativi, etc.) che avranno ricadute positive ed importanti nella comunità. La prosecuzione della durata del Programma **RMI** è a tutt'oggi formalmente definita al 31.12.2019, salvo ulteriori provvedimenti regionali.

Misure di contrasto alla violenza di genere: E' in fase di definizione la progettazione per la prosecuzione delle attività di sportello di ascolto per donne vittime di violenza di genere e l'avvio di una Casa Rifugio per le donne (ed i loro figli). La necessità di organizzare e strutturare tale tipologia di servizi nasce dalla rilevazione di un'assoluta carenza di strutture di accoglienza per le donne vittime di violenza nel territorio cittadino e provinciale. Tale progettazione ha lo scopo di creare contesti protetti e di accoglienza per le donne che "vivono" una violenza di genere, che sono vittime di violenza domestica nelle diverse declinazioni, che non hanno riferimenti o una rete parentale od amicale sufficientemente protettiva e che necessitano di un periodo di accoglienza in un ambiente protetto dove, con il supporto degli operatori del servizio, possano ridefinire un progetto di vita personale, indipendentemente dallo status giuridico o di cittadinanza; per le donne vittime di violenza domestica con figli in minore età che non possono fare affidamento su

una rete protettiva propria e familiare che necessitano di un periodo di allontanamento dalla situazione violenta sia in relazione a violenze subite dalla stessa donna che dai figli, o per violenza assistita; per le donne che necessitano di un allontanamento dal proprio contesto familiare per motivi di tutela e protezione per se stesse e i propri figli. La struttura rifugio vuole essere il luogo dell'accoglienza, dell'ascolto e della protezione attraverso la presa in carico e la progettazione di un percorso individuale di uscita dalla violenza e di accompagnamento. L'ambito territoriale su cui il progetto insiste è l'intero territorio della città di Matera e dei trentuno comuni della provincia. Il numero degli abitanti di tale territorio è pari a circa 203.726 ed il numero delle famiglie, con regolare residenza, è pari a 76.987.

Le azioni previste e ad oggi realizzate, che rinforzano e consolidano le metodologie che si raccordano con le azioni dello sportello di ascolto, presente nella città di Matera, attivo presso il servizio sociale per le sole emergenze, e pertanto con funzioni da implementare per tipologia di prestazioni ed interventi, sono:

- la sottoscrizione del Protocollo d'Intesa "RETE DONNA" in cui si definiscono le procedure condivise con la rete dei soggetti istituzionali e del terzo settore (definizione dei percorsi di intervento di ognuno dei soggetti coinvolti nella rete di tutela);

- il consolidamento della rete Istituzionale locale di tutela;

- la strutturazione dei percorsi della presa in carico: assistenza, sostegno, accoglienza;

- il potenziamento della collaborazione con le forze dell'ordine del territorio comunale.

Attualmente è ancora in atto:

- l'organizzazione di un punto unico di accesso condiviso che raccordi le necessità e le richieste di protezione delle donne vittime di violenza;

- la sensibilizzazione diffusa ed informazione (organizzazione di eventi pubblici, produzione di materiale informativo e relativa distribuzione, informazione strutturata attraverso mezzi di comunicazione, etc.);

- la definizione della formazione e aggiornamento delle professionalità coinvolte nei percorsi di intervento di tutela;

- la predisposizione di strumenti per il monitoraggio del fenomeno e per la raccolta strutturata dei dati.

Marilena Antonicelli

Assessore alla città solidale e del capitale sociale; politiche sociali; politiche per la famiglia, per la scuola e per la casa; politiche per l'integrazione, l'inclusione e la convivenza; politiche giovanili e per la terza età; tutela dei diritti umani, della pace, della solidarietà, dell'accoglienza e dell'immigrazione; associazionismo, volontariato e terzo settore; pari

Assessorato alla città solidale e del capitale sociale; politiche sociali; politiche per la famiglia, per la scuola e per la casa; politiche per l'integrazione, l'inclusione e la convivenza; politiche giovanili e per la terza età; tutela dei diritti umani, della pace, della solidarietà, dell'accoglienza e dell'immigrazione; associazionismo, volontariato e terzo settore; pari opportunità.

TUTELA DELLA SALUTE

Missione 13 e relativi programmi

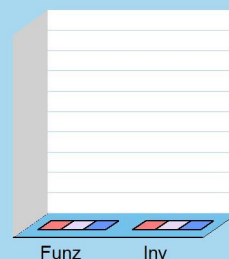
La competenza dell'ente locale in ambito sanitario è limitata dalla presenza, in un contesto a carattere così specialistico, di altri soggetti che operano direttamente sul territorio con una competenza di tipo istituzionale che non di rado è esclusiva. Con questa doverosa premessa, appartengono alla Missione con i relativi programmi le attribuzioni di amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi relativi alle attività per la prevenzione, la tutela e la cura della salute, unitamente ad eventuali interventi residuali in materia di edilizia sanitaria. Rientrano nel contesto, pertanto, le possibili attribuzioni in tema di programmazione, coordinamento e monitoraggio delle politiche a tutela della salute sul territorio che non siano di stretta competenza della sanità statale o regionale.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2020	2021	2022
Correnti (Tit.1/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		0,00	0,00	0,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		0,00	0,00	0,00

Destinazione spesa 2020-22



2020 2021 2022

SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ

Missione 14 e relativi programmi

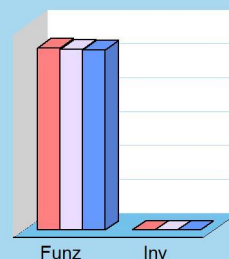
L'azione dell'ente nelle più vaste tematiche economiche e produttive è spesso indirizzata a stimolare un più incisivo intervento di altre strutture pubbliche, come la regione, la provincia e la camera di commercio che, per competenza istituzionale, operano abitualmente in questo settore. Premesso questo, sono comprese in questa Missione l'amministrazione e il funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio e dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità. Queste attribuzioni si estendono, in taluni casi, alla valorizzazione dei servizi per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2020	2021	2022
Correnti (Tit.1/U)	(+)	107.363,81	106.863,81	106.363,81
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		107.363,81	106.863,81	106.363,81
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		107.363,81	106.863,81	106.363,81

Destinazione spesa 2020-22



2020 2021 2022

COMMENTO

ATTIVITA' PRODUTTIVE

- 1) Aggiornamento Piano Comunale del Commercio, con la definizione degli stalli per il commercio ambulante e aree mercatali.
- 2) Attuazione adempimenti relativi a Matera Open Data;
- 3) Coordinamento con le attività dell'APT al fine di mettere a sistema il flusso informativo tra APT – ufficio Suap – ufficio Turismo – ufficio Tributi;
- 4) Aggiornamento sito istituzionale del Comune;
- 5) Implementazione sportello telematico "Impresa in un giorno" con la creazione di una PEC dedicata.

Assessore Mariangela Liantonio

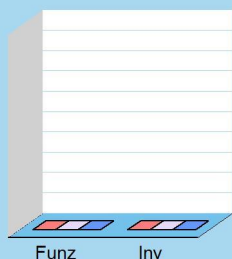
LAVORO E FORMAZIONE PROFESSIONALE

Missione 15 e relativi programmi

I principali interventi nell'ambito del lavoro rientrano nelle competenze prioritarie di strutture che fanno riferimento allo stato, alla regione ed alla provincia. L'operatività dell'ente in questo contesto così particolare è quindi sussidiaria rispetto le prestazioni svolte da altri organismi della pubblica amministrazione. Partendo da questa premessa, l'ente locale può operare sia con interventi di supporto alle politiche attive di sostegno e promozione dell'occupazione, che mediante azioni volte al successivo inserimento del prestatore d'opera nel mercato del lavoro. Rientrano in questo ambito anche gli interventi a tutela dal rischio di disoccupazione, fino alla promozione, sostegno e programmazione della rete dei servizi per il lavoro, per la formazione e l'orientamento professionale.



Destinazione spesa 2020-22



2020 2021 2022

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2020	2021	2022
Correnti (Tit.1/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		0,00	0,00	0,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		0,00	0,00	0,00

AGRICOLTURA E PESCA

Missione 16 e relativi programmi

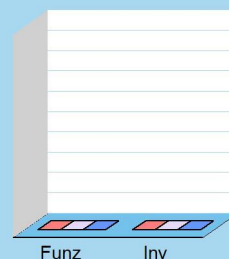
Rientrano in questa Missione, con i relativi programmi, l'amministrazione, funzionamento e l'erogazione di servizi inerenti allo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agro-industriale, alimentare, forestale, zootecnico, della caccia, della pesca e dell'acquacoltura. Queste competenze, per altro secondarie rispetto l'attività prioritaria dell'ente locale, possono abbracciare sia la programmazione, coordinamento e monitoraggio delle politiche sul territorio, in accordo con la programmazione comunitaria e statale, che gli interventi nell'ambito della politica regionale in materia di agricoltura, sistemi agroalimentari, caccia e pesca. In questo caso, come in tutti i contesti d'intervento diretto sull'economia, le risorse utilizzabili in loco sono particolarmente contenute.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2020	2021	2022
Correnti (Tit.1/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		0,00	0,00	0,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		0,00	0,00	0,00

Destinazione spesa 2020-22



2020 2021 2022

ENERGIA E FONTI ENERGETICHE

Missione 17 e relativi programmi

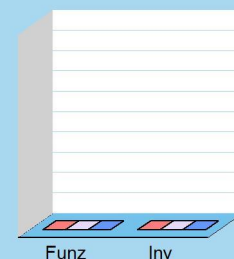
L'organizzazione di mezzi strumentali ed umani richiesti per l'esercizio di attività produttive o distributive, come la produzione o l'erogazione del gas metano, dell'elettricità e del teleriscaldamento, hanno bisogno di un bagaglio di conoscenze economiche ed aziendali molto specifiche. Si tratta di attività produttive che sono spesso gestite da società a capitale pubblico più che da servizi gestiti in economia. Partendo da questa premessa, possono essere attribuite all'ente le attività di programmazione del sistema energetico e di possibile razionalizzazione delle reti energetiche nel territorio, nell'ambito del quadro normativo e istituzionale statale. Queste competenze possono estendersi fino alle attività per incentivare l'uso razionale dell'energia e l'utilizzo delle fonti rinnovabili.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2020	2021	2022
Correnti (Tit.1/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		0,00	0,00	0,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		0,00	0,00	0,00

Destinazione spesa 2020-22



2020 2021 2022

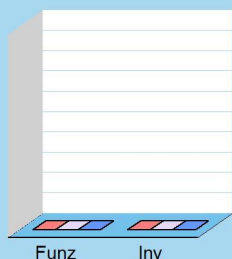
RELAZIONI CON AUTONOMIE LOCALI

Missione 18 e relativi programmi

Questa missione, insieme all'analoga dedicata ai rapporti sviluppati con l'estero, delimita un ambito operativo teso a promuovere lo sviluppo di relazioni intersettoriali con enti, strutture e organizzazioni che presentano gradi di affinità o di sussidiarietà, e questo sia per quanto riguarda le finalità istituzionali che per le modalità di intervento operativo sul territorio. Rientrano in questo contesto le erogazioni verso altre amministrazioni per finanziamenti non riconducibili a specifiche missioni, i trasferimenti perequativi e per interventi in attuazione del federalismo fiscale. Comprende le concessioni di crediti a favore di altre amministrazioni territoriali, oltre agli interventi della politica regionale unitaria per le relazioni con le autonomie, o comunque legate alla collettività.



Destinazione spesa 2020-22



2020 2021 2022

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2020	2021	2022
Correnti (Tit.1/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		0,00	0,00	0,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		0,00	0,00	0,00

RELAZIONI INTERNAZIONALI

Missione 19 e relativi programmi

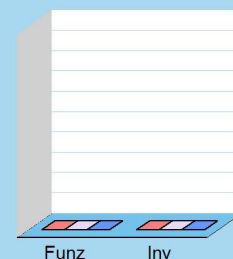
Il contesto in cui opera la missione è molto particolare ed è connesso a situazioni specifiche dove, per effetto di affinità culturali, storiche o sociali, oppure in seguito alla presenza di sinergie economiche o contiguità territoriali, l'ente locale si trova ad operare al di fuori del contesto nazionale. Sono caratteristiche presenti in un numero limitato di enti. In questo caso, gli interventi possono abbracciare l'amministrazione e il funzionamento delle attività per i rapporti e la partecipazione ad associazioni internazionali di regioni ed enti locali, per i programmi di promozione internazionale e per l'attività di cooperazione internazionale allo sviluppo. Rientrano nel contesto anche gli specifici interventi della politica regionale di cooperazione territoriale a carattere transfrontaliero.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2020	2021	2022
Correnti (Tit.1/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		0,00	0,00	0,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		0,00	0,00	0,00

Destinazione spesa 2020-22



2020 2021 2022

FONDI E ACCANTONAMENTI

Missione 20 e relativi programmi

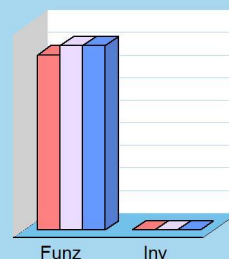
Questa missione, dal contenuto prettamente contabile, è destinata ad evidenziare gli importi degli stanziamenti di spesa per accantonamenti al fondo di riserva per spese impreviste ed al fondo svalutazione crediti di dubbia esigibilità. Per quanto riguarda questa ultima posta, in presenza di crediti di dubbia esigibilità l'ente effettua un accantonamento al fondo svalutazione crediti vincolando a tal fine una quota dell'avanzo di amministrazione. Il valore complessivo del fondo dipende dalla dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che presumibilmente si formeranno nell'esercizio entrante, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2020	2021	2022
Correnti (Tit.1/U)	(+)	3.870.000,00	4.080.000,00	4.079.975,01
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		3.870.000,00	4.080.000,00	4.079.975,01
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		3.870.000,00	4.080.000,00	4.079.975,01

Destinazione spesa 2020-22



2020 2021 2022

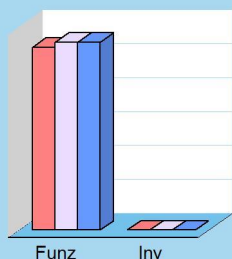
DEBITO PUBBLICO

Missione 50 e relativi programmi

La missione, di stretta natura finanziaria, è destinata a contenere gli stanziamenti di spesa destinati al futuro pagamento delle quote interessi e capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall'ente con relative spese accessorie, oltre alle anticipazioni straordinarie. In luogo di questa impostazione cumulativa, la norma contabile prevede la possibile allocazione degli oneri del debito pubblico in modo frazionato dentro la missione di appartenenza. Rientrano in questo ambito le spese da sostenere per il pagamento degli interessi e capitale relativi alle risorse finanziarie acquisite con emissione di titoli obbligazionari, prestiti a breve termine, mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento e relative spese accessorie di stretta competenza dell'ente.



Destinazione spesa 2020-22



2020 2021 2022

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2020	2021	2022
Correnti (Tit.1/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	2.700.000,00	2.770.000,00	2.770.000,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		2.700.000,00	2.770.000,00	2.770.000,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		2.700.000,00	2.770.000,00	2.770.000,00

ANTICIPAZIONI FINANZIARIE

Missione 60 e relativi programmi

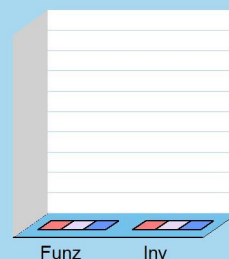
Questa missione comprende le spese sostenute dall'ente per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria. Queste anticipazioni di fondi vengono concesse dal tesoriere per fronteggiare momentanee esigenze di cassa e di liquidità in seguito alla mancata corrispondenza tra previsioni di incasso e relativo fabbisogno di cassa per effettuare i pagamenti. Questo genere di anticipazione è ammessa entro determinati limiti stabiliti dalla legge. In questo comparto sono collocate anche le previsioni di spesa per il pagamento degli interessi passivi addebitati all'ente in seguito all'avvenuto utilizzo nel corso dell'anno dell'anticipazione di tesoreria. Questi oneri sono imputati al titolo primo della spesa (spese correnti).



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2020	2021	2022
Correnti (Tit.1/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		0,00	0,00	0,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		0,00	0,00	0,00

Destinazione spesa 2020-22



2020 2021 2022

Sezione Operativa (Parte 2)

PROGRAMMAZIONE PERSONALE, OO.PP., ACQUISTI E PATRIMONIO



PROGRAMMAZIONE SETTORIALE (PERSONALE, ECC.)

Piano di razionalizzazione e riqualificazione della spesa

La seconda parte della sezione operativa (SEO) riprende taluni aspetti della programmazione soggette a particolari modalità di approvazione che si caratterizzano anche nell'adozione di specifici modelli ministeriali. Si tratta dei comparti delle *spese di gestione*, del *personale*, dei *lavori pubblici*, del *patrimonio* e delle *forniture e servizi*, tutte soggette a precisi vincoli di legge, sia in termini di contenuto che di iter procedurale. In tutti questi casi, i rispettivi modelli predisposti dall'ente e non approvati con specifici atti separati costituiscono parte integrante di questo DUP e si considerano approvati senza necessità di ulteriori deliberazioni.

Il primo dei vincoli citati interessa la razionalizzazione e riqualificazione della spesa di funzionamento, dato che le amministrazioni pubbliche sono tenute ad adottare piani triennali per individuare misure finalizzate a razionalizzare l'utilizzo delle dotazioni strumentali anche informatiche, delle autovetture di servizio, dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali.



Programmazione del fabbisogno di personale

Il legislatore, con norme generali o con interventi annuali presenti nella rispettiva legge finanziaria (legge di stabilità) ha introdotto taluni vincoli che vanno a delimitare la possibilità di manovra nella pianificazione delle risorse umane. Per quanto riguarda il numero, ad esempio, gli organi della P.A. sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprese le categorie protette. Gli enti soggetti ai vincoli della finanza pubblica devono invece effettuare una manovra più articolata: ridurre l'incidenza delle spese di personale sul complesso delle spese correnti, anche con la parziale reintegrazione dei cessati ed il contenimento della spesa del lavoro flessibile; snellire le strutture amministrative, anche con accorpamenti di uffici, con l'obiettivo di ridurre l'incidenza percentuale delle posizioni dirigenziali; contenere la crescita della contrattazione integrativa, tenuto anche conto delle disposizioni dettate per le amministrazioni statali.



Programmazione dei lavori pubblici ed acquisti

Nel campo delle opere pubbliche, la realizzazione di questi interventi deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali. I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento. L'ente deve pertanto analizzare, identificare e quantificare gli interventi e le risorse reperibili per il finanziamento dell'opera indicando le priorità e le azioni da intraprendere per far decollare l'investimento, la stima dei tempi e la durata degli adempimenti per la realizzazione e il successivo collaudo. Analoga pianificazione, limitata però ad un intervallo più contenuto, va effettuata per le forniture di beni e servizi di importo superiore alla soglia minima stabilita per legge. L'ente, infatti, provvede ad approvare il programma biennale di forniture e servizi garantendo il finanziamento della spesa e stabilendo il grado di priorità.



Piano di alienazione e valorizzazione del patrimonio

L'ente, con delibera di competenza giuntale, approva l'elenco dei singoli beni immobili ricadenti nel proprio territorio che non sono strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali e che diventano, in virtù dell'inclusione nell'elenco, suscettibili di essere valorizzati oppure, in alternativa, di essere oggetto di dismissione. Viene così redatto il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni immobiliari da allegare al bilancio, soggetto poi all'esame del consiglio. L'avvenuto inserimento di questi immobili nel piano determina la conseguente riclassificazione tra i beni nel patrimonio disponibile e ne dispone la nuova destinazione urbanistica. La delibera che approva il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni costituisce variante allo strumento urbanistico. Questa variante, in quanto relativa a singoli immobili, non ha bisogno di ulteriori verifiche di conformità con gli eventuali atti di pianificazione di competenza della provincia o regione.



Commento

La programmazione strategico-operativa del prossimo triennio non può prescindere dalla politica assunzionale e retributiva dell'ente da coordinarsi con l'armonizzazione contabile, indicando nel documento unico di programmazione i fabbisogni di personale e le eventuali risorse variabili da destinare alla contrattazione di secondo livello.

La sezione strategica definisce le linee di indirizzo politico-amministrativo di mandato, che trovano attuazione nella sezione operativa attraverso la programmazione annuale e triennale del fabbisogno di personale che, in base a quanto prevede l'articolo 91 del Tuel e l'articolo 6 del Dlgs 165/2001, deve essere elaborato, in coerenza con la dotazione organica dell'ente, su proposta dei competenti dirigenti che individuano i profili professionali necessari allo svolgimento dei compiti istituzionali delle strutture cui sono preposti.

Su questo documento deve essere espresso il parere dell'organo di revisione contabile per verificarne la coerenza con i principi di riduzione complessiva della spesa, verifica espressamente prevista dall'articolo 3, comma 10-bis del DL 90/2014, in base al quale i revisori dei conti sono tenuti ad allegare una certificazione ad hoc alla relazione di accompagnamento alla delibera di approvazione del bilancio annuale dell'ente.

Con la medesima relazione viene inoltre verificato il rispetto delle prescrizioni della legge 296/2006, in merito all'obbligo di riduzione della spesa di personale, il cui importo deve essere mantenuto annualmente entro la spesa media sostenuta nel triennio 2011/2011/2013. La programmazione del personale comprende anche l'adozione del piano triennale delle azioni positive e pari opportunità e la verifica dell'assenza di posizioni professionali in sovrannumero e per procedere a nuove assunzioni occorre inoltre che l'ente abbia adottato il Piano della performance e rideterminato la dotazione organica.

La politica assunzionale deve fare i conti anche con i vincoli di finanza pubblica, per i quali a partire dal 2016, il patto di stabilità è sostituito dal pareggio di bilancio e solo gli enti che hanno rispettato i saldi obiettivo loro assegnati e che avranno trasmesso entro il 31 marzo 2019 la certificazione del rispetto del patto di stabilità interno per l'anno 2018 possono infatti procedere ad assumere personale.. Resta comunque il divieto di assunzione negli enti per i quali, anche in corso di anno, è prefigurabile lo sfioramento dei limiti di finanza pubblica e il DL 185/2008 stabilisce il blocco del ricorso all'indebitamento e delle assunzioni per gli enti non in regola con gli obblighi di gestione e certificazione dei crediti attraverso la piattaforma informatica.

La Giunta Comunale con deliberazione n. 355 del 13 Settembre 2018, che di seguito integralmente si riporta, ha deliberato la Programmazione triennale del fabbisogno di personale 2018-2020 ed il piano occupazionale anno 2018:

“Premesso che:

con delibera di G.C. n.615 del 23 Novembre 2017 è stata approvata la programmazione triennale del fabbisogno di personale 2017-2019 e la ulteriore modifica al piano occupazionale stralcio anno 2017 e si dava mandato al Segretario Generale, vista l'integrazione del finanziamento relativo alle assunzioni di personale a tempo determinato di cui all'articolo 1, comma 346, della legge 28 dicembre 2015, n.208 e ss.mm.ii. e considerata l'esigenza di personale connessa alle numerose incombenze necessarie a governare e gestire il ruolo di “Capitale Europea della Cultura” riconosciuto per il 2019 al Comune di Matera, di attivare le procedure necessarie per lo scorrimento di alcune delle graduatorie formatesi a seguito delle procedure selettive a tempo determinato appena espletate e, precisamente, di n.19 unità tra i profili professionali, compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili nel corrente anno, di seguito esplicitati: n.4 Specialisti Servizi Amministrativi - cat.”D1”; n.6 Assistenti Servizi Amministrativi - cat.”C1”; n.1 Specialista Servizi Amministrativi -esperto in Turismo cat.”D1”; n.1 Specialista Servizi Tecnici-Informatico cat.”D1”; n.1 Specialista Servizi Tecnici-Ingegnere esperto in opere di consolidamento del patrimonio culturale cat.”D1”, n.1 Specialista Servizi Tecnici- Architetto esperto in pianificazione urbanistica cat.”D1 e n.5 Agenti di Polizia Locale a tempo determinato;

con il medesimo atto deliberativo, altresì, si dava mandato al Segretario Generale di procedere all'assunzione di personale a tempo pieno e indeterminato mediante l'utilizzo delle graduatorie valide degli idonei di concorsi pubblici a tempo indeterminato approvate da altri Enti pubblici della Regione Basilicata mediante avviso pubblico di manifestazione di interesse da parte degli idonei ovvero, in assenza, e/o esito infruttuoso, mediante mobilità volontaria esterna ai sensi dell'art.30 del d.lgs.165/2001 delle seguenti figure professionali; n.5 Agenti di Polizia Municipale e Locale cat.”C1”; n.1 Assistenti Servizi Amministrativi cat “C1”; n.2 Specialisti Servizi Amministrativi cat “D1”; n.1 Specialista Servizi Socio Assistenziali – Psicologo cat “D1”; n.2 Specialisti Servizi Tecnici-Ingegneri cat. “D1”; n.1 Specialista Servizi Tecnici – Architetto cat. “D1”; n.2 Specialisti Area di Vigilanza cat. “D1”;

con il medesimo atto deliberativo, inoltre, si dava mandato al Segretario Generale di procedere all'assunzione di

personale a tempo pieno e indeterminato mediante l'attivazione di concorsi pubblici, previo esperimento delle procedure previste dalla normativa vigente in tema assunzionale, delle seguenti figure professionali: n.1 Assistente Servizi Amministrativi cat. "C1"; n.1 Specialista Servizi Amministrativi cat. "D1"; n.1 Specialista Servizi Tecnici-Ingegnere/Architetto cat. "D1"; n.1 Specialista Servizi Tecnici – Agronomo Forestale cat. "D1"; n.1 Agente di Polizia Municipale e Locale cat. "C1";

Rilevato che:

con delibera di G.C. n. 627 del 30.11.2017, dopo aver premesso:

che in sede di esame da parte della commissione consiliare bilancio della connessa variazione si è evidenziata la opportunità di destinare i resti assunzionali e le quote del turn over a nuovi concorsi da bandire a cura del Comune di Matera dal momento che lo stesso Ente non ricorre all'indizione di procedure concorsuali dagli inizi degli anni 2000;

che i competenti uffici in tale circostanza hanno rappresentato che, oltre alle difficoltà quotidiane derivanti sia dal sovraccarico di lavoro a seguito della nomina di Matera a Capitale europea della cultura nel 2019 e del conseguente finanziamento straordinario disposto con legge dello Stato per assunzioni a tempo determinato e sia dall'assenza di struttura dedicata al reclutamento di personale, indispensabile in Comune Capoluogo, la necessità, pena la perdita dei resti assunzionali anno 2014, di destinare la relativa quota (che copre l'assunzione di 3 unità circa) all'utilizzo delle graduatorie di idonei di altri Enti pubblici della Regione Basilicata;

che tale scelta è confortata dalla presenza in città di corsi di laurea che formano profili professionali nei settori dell'urbanistica, dell'architettura, del restauro, della tutela ambientale e paesaggistica, dei beni culturali, etc., di cui il Comune ha bisogno per adeguare la propria struttura operativa alle esigenze di una città contemporanea, designata Capitale Europea della Cultura per l'anno 2019;

deliberava, a seguito di una attenta rivalutazione dell'interesse pubblico generale e stante l'esigenza di programmare e bandire nuove assunzioni che consentano a questo Ente di fronteggiare altresì i prossimi collocamenti in pensione di personale, dotandosi di graduatorie proprie di idonei a concorsi a tempo indeterminato:

- di revocare in parte qua la predetta delibera di G.C. n.615 del 23.11.2017 come segue:
- destinando alle assunzioni di personale a tempo pieno e indeterminato mediante l'utilizzo di graduatorie valide degli idonei di concorsi pubblici a tempo indeterminato approvate da altri Enti pubblici della Regione Basilicata mediante avviso pubblico di manifestazione di interesse da parte degli idonei ovvero, in assenza, e/o esito infruttuoso, mediante mobilità volontaria esterna ai sensi dell'art.30 del d.lgs.165/2001 per un numero di 3 unità la cui spesa rientra esclusivamente nel budget relativo ai resti assunzionali dell'anno 2014 (che altrimenti andrebbero persi) e, precisamente, delle seguenti figure professionali che, in relazione alle impellenti esigenze programmatiche dell'Amministrazione, al profilo professionale ricoperto e alla relativa categoria di appartenenza, la categoria "D" di cui l'Ente risulta attualmente in situazione di carenza, sentiti i dirigenti, si ritiene prioritario acquisire con tale modalità che, ad oggi, rappresenta quella di più immediata soluzione: n.1 Specialista Servizi Tecnici – Architetto cat. "D1"; n.2 Specialisti Servizi Tecnici-Ingegneri cat. "D1";
- destinando il restante importo relativo ai budgets assunzionali, all'attivazione di concorsi pubblici a tempo pieno e indeterminato, previo esperimento delle procedure previste dalla normativa vigente in tema assunzionale, delle seguenti figure professionali: n.3 Assistenti Servizi Amministrativi cat. "C1"; n.2 Specialisti Servizi Amministrativi cat. "D1"; n.1 Specialista Servizi Tecnici-Ingegnere/Architetto cat. "D1"; n.1 Specialista Servizi Tecnici – Agronomo Forestale cat. "D1"; n.1 Assistente Servizi Tecnici – Geometra cat. "C1"; n.6 Agenti di Polizia Municipale e Locale cat. "C1"; n.1 Specialista Area di Vigilanza cat. "D1"; n.1 Specialista Servizi Socio Assistenziali – Psicologo cat. "D1";
- di confermare la restante previsione assunzionale di cui alla predetta delibera di G.C. n.615 del 23.11.2017 con cui è stata approvata la programmazione triennale del fabbisogno di personale 2017-2019 e la ulteriore modifica al piano occupazionale stralcio anno 2017;
- di revocare "l'Avviso pubblico di manifestazione di interesse per idonei in graduatorie di concorsi pubblici a tempo indeterminato espletati da altri Enti pubblici della Regione Basilicata".

Dato atto che avverso tale ultimo provvedimento è stato proposto ricorso al TAR Basilicata promosso da 2 dipendenti a tempo determinato. In particolare i ricorrenti che fanno parte di un gruppo di cinque dipendenti assunti, dal Comune di Matera, nell'urgenza di disporre di personale idoneo a seguito dell'individuazione di Matera quale capitale europea della cultura 2019, a tempo determinato attingendo a graduatorie concorsuali di idonei non vincitori della Provincia di Potenza efficaci a norma di legge, approvate a conclusione di concorsi pubblici per l'assunzione a tempo pieno e indeterminato in applicazione dell'art. 9, l. 16 gennaio 2003, n. 3 e dell'art. 3, co. 61 della l. finanziaria 2004, 24 dicembre 2003, n. 350, che assumevano di aver espresso la disponibilità a sottoporsi alla selezione per passare a t.i. durante i giorni di ritenuta vigenza della precedente delibera di Giunta 23.11.2017, hanno avvertito il prodursi di una lesione «della loro posizione», peraltro imprecisata, decidendo di ricorrere al TAR.

Vista la sentenza n. 478/2018 con la quale il Collegio potentino respinge uno per uno i motivi di ricorso dei due dipendenti, motivando adeguatamente e condividendo espressamente le eccezioni formulate dalla difesa del Comune e accoglie, invece, la censura di difetto di motivazione della revoca "Nel merito il ricorso è fondato con riferimento alla censura del vizio di eccesso di potere per difetto di motivazione. Vanno invece disattese tutte le altre censure".

Visto che il Comune si è appellato subito in Consiglio di Stato avverso la suddetta sentenza, (che ha bloccato in pratica tutti i procedimenti di assunzione, annullando per difetto di motivazione la delibera 30.11.2017 di revoca parziale della precedente 23.11.2017) con ricorso assegnato alla Sez. V al n. di r.g. 6517/2018. Ma, in attesa della sentenza –l'udienza è stata già sollecitata con apposita istanza–, la Giunta comunale ritiene di dover provvedere senza indugio a dotare il Comune almeno del personale indispensabile per fronteggiare le necessità di continuo intervento e monitoraggio relativamente a tutto il territorio comunale e con particolare intensità per quanto concerne la parte archeologica del rione Sassi: in questi contesti è ormai indilazionabile disporre di ulteriori tecnici, in particolare ingegneri ed architetti, oltre a dottori in agraria, geometri e vigili urbani, ai quali commettere i numerosissimi compiti che aspettano ancora di essere evasi soprattutto in vista del 1.1.2019. All'assunzione degli "amministrativi" necessari ed alla scelta della procedura più idonea per tali assunzioni si provvederà entro la fine dell'esercizio, al più tardi entro metà febbraio, quando i concorsi pubblici oggetto di bando saranno in via di conclusione.

Considerato che la Commissione consiliare bilancio è un organo di formazione elettiva, il cui avviso non può essere trascurato essendo espressione, anzitutto, di un'interpretazione del pubblico interesse ad ampio raggio, perché frutto dell'esperienza offerta a quel Collegio dai riflessi di ogni decisione della Giunta comportante spese, va riconosciuto che il peso dell'opinione espressa dalla suddetta Commissione, favorevole ad una significativa interruzione della prassi di assenza di concorsi pubblici nel Comune di Matera sin dall'anno 2000, circostanza del tutto rara in altri capoluoghi di provincia italiani, induce a riflessioni secondo le quali:

(1) la prova concorsuale privilegiata dalla carta costituzionale per l'accesso al pubblico impiego provoca un'autoselezione preventiva tra i possibili candidati e, se ben condotta da una Commissione ineccepibilmente idonea, perviene a conclusione in breve tempo, garantendo le migliori qualità dei risultati;

(2) la presenza di graduatorie di idonei non vincitori nelle singole discipline onde si articola l'organizzazione comunale di Matera consentirà nell'immediata successione il loro scorrimento per coprire, anche con assunzioni a t.i., previa prova selettiva, il turn over successivo, oppure per rispondere a nuove esigenze assunzionali;

(3) devesi riflettere, infine, sulla circostanza che –come si legge nella sentenza impugnata– non può considerarsi inutilmente o addirittura "incomprensibilmente" effettuato il richiamo –che qui si torna a ribadire– al fatto che nuove e, si può ritenere salvo verifica, aggiornate professionalità tipiche dell'ingegnere e dell'architetto, con profili vari in materia di urbanistica, architettura, composizione architettonica anche degli ambienti interni, del restauro, dei beni culturali, della tutela dell'ambiente e del paesaggio vengono formate in numero sempre più consistente ed oggettivamente con sempre maggiore successo nei Corsi di laurea dell'Università della Basilicata decentrati da Potenza a Matera quale misura organizzativa permanente. Se "non può sussistere un legame tra la tipologia di personale di cui il Comune ha maggiore necessità di assumere ed i corsi di Università presenti a Matera", come ha ritenuto il TAR, è soltanto perché non si conoscono le reali ed anche più urgenti necessità di assunzione per il Comune stesso. Infatti, ben più che di "amministrativi" Matera necessita al momento di tecnici del territorio, dell'edilizia, del paesaggio e dell'ambiente, data almeno la presenza dei sassi e la loro storia, ciò che non consente di trascurare il minimo presidio di sicurezza ed il massimo impegno per l'incremento del decoro dell'intero territorio comunale; per esempio, la necessità di ristrutturare, restaurare, ripopolare zone urbane, controllare acque e falde collinose a bosco, ecc.: e ciò anzitutto, ma non soltanto, in vista del 1.1.2019. Per questi motivi la Giunta è dell'avviso che la precedenza da accordare ai tecnici in grado di affrontare le problematiche specifiche poste oggi dal territorio è assolutamente rispondente alla stretta necessità.

Con particolare stupore, è stato ricevuto, inoltre, l'annullamento pronunciato dal TAR in ordine alla previsione di assunzione –contenuta nella delibera 30.11.2017– di due ingegneri e di un architetto mediante utilizzo delle graduatorie valide degli idonei di concorsi pubblici a tempo indeterminato approvate da altri enti della Regione Basilicata mediante

avviso pubblico di manifestazione di interesse da parte degli idonei, previa mobilità volontaria esterna ai sensi dell'art. 30 del d.lgs. 165/2001. Oltre alla specifica ragione finanziaria che consentiva e consente tre soli budget ad immediato esaurimento, essendo ereditati dal bilancio 2014, la scelta, peraltro compiuta nel corso della riunione dei dirigenti prevista dalla legge in questi casi, di tre tecnici è motivata dalle ragioni difficilmente discutibili alle quali abbiamo appena accennato.

I tre, appena assunti, saranno infatti adibiti, con altri dipendenti che sono già sul campo, a verifiche statiche e funzionali di ogni tipo di opere pubbliche come ponti, strade, parapetti, palificazioni e tubazioni di reti di servizi (energia, telefono, acqua, fogna), pavimentazioni particolari antiscivolo, decoro urbano nelle sue plurime accezioni, regime delle acque di pioggia e della fogna bianca in città, quanto all'edilizia ed all'attività commerciale privata controlli dell'igiene dovunque in città, con l'ausilio dei VV.UU., della statica degli aggetti (balconi, sporti, ecc.), protezione dall'eccesso di decibel, di modanature cadenti, strutture antiche o comunque non solidamente ancorate, controllo dei colori e degli addobbi esterni ed eccessività di luci private riverberanti per strada e controllo degli esercizi pubblici, specie nel quartiere Sassi, e dell'idoneità dell'offerta alberghiera ed in genere ricettiva, compito senza fine.

È sempre incompleto l'elenco di ciò che va affidato ai tecnici in questa contingenza in particolare, perché non è ivi compreso l'imprevisto né l'imprevedibile, due categorie che puntualmente sono viceversa presenti nella realtà quotidiana.

Va pertanto immediatamente rinnovata, a cura dell'ufficio di segreteria generale la procedura mediante utilizzo delle graduatorie già menzionata nel dimostrato interesse pubblico, finanziario e di vita dei cittadini e degli ospiti che, numerosissimi, affolleranno Matera.

Infine, all'interno della categoria dei concorsi pubblici da bandire si provvede immediatamente, per le ragioni sopra esposte, a quelli concernenti le suddette cinque figure professionali tecniche: ingegneri, architetti, dottori agrari, geometri e VV.UU.

L'assunzione degli "amministrativi" sarà decisa ed attuata quando i primi concorsi per i tecnici saranno sulla via della conclusione, prevedibilmente non oltre la metà di febbraio 2019, nel numero e con le procedure –se di concorso pubblico o altro– a precisarsi.

Preso atto che nel Settore Polizia Locale vi sono state le dimissioni volontarie del Maggiore Dr. Paolo Milillo e che, a decorrere dal prossimo 21 dicembre 2018, il Maggiore Bruno D'Amelio sarà collocato in pensione;

Preso atto, altresì, che la Dott.ssa Mancino, Segretario Generale in utilizzo come Dirigente del Settore Servizi alla Persona, alla Famiglia, al Cittadino, Pubblica Istruzione, con note Prot.n. 0042864 dell'11.06.2018, Prot. n.0049238 del 03.07.2018 e Prot. n.0051403 del 9.07.2018, ha comunicato il recesso dal contratto a decorrere dal 1° dicembre 2018;

Preso atto, infine, che si procederà con successivo atto all'adeguamento alle linee di indirizzo per la predisposizione dei Piani dei Fabbisogni di Personale da parte delle Amministrazioni Pubbliche pubblicate nella G.U. del 27 Luglio 2018;

Vista la documentazione in essa richiamata, nonché quella allegata a corredo della medesima;

Visto l'art.107 e 109 del T.U.E.L. approvato col D.lvo 18.08.2000 n. 267;

Visto lo Statuto Comunale;

Visto l'art.17 del D.lvo n. 165/2001;

Visto l'art.7 comma 2bis del D.L. n.192 del 31 Dicembre 2014;

Vista la legge n. 208 del 28 Dicembre 2015, con particolare riferimento ai commi 346 e 347e succ. mm.ii.;

Visto l'art.22 lett. a) e b) del D.L. 50 del 24.4.2017 convertito con modificazioni dalla L. 21 giugno 2017, n.96;

Visto il comma 445 dell'art. 1 della legge 232/2016;

Visto l'art. 3, comma 61, della legge 24 dicembre 2003, n.350;

Visto il D.L. 31 agosto 2013, n. 101, convertito con modificazioni in legge 30 ottobre 2013, n. 125 e ss.mm.ii.;

Visto l'art. 1, comma 1, del decreto legge 30.12.2016 n 244 convertito in legge 27.02.2017, n. 19;

Visto il D.Lgs. 267/2000 e succ. mm.ii.;

Vista l'attestazione Prot. n.66489 dell'11.09.2018 del Dirigente del Settore Finanziario relativamente a quanto di seguito specificato:

- 1. il contenimento della spesa di personale dell'esercizio finanziario 2018 con riferimento al valore medio del triennio 2011-2011-2013 in applicazione del comma 557 della legge n.296/2006 e s.m.i., alla luce di quanto disposto dal MEF – RGS – Prot. n. 73024 del 16.09.2014;*
- 2. il rispetto dei vincoli del pareggio di bilancio nell'anno precedente, esercizio finanziario anno 2017, come risultante dal rendiconto 2017 approvato dal Consiglio Comunale con atto n.24 del 27/4/2018 e dalla certificazione trasmessa al MEF entro il 30 marzo 2018 nonché il rispetto in ordine all'utilizzo degli spazi finanziari concessi al Comune di Matera;*
- 3. allo stato delle informazioni in possesso del Servizio Finanziario, alla data odierna, il vincolo del pareggio di bilancio sarà rispettato anche nell'esercizio finanziario in corso;*
- 4. l'attivazione della piattaforma telematica per la certificazione dei crediti (art. 27, del D.L. n.66/2014;*
- 5. l'incidenza della spesa di personale sulla spesa corrente dell'anno 2018;*

Vista la delibera di G.C. n.42 del 23.02.2016 relativa all'approvazione del piano della azioni positive;

Vista la delibera di G.C. n.324 del 07.08.2018 relativa all'approvazione del piano della performance 2018-2020;

Vista la delibera di G.C. n. 185 del 10.05.2018 relativa alla verifica di non eccedenza di personale;

Vista la delibera di G.C. n.354 del 13.09.2018 relativa alla rideterminazione della dotazione organica dell'Ente;

Rilevato che la programmazione di fabbisogno di personale è stata effettuata nel rispetto di quanto previsto all'art.6 del D.Lgs. 165/2001 e succ. mm.ii.;

Precisato che il programma di assunzioni a tempo indeterminato è suscettibile di ulteriori variazioni ed integrazioni in relazione alla eventuale evoluzione del quadro normativo di riferimento, nonché delle eventuali ulteriori esigenze dell'Ente;

Visti i pareri espressi ai sensi dell'art. 49 del D.lgs. n.267/2000, allegati alla presente;

CON voti favorevoli unanimi espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

Per i motivi espressi in narrativa e che si intendono qui integralmente riportati, nel rispetto dei limiti di spesa e assunzionali stabiliti dalla normativa vigente:

- 1. Di integrare la motivazione contenuta nella delibera di G.C. n. 627 del 30.11.2017 di revoca in parte qua della delibera di G.C. n.615 del 23.11.2017 come segue:*

- l'esplicitazione contenuta nella delibera n. 627/2017 si fonda sulla circostanza che la scelta di indire pubblici concorsi è confortata dalla presenza in città di corsi di laurea che formano in maggioranza giovani professionisti con culture aggiornate e profili professionali nei settori dell'urbanistica, dell'architettura, del restauro, della tutela ambientale e paesaggistica e dei beni culturali. Si tratta di profili professionali di cui l'Ente ha necessità particolare di dotarsi, tanto che nel fabbisogno di personale è prevista l'assunzione di ingegneri/architetti e tecnici ambientali mentre altri ne saranno assunti successivamente in vista dei prossimi pensionamenti: l'utilizzo del concorso pubblico trova questa e le altre tre motivazioni che precedono;
- la scelta di utilizzare le graduatorie valide degli idonei di concorsi pubblici a tempo indeterminato approvate da altri Enti pubblici lucani assunta dalla conferenza dei dirigenti per i profili tecnici è scaturita dalla necessità di mettere in campo in vista di Matera 2019 Capitale Europea della Cultura una consistente dotazione di progetti di opere strategiche inserite nel programma triennale dei lavori pubblici approvato dal Consiglio Comunale. Il conseguimento in questi ultimi mesi di un numero elevato di contratti a t.d., gli unici finanziati dal Governo in vista di Matera capitale della cultura 2019, consente ora all'Amministrazione di disporre di collaborazione adeguata nei diversi settori della funzione e molto meno nei servizi pubblici comunali, nel tempo –che sarà ridotto al minimo– necessario allo svolgimento delle ulteriori assunzioni mediante le procedure concorsuali pubbliche;
- la necessità di ricorrere al concorso pubblico deriva anche dalla circostanza che quasi lo stesso numero di dipendenti a t.i. dell'Ente stanno andando in quiescenza nel corso del 2018, tanto che, da un lato, è possibile effettuare il turn over del 90% data la qualifica di Ente "virtuoso" nella materia economico-finanziaria e, dall'altro, si va a sostituire –con un altro vincitore di concorso pubblico– un dipendente del Comune di Matera qualificato proprio per aver superato a suo tempo un concorso pubblico serio, condotto secondo metodi oggettivi di valutazione da Commissioni scelte con accuratezza e non con spirito di parte tra le più esperte professionalità di ciascun settore disciplinare nel quale si articola la struttura comunale. Non appare coerente ricoprire almeno i posti a t.i. tenuti onorevolmente da precedenti vincitori di concorsi pubblici oggi in pensione o prossimi ad essa con soggetti la cui preparazione non sia stata vagliata in concorrenza con gli altri candidati da una Commissione affidabile ed assai utile nel pubblico interesse;
- se non si profittasse delle attuali ottime condizioni di equilibrio di bilancio e non si bandissero subito i concorsi del turn over si potrebbe perdere un'occasione particolarmente rilevante e probabilmente non ripetibile nelle stesse dimensioni per interrompere un'assenza di concorsi che dura da 18 anni. La graduatoria concorsuale, infine, segnalerà gli idonei per le successive assunzioni del Comune di Matera;
- valutati i vantaggi attuali e di prospettiva derivanti dalla procedura assunzionale ordinaria prevista come tale dall'art. 97 Cost. e valutate le maggiori urgenze e le loro rispettive motivazioni come sopra analizzate, la Giunta osserva conclusivamente:

a) il personale più immediatamente necessario è quello tecnico (ingegneri, architetti, dottori in agraria, geometri e VV.UU.)

b) tre budget in scadenza, non altro motivo, impongono di indire immediatamente una procedura selettiva per due ingegneri ed un architetto mediante utilizzo delle graduatorie valide degli idonei di concorsi pubblici a tempo indeterminato approvate da altri Enti pubblici della Regione Basilicata mediante avviso pubblico di manifestazione di interesse da parte degli idonei previa mobilità volontaria esterna ai sensi dell'art.30 del d.lgs.165/2001.

2. Prendere atto che nel Settore Polizia Locale vi sono state le dimissioni volontarie del Maggiore Dr. Paolo Milillo e che, a decorrere dal prossimo 21 dicembre 2018, il Maggiore Bruno D'Amelio sarà collocato in pensione;
3. Prendere atto che la Dott.ssa Mancino, Segretario Generale in utilizzo come Dirigente del Settore Servizi alla Persona, alla Famiglia, al Cittadino, Pubblica Istruzione, con note Prot.n. 0042864 dell'11.06.2018, Prot. n.0049238 del 03.07.2018 e Prot. n.0051403 del 9.07.2018, ha comunicato il recesso dal contratto a decorrere dal 1° dicembre 2018;

Approvare la programmazione triennale del fabbisogno di personale 2018-2020 come da prospetto di seguito riportato:

ANNO 2018 - Assunzioni a tempo indeterminato	Cat. B	Cat. C	Cat. D	DIRIGENTE
Concorso pubblico previa procedura assunzionale ai sensi della normativa vigente (Procedura di mobilità volontaria art.30 D.lgs 165/2001 in corso)				n.1 Dirigente Settore Risorse Economiche e Finanziarie
Procedura di mobilità ai sensi dell'art.30 D.lgs 165/2001				n.1 Dirigente Servizi alla Persona, alla Famiglia, al Cittadino, Pubblica Istruzione
Concorso pubblico previa procedura assunzionale ai sensi della normativa vigente		n.6 agenti di polizia municipale e locale (C1) n.1 assistente servizi tecnici-geometra (C1)		
Concorso pubblico previa procedura assunzionale ai sensi della normativa vigente			n.2 specialista area di vigilanza (D1)	
Procedura mediante utilizzo delle graduatorie valide degli idonei di concorsi pubblici a tempo indeterminato approvate da altri Enti pubblici della Regione Basilicata mediante avviso pubblico di manifestazione di interesse da parte degli idonei previa mobilità volontaria esterna ai sensi dell'art.30 del d.lgs.165/2001			n. 2 specialisti servizi tecnici-Ingegneri (D1) n. 1 specialista servizi tecnici-Architetto (D1)	
ANNO 2019- assunzioni a tempo indeterminato	Cat. B	Cat. C	Cat. D	DIRIGENTE
Concorso pubblico previa procedura assunzionale ai sensi della normativa vigente			n. 1 specialista servizi tecnici-Ingegnere /Architetto (D1) n. 1 specialista servizi tecnici-Agronomo Forestale (D1) n.1 specialista servizi socio-assistenziali- psicologo (D1)	
ANNO 2020- assunzioni a tempo indeterminato	Cat. B	Cat. C	Cat. D	DIRIGENTE
Concorso pubblico previa procedura assunzionale ai sensi della normativa vigente		n.1 assistente servizi tecnici (C1)		

ANNO 2018 - Assunzioni a tempo determinato	Cat. B	Cat. C	Cat. D	DIRIGENTE
Scorrimento graduatoria a seguito di selezione pubblica a tempo determinato		n.3 agenti di polizia municipale e locale (C1)		

5. Darsi atto che all'assunzione degli "amministrativi" necessari ed alla scelta della procedura più idonea per tali assunzioni si provvederà entro la fine dell'esercizio, al più tardi entro metà febbraio, quando i concorsi pubblici oggetto di bando saranno in via di conclusione.

6.Darsi atto che le assunzioni a tempo determinato saranno effettuate ai sensi della vigente normativa finanziario-contabile, nel rispetto della vigente normativa in tema assunzionale e di quanto previsto ai commi 346 e 347 della legge n.208 del 28 dicembre 2015 nonché di quanto previsto al comma 445 dell'art.1 della legge 232/2016;

7. Darsi atto che per le assunzioni a tempo indeterminato previste nell'annualità 2018 e 2019 si è proceduto alla verifica dei budgets assunzionali come da schede riepilogative allegate agli atti di ufficio e che la spesa delle predette assunzioni concorre alla definizione dell'ammontare della riduzione della spesa di personale ai sensi dell'articolo 1, comma 557, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, e ss.mm.ii.;

8. Darsi atto che le annualità 2019 e 2020 hanno valore meramente programmatico di massima e che per la puntuale esecuzione si devono approvare le singole annualità;

9. Darsi atto dell'attestazione Prot. n.66489 dell'11.09.2018 del Dirigente del Settore Finanziario relativamente a quanto di seguito specificato:

1. il contenimento della spesa di personale dell'esercizio finanziario 2018 con riferimento al valore medio del triennio 2011-2011-2013 in applicazione del comma 557 della legge n.296/2006 e s.m.i., alla luce di quanto disposto dal MEF – RGS – Prot. n. 73024 del 16.09.2014;
2. il rispetto dei vincoli del pareggio di bilancio nell'anno precedente, esercizio finanziario anno 2017, come risultante dal rendiconto 2017 approvato dal Consiglio Comunale con atto n.24 del 27/4/2018 e dalla certificazione trasmessa al MEF entro il 30 marzo 2018 nonché il rispetto in ordine all'utilizzo degli spazi finanziari concessi al Comune di Matera;
3. allo stato delle informazioni in possesso del Servizio Finanziario, alla data odierna, il vincolo del pareggio di bilancio sarà rispettato anche nell'esercizio finanziario in corso;
4. l'attivazione della piattaforma telematica per la certificazione dei crediti (art. 27, del D.L. n.66/2014;
5. l'incidenza della spesa di personale sulla spesa corrente dell'anno 2018;

10. Darsi atto che la Funzione Pubblica con nota n.42335 dell'11.8.2016 ha ripristinato le ordinarie facoltà di assunzione di personale previste dalla normativa vigente, riferite alle annualità 2015 e 2016 e alle annualità anteriori al 2015;

11. Dare atto che il Dirigente del Settore Risorse Economiche e Finanziarie ha provveduto alla trasmissione con modalità telematiche alla ragioneria Generale dello Stato l'attestazione del rispetto del vincolo del pareggio di bilancio entro il 31.3.2018 (legge 232/2016);

12. Dare mandato al Dirigente del Settore Risorse Economiche e Finanziarie di provvedere all'invio dei dati relativi all'approvazione del bilancio di previsione, del rendiconto di gestione, del bilancio consolidato alla banca dati delle amministrazioni pubbliche (D.L. 113/2016);

13. Darsi atto del parere favorevole del Collegio dei Revisori dei Conti reso nel rispetto della normativa vigente;

14. Darsi atto, infine, che si procederà con successivo atto all'adeguamento alle linee di indirizzo per la predisposizione dei Piani dei Fabbisogni di Personale da parte delle Amministrazioni Pubbliche pubblicate nella G.U. del 27 Luglio 2018;

15. Darsi atto che si procederà all'informativa alle OO.SS;

16. Dare mandato al Segretario Generale di porre in essere tutti gli atti consequenziali al presente atto deliberativo;

17. Dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134 del D.Lgs. n.267/2000."

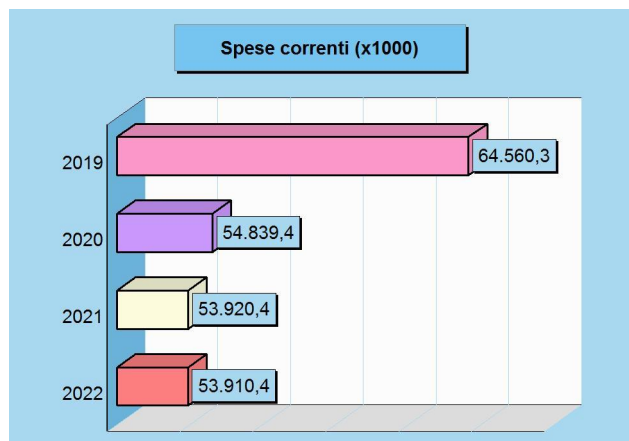
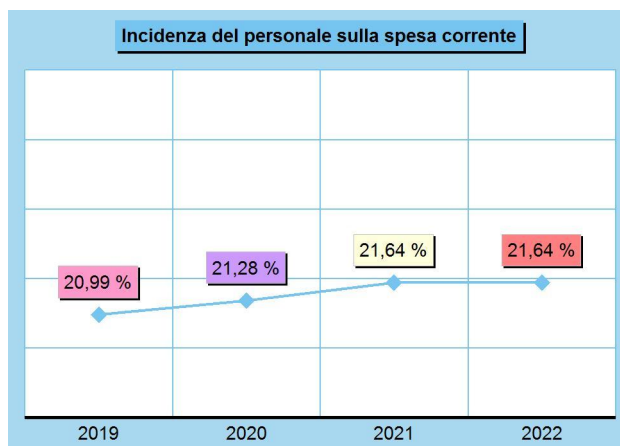
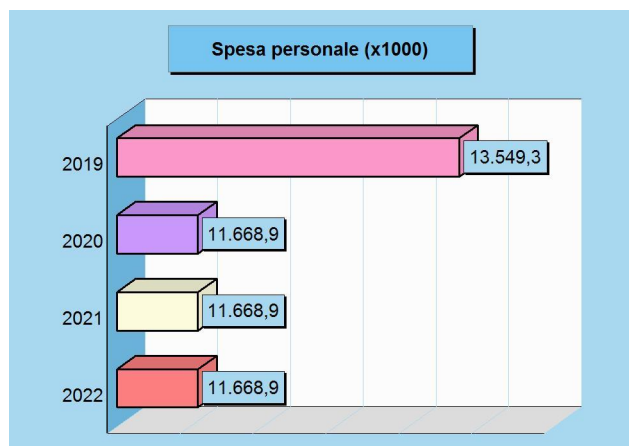
Con successivo atto n. 416 del 30 Ottobre 2018 la Giunta Comunale ha modificato la programmazione triennale del personale 2018/2020 approvata con delibera di G.C. n. 355 del 13/09/2018 stanziando le risorse finanziarie già destinate per l'assunzione del Dirigente Settore Risorse Economiche e Finanziarie al reclutamento di un Comandante della Polizia Locale ed ha stabilito, nelle more del perfezionamento delle procedure di cui sopra, di porre in essere la procedura per l'utilizzo temporaneo del Dirigente-Comandante della Polizia Locale del Comune di Altamura.

Nel periodo di riferimento si procederà ad avviare l'iter relativo all'approvazione del nuovo CCDI del personale del comparto in conseguenza dell'applicazione del nuovo CCNL.

Programmazione e fabbisogno di personale

Programmazione personale

Il legislatore, con norme generali o con interventi annuali ha introdotto in momenti diversi taluni vincoli che vanno a delimitare la possibilità di manovra nella pianificazione della dotazione di risorse umane. Per quanto riguarda il numero di dipendenti, ad esempio, gli organi di vertice della P.A. sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, compreso quello delle categorie protette, mentre gli enti soggetti ai vincoli della finanza pubblica devono invece ridurre l'incidenza percentuale delle spese di personale rispetto al totale delle spese correnti. Si tratta di prescrizioni poste dal legislatore per assicurare le esigenze di funzionalità e ottimizzazione delle risorse per il migliore funzionamento dei servizi, compatibilmente con le disponibilità di bilancio.



Forza lavoro e spesa per il personale

Forza lavoro

	2019	2020	2021	2022
Personale previsto (in pianta organica o dotazione organica)	398	398	398	398
Dipendenti in servizio: di ruolo	278	278	293	293
non di ruolo	0	0	0	0
Totale	278	278	293	293

Spesa per il personale

	2019	2020	2021	2022
Spesa per il personale complessiva	13.549.295,23	11.668.851,28	11.668.851,28	11.668.851,28
Spesa corrente	64.560.341,28	54.839.413,21	53.920.397,57	53.910.396,57

Commento

Il Servizio Personale orienta il suo operato al perfezionamento delle scelte strategiche connesse al piano triennale del fabbisogno di personale predisposto in ottemperanza a quanto previsto dal decreto del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione dell'8/5/2018, pubblicato sulla G.U. del 27/7/2018, n. 173, col quale sono state definite, ai sensi dell'articolo 6-ter, comma 1, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, come inserito dall'articolo 4, comma 3, del decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75, le linee di indirizzo volte ad orientare le pubbliche amministrazioni nella predisposizione dei rispettivi piani dei fabbisogni di personale.

La programmazione del piano triennale dei fabbisogni di personale rappresenta obiettivo strategico in quanto non solo funzionale al raggiungimento di obiettivi strategici di altri settori che necessitano di risorse umane per realizzare i programmi dell'amministrazione ma anche in considerazione del massivo esodo di personale nei prossimi anni per pensionamenti.

Le richiamate linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale hanno definito il concetto di superamento del concetto tradizionale di "dotazione organica", per effetto del quale il piano triennale dei fabbisogni deve essere orientato, da un punto di vista strategico, all'individuazione del personale in relazione alle funzioni istituzionali ed agli obiettivi di performance organizzativa, efficienza, economicità e qualità dei servizi ai cittadini.

Il Servizio Personale procede a rimodulare annualmente, sia quantitativamente che qualitativamente, la propria consistenza di personale in base ai fabbisogni programmati.

Tale rimodulazione è stata effettuata anche in occasione di integrazioni del piano di fabbisogno di personale.

Pertanto, la programmazione strategico-operativa del prossimo triennio non può prescindere dalla politica assunzionale e retributiva dell'ente da coordinarsi con l'armonizzazione contabile, indicando nel documento unico di programmazione i fabbisogni di personale e le eventuali risorse variabili da destinare alla contrattazione di secondo livello.

La sezione strategica definisce le linee di indirizzo politico-amministrativo di mandato, che trovano attuazione nella sezione operativa attraverso la programmazione annuale e triennale del fabbisogno di personale che, in base a quanto prevede l'articolo 91 del Tuel e l'articolo 6 del Dlgs 165/2001, deve essere elaborato, in coerenza con la dotazione organica dell'ente, su proposta dei competenti dirigenti che individuano i profili professionali necessari allo svolgimento dei compiti istituzionali delle strutture cui sono preposti.

Su questo documento deve essere espresso il parere dell'organo di revisione contabile per verificarne la coerenza con i principi di riduzione complessiva della spesa, verifica espressamente prevista dall'articolo 3, comma 10-bis del DI 90/2014, in base al quale i revisori dei conti sono tenuti ad allegare una certificazione ad hoc alla relazione di accompagnamento alla delibera di approvazione del bilancio annuale dell'ente.

Con la medesima relazione viene inoltre verificato il rispetto delle prescrizioni della legge 296/2006, in merito all'obbligo di riduzione della spesa di personale, il cui importo deve essere mantenuto annualmente entro la spesa media sostenuta nel triennio 2011/2011/2013. La programmazione del personale comprende anche l'adozione del piano triennale delle azioni positive e pari opportunità e la verifica dell'assenza di posizioni professionali in sovrannumero e per procedere a nuove assunzioni occorre inoltre che l'ente abbia adottato il Piano della performance e rideterminato la dotazione organica rimodulata in base al piano triennale dei fabbisogni di personale.

La politica assunzionale deve fare i conti anche con i vincoli di finanza pubblica, per i quali a partire dal 2016, il patto di stabilità è sostituito dal pareggio di bilancio e solo gli enti che hanno rispettato i saldi obiettivo loro assegnati e che avranno trasmesso entro il 31 marzo 2019 la certificazione del rispetto del patto di stabilità interno per l'anno 2018 possono infatti procedere ad assumere personale. Resta comunque il divieto di assunzione negli enti per i quali, anche in corso di anno, è prefigurabile lo sfioramento dei limiti di finanza pubblica e il DI 185/2008 stabilisce il blocco del ricorso all'indebitamento e delle assunzioni per gli enti non in regola con gli obblighi di gestione e certificazione dei crediti attraverso la piattaforma informatica.

La Giunta Comunale con deliberazione n.236 del 29.05.2019, che di seguito integralmente si riporta, ha deliberato la Programmazione triennale del fabbisogno di personale 2019-2021 ed il piano occupazionale anno 2019:

"Premesso che:

con delibera di G.C. n. 355/2018 è stata approvata la programmazione triennale del fabbisogno di personale 2018-2020 e piano occupazionale anno 2018 come da prospetto di seguito riportato:

Piano Triennale delle Assunzioni 2018 – 2020

ANNO 2018 - Assunzioni a tempo indeterminato	Cat. B	Cat. C	Cat. D	DIRIGENTE
Concorso pubblico previa procedura assunzionale ai sensi della normativa vigente (Procedura di mobilità volontaria art.30 D.lgs 165/2001 in corso)				n.1 Dirigente Settore Risorse Economiche e Finanziarie
Procedura di mobilità ai sensi dell'art.30 D.lgs 165/2001				n.1 Dirigente Servizi alla Persona, alla Famiglia, al Cittadino, Pubblica Istruzione
Concorso pubblico previa procedura assunzionale ai sensi della normativa vigente		n.6 agenti di polizia municipale e locale (C1) n.1 assistente servizi tecnici-geometra (C1)		
Concorso pubblico previa procedura assunzionale ai sensi della normativa vigente			n.2 specialista area di vigilanza (D1)	
Procedura mediante utilizzo delle graduatorie valide degli idonei di concorsi pubblici a tempo indeterminato approvate da altri Enti pubblici della Regione Basilicata mediante avviso pubblico di manifestazione di interesse da parte degli idonei previa mobilità volontaria esterna ai sensi dell'art.30 del d.lgs.165/2001			n. 2 specialisti servizi tecnici-Ingeneri (D1) n. 1 specialista servizi tecnici-Architetto (D1)	
ANNO 2019- assunzioni a tempo indeterminato	Cat. B	Cat. C	Cat. D	DIRIGENTE
Concorso pubblico previa procedura assunzionale ai sensi della normativa vigente			n. 1 specialista servizi tecnici-Ingegnere /Architetto (D1) n. 1 specialista servizi tecnici-Agronomo Forestale (D1) n.1 specialista servizi socio-assistenziali- psicologo (D1)	

ANNO 2020- assunzioni a tempo indeterminato	Cat. B	Cat. C	Cat. D	DIRIGENTE
Concorso pubblico previa procedura assunzionale ai sensi della normativa vigente		n.1 assistente servizi tecnici (C1)		

ANNO 2018 - Assunzioni a tempo determinato	Cat. B	Cat. C	Cat. D	DIRIGENTE
Scorrimento graduatoria a seguito di selezione pubblica a tempo determinato		n.3 agenti di polizia municipale e locale (C1)		

Con delibera di G.C. n.416 del 30.10.2018 tra l'altro, si deliberava:

- 1) Di modificare, conseguentemente, la programmazione triennale del personale 2018/2020 approvata con delibera di G.C. n. 355 del 13/09/2018 stanziando le risorse finanziarie già destinate per l'assunzione del Dirigente Settore Risorse Economiche e Finanziarie al reclutamento di un Comandante della Polizia Locale;
- 2) Di stabilire che, nelle more del perfezionamento delle procedure di cui sopra, si procederà con l'utilizzo temporaneo del Dirigente-Comandante della Polizia Locale del Comune di Altamura"

Considerato che con nota prot. n.98456/2018 del 20.12.2018 la dirigente dei servizi alla persona, al cittadino ecc. ha rappresentato che "è notevolmente aumentato il carico di lavoro conseguente alla mole di servizi e prestazioni gestiti dal Servizio Sociale comunale, siano essi riferibili a progetti proposti e organizzati dall'Amministrazione comunale stessa o diretti dal Servizio Sociale per conto di altri Enti e Istituzioni (si veda a riguardo il progetto PON SIA; l'Home Care Premium; il Progetto SPRAR; solo per citarne alcuni tra i più importanti); Che, allo stato attuale, risulta fortemente sottodimensionato il numero degli Psicologi presenti nel Servizio Sociale del Comune di Matera, rispetto ai parametri definiti dalla vigente normativa nazionale e regionale, che prevedono al contrario la necessità per gli Enti Locali e i Servizi Sociali, di dotarsi di n.1 Psicologo ogni 10.000 abitanti; Che, nello specifico, al momento il Servizio Sociale comunale dispone di sole n.3 unità di personale cat.D1 – profilo professionale Psicologo, di cui due a t.d. e uno solo a t.i., quest'ultimo, peraltro, con l'attribuzione temporanea della funzione di Responsabile di P.O.; Che tale predetto, unico, Psicologo presente in pianta stabile nel Servizio Sociale comunale risulta temporaneamente incaricato di svolgere la funzione di Coordinatore di Ambito dell'Ufficio del Piano Sociale di Matera, così come previsto, anche da ultimo, con la DGC n.434 del 9.11.2018; Per tutte le ragioni su esposte e in conseguenza delle stesse, dunque, la scrivente Dirigente del Settore Servizi alla Persona, alla Famiglia, al Cittadino, Pubblica Istruzione, CHIEDE Di voler considerare l'urgenza di dotarsi di una figura professionale di Psicologo cat.D1, a tempo pieno e indeterminato, al fine di poter fronteggiare tutte le urgenze e le incombenze riferibili all'attività quotidianamente svolta dal Servizio Sociale comunale".

Visto che:

con nota Prot. n.10411/18/PL del 28.12.2018 il Dirigente del Settore di Polizia Locale ha sollecitato l'assunzione a tempo indeterminato, compatibilmente con le risorse economiche dell'Ente e della normativa in essere, di almeno n.10 unità di Agenti di P.L. mediante rapide procedure di assunzione che consentano di fronteggiare con celerità i problemi del settore;

con nota Prot. n.3URB/55 del 28.12.2018 il Dirigente del Settore Gestione del Territorio, in considerazione dell'attività in essere presso i diversi Servizi del Settore ed il recente pensionamento di alcuni Funzionari, ha evidenziato la particolare carenza di personale appartenente alle categorie C e D e, pertanto, ha richiesto l'assunzione di nuove unità a tempo indeterminato di pari categorie con procedure che garantiscano tempi brevi di attuazione;

con nota Prot. n. 100382 del 28.12.2018 il Dirigente del Settore Opere Pubbliche, trovandosi in condizione operativa difficile, sia per il notevole impegno suppletivo legato alla designazione di Matera capitale Europea della Cultura, sia per il pensionamento di unità di cat. C e D, ha rappresentato la opportunità di procedere a nuove assunzioni a tempo indeterminato di funzionari e tecnici di cat. C e D utilizzando procedure più rapide e veloci possibili;

Atteso che ad oggi pervengono numerose richieste di assegnazione di personale amministrativo da parte di dirigenti di settore in considerazione dei numerosi pensionamenti già realizzatisi e in corso di realizzazione nel 2018 (28 unità), 2019 (29 unità) 2020 (10 unità) e 2021 (9 unità) come da prospetti agli atti d'ufficio, per cui si rende impossibile procrastinare ulteriormente la programmazione del fabbisogno di tali profili professionali;

Visto l'esito della conferenza dei dirigenti tenutasi in data 14.02.2019;

Visto che i dirigenti, nella conferenza di servizio tenutasi in data 27 Maggio 2019, hanno approvato e confermato all'unanimità il piano triennale dei fabbisogni di personale dell'Ente per gli anni 2019-2020 e 2021;

Dato atto che per le assunzioni a tempo indeterminato previste nel piano triennale dei fabbisogni di personale si è proceduto alla verifica dei budgets assunzionali come da schede riepilogative allegate agli atti di ufficio e che la spesa delle predette assunzioni concorre alla definizione dell'ammontare della riduzione della spesa di personale ai sensi dell'articolo 1, comma 557, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, e ss.mm.ii.;

Vista l'attestazione Prot. n.17178 del 28.02.2019 del Dirigente del Settore Finanziario relativamente a quanto di seguito specificato:

- 1. il contenimento della spesa di personale dell'esercizio finanziario 2019 con riferimento al valore medio del triennio 2011-2011-2013 in applicazione del comma 557 della legge n.296/2006 e s.m.i., alla luce di quanto disposto dal MEF – RGS – Prot. n. 73024 del 16.09.2014;*
- 2. il rispetto dei vincoli del pareggio di bilancio nell'anno precedente (2018) in materia di pareggio di bilancio ex art.1, comma 1-quinquies D.L. 113/2016;*
- 3. il superamento per il 2019 delle risorse di bilancio di cui ai commi 465 e seguenti dell'art.1 della legge n.232 del 2016 (comma 823 della legge di bilancio n.145 del 30.12.2018) atteso che gli enti territoriali si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo. Tale informazione sarà desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto di gestione, previsto dall'allegato 10 del citato decreto legislativo n.118 del 2011 (comma 821);*
- 4. il rispetto dei termini previsti per l'approvazione dei bilanci di previsione, dei rendiconti e del bilancio consolidato nonché del termine di trenta giorni per l'invio dei relativi dati alla banca dati delle amministrazioni pubbliche di cui all'art.13 della legge 196/2009, compresi i dati aggregati per voce del piano dei conti integrato;*
- 5. il rispetto degli obblighi di certificazione dei crediti (ex art. 27, comma 2 lett. c) del D.L. n.66/2014);*
- 6. l'invio dei dati della certificazione del saldo finanziario ex art.1, comma 470, della legge 232/2016;*
- 7. mancato conseguimento del saldo inferiore al 3% delle entrate finali (articolo 1, comma 476, l.n.232/2016-legge di bilancio 2017);*
- 8. l'ente non ha concesso spazi finanziari in attuazione delle intese e dei patti di solidarietà ai sensi dell'articolo 1, comma 508, della legge n.323/2016;*
- 9. l'incidenza della spesa di personale sulla spesa corrente dell'anno 2019 è pari al 20,98%;*
- 10. il rispetto del saldo di bilancio con spazi finanziari inutilizzati inferiori all'1% degli accertamenti delle entrate finali, come risultanti dal rendiconto dell'esercizio finanziario precedente;*

Con delibera di G.C. n.140 del 01.04.2019 è stato approvato il piano della azioni positive;

Con delibera di G.C. n.324 del 07.08.2018 è stato approvato il piano della performance 2018-2020 ed è in itinere la procedura per l'approvazione del piano della performance 2019-2021;

Con delibera di G.C. n.354 del 13.09.2018 è stata approvata la rideterminazione della dotazione organica dell'Ente;

Con delibera di G. C. n.355 del 13.09.2018 è stata approvata la programmazione triennale del fabbisogno di personale 2018-2020 e piano occupazionale anno 2018;

Con delibera di G. C. n.416 del 30.10.2018 è stata modificata la predetta delibera di G.C. n.355 del 13.09.2018;

Con delibera di G.C. n.20 del 16.01.2019 è stata approvata la verifica di non eccedenza di personale;

Con delibera di G.C. n. 66 del 14.02.2019 è stato approvato l'aggiornamento del Documento unico di Programmazione 2019-2021;

Visto il decreto del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione dell'8/5/2018, pubblicato sulla G.U. del 27/7/2018, n. 173, col quale sono state definite, ai sensi dell'articolo 6-ter, comma 1, del decreto legislativo 30 marzo

2001, n. 165, come inserito dall'articolo 4, comma 3, del decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75, le linee di indirizzo volte ad orientare le pubbliche amministrazioni nella predisposizione dei rispettivi piani dei fabbisogni di personale;

Evidenziato che:

- le richiamate linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale hanno definito il concetto di superamento del concetto tradizionale di "dotazione organica", per effetto del quale il piano triennale dei fabbisogni deve essere orientato, da un punto di vista strategico, all'individuazione del personale in relazione alle funzioni istituzionali ed agli obiettivi di performance organizzativa, efficienza, economicità e qualità dei servizi ai cittadini;
- gli enti potranno procedere a rimodulare annualmente, sia quantitativamente che qualitativamente, la propria consistenza di personale in base ai fabbisogni programmati;
- sarà possibile, quindi, coprire i posti vacanti nel rispetto delle disposizioni in materia di assunzioni e nei limiti delle facoltà assunzionali previste dalla normativa vigente;

Dato atto che le procedure per l'assunzione del Dirigente del Settore Servizi alla Persona, alla Famiglia, al Cittadino, Pubblica Istruzione, di n.2 Specialisti Area di Vigilanza, di n.1 Specialista Servizi Tecnici-Archietto sono state espletate;

Rilevato che la programmazione di fabbisogno di personale è stata effettuata nel rispetto di quanto previsto all'art.6 del D.Lgs. 165/2001 e succ. mm.ii.;

Precisato che il programma di assunzioni a tempo indeterminato è suscettibile di ulteriori variazioni ed integrazioni in relazione alla eventuale evoluzione del quadro normativo di riferimento, nonché delle eventuali ulteriori esigenze dell'Ente;

Precisato, altresì, che le assunzioni a tempo indeterminato previste nell'annualità 2019, saranno avviate progressivamente nell'anno in corso e, comunque, nel triennio di riferimento;

Ritenuto di dover procedere all'approvazione del piano triennale dei fabbisogni di personale dell'Ente per gli anni 2019-2020 e 2021

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott.ssa Maria Angela ETTORRE

LA GIUNTA

Letta, condivisa e approvata la proposta che precede;

Vista la documentazione in essa richiamata, nonché quella allegata a corredo della medesima;

Visto l'art.107 e 109 del T.U.E.L. approvato con D.lvo 18.08.2000 n. 267;

Visto lo Statuto Comunale;

Visto l'art.17 del D.lvo n. 165/2001;

Visto il D.Lgs. 267/2000 e succ. mm.ii.;

Visto il D.Lgs. 165/2001 e ss.mm.ii. con particolare riferimento all'art.52 comma 1-bis;

Vista la legge n. 208 del 28 Dicembre 2015, con particolare riferimento ai vigenti commi 346 e 347e succ. mm.ii.;

Visto l'art.1 commi 360, 361,362 e 365 della legge n.145 del 30.12.2018;

Visti i pareri espressi ai sensi dell'art. 49 del D.lgs. n.267/2000, allegati alla presente;

Con voti favorevoli unanimi espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

Per i motivi espressi in narrativa e che si intendono qui integralmente riportati, nel rispetto dei limiti di spesa e assunzionali stabiliti dalla normativa vigente:

1. Di approvare il piano triennale dei fabbisogni di personale dell'Ente per gli anni 2019-2020 e 2021;

Piano triennale dei fabbisogni di personale 2019 – 2021

ANNO 2019 - Assunzioni a tempo indeterminato	Cat. B	Cat. C	Cat. D	DIRIGENTE
Concorso pubblico previa procedura assunzionale ai sensi della normativa vigente				n.1 Dirigente Comandante Settore Polizia Locale
Concorso pubblico previa procedura assunzionale ai sensi della normativa vigente	n.1 collaboratore servizi tecnici (B1)	n.5 agenti di polizia municipale e locale (C1) n.15 assistenti servizi amministrativi/contabile (C1)	n.5 specialista servizi amministrativi/contabili (D1) n.1 specialista servizi amministrativi - Turismo (D1) n.1 specialista servizi amministrativi - Cultura (D1) n.3 specialisti servizi tecnici-Ingegnere (D1) n.1 specialista servizi tecnici-Architetto (D1) n.1 specialista servizi tecnici-Ingegnere gestionale (D1) n.1 specialista servizi tecnici-Agronomo forestale (D1) n.1 specialista servizi socio assistenziali-Psicologo (D1)	
ANNO 2020- assunzioni a tempo indeterminato	Cat. B	Cat. C	Cat. D	DIRIGENTE
Concorso pubblico previa procedura assunzionale ai sensi della normativa vigente		n.3 assistenti servizi tecnici-geometra (C1) n.1 assistente servizi tecnici-informatico (C1)		
ANNO 2021- assunzioni a tempo indeterminato	Cat. B	Cat. C	Cat. D	DIRIGENTE
Concorso pubblico previa procedura assunzionale ai sensi della normativa vigente		n.1 assistente servizi tecnici (C1)		

ANNO 2019 - Comando	Cat. B	Cat. C	Cat. D	DIRIGENTE
Assunzione in Comando		n.1 assistente servizi amministrativi (C)	n.1 specialista servizi socio-assistenziali (D)	

ANNO 2019 - Assunzioni a tempo determinato comma 346 legge n.208/2015	Cat. B	Cat. C	Cat. D	DIRIGENTE
Scorrimento graduatoria a seguito di selezione pubblica a tempo determinato		n.1 assistente servizi tecnici (C1)	n.1 specialista servizi amministrativi (D1)	

ANNO 2019 - Assunzioni a tempo determinato comma 347 legge n.208/2015	Cat. B	Cat. C	Cat. D	DIRIGENTE
Scorrimento graduatoria a seguito di selezione pubblica a tempo determinato		n.1 assistente servizi amministrativi (C1)	n.1 specialista servizi amministrativi (D1) n. 1 specialista servizi tecnici-Ingeneri (D1)	

2. Di approvare la rideterminazione della dotazione organica rimodulata in base al fabbisogno del triennio 2019/2021, programmato ai sensi del vigente comma 3 dell'art.6 del D.Lgs.165/2001 e ss.mm.ii., di cui all'allegato A) che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto deliberativo;

3. Di consentire, nell'ambito della programmazione di personale di cui al prospetto sopra riportato, ai sensi dell'art.52, comma 1-bis del D.Lgs. n.165/2001 e ss.mm.ii., le progressioni verticali al personale interno dipendente a tempo indeterminato di questa Amministrazione, in possesso dei titoli di studio richiesti per l'accesso dall'esterno, una riserva di posti del 20 per cento di quelli messi a concorso relativamente alle seguenti figure professionali:

- n. 15 posti di assistenti servizi amministrativi/contabile (C1)
- n. 5 posti di specialista servizi amministrativi/contabili (D1)

4. Darsi atto che con nota prot. n.98456 del 20.12.2018 la dirigente dei servizi alla persona, al cittadino ecc. ha rappresentato che è notevolmente aumentato il carico di lavoro conseguente alla mole di servizi e prestazioni gestiti dal Servizio Sociale comunale, siano essi riferibili a progetti proposti e organizzati dall'Amministrazione comunale stessa o diretti dal Servizio Sociale per conto di altri Enti e Istituzioni (si veda a riguardo il progetto PON SIA; l'Home Care Premium; il Progetto SPRAR; solo per citarne alcuni tra i più importanti); Che, allo stato attuale, risulta fortemente sottodimensionato il numero degli Psicologi presenti nel Servizio Sociale del Comune di Matera, rispetto ai parametri definiti dalla vigente normativa nazionale e regionale, che prevedono al contrario la necessità per gli Enti Locali e i Servizi Sociali, di dotarsi di n.1 Psicologo ogni 10.000 abitanti; Che, nello specifico, al momento il Servizio Sociale comunale dispone di sole n.3 unità di personale cat.D1 – profilo professionale Psicologo, di cui due a t.d. e uno solo a t.i., quest'ultimo, peraltro, con l'attribuzione temporanea della funzione di Responsabile di P.O.; Che tale predetto, unico, Psicologo presente in pianta stabile nel Servizio Sociale comunale risulta temporaneamente incaricato di svolgere la funzione di Coordinatore di Ambito dell'Ufficio del Piano Sociale di Matera, così come previsto, anche da ultimo, con la DGC n.434 del 9.11.2018; Per tutte le ragioni su esposte e in conseguenza delle stesse, dunque, la scrivente Dirigente del Settore Servizi alla Persona, alla Famiglia, al Cittadino, Pubblica Istruzione, CHIEDE Di voler considerare l'urgenza di dotarsi di una figura professionale di Psicologo cat.D1, a tempo pieno e indeterminato, al fine di poter fronteggiare tutte le urgenze e le incombenze riferibili all'attività quotidianamente svolta dal Servizio Sociale comunale”.

5. Darsi atto che:

con nota Prot. n.10411/18/PL del 28.12.2018 il Dirigente del Settore di Polizia Locale ha sollecitato l'assunzione a tempo indeterminato, compatibilmente con le risorse economiche dell'Ente e della normativa in essere, di almeno n.10

unità di Agenti di P.L. mediante rapide procedure di assunzione che consentano di fronteggiare con celerità i problemi del settore;

con nota Prot. n.3URB/55 del 28.12.2018 il Dirigente del Settore Gestione del Territorio, in considerazione dell'attività in essere presso i diversi Servizi del Settore ed il recente pensionamento di alcuni Funzionari, ha evidenziato la particolare carenza di personale appartenente alle categorie C e D e, pertanto, ha richiesto l'assunzione di nuove unità a tempo indeterminato di pari categorie con procedure che garantiscano tempi brevi di attuazione;

con nota Prot. n. 100382 del 28.12.2018 il Dirigente del Settore Opere Pubbliche, trovandosi in condizione operativa difficile, sia per il notevole impegno suppletivo legato alla designazione di Matera capitale Europea della Cultura, sia per il pensionamento di unità di cat. C e D, ha rappresentato la opportunità di di procedere a nuove assunzioni a tempo indeterminato di funzionari e tecnici di cat. C e D utilizzando procedure più rapide e veloci possibili;

6.Constatato relativamente alla programmazione del fabbisogno di personale appartenente alla Polizia locale che la recente procedura di mobilità propedeutica all'espletamento di pubblico concorso ha consentito di reperire esclusivamente n.3 figure professionali;

7.Darsi atto che le assunzioni a tempo determinato saranno effettuate ai sensi della vigente normativa finanziario-contabile, nel rispetto della vigente normativa in tema assunzionale e di quanto previsto ai commi 346 e 347 della legge n.208 del 28 dicembre 2015 nonché di quanto previsto al comma 445 dell'art.1 della legge 232/2016;

8. Darsi atto che per le assunzioni a tempo indeterminato previste nel piano triennale dei fabbisogni di personale si è proceduto alla verifica dei budgets assunzionali come da schede riepilogative allegate agli atti di ufficio e che la spesa delle predette assunzioni concorre alla definizione dell'ammontare della riduzione della spesa di personale ai sensi dell'articolo 1, comma 557, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, e ss.mm.ii.;

9. Darsi atto che le annualità 2020 e 2021 hanno valore meramente programmatico di massima e che per la puntuale esecuzione si devono approvare le singole annualità;

10.Darsi atto dell'attestazione Prot. n.17178 del 28.02.2019 del Dirigente del Settore Finanziario relativamente a quanto di seguito specificato:

1. il contenimento della spesa di personale dell'esercizio finanziario 2019 con riferimento al valore medio del triennio 2011-2011-2013 in applicazione del comma 557 della legge n.296/2006 e s.m.i., alla luce di quanto disposto dal MEF – RGS – Prot. n. 73024 del 16.09.2014;
2. il rispetto dei vincoli del pareggio di bilancio nell'anno precedente (2018) in materia di pareggio di bilancio ex art.1, comma 1-quinquies D.L. 113/2016;
3. il superamento per il 2019 delle risorse di bilancio di cui ai commi 465 e seguenti dell'art.1 della legge n.232 del 2016 (comma 823 della legge di bilancio n.145 del 30.12.2018) atteso che gli enti territoriali si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo. Tale informazione sarà desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto di gestione, previsto dall'allegato 10 del citato decreto legislativo n.118 del 2011 (comma 821);
4. il rispetto dei termini previsti per l'approvazione dei bilanci di previsione, dei rendiconti e del bilancio consolidato nonché del termine di trenta giorni per l'invio dei relativi dati alla banca dati delle amministrazioni pubbliche di cui all'art.13 della legge 196/2009, compresi i dati aggregati per voce del piano dei conti integrato;
5. il rispetto degli obblighi di certificazione dei crediti (ex art. 27, comma 2 lett. c) del D.L. n.66/2014);
6. l'invio dei dati della certificazione del saldo finanziario ex art.1, comma 470, della legge 232/2016;
7. mancato conseguimento del saldo inferiore al 3% delle entrate finali (articolo 1, comma 476, l.n.232/2016-legge di bilancio 2017);
8. l'ente non ha concesso spazi finanziari in attuazione delle intese e dei patti di solidarietà ai sensi dell'articolo 1, comma 508, della legge n.323/2016;
9. l'incidenza della spesa di personale sulla spesa corrente dell'anno 2019 è pari al 20,98%;
10. il rispetto del saldo di bilancio con spazi finanziari inutilizzati inferiori all'1% degli accertamenti delle entrate finali, come risultanti dal rendiconto dell'esercizio finanziario precedente;

11. Darsi atto del parere favorevole del Collegio dei Revisori dei Conti reso nel rispetto della normativa vigente;

12. Dare mandato al Segretario Generale di porre in essere tutti gli atti consequenziali al presente atto deliberativo;

13. Dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134 del D.Lgs. n.267/2000."

La Giunta Comunale con successivi atti n.370 del 08.08.2019 e n.465 del 24.10.2019 ha deliberato l'integrazione del piano triennale dei fabbisogni di personale dell'Ente per gli anni 2019-2020 e 2021 approvato con delibera di G.C. n. 236 del 29.5.2019 prevedendo l'incremento di assunzioni di personale.

Nel periodo di riferimento si è proceduto all'adeguamento a stralcio di alcuni istituti previsti dal nuovo CCNL relativo al Personale del Comparto Funzioni Locali sottoscritto in data 21/05/2018.

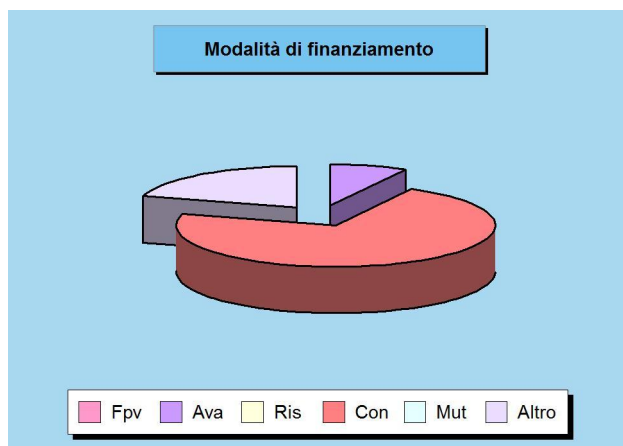
OPERE PUBBLICHE E INVESTIMENTI PROGRAMMATI

La politica dell'Amministrazione nel campo delle opere pubbliche è tesa ad assicurare al cittadino un livello di infrastrutture che garantisca nel tempo una quantità di servizi adeguata alle aspettative della collettività. Il tutto, naturalmente, ponendo la dovuta attenzione sulla qualità delle prestazioni effettivamente rese. Il comune, con cadenza annuale, pianifica la propria attività di investimento e valuta il fabbisogno richiesto per attivare nuovi interventi o per ultimare le opere già in corso. In quel preciso ambito, connesso con l'approvazione del bilancio di previsione, sono individuate le risorse che si cercherà di reperire e gli interventi che saranno finanziati con tali mezzi. Le entrate per investimenti sono costituite da alienazioni di beni, contributi in conto capitale e mutui passivi, eventualmente integrate con l'avanzo e il FPV di precedenti esercizi, oltre che dalle possibili economie di parte corrente. È utile ricordare che il comune può mettere in cantiere un'opera solo dopo che è stato ottenuto il corrispondente finanziamento. Per quanto riguarda i dati esposti, la prima tabella mostra le risorse che si desidera reperire per attivare i nuovi interventi mentre la seconda riporta l'elenco delle opere che saranno realizzate con tali mezzi.



Finanziamento degli investimenti 2020

Denominazione	Importo
Fondo pluriennale vincolato	0,00
Avanzo di amministrazione	3.100.000,00
Risorse correnti	0,00
Contributi in C/capitale	28.318.051,50
Mutui passivi	0,00
Altre entrate	8.120.000,00
Totale	39.538.051,50



Principali investimenti programmati per il triennio 2020-22

Denominazione	2020	2021	2022
Impianto climatizzazione Cine-teatro Guerrieri	200.000,00	0,00	0,00
Manutenzione impianto pubblica illuminazione	550.000,00	300.000,00	300.000,00
Lavori di restauro e riqualificazione Rione Malve	200.000,00	0,00	0,00
Interventi urgenti somma urgenza patrimonio com.le	800.000,00	800.000,00	800.000,00
Manutenzione straordinaria degli immobili comunali	800.000,00	800.000,00	800.000,00
Interventi di manutenzione nei Rioni Sassi	200.000,00	0,00	0,00
Affidamento incarichi progettazione e dir. lavori	200.000,00	0,00	0,00
Palazzo Prefettura - Interventi di manutenzione	100.000,00	0,00	0,00
Manutenzione piani viabili della città e borghi	300.000,00	0,00	0,00
Att. piano regolare cimiteriale costruzione loculi	750.000,00	750.000,00	750.000,00
Manutenzione cimiteri	300.000,00	200.000,00	0,00
Riqualificazione strade e marciapiedi rione Agna	400.000,00	0,00	0,00
Manutenzione straordinaria palestra scuola Pascoli	200.000,00	0,00	0,00
Riqualificazione strade marciapiedi rione S.Pardo	0,00	400.000,00	0,00
Manutenzione viabilità rurale	200.000,00	0,00	0,00
Riqualificazione marciapiedi Via Salvemini e adiac	150.000,00	0,00	0,00
Riqualificaz. strade e marciapiedi Via S. Stefano	300.000,00	0,00	0,00
Potenziamento reti acque bianche Via Giolitti	250.000,00	0,00	0,00
Riqualificazione impianti sportivi della città	0,00	440.000,00	0,00
Riqualificazione strade e marciapiedi V. Paradiso	300.000,00	0,00	0,00
Riqualific. strade e marciapiedi V. Serrao e Vena	250.000,00	0,00	0,00
Abbatt. barriere architett. edifici pubblici	0,00	150.000,00	0,00
Palazzo di città ulteriori interventi manutentivi	300.000,00	0,00	0,00
Lav. di sostituzione refrigeratori sede comunale	370.000,00	0,00	0,00
Acquisto mezzi settore opere pubbliche	50.000,00	0,00	0,00
Realizzazione urbanizzazioni nelle contrade	950.000,00	0,00	0,00
ITI FERS 14-20 Plesso scolastico G.Fortunato	830.000,00	0,00	0,00
ITI FERS 14-20 Plesso scolastico Guerricchio	700.000,00	0,00	0,00

Demolizione e ricostr. Scuole Torraca e Nitti	3.700.000,00	0,00	0,00
Realizzaz. presidio sanitario Borgo La Martella	300.000,00	0,00	0,00
Sub-Ambito 1- Nuovo centro di raccolta zona nord	458.051,50	0,00	0,00
Centro terapie pazienti affetti pat.cognitive	600.000,00	0,00	0,00
Azioni integrate Disinquinamento Torrente Gravina	0,00	3.000.000,00	0,00
Realizzazione area campers	0,00	1.000.000,00	0,00
Lav. manutenzione straordinaria plessi scolastici	0,00	1.000.000,00	0,00
Lavori mitigazione rischio idrogeologico strade	0,00	4.000.000,00	0,00
Prol. linea ferroviaria Matera Sud- Ospedale M.d.G	0,00	13.000.000,00	0,00
ITI FERS 14-20 Realizzazione terminal bus Via Moro	0,00	1.500.000,00	0,00
ITI FERS 14-20 Riqualificazione piazza Kennedy	250.000,00	0,00	0,00
Ristruttur. vani prefettura e chiesa S.Domenico	0,00	2.000.000,00	0,00
Completamento Eliporto	0,00	1.000.000,00	0,00
ITI FERS 14-20 Parco intergenerazionale p.zza Vis.	0,00	6.400.000,00	0,00
Bando periferie viabilità ex pastificio Barilla	2.000.000,00	0,00	0,00
Bando periferie verde quartiere Parco Castello	1.500.000,00	0,00	0,00
Bando periferie : villa comunale	950.000,00	0,00	0,00
Bando periferie Metropolitana fermata Via Marconi	350.000,00	0,00	0,00
Bando periferie Sistemazione viabilità area Cave	3.500.000,00	0,00	0,00
PON 2014-2020 adeguamento sismico Scuola N. Festa	0,00	3.200.000,00	0,00
L. n. 205/2017 Straord. Manut. parcheggio Via Vena	750.000,00	0,00	0,00
Sistema urbano video sorveglianza	0,00	300.000,00	0,00
Realizzazione Tangenziale Ovest nell'abitato	0,00	4.000.000,00	7.000.000,00
M.I.T. L. 80/14 Recupero alloggi edilizia resid.	0,00	1.373.280,00	0,00
Legge n. 205/2017 Programma Matera Accessibile	350.000,00	0,00	0,00
Legge n. 205/2017 "A. Volta" Centro sper. cinemat.	2.400.000,00	0,00	0,00
Ristruttur. immobile ex Provveditorato a Ostello	0,00	2.000.000,00	0,00
Casa e giardino delle tecnologie emergenti Matera	11.800.000,00	1.980.000,00	0,00
Piano sport e periferie riqualificazione Stadio	980.000,00	0,00	0,00
Totale	39.538.051,50	49.593.280,00	9.650.000,00

Commento

Settore OO.PP.

PROGRAMMA DELLE OPERE PUBBLICHE

IL QUADRO DELLA SITUAZIONE

PROGRAMMI E PROGETTI DI INVESTIMENTO CONCLUSI.

La tabella che segue riporta il riepilogo, aggiornato al 30 giugno 2019, degli interventi conclusi che complessivamente ammontano in c.t. a circa € 25.508.626,88.

Fonte di finanziamento	Tipologia intervento	Titolo intervento	R.U.P.	Importo	Avanz.
FSC 2007-2013	Edilizia scolastica	Realizzazione Palestra e Riqualficazione Scuola Elementare di Borgo La Martella	arch.Nunzio Paolicelli	1.086.350,00	100%
FSC 2007-2013	Beni culturali/mobilità	Riqualficazione palazzetto di via Vena	arch.Nunzio Paolicelli	230.000,00	100%
FSC 2007-2013 + mutuo	Edilizia scolastica	Riqualficazione Asilo Nido di via Gramsci	ing. Michele Di Lecce	1.400.000,00	100%
FSC 2007-2013	Beni culturali	Centro visite Jazzo Gattini e villaggio neolitico di Murgia Timone	arch.Giuseppe Gandi	300.000,00	100%
FSC 2007-2013	Beni culturali	Castello Tramontano - valorizzazione e fruizione	arch.Giuseppe Gandi	401.340,00	100%
FSC 2007-2013	Beni culturali	Completamento Auditorium e riqualficazione ipogei Piazza S. Francesco	arch.Nunzio Paolicelli	600.000,00	100%
FSC 2007-2013	Beni culturali	Museo Demoetnoantropologico – Recupero e funzionalizzazione Vicinato Malve	arch.Giuseppe Gandi	780.000,00	100%
FSC 2007-2013	Beni culturali	Riqualficazione circuito urbano delle Chiese Rupestri: Santa Barbara, Convicinio di Sant'Antonio, Santa Maria De Armeniis, Cappuccino Vecchio	arch.Nunzio Paolicelli	1.000.000,00	100%
FSC 2007-2013	Beni culturali/mobilità	Percorsi agevolati e ascensore	arch.Giuseppe Gandi	850.000,00	100%
FSC 2007-2013	Beni culturali	Riqualficazione e adeguamento di percorsi pedonali di accesso ai siti turistici e culturali	arch.Giuseppe Gandi	1.150.000,00	70%
FSC 2007-2013	Mobilità	Potenziamento e riqualficazione Metropolitana – staz. Scambio Serra Rifusa	ing.E.Lamacchia-Acito	3.700.000,00	100%

FSC 2007-2013	Verde	Completamento Parco IV Novembre e Macamarda	arch.Nunzio Paolicelli	500.000,00	100%
FSC 2007-2013	Beni culturali/mobilità	Interventi di riqualificazione urbana nei quartieri e centro storico	arch.Giuseppe Gandi	2.000.000,00	100%
FSC 2007-2013	Impianti sportivi	Riqualificazione palestra e completamento impianto sportivo Campo Scuola	geom.A.Vammacigno	400.000,00	100%
FSC 2007-2013	Altri immobili	Riqualificazione fabbrica del Carro	arch.Nunzio Paolicelli	800.000,00	100%
FSC 2007-2013	Infrastrutture di servizio	Metanizzazione Borgo Picciano A	geom.F.Lorusso	150.000,00	100%
FSC 2007-2013	Beni culturali	Interventi di adeguamento del Cinema Comunale	arch.Giuseppe Gandi	800.000,00	100%
FSC 2007-2013	Beni culturali	Ristrutturazione Palazzo del Casale e adiacenze- Sede Fondazione Matera 2019	arch.Nunzio Paolicelli	1.350.000,00	100%
FSC 2007-2013	Edilizia sociale	Ristrutturazione del Centro socio-culturale San Giacomo (ex Biblioteca)	geom.A.Vammacigno	800.000,00	100%
FSC 2007-2013	Altri edifici	Ristrutturazione del Centro socio-culturale di via Sallustio – Sala Pasolini	geom.A.Vammacigno	500.000,00	100%
FSC 2007-2013	Beni culturali	Completamento del recupero del Monastero di Santa Lucia e Agata	arch.Giuseppe Gandi	400.000,00	100%
Piano per le Città	Verde	Verde attrezzato e infrastrutture a Borgo La Martella	arch.Giuseppe Gandi	846.936,88	100%
Patto per la Basilicata Linea 22 DGR 1155/2016	viabilità	Riqualificazione asse Via Lanera	Ing.M.Di Lecce	1.200.000,00	100%
D.M. dell'Economia e delle Finanze del 26-4-17- pubblicato in G.U. n° 114 del 18-5-2017- di riassegnazione degli spazi finanziari	viabilità	Lavori di riqualificazione dei piani viari nei quartieri storici della città di Matera Capitale europea della cultura 2019	Geom.A.Vammacigno	400.000,00	100%
D.M. Economia e Finanze del 26-4-17- G.U. n° 114 del 18-5-2017- di riassegnazione degli spazi finanziari	viabilità	Lavori di riqualificazione della viabilità di accesso alla città di Matera Capitale europea della cultura 2019	Geom.A.Vammacigno	400.000,00	100%
Bilancio Comunale (alienazioni)	igiene	Manutenzione straordinaria dei gruppi di loculi al cimitero di c.da Pantanello	Ing. Biagio Ferrara	300.000,00	100%
Bilancio Comunale (alienazioni)	Infrastrutture di servizio	Manutenzione straordinaria del parcheggio di p.zza Cesare Firrao	Ing. Michele Di Lecce	98.000,00	100%

Bilancio Comunale (alienazioni - oneri)	viabilità	Lavori di manutenzione viabilità rurale	Geom.F.Lorusso	95.000,00	100%
Bilancio Comunale (oneri)	Edilizia scolastica	Lavori di adeg.alle norme di prevenzione incendi asilo nido di via Bramante	Ing. Michele Di Lecce	99.700,00	100%
Bilancio Comunale (avanzo)	Infrastrutture di servizio	Realizzazione impianto di pubblica illumin. svincolo SS7 Matera Centro	Ing. Michele Di Lecce	99.300,00	100%
Bilancio Comunale (oneri)	viabilità	Var. alla viabilità interna del piano lottizz. Aquarium –via Leoncavallo	Geom. F. Lorusso	200.000,00	100%
Bilancio Comunale (oneri)	viabilità	Riqualficazione e manutenzione straordinaria dei piani viabili della città e dei borghi	Geom.A.Vammacigno	300.000,00	100%
Bilancio Comunale (oneri)	viabilità	Completamento opere di urbanizzazione primarie PEEP l'Arco	Arch.Giuseppe Gandi	400.000,00	100%
L. 208/2015 - c. 347	Beni culturali	Interventi nei Rioni Sassi - Aree adiacenti via Daddozio	arch.Giuseppe Gandi	250.000,00	100%
Patto per la Basilicata Linea 22 DGR 1155/2016	Infrastrutture di servizio	Sistema videosorveglianza	Ing.M.Di Lecce	500.000,00	100%
Bando periferie	Verde	Verde di quartiere - verde di comunità (Villa Comunale)	Arch.G.Gandi	802.000,00	100%
Bilancio Comunale	Beni culturali	Lavori di consolidamento e restauro di piazza San Francesco	Ing. Lamacchia-Acito	320.000,00	100%

Tutte queste opere, prima elencate, fanno parte dei precedenti programmi 2016/2018, 2017/2019 e 2018/2020.

SITUAZIONE DEI PROGRAMMI E PROGETTI DI INVESTIMENTO IN CORSO DI ATTUAZIONE

Fonte di finanziamento	Tipologia intervento	Titolo intervento	R.U.P.	Importo	Avanz.
FSC 2007-2013	Beni culturali	Interventi di adeguamento del Cinema Kennedy in corso di ridefinizione	arch.Giuseppe Gandi	1.200.000,00	5% rev.
FSC 2007-2013	Beni culturali	Completamento ipogei piazza Vittorio Veneto	arch.Giuseppe Gandi	1.000.000,00	65%
FSC 2007-2013	Beni culturali/mobilità	Museo Demoetnoantropologico – sistema dei percorsi	arch.Giuseppe Gandi	1.140.000,00	65%
FSC 2007-2013	Beni culturali	Completamento Santa Lucia alla Fontana	arch.Nunzio Paolicelli	1.000.000,00	30%
FSC 2007-2013	Beni culturali	Laboratorio Sassi - Università Basilicata	geom.A.Vammacigno	346.154,00	70%
Piano per le Città	Edilizia scolastica	Scuola di via Bramante	arch.Giuseppe Gandi	5.160.000,00	10%
Piano per le Città	Edilizia sociale	Realizzazione di alloggi di edilizia pubblica	arch.Giuseppe Gandi	1.780.000,00	30%

Patto per la Basilicata Linea 23 DGR 1155/2016	Impianti sportivi	Palazzetto di via Vena	arch.Nunzio Paolicelli	400.000,00	95%
Patto per la Basilicata Linea 23 DGR 1155/2016	Infrastrutture di servizio	Area Camper via Nino Rota	geom.A.Vammacigno	400.000,00	80%
Alienazioni-costo suoli PEEP via La Martella	viabilità	Lavori di riqualificazione di via Gattini ed innesti strade limitrofe	geom.A.Vammacigno	200.000,00	80%
Bilancio Comunale (alienazioni-oneri)	Infrastrutture di servizio	Manutenzione straordinaria del parcheggio di via Saragat	Ing. Michele Di Lecce	99.830,00	In corso
L. 208/2015 - c. 347 PROVINCIA	Beni culturali	Palazzo Malvezzi - Sede rappresentanza istituzionale	Provincia	4.000.000,00	In corso di esecuzione
L. 208/2015 - c. 347	Beni culturali	Interventi nei Rioni Sassi - Immobili demaniali via Fiorentini	Ing.E.Lamacchia-Acito	150.000,00	Lavori consegnati
L. 208/2015 - c. 347	Beni culturali	Interventi nei Rioni Sassi - Belvedere s. Lucia e Agata (Porta Pistola)	arch.Giuseppe Gandi	550.000,00	85%
Patto per la Basilicata Linea 22 DGR 1155/2016	viabilità	Ingresso monumentale di S. Vito	Geom.F.Lorusso	600.000,00	95%
Patto per la Basilicata Linea 22 DGR 1155/2016	Verde	Interventi di riqualificazione di aree verdi e spazi pubblici -Serra Rifusa	Geom.F.Lorusso	520.000,00	95%
Patto per la Basilicata Linea 24 DGR 1155/201613	Beni culturali	Valorizzazione asse Via Ridola/ Piazza del Sedile	Geom. Lorusso	1.450.000,00	50%
Piano di Azione Coesione Basilicata PO FESR 2007 - 2013	mobilità	Realizzazione di Eliporto per l'attivazione di un servizio di collegamento ai fini turistici – Zona Industriale di La Martella	Geom.F.Lorusso	800.000,00	10%
mutuo Credito Sportivo	Impianti sportivi	Ristrutturazione e riqualificazione dell'Impianto Sportivo Palassassi	Ing. Michele Di LECCE	1.030.000,00	25%
mutuo Credito Sportivo	Impianti sportivi	Ristrutturazione e riqualificazione del Campo P.A.I.P	Ing. Michele Di LECCE	930.000,00	70%
Ordinanza Commissariale – Regione Basilicata	Infrastrutture	ordinanza commissariale – protezione civile regione basilicata n.1 dell'08/03/2018. lavori di riparazione di lesioni diffuse su strade e ripristino di pavimentazione, cordoni e marciapiedi	Geom.A.Vammacigno	300.000,00	98%
L. 208/2015 - c. 347	Beni culturali	Interventi nei Rioni Sassi: g) Riqualificazione dell'asse di Via B.Buozzi e del Rione Malve	Ing.Lamacchia-Acito	450.000,00	Consegna parziale lavori

PROGRAMMI E PROGETTI DI INVESTIMENTO PER I QUALI SONO IN CORSO LE PROGETTAZIONI O LE GARE DI APPALTO

Nella tabella di seguito riportata, invece, sono indicati gli interventi rivenienti dalla programmazione triennale 2017/2019 -2018/2020 ed inclusi nell'aggiornamento 2019/2021 (annualità 2019), per i quali sono in corso le progettazioni o le gare di appalto ovvero sono in corso le procedure per la contrattualizzazione.

Fonte di finanziamento	Tipologia intervento	Titolo intervento	R.U.P.	Importo	Avanz.
L. 208/2015 - c. 345 C.I.S. INVITALIA	Beni culturali	Parco della Storia dell'Uomo - Civiltà contadina (Museo Demo Etno Antropologico)	Invitalia	7.000.000,00	Approv.prog.esecutivo in corso
L. 208/2015 - c. 345 C.I.S. INVITALIA	Altri edifici	Parco della Storia dell'Uomo - Città dello spazio / Parco delle stelle	Invitalia	1.500.000,00	Prossima gara affidamento lavori
L. 208/2015 - c. 345	Beni culturali	Cava del Sole - sistemazione pertinenze	arch.Nunzio Paolicelli	500.000,00	Avvio procedure di gara
L. 208/2015 - c. 347	Beni culturali	Recupero Complesso del Casale - Open Design School	arch.Giuseppe Gandi	2.200.000,00	Consegna lavori
L. 208/2015 - c. 347 C.I.S. INVITALIA	Beni culturali	Parco della Storia dell'Uomo - Preistoria	Invitalia	1.000.000,00	Prossima gara affidamento lavori
L. 208/2015 - c. 347 C.I.S. INVITALIA	Beni culturali	Parco della Storia dell'Uomo - Civiltà rupestre	Invitalia	3.500.000,00	Procedura affidamento progettazione
L. 208/2015 - c. 347	Beni culturali	Interventi nei Rioni Sassi - Cinta muraria medievale (via Muro)	Ing.E.Lamacchia-Acito	550.000,00	Proposta di aggiudicazione
L. 208/2015 - c. 347	Beni culturali	Interventi nei Rioni Sassi - Ex Scuola materna p.zetta Garibaldi	arch.Nunzio Paolicelli	500.000,00	Stipula contratto
Patto per la Basilicata Linea 23 DGR 1155/2016	Altri edifici	Diurno p.zza Matteotti	geom.A.Vammacigno	468.301,62	Approv.progetto esec. in corso
Piano Sport e Periferie-ANCI/CONI	Impianti sportivi	Riqualificazione Stadio Comunale Borgo La Martella	Arch.Giuseppe Gandi	980.000,00	Avvio procedure di gara
diverso utilizzo mutui Cassa DD.PP.	Edilizia scolastica	Lavori di completamento realizzazione palestra e riqualificazione della scuola elementare di la martella	Arch.Nunzio Paolicelli	602.748,30	Progetto esecutivo
Bando periferie	viabilità	Sistema della viabilità nell'area dell'ex Pastificio Barilla	Ing.M.Di Lecce	2.000.000,00	Progetto preliminare
Bando periferie C.I.S. INVITALIA	viabilità	Sistema della viabilità nell'area delle cave	Invitalia	3.500.000,00	In corso D.P.P.
Bando periferie	Altri edifici	Biblioteca museo Spine Bianche	arch.Giuseppe Gandi	480.000,00	Progetto esecutivo
Bando periferie	Verde	Verde di quartiere - verde di comunità (Villa Piccianello)	Geom. F.Lorusso	300.000,00	Progetto esecutivo
Bando periferie	Verde	Verde di quartiere - verde di comunità (Parco Serra Venerdi)	arch.Giuseppe Gandi	1.500.000,00	Progetto esecutivo
Bando periferie	Verde	Verde di quartiere - verde di comunità (Villa Cappuccini)	arch.Giuseppe Gandi	350.000,00	Progetto esecutivo
Bando periferie	Verde	Verde di quartiere - verde di comunità	arch.Giuseppe Gandi	400.000,00	Progetto esecutivo

		(Parco Rione Pini)			
Bando periferie	Verde	Verde di quartiere - verde di comunità (Parco del Castello)	Arch.Giuseppe Gandi	1.500.000,00	Progetto esecutivo
Bando periferie	viabilità	Tessuto connettivo-rione Piccianello	Geom.F.Lorusso	1.000.000,00	Progetto esecutivo
Bando periferie	mobilità	Stazione metropolitana - fermata di Via Marconi	FAL	350.000,00	Progetto preliminare
L. 208/2015 - c. 347	Beni culturali	Interventi nei Rioni Sassi: h) Restauro e riqualificazione del connettivo urbano di via San Bartolomeo	Ing.Lamacchia-Acito	300.000,00	Progetto esecutivo in corso di validazione
L. 208/2015 - c. 347	Beni culturali	Interventi nei Rioni Sassi: i) realizzazione della pavimentazione lapidea del piazzale di porta Postergola	Arch.G.Gandi	500.000,00	Progetto esecutivo
L. 208/2015 - c. 347	Beni culturali	Interventi nei Rioni Sassi:: k) Riqualificazione del basolato lapideo di Piazza Duomo	Arch.G.Gandi	310.000,00	Progetto esecutivo
L. 208/2015 - c.347	Beni culturali	Recupero chiesa rupestre della Vaglia	Ing. Biagio Ferrara	1.500.000,00	Progetto preliminare
L. 208/2015 - c. 347	Beni culturali	I luoghi del silenzio (Via San Pietro Caveoso, Casalnuovo, Madonna di Monteverde, Sant'Agostino)	arch.Nunzio Paolicelli	1.000.000,00	Definizione progetto esecutivo
L. 208/2015 - c. 347	Beni culturali	Interventi nei Rioni Sassi: f) Restauro del basolato di Via San Biagio - Tratto tra Piazza San Giovanni B.e via T. Stigliani	Ing. Biagio Ferrara	440.000,00	Progetto esecutivo approvato
Contributo Regione Basilicata	Edilizia scolastica	lavori di adeguamento alle norme igienico-sanitarie ed in materia di abbattimento delle barriere architettoniche, finalizzazioni all'adeguamento a norma degli impianti tecnologici esistenti, alla sicurezza antincendio ed alla raggiungimento dell'agibilità e funzionalità del plesso scolastico di via guida – rione agna	Ing.Michele Di Lecce	1.000.000,00	Progetto esecutivo (in attesa di finanziamento)
Bilancio Comunale (alienazioni)	Edilizia scolastica	lavori di straordinaria manutenzione del corpo servizi palestra annessa all'ic ex scuola media "g. pascoli" via lazazzera	Ing.Michele Di Lecce	200.000,00	Progetto preliminare
Stato (Ministero dell'Interno)	Infrastrutture e di servizio	decreto legge 20/02/2017 n.14. disposizioni urgenti in materia di sicurezza delle città convertito con modificazioni in legge 18/04/2017 n.48. patti	Ing.Michele Di Lecce	500.000,00	Progetto preliminare (in attesa di finanziamento)

		per l'attuazione della sicurezza urbana e installazione di sistemi di video sorveglianza. completamento sistema urbano di videosorveglianza			
Legge 205/2017	Infrastrutture e di servizio	Manutenzione straordinaria del parcheggio via Lucana	Ing. Michele Di Lecce	550.000,00	Progetto preliminare
PON 2014- 2020 - MIUR - PUNTO A1.1, B1 E B2 DEL BANDO N° AOODGEFID/35226 DEL 16/08/2017 -	Edilizia scolastica	Scuola media Nicola Festa - adeguamento sismico del corpo aule, superamento barriere architettoniche ed efficientamento energetico -	Ing. M.Di Lecce	3.200.000,00	Progetto esecutivo (in attesa di finanziamento)
I.T.I.- FESR 2014 - 2020 -	infrastrutture	Azioni integrate per il disinquinamento del torrente Gravina	Ing. Lamacchia	3.000.000,00	Progetto Preliminare in corso
I.T.I.- FESR 2014 - 2020 -	Edilizia socio-sanitaria	Presidio medico sanitario a Borgo La Martella	Arch. Giuseppe Gandi	900.000,00	Definizione intervento
I.T.I.- FESR 2014 - 2020 -	Edilizia socio sanitaria	Centro per terapie per pazienti affetti da patologie cognitive	Ing. Lamacchia	600.000,00	Progetto preliminare in corso
I.T.I.- FESR 2014 - 2020 -	Edilizia sociale	Incremento dell'offerta di alloggi sociali a canone moderato, anche per utilizzo temporaneo	Arch. Giuseppe Gandi	200.000,00	Definizione Intervento
I.T.I.- FESR 2014 - 2020 - C.I.S. INVITALIA	Beni culturali	Restauro paesaggistico del Parco delle Cave, riqualificazione e valorizzazione del relativo sistema culturale e paesaggistico-ambientale	Invitalia	2.000.000,00	In corso affidamento progettazione
I.T.I.- FESR 2014 - 2020 -	Edilizia scolastica	Plesso scolastico via Fermi n. 8 - scuola media Giustino Fortunato - efficientamento energetico	Arch. Gandi	830.000,00	Progetto preliminare
I.T.I.- FESR 2014 - 2020 -	Edilizia scolastica	Plesso scolastico via Fermi n. 10 - scuola elementare Guerricchio - efficientamento energetico	Arch. Gandi	770.000,00	Progetto preliminare
Mutuo + ITI	Edilizia scolastica	Manutenzione straordinaria ed adeguamento anche strutturale per la messa in sicurezza della scuola elementare di via Nitti - SERRA VENERDI' -	arch.Giuseppe Gandi	1.000.000,00	Definitivo da revisionare
Piano per le Città	Altri edifici	Riqualificazione Teatro-Biblioteca p.zza Monte Grappa	ing.E.Lamacchia-Acito	1.892,051,87	proposta di aggiudicazione

La quasi totalità degli interventi in corso di progettazione sarà attuata durante l'anno 2020.

Inoltre nella medesima annualità si potrà dare attuazione agli interventi, in corso di programmazione finanziati, previa nulla osta da parte dell'Agenzia per lo Sviluppo e la Coesione, con le economie rivenienti dal Fondo di Sviluppo e Coesione 2007/2013 ammontanti presumibilmente ad € 1.500.000,00.

PROGRAMMAZIONE ACQUISTI DI BENI E SERVIZI

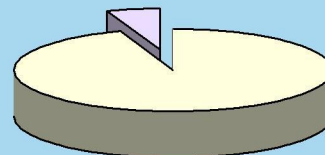
La politica dell'amministrazione, nel campo degli acquisti di beni e servizi, è finalizzata ad assicurare all'ente, e di conseguenza anche al cittadino utente finale, il quantitativo di prodotti materiali o di servizi immateriali necessari al funzionamento regolare della struttura pubblica. Il tutto, naturalmente, cercando di conseguire un rapporto adeguato tra quantità, qualità e prezzo. Il comune, con cadenza annuale, pianifica la propria attività di acquirente di beni e servizi e valuta il fabbisogno richiesto per continuare continuare l'erogazione di prestazioni già in essere o per intraprendere nuove attività (spesa corrente consolidata o di sviluppo). In questo contesto, connesso con il processo di costruzione e di approvazione del bilancio, sono programmate le forniture ed i servizi di importo superiore alla soglia di riferimento fornita dal legislatore ed avendo come punto di riferimento un intervallo di tempo biennale. La pianificazione degli acquisti di importo rilevante deve necessariamente fare i conti con gli equilibri di parte corrente che stanziavano, in tale contesto, un volume adeguato di entrate di diversa origine e natura. Per quanto riguarda i dati esposti, la prima tabella mostra le risorse che si desidera reperire per attivare i nuovi interventi mentre la seconda riporta l'elenco delle opere che saranno realizzate con tali mezzi.



Finanziamento degli acquisti 2020

Denominazione	Importo
Fondo pluriennale vincolato	0,00
Avanzo di amministrazione	0,00
Risorse correnti	13.248.455,59
Contributi in C/capitale	0,00
Mutui passivi	0,00
Altre entrate	753.318,64
Totale	14.001.774,23

Modalità di finanziamento



Fpv Ava Ris Con Mut Altro

Principali acquisti programmati per il biennio 2020-21

Denominazione	2020	2021
CARBURANTE PER AUTOTRAZIONE	180.500,00	180.500,00
BUONI PASTI ELETTRONICI	130.000,00	130.000,00
SERVIZI MANUTENZIONE E RIPARAZIONE VEICOLI	43.900,00	36.583,00
SERVIZI DI VIGILANZA	235.000,00	822.500,00
SERVIZI DI INTERMEDIAZIONE ASSICURATIVA	34.118,72	100.356,16
OFFICINE IMMAGINE CENTRO SPERIM.LE CINEMATOGRAFIA	400.000,00	0,00
GESTIONE IMPIANTI COMUNALI LOTTI DA 1 A 4	151.114,71	453.344,13
SERVIZIO ASSISTENZA DOMICILIARE E SOCIALE ANZIANI	246.519,00	0,00
CENTRO DIURNO DISABILI	270.000,00	190.000,00
MANUTENZIONE CENTRALI TERMICHE E IMPIANTO ARIA	80.000,00	80.000,00
MANUTENZIONE ASCENSORI	16.000,00	16.000,00
MANUTENZIONE MEZZI FISSI E MOBILI ANTINCENDIO	30.000,00	30.000,00
SERVIZI MANUTENZIONE IMPIANTO RSU LAMARTELLA	1.000.000,00	0,00
SERVIZI MANUTENTIVI PARTI ELETTROMECCANICHE RSU	110.000,00	0,00
FORNITURE SERVIZI MANUTENZIONE URBANA AMM.DIRETTA	90.000,00	0,00
SERVIZI RIPARAZIONE MECCANICA VEICOLI MAN..URBANA	110.000,00	0,00
SUB-AMBITO 1 DIREZIONE ESECUZIONE CONTRATTO	92.857,14	464.285,72
SERVIZI DI IGIENE URBANA	9.098.446,02	45.492.230,10
POTATURE E ABBATTIMENTI	100.000,00	100.000,00
SERVIZI BAGNI PUBBLICI	120.000,00	0,00
SERVIZIO PREVENZIONE RANDAGISMO CANINO	710.000,00	0,00
PREVENZIONE RANDAGISMO CANINO FINANZA DI PROGETTO	753.318,64	17.933.904,44
Totale	14.001.774,23	66.029.703,55

Commento

DELIBERAZIONE DI C.C. N. 30 DEL 20 MAGGIO 2019

PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI ANNI 2019/2020.ARTICOLO 21 D.LGS. N. 50/2016.APPROVAZIONE

Introduce l'argomento il Consigliere DI LENA (OMISSIS come da verbale in atti).

Aperto il dibattito intervengono i Consiglieri PATERINO M. e IACOVONE P., il SEGRETARIO GENERALE, il Consigliere COTUGNO ed il SINDACO.

Il Consigliere COTUGNO presenta il seguente emendamento:

"Emendamento all'allegato II – Scheda B Programma biennale degli acquisti di forniture e servizi 2019/2020.

Eliminare la voce servizi 92610000-0 gestione impianti sportivi comunali lotti da 1 a 7."

Sull'emendamento presentato il Dirigente Dott.ssa MANCINO Giulia appone il seguente parere NON FAVOREVOLE e ne dà lettura:

"Ove la proposta di emendamento consista nell'eliminazione della voce tout court, per tutti i lotti da 1 a 7, dal programma biennale di forniture e servizi, si esprime parere NON FAVOREVOLE in quanto tale eliminazione sarebbe preclusiva dell'avvio delle procedure di gara per l'affidamento del servizio di gestione di qualunque impianto sportivo e, quindi, di qualunque dei 7 lotti. Invero gli atti di indirizzo del C.C. di cui alle delibere n.3 (per il solo Circolo Tennis), n.6 (per il Palasassi) e n.8 (per lo Stadio XXI Settembre) del 21/2/2014, per come formulati, descrivono una procedura di affidamento riconducibile al progetto di finanza ex art.183 del D.Lgs. n.50/2016 e ss., contemplando un investimento privato "per l'adeguamento degli impianti ed eventuali apporti migliorativi alle strutture sportive", per cui sarebbe possibile l'eliminazione dalla programmazione biennale di forniture e servizi, di quei lotti corrispondenti a questi 3 impianti. In ogni caso non si ritiene che la previsione della voce di che trattasi nel programma biennale in parola, sia preclusiva della presentazione al Comune di proposte relative alla realizzazione in concessione di lavori pubblici o di lavori di pubblica utilità, non presenti negli strumenti di programmazione approvati dall'amministrazione aggiudicatrice sulla base della normativa vigente, a termini del comma 15 dell'art.183, atteso che il disposto del comma citato prevede, tra l'altro, che "Il progetto di finanza eventualmente modificato, è inserito negli strumenti di programmazione (n.d.r. "programmazione triennale dei lavori pubblici") approvati dall'amministrazione aggiudicatrice sulla base della normativa vigente ed è posto in approvazione con le modalità previste per l'approvazione di progetti."

Il dibattito prosegue con gli interventi dei Consiglieri COTUGNO e L'EPISCOPIA, del SEGRETARIO GENERALE, dei Consiglieri PATERINO M. e IACOVONE P., del SINDACO, dei Consiglieri COTUGNO, L'EPISCOPIA e LIONETTI e del SINDACO.

Il Consigliere COTUGNO riformula l'emendamento presentato nei seguenti termini:

"Sostituire la voce "gestione impianti sportivi comunali lotti da 1 a 7" con la voce "gestione impianti sportivi comunali lotti da 1 a 4", escludendo gli impianti sportivi Circolo Tennis, Palasassi e Stadio XXI Settembre, per i quali è stato formulato indirizzo per progetti di finanza".

Sull'emendamento così riformulato, il Dirigente Dott.ssa MANCINO Giulia appone parere FAVOREVOLE.

IL PRESIDENTE legge l'emendamento come riformulato e lo pone in votazione.

All'unanimità dei voti favorevoli espressi per appello nominale da 18 Consiglieri presenti (sono assenti: BUCCICO, SANSONE, TOTO, DI LENA, FRAGASSO, D'ANDREA, ANTEZZA C., SARDONE -assente giustificato-, MANICONE, SASSO, ANTEZZA A., SCAROLA, ALBA, TRALLI e MATERDOMINI), l'emendamento come riformulato viene approvato.

Riaperto il dibattito e non essendoci altri interventi.

2

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la relazione del Segretario Generale che di seguito integralmente si riporta:

Premesso:

- CHE il D.Lgs. n. 50 del 18/04/2016, all'art. 21 rubricato: Programma delle acquisizioni delle stazioni appaltanti, stabilisce:

1) al comma 1 che: *"Le Amministrazioni aggiudicatrici adottano il programma biennale degli acquisti di beni e servizi e il programma triennale dei lavori pubblici, nonché i relativi aggiornamenti annuali. I Programmi sono approvati nel rispetto dei documenti programmatori e in coerenza con il bilancio e, per gli enti locali, secondo le norme che disciplinano la programmazione economico-finanziaria degli enti";*

2) al comma 6 che: *"il programma biennale di forniture e servizi e i relativi aggiornamenti annuali contengono gli acquisti di beni e di servizi di importo unitario stimato pari o superiore a 40.000 euro. Nell'ambito del programma, le amministrazioni aggiudicatrici individuano i bisogni che possono essere soddisfatti con capitali privati. Le Amministrazioni pubbliche comunicano, entro il mese di ottobre, l'elenco delle acquisizioni di forniture e servizi d'importo superiore a 1 milione di euro che prevedono di inserire nella programmazione biennale al Tavolo tecnico dei soggetti di cui all'art. 9, comma 2, del decreto legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, che li utilizza ai fini dello svolgimento dei compiti e delle attività ad esso attribuiti. Per le acquisizioni di beni e servizi informatici e di connettività le amministrazioni aggiudicatrici tengono conto di quanto*

previsto dall'art. 1, comma 513, della legge 28 dicembre 2015, n. 208";

3) al comma 7 che: "il programma biennale degli acquisti di beni e servizi e il programma triennale dei lavori pubblici, nonché i relativi aggiornamenti annuali sono pubblicati sul profilo del committente, sul sito informatico del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e dell'Osservatorio di cui all'art. 213, anche tramite i sistemi informatizzati delle regioni e delle province autonome di cui all'art. 29, comma 4";

4) al comma 8 che: "con decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, da adottare entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto, previo parere del CIPE, sentita la Conferenza unificata sono definiti:

- a. Le modalità di aggiornamento dei programmi e dei relativi elenchi annuali;
- b. I criteri per la definizione degli ordini di priorità, per l'eventuale suddivisione in lotti funzionali, nonché, per il riconoscimento delle condizioni che consentano di modificare la programmazione e di realizzare un intervento o procedere a un acquisto non previsto nell'elenco annuale;
- c. I criteri e le modalità per favorire il completamento delle opere incompiute;
- d. I criteri per l'inclusione dei lavori nel programma e il livello di progettazione minimo richiesto per tipologia e classe di importo;
- e. Gli schemi tipo e le informazioni minime che essi devono contenere, individuate anche in coerenza con gli standard degli obblighi informativi e di pubblicità relativi ai contratti;
- f. Le modalità di raccordo con la pianificazione dell'attività dei soggetti aggregatori e delle centrali di committenza ai quali le stazioni appaltanti delegano la procedura di affidamento";

- CHE il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti di concerto con il Ministero delle Economie e delle Finanze, come previsto al comma 8 dell'art. 21 del D.Lgs. n. 50/2016, ha emanato in data 16 gennaio 2018 il Decreto n. 14: "Regolamento recante procedure e schemi-tipo per la redazione e la pubblicazione del programma triennale dei lavori pubblici, del programma biennale per l'acquisizione di forniture e servizi e dei relativi elenchi annuali e aggiornamenti annuali";

3

La Giunta Comunale, con deliberazione n. 69-2019 del 20/2/2019, ha adottato il Programma Biennale degli acquisti di forniture e servizi per gli anni 2019/2020, di importo unitario stimato pari o superiore a 40.000, secondo le procedure e gli schemi-tipo previsti dal succitato Decreto, e più precisamente:

- Schema del Quadro delle risorse necessarie alla realizzazione previste dal programma (Schema A);
- Schema dell'Elenco degli acquisti del Programma (Schema B);

Con delibera n.18 del 26/3/2019 il Consiglio Comunale ha approvato il bilancio di previsione per il triennio 2019-2021;

L'art.7, comma 6, del Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n.14 del 16/1/2018, prevede che il Programma biennale degli acquisti di beni e servizi ed i relativi aggiornamenti siano approvati entro novanta giorni dalla data di decorrenza degli effetti del bilancio o documento equivalente, secondo l'ordinamento proprio di ciascuna amministrazione;

Tutto ciò premesso, si propone l'approvazione del Programma Biennale degli acquisti di beni e servizi 2019/2020".

IL SEGRETARIO GENERALE

Dott.ssa Maria Angela Ettore

Letta e condivisa la Relazione del Segretario Generale;

Visti i pareri favorevoli resi ai sensi dell'art. 49 del Decreto Legislativo n. 267/2000, per la regolarità tecnica e contabile;

Visti:

- il Decreto Legislativo n. 267 del 18/08/2000;
- il D.lgs. n. 18 agosto 2016, n. 50, art. 21: "Programma delle acquisizioni delle stazioni appaltanti";
- il D.M. n. 14 del 16 gennaio 2018 emanato dal Ministro delle Infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze avente ad oggetto: "Regolamento recante procedure e schemi-tipo per la redazione e la pubblicazione del programma triennale dei lavori pubblici, del programma biennale per l'acquisizione di forniture e servizi e dei relativi elenchi annuali e aggiornamento annuali", così come previsto dall'art. 21, comma 8 del citato D.Lgs. n. 50/2016 e da applicarsi per il periodo di programmazione 2019/2020 per servizi e forniture;
- lo Statuto Comunale;

Visto il verbale della competente commissione consiliare;

Visto l'emendamento come innanzi approvato;

Con n. 13 voti favorevoli n.5 astenuti (PATERINO M., L'EPISCOPIA, PATERINO G., VIZZIELLO e DE MOLA) resi per appello nominale da n. 18 Consiglieri presenti (sono assenti: BUCCICO, SANSONE, TOTO, DI LENA, FRAGASSO, D'ANDREA, ANTEZZA C., SARDONE -assente giustificato-, MANICONE, SASSO, ANTEZZA A., SCAROLA, ALBA, TRALLI e MATERDOMINI).

DELIBERA

le premesse sono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento,

4

- di approvare il Programma biennale 2019/2020 degli acquisti di beni e servizi di importo unitario stimato pari o superiore a 40.000,00 euro, adottato con delibera di G.C. n.69-2019 del 20/2/2019 come modificato dall'emendamento approvato;

- di dare atto che saranno espletati i seguenti adempimenti:

a) pubblicazione dopo l'approvazione in Consiglio Comunale, sul profilo del Committente, sul sito informatico del Ministero della Infrastrutture e dei Trasporti dell'Osservatorio dei contratti pubblici, così come previsto dall'art. 29 del D.Lgs. n. 50/2016 del Programma biennale e dei relativi aggiornamenti;

b) trasmissione, entro il mese di ottobre, al Tavolo tecnico dei soggetti di cui all'art. 9, comma 2, del decreto legge 24 aprile 2014, n. 66, dell'elenco delle operazioni di fornitura e servizi d'importo superiore a 1 milione di euro inserite nella programmazione biennale 2019/2020 secondo le modalità previste all'art. 21, comma 6 del D.Lgs. N. 50/2016;

Con lo stesso esito di votazione resa per appello nominale da n. 18 Consiglieri presenti (sono assenti: BUCCICO, SANSONE, TOTO, DI LENA, FRAGASSO, D'ANDREA, ANTEZZA C., SARDONE -assente giustificato-, MANICONE, SASSO, ANTEZZA A., SCAROLA, ALBA, TRALLI e MATERDOMINI), il presente atto viene dichiarato immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.LGS. n. 267/2000.

PERMESSI A COSTRUIRE

Urbanizzazione pubblica e benefici privati

I titolari di concessioni edilizie, o permessi di costruzione, devono pagare all'ente concedente un importo che è la contropartita per il costo che il comune deve sostenere per realizzare le opere di urbanizzazione. Per vincolo di legge, i proventi dei permessi di costruzione e le sanzioni in materia di edilizia ed urbanistica sono destinati al finanziamento di urbanizzazioni primarie e secondarie, al risanamento di immobili in centri storici, all'acquisizione delle aree da espropriare e alla copertura delle spese di manutenzione straordinaria del patrimonio. Il titolare della concessione, previo assenso dell'ente e in alternativa al pagamento del corrispettivo, può realizzare direttamente l'opera di urbanizzazione ed inserirla così a scomputo, parziale o totale, del contributo dovuto.



Permessi di costruire

Importo	Scostamento	2019	2020
	-1.950.000,00	3.650.000,00	1.700.000,00
Destinazione		2019	2020
Oneri che finanziano uscite correnti		0,00	0,00
Oneri che finanziano investimenti		3.650.000,00	1.700.000,00
Totale		3.650.000,00	1.700.000,00

Destinazione oneri 2020



Corr Inv

Permessi di costruire (Trend storico e programmazione)

Destinazione (Bilancio)	2017 (Accertamenti)	2018 (Accertamenti)	2019 (Previsione)	2020 (Previsione)	2021 (Previsione)	2022 (Previsione)
Uscite correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Investimenti	2.740.000,00	2.110.000,00	3.650.000,00	1.700.000,00	1.100.000,00	1.100.000,00
Totale	2.740.000,00	2.110.000,00	3.650.000,00	1.700.000,00	1.100.000,00	1.100.000,00

ALIENAZIONE E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO

Piano delle alienazioni e valorizzazione

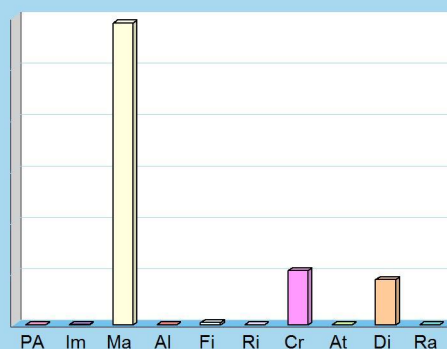
L'ente approva ogni anno il piano triennale di alienazione del proprio patrimonio. Si tratta di un'operazione che può variare la classificazione e la composizione stessa delle proprietà pubbliche. Premesso ciò, il primo prospetto riporta il patrimonio dell'ente, composto dalla somma delle immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie, dai crediti, rimanenze, attività finanziarie, disponibilità liquide e dai ratei e risconti attivi. In questo ambito (attivo patrimoniale), la parte interessata dal piano è quella delle immobilizzazioni materiali. L'accostamento tra queste due poste consente di valutare l'incidenza del processo di vendita rispetto al totale del patrimonio inventariato. Il secondo prospetto riporta invece il piano adottato dall'ente mostrando il valore delle vendite previste per ogni singolo aggregato, e cioè fabbricati non residenziali, residenziali, terreni ed altro, mentre il prospetto di chiusura rielabora la stessa informazione ripartendola per anno, con indicazione separata anche del numero degli immobili oggetto di vendita.



Attivo patrimoniale 2018

Denominazione	Importo
Crediti verso P.A. fondo di dotazione	0,00
Immobilizzazioni immateriali	173.322,09
Immobilizzazioni materiali	294.373.103,71
Immobilizzazioni finanziarie	2.164.700,65
Rimanenze	0,00
Crediti	52.668.296,69
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00
Disponibilità liquide	43.866.655,51
Ratei e risconti attivi	0,00
Totale	393.246.078,65

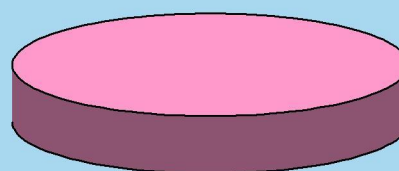
Composizione dell'attivo 2018



Piano delle alienazioni 2020-22

Tipologia	Importo
1 Fabbricati	10.730.000,00
2 Fabbricati residenziali	0,00
3 Terreni	0,00
4 Altri beni	0,00
Totale	10.730.000,00

Valore totale alienazioni



Stima del valore di alienazione (euro)

Tipologia	2020	2021	2022
1 Fabbricati	6.440.000,00	2.740.000,00	1.550.000,00
2 Fabbricati residenziali	0,00	0,00	0,00
3 Terreni	0,00	0,00	0,00
4 Altri beni	0,00	0,00	0,00
Totale	6.440.000,00	2.740.000,00	1.550.000,00

Unità alienabili (n.)

	2020	2021	2022
1 Fabbricati	0	0	0
2 Fabbricati residenziali	0	0	0
3 Terreni	0	0	0
4 Altri beni	0	0	0
Totale	0	0	0

Commento

La gestione del patrimonio immobiliare comunale rappresenta una risorsa fondamentale e strategica per l'azione pubblica dell'Ente, sia quale potenziale fonte di finanziamento sia quale strumento di valorizzazione dei beni. Poiché il Comune di Matera è dotato di un notevole patrimonio immobiliare, in vario stato di conservazione, che per la parte non direttamente utilizzata è locato, anche se con redditività non sempre soddisfacente, gli interventi ipotizzati per una efficiente ed efficace gestione devono essere oggetto di una immediata applicazione. D'altronde uno dei punti principali delle linee di mandato è la gestione dei Sassi e del patrimonio storico e ambientale in modo efficiente ed efficace, con azioni di conservazione, di tutela e di promozione attiva.

Il processo di Gestione del Patrimonio si può suddividere in:

- attività afferenti al "Censimento del Patrimonio immobiliare" quali ad esempio: Censimento degli immobili con costituzione di un fascicolo immobiliare per ciascun cespite, verifica della documentazione, riscontro della documentazione acquisita con i dati catastali, Valutazione degli immobili, Catalogazione dei beni relativa al patrimonio immobiliare del Comune e successiva comunicazione al MEF, ecc.
- attività relative alla "Gestione e Valorizzazione del Patrimonio Immobiliare" come: Dismissione del patrimonio, Manutenzione del patrimonio, Locazione del patrimonio, Concessione, Trasformazione del diritto di proprietà, ecc.
- attività inerenti la "Gestione Operativa del Patrimonio Immobiliare" come Occupazione Suolo Pubblico e Gestione Utenze.

Il censimento immobiliare esistente è in via di definizione e conseguentemente rappresenterà il presupposto imprescindibile per le scelte da operare da parte del Consiglio Comunale al momento della redazione dell'aggiornamento del D.U.P. da redigersi unitamente alla proposizione del preventivo 2020/2022. Attraverso l'analisi e l'interpretazione dei dati raccolti, si potranno adottare strategie potenzialmente realizzabili in vista della valorizzazione del patrimonio immobiliare anche per promuovere la conoscenza dell'intero patrimonio storico e ambientale legato allo sviluppo della cultura. Tale valorizzazione potrà concretizzarsi attraverso attività finalizzate alla conservazione, razionalizzazione e trasformazione funzionale dei beni (così da garantirne la maggiore redditività ovvero la più ampia fruizione socio-economica da parte della collettività) o alla individuazione di beni non funzionali al perseguimento dei fini istituzionali dell'ente, che presentano problematiche gestionali che rendono particolarmente oneroso il mantenimento in mano pubblica e quindi la conseguente alienazione.

Con l'avanzamento delle attività sull'informatizzazione del patrimonio immobiliare la situazione del Comune di Matera, dal punto di vista dei Sistemi Informatici, si avvia alla definizione di scambi informativi tramite sistema informatico con l'integrazione delle soluzioni di gestione per giungere ad una gestione univoca del processo.

A fronte delle attività affidate alla società Servizi Locali S.p.A. è in dirittura di arrivo la realizzazione di una banca dati univoca che permetterà conseguentemente, di procedere a dare attuazione operativa alle attività che il processo di gestione del patrimonio attuerà nel triennio oggetto di osservazione.

Più precisamente le attività di maggior rilevanza che costituiscono il programma che impegnerà l'amministrazione per il triennio 2020-2022 anche in continuità con quanto definito nella prima formulazione della programmazione sono di seguito elencate:

- Istituzione di un archivio informatizzato di tutti gli immobili comunali e di tutti i relativi atti del Servizio Patrimonio;
- Attività di recupero crediti delle somme relative alle aree PEEP, assegnate alle Cooperative con atti convenzionali, con la clausola "salvo conguaglio" del costo aree;
- Trasformazione del diritto di superficie in piena proprietà delle aree PEEP e PAIP;
- Rimozione dei vincoli convenzionali relativi al prezzo massimo di cessione e canone massimo di locazione.

- Procedure relative ai rinnovi contrattuali dei beni da reddito, mediante applicazione di canoni determinati sulla base di valori di mercato;
- Regularizzazione di rapporti contrattuali per quelle proprietà occupate in assenza di titolo (mediante la verifica dei presupposti relativi alla regolarità dell'occupazione in essere e degli eventuali altri requisiti);
- Avvio delle procedure di sgombero di unità immobiliari per finita locazione o per morosità, per occupazione abusiva ecc.;
- Eliminazione delle spese per canoni di locazione passiva, mediante la riqualificazione e valorizzazione del patrimonio comunale;
- Alienazione e valorizzazione di beni di proprietà comunale;
- Alienazione alloggi di proprietà comunale realizzati ai sensi della Legge 619/52 e legge 560/93;
- Ricognizione dei beni patrimoniali comunali assegnati alle associazioni, al fine della valutazione del permanere dei requisiti e delle motivazioni dell'assegnazione e loro eventuale messa a bando;
- Adempimenti catastali relativi ai beni di proprietà comunale (accatastamenti, frazionamenti, ecc.) ai fini della stipula dei contratti;
- Ricognizione dei terreni di proprietà comunale concessi in locazione;
- Ricognizione dello stato di fatto e di diritto delle aree e degli immobili mercatali di Via Marconi e Via Ascanio Persio di proprietà comunale, riordino dei contratti in essere, recupero dei canoni, alienazione di immobili non funzionali alle finalità dell'amministrazione.
- Fida Pascoli;
- Ricognizione degli usi civici con affrancamento e riscossione dei canoni enfiteutici;
- Definizione procedura di acquisizione immobili di proprietà demaniale (cd. Federalismo Demaniale);
- Accertamento, verifica, sistemazione, riconfinazione e stima delle terre civiche del Comune di Matera attraverso i Periti Demaniali nominati dalla Regione Basilicata;
- Adeguamento e sottoscrizione contratti di locazione di tutti gli immobili comunali non destinati ad immediata alienazione o da destinare alle finalità istituzionali dell'amministrazione;

L'Assessore

Eustachio QUINTANO

Relaziona il Dirigente del Servizio Patrimonio che di seguito si riporta integralmente:

"L'art. 58 del D.L. n.112 del 25.06.2008, convertito in legge n.133 del 06 agosto 2008 ha dettato norme per la ricognizione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di Regioni, Comuni ed altri Enti locali, prevedendo, fra l'altro, l'obbligo della redazione di apposito " Piano delle Alienazioni e Valorizzazioni immobiliari" che costituisce allegato al Bilancio di previsione;

Il Servizio Patrimonio ha predisposto un elenco di immobili (terreni e fabbricati) che, valutato dalla Giunta Comunale, potrà essere adottato come Piano delle Alienazioni e Valorizzazioni per l'anno 2020 – 2021 - 2022, che sarà allegato al relativo Bilancio di Previsione ed a quello pluriennale;

L'importanza di tale documento è notevole in quanto l'inclusione di un immobile nello stesso ha in generale rilevanti effetti concreti: la conseguente classificazione come patrimonio disponibile dell'Ente e ne dispone espressamente la destinazione urbanistica; l'effetto dichiarativo della proprietà, al punto che, in assenza di precedenti trascrizioni, si producono gli effetti della trascrizione di cui all'art.2644 c.c., nonché effetti sostitutivi dell'iscrizione del bene in catasto.

Alla luce di quanto disposto dalla normativa innanzi descritta ed al fine di operare il riordino, la gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare in modo da addivenire a una migliore economicità nell'impiego dei cespiti immobiliari di proprietà comunale che possano avere effetti positivi sul bilancio sono stati individuati alcuni immobili da alienare e valorizzare, redigendo sulla base della documentazione rinvenuta presso il Servizio Patrimonio e tenuto conto che tali beni non sono strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali dell'Ente.

Per l'anno 2020 sono stati individuati gli immobili riportati nell'allegato "A", la cui stima del loro valore ammonta a circa 5.693.661,00 c.t. . Un elenco a parte è stato redatto per tutti gli immobili trasferiti dal demanio dello Stato al Comune (c.d. Federalismo Demaniale), il cui valore inventariale ammonta ad € 1.798.301,05 di cui il 75%, pari ad €1.348.725,79 sarà incamerato dal Comune, mentre il restante 25%, sarà devoluto allo Stato.

Per l'anno 2021 sono stati individuati gli immobili riportati nell'allegato "B" per un introito presunto di € 1.975.000,00c.t.

Infine per l'anno 2022 sono stati individuati gli immobili elencati nell'allegato "c" per un importo presunto di € 800.000,00 c.t.

Si precisa che nell'elenco di cui sopra è stato inserito l'immobile ex mattatoio comunale sito nella zona industriale di La Martella, il cui prezzo di cessione è stato stimato con approssimazione in €4.700.000,00.

Tale elenco una volta approvato dal Consiglio Comunale costituirà un allegato al Bilancio di previsione 2020 e a quello pluriennale 2021 e 2022.

In occasione della contestuale approvazione del Bilancio di previsione anno 2020 e pluriennale 2021 e 2022 da parte del Consiglio Comunale, l'elenco predisposto sarà soggetto a pubblicazione mediante affissione all'Albo Pretorio e pubblicazione sul portale dell'Amministrazione Comunale, ai sensi del comma 3 e 5 dell'art. 58 della legge 133/08.

La Giunta Comunale con deliberazione n. 523 del 26.11.2019 ha approvato la proposta del piano delle alienazioni da sottoporre al Consiglio Comunale per la sua approvazione.

IL DIRIGENTE

Ing. Felice VICECONTE

IL CONSIGLIO COMUNALE

Letta La relazione del Dirigente del Servizio Patrimonio;

VISTO l'art. 58 della Legge 06.08.2008 n. 133 di conversione del Decreto Legge 25.06.2008 n. 112, il quale demanda all'organo di Governo l'individuazione dei beni immobili di proprietà dell'Ente, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di alienazioni mediante la redazione di apposito elenco;

PRESO ATTO che al fine di operare il riordino, la gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare in modo da addivenire a una migliore economicità nell'impiego dei cespiti immobiliari di proprietà comunale che possano avere effetti positivi sul bilancio si è proceduto :

- Alla formazione degli elenchi da dismettere che sono stati redatti sulla base e nei limiti della documentazione rinvenuta presso il servizio patrimonio;

RITENUTO, per le motivazioni espresse in premessa, di approvare il "Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari" per l'anno 2020 nonché per gli anni 2021 e 2022, allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale, ai sensi dell'art. 58 della Legge 133/08:

VISTO il vigente Statuto Comunale;

VISTO il T.U.E.E.LL. D.Lgs. n° 267/2000;

VISTO l'Art. 58 della legge 06.08.2008 N. 133;

Con voti -----

DELIBERA

La premessa costituisce parte integrante e sostanziale del presente dispositivo;

Di approvare l'allegato " **Piano delle alienazioni** " relativo agli anni 2020, 2021 e 2022 ai sensi dell'art. 58 della Legge 06.08.2008 n. 133 di conversione del Decreto Legge 25.06.2008 n.112 per la sua approvazione.

Di dare atto che l'inserimento degli immobili nel Piano :

- Ne determina la classificazione come patrimonio disponibile ha effetto dichiarativo della proprietà, al punto che , in assenza di precedenti trascrizioni, si producono gli effetti della trascrizione di cui all'art.2644 c.c., nonché effetti sostitutivi dell'iscrizione in catasto, ai sensi dell'art. 58 comma 3 D.L. n. 112/08 convertito dalla legge 133/08, fatte salve le conseguenti attività di trascrizione e voltura;

Di dare atto che, gli elenchi saranno pubblicati all'Albo Pretorio e sul sito internet di questo Comune;

Di dare atto che, ai sensi dell'art. 58 comma 5 della Legge n. 133/08 conversione del Decreto Legge n. 112/08 contro l'iscrizione del bene negli elenchi è ammesso ricorso amministrativo entro sessanta giorni dalla loro pubblicazione, fermi gli altri rimedi di legge;

Di dare atto che gli uffici competenti provvederanno, qualora si rendesse necessario, alle conseguenti attività di trascrizione, intavolazione e voltura catastale, oltre alle opportune variazioni del conto del patrimonio;

Di stabilire che eventuali integrazioni e/o rettifiche al Piano potranno essere apportate ogni qualvolta si renderanno necessarie, sempre con adozioni di apposito provvedimento del C.C., con conseguente variazione da apportare ai relativi bilanci ed allegati;

Di stabilire che i valori di vendita sono da ritenersi indicativi e pertanto i prezzi da porre a base d'asta per l'alienazione dei singoli immobili saranno stabiliti da apposite puntuali perizie di stima;

Di dare atto che il Piano delle alienazione costituisce allegato al Bilancio di previsione anno 2020 e pluriennale 2021 e 2022.

Con voti--- il presente atto è dichiarato immediatamente eseguibile ai sensi dell'articolo 134 del D.Lgs. n. 267/2000.